IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 20731

ANNO 121 - NUMERO 178
MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 2002
€ 0,90

Maggioranza e opposizione ai ferri corti: il provvedimento va in aula

Scontro al calor bianco sul «legittimo sospetto»

Una legge per il premier e gli amici sotto processo

di **Giovanni Palombarini**

Perché il Polo è così determinato nel voler approvare in tutta fretta la legge sul legittimo sospetto? La risposta della maggioranza è di taglio istituzionale: le sezioni unite della Corte di Cassazione, sollevando una questione di costituzionalità, hanno segnalato un vuoto legislativo che il Parlamento ha il dovere di riempire al più presto. Va detto subito che questa spiegazione è corretta solo apparentemente, per la semplice ragione che la Cassazione non ha denunciato proprio nulla: ha solo prospettato un dubbio, a proposito delle norme sulla rimessione dei processi, alla Corte Costituzionale, ed è questo organismo che dovrà dire se quel vuoto legislativo esiste oppure no.

Dunque, perché non aspettate questa sentenza, che potrebbe anche dire che le norme vigenti non soffrono di alcuno vuoto? Viene da pensare che si voglia correre anche a costo di rifiutare le proposte di mediazione del presidente del Senato, proprio perché si teme che la Corte possa dichiarare infondato il dubbio che le è stato prospettato.

In verità il nuovo codice di procedura penale prevede già i casi nei quali un processo può essere spostato da una sede, quella del giudice naturale precostituito per legge, a un'altra. Si tratta di una previsione rigorosa, ancorata a parametri oggettivi, che come tale non prevede l'ipotesi del «sospetto», proprio perché la regola garantistica del giudice naturale è un fondamento della democrazia, che non può essere intaccata da valutazioni discrezionali, magari imposte da emergenze di natura politica (come quella, assillante, legata ai processi milanesi a carico di alcuni esponenti di Forza Italia, che avvelena da tempo il clima istituzionale).

Segue a pagina 2

ROMA La battaglia al Senato sul «legittimo sospetto» proseguirà oggi in commissione Giustizia, dove c'è stata una nuova maratona notturna, per trasferirsi in aula questa sera oppure domani mattina. La maggioranza è decisa ad approvare la legge al Senato entro la settimana e lo scontro con l'opposizione diventa sempre più duro. Anche ieri a palazzo Madama sono volate parole grosse. L'Ulivo ha accusato la Cdl di volere la nuova legge per bloccare il processo di Milano contro Berlusconi e Previti. Hanno trasformato il Senato «in uno studio Previti», ha affermato il capogruppo dei Ds Gavino Angius. La Cdl, in risposta, ha usato toni altrettanto duri. L'Ulivo, ha accusato il vicepresidente dei senatori di Forza Italia Elisabetta Alberti Casellati, sta progettando «un colpo di stato giudiziario» contro Silvio Berlusconi. E il livello a cui è arrivato l'attacco dell'opposizione al Senato, secondo Forza Italia, dimostra che esiste veramente «un filo diretto tra giudici militanti milanesi e l'Ulivo». Mentre Fassino (Ds) accusa: la Cdl vuole approvare in tutta fretta una legge «sbagliata e pericolosa» al solo scopo di interrompere i processi.

A pagina 2

Definitivamente approvato il decreto contenente le nuove norme più restrittive del codice della strada

Attenti a birra, fari e telefonino

Adesso basta un bicchiere per rischiare un mese di arresto

DRAMMA IN SPIAGGIA

Il mistero delle balene che si suicidano

A pagina 6 Nella foto, le balene arenatesi sulla spiaggia di Cape Cod, Massachusetts.

ROMA Birra, fari e telefonino sono destinati a diventare i tre nuovi «tormentoni» degli automobilisti. A un mese dal «sì» della Camera, il Senato ha approvato ieri in via definitiva la legge sulla sicurezza stradale. Adesso basta un bicchiere per finire nei guai. Il tasso alcolico consentito è sceso infatti da 0,8 a 0,5 grammi per litro di sangue. Chi viene trovato alticcio al volante rischia guai molto seri: l'arresto fino a un mese, un'ammenda fino a due milioni e mezzo delle vecchie lire e la sospensione della patente da 15 giorni a tre mesi. E se a non essere sobrio è l'autista di un bus o un camionista alla guida di un Tir può scattare la revoca della patente.

Dopo le incertezze delle settimane scorse, adesso è diventato obbligatorio per tutte le auto l'uso degli anabbaglianti sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali anche in ore diurne. Chi guida ciclomotori e motocicli dovrà tenere i fari anabbaglianti e le luci di posizione in qualsiasi condizione di marcia. Per chi viene sorpreso a viaggiare a fare spenti è prevista una contravvenzione pari a 32 euro.

Fari accesi obbligatori in autostrada.

Per quanto riguarda l'uso del telefonino in macchina, le nuove disposizioni ne prevedono l'utilizzo solo con il «viva voce» e con l'auricolare, per eliminare o ridurre i rischi di incidenti causati dalla distrazione.

Infine è previsto che gli automobilisti vengano informati della presenza degli apparecchi autovelox, che dovranno essere utilizzati nel rispetto della privacy e che potranno funzionare anche sulle strade extraurbane secondarie e urbane a scorrimento veloce. La violazione dovrà essere documentata con sistemi che consentano di accertare le modalità di svolgimento dei fatti.

A pagina 3

Ritenuto attendibile il documento lombardo con la firma del «Fronte rivoluzionario». La Digos sta lavorando sulle analogie

Terrorismo: filo rosso tra Milano e Trieste

La rivendicazione delle bombe a Fiat e Cisl ricorda quella al Consolato Usa

Cacciato dall'Acegas Tommasi va a capo di una mega-holding

Sarà presidente di una multiutility da 2000 miliardi in Emilia Romagna

A pagina 13

MILANO Il Fronte Rivoluzionario per il comunismo ha rivendicato la responsabilità per gli ordigni lasciati davanti alla Fiat di Milano e alla Cisl di Monza. La rivendicazione, giudicata attendibile dal procuratore aggiunto Ferdinando Pomarici e anche dal ministro dell'Interno Pisanu, è arrivata con posta prioritaria alla sede milanese del «Giorno» e in copia all' emittente Radio Popolare: 11 pagine scritte al computer più una di premessa che si conclude così: «Onore al compagno Carlo Giuliani, morto combattendo durante le giornate di Genova». Poi la firma: «Per il comunismo! Fronte Rivoluzionario». Immediata la reazione di Giuliano Giuliani, padre del giovane ucciso durante il G8 di Genova: «Provo solo disgusto». E un sottile filo unisce Milano e Trieste. Il tubo bomba inviato all'Agenzia consolare Usa della città giuliana e la rivendicazione del Fronte popolare di Liberazione portano nel cuore della Lombardia dove ieri le due bombe incendiarie a Fiat e Cisl hanno trovato un padre. La busta con la rivendicazione è stata spedita con la posta prioritaria, come quella fatta recapitare al «Piccolo» la settimana scorsa, in cui veniva annunciato il pacco esplosivo inviato al Consolato Usa. Sulle analogie tra il documento triestino e quello milanese stanno lavorando gli investigatori della Digos perché altri particolari accreditano una mano comune.

Nelle pagine inviate al «Giorno» si inneggia a Carlo Giuliani. Ma il padre del ragazzo ucciso si dice «disgustato»

A pagina 4

L. Visca. C. Ernè

IN REGIONE

Referendum, ferie a rischio per i dipendenti comunali

TRIESTE Il referendum sulla legge elettorale regionale la cui data è stata fissata per il 29 settembre rischia di far saltare le ferie a molti dipendenti dei Comuni. È il timore del presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, Flavio Pertoldi: «In agosto tutte le amministrazioni comunali lavorano a ranghi ridotti - dice - e sarà quindi un problema avviare la macchina organizzativa». Pertoldi non entra nel merito della data scelta dal Presidente della Giunta regionale ma osserva che se il referendum fosse stato fissato a ottobre «tutto sarebbe stato più facile sotto il profilo organizzativo».

Sulla scena politica regionale, l'autocandidatura di Michelangelo Agrusti, coordinatore degli azzurri pordenonesi, in veste di antagonista del presidente uscente Tondo alle regionali del 2003 ha sollevato un polverone nella Cdl. Per molti, come il deputato di Fi Danilo Moretti, è poco più di una boutade. Per altri, come Isidoro Gottardo «Forza Italia a questo punto rischia». L'ex sottosegretario Sgarbi, anche lui candidato alla presidenza del Friuli Venezia Giulia, non si dice sorpreso: «Agrusti si è autocandidato perché ha riserve sul funzionamento del partito».

A pagina 8

Stasera la sfida triangolare per il Trofeo Tim. Diretta su Canale 5

Inter, Juve e Milan al «Rocco»: ghiotto antipasto di campionato

TRIESTE Stasera al «Rocco» gustoso antipasto di campionato. La prima (la Juve), la seconda (l'Inter) e la quarta (il Milan) squadra dello scorso campionato si sfideranno, a partire dalle 21 (diretta su Canale 5) nel «Trofeo Tim», uno di quei triangolari con partite di 45' che adesso vanno tanto di moda perché fanno spettacolo, cassetta e audience. Stelle e stelline del nostro calcio sotto i riflettori del «Rocco», in una Trieste che campioni del calibro di Shevchenko e Del Piero è abituata a vederli col cannocchiale o meglio alla tivù. Adesso che è arrivata la B da queste parti non si piange più tanto, ma questa del Trofeo Tim è tutta un'altra storia, è un'occasione da prendere al volo come la scorsa stagione quando il torneo fu premiato da un'affluenza di 22 mila persone, buona anche stavolta (oltre nove mila biglietti). In passerella tanti giocatori da copertina, compreso «Bobo» Vieri, che stasera tornerà in campo per la prima volta dopo i Mondiali.

A pagina 25

Maurizio Cattaruzza

«Bobo» Vieri sarà questa sera in campo al «Rocco».

Fiorentina, i soldi non ci sono La Ternana ripescata in B?

A pagina 25

Il festival prenderà il via il 29 agosto. Tra i film in concorso uno girato interamente nel capoluogo giuliano

Anche Trieste alla Mostra di Venezia

«I Mille Occhi», il cinema approda a Miramare

Al via una nuova manifestazione che parte con l'omaggio a Herzog

A pagina 22

ROMA Mostra del Cinema di Venezia nuova gestione, detta anche «dei miracoli» dal neodirettore svizzero Moritz de Hadeln. Abbottonatissimo su tutto quanto esuli dal programma annunciato, questo distinto signore che viene dal freddo delle stagioni di Berlino-Cinema almeno su un dato non può tacere: la nomina arrivata solo a fine marzo dopo quelle che definisce le «peripezie invernali», leggi la burrasca politica che ha messo in forse lo svolgimento stesso della Mostra. Che invece inaugurerà puntualmente la sua 59.a edizione il 29 agosto per concludersi l'8 settembre, con circa 150 titoli di cui 21 in concorso. E siccome è soprattutto su questi ultimi che si concentra l'attenzione, il dato emergente è la distribuzione geografica, che privilegia l'Europa con 14 film contro i 7 del resto del mondo. Con tre registi italiani concorrenti che si chiamano Piergiorgio Gay («La forza del passato», un film interamente girato a Trieste, con Bruno Ganz, Sergio Rubini e Sandra Ceccarelli), Michele Placido («Un viaggio chiamato amore») e Daniele Vicari («Velocità massima»).

A pagina 22

Chiara Barbo

Continua la maratona a Palazzo Madama sullo spostamento dei processi. Notti bianche in commissione. Il Polo impone un giorno in più: in aula domani. Il Centrosinistra insorge

Giustizia: l'Ulivo attacca Pera, la Cdl stringe i tempi

Minacce via e-mail al relatore della legge, Borea (Udc). D'Ambrosio: «Si rischia d'ingolfare la Cassazione»

ROMA Con quella appena trascorsa sono ormai tre le notti in bianco che la commissione Giustizia del Senato trascorre a Palazzo Madama. E a meno di colpi di scena consumati nelle ultime ore, l'estenuante maratona potrebbe continuare anche la prossima notte. Lo scontro sul disegno di legge per introdurre il «legittimo sospetto» è ormai al calor bianco.

E che il clima sia rovente lo dimostra anche il fatto che il relatore della legge, Leonzio Borea dell'Udc, ha denunciato alle autorità giudiziarie di avere ricevuto minacce tramite la posta elettronica.

Dopo che la maggioranza ieri mattina ha nuovamente modificato il calendario del Senato, ottenendo di poter far arrivare in aula il disegno di legge anche domani mattina, sono volate parole grosse. «Vergogna! Vergogna!», è il grido che si è alzato dai banchi del Centrosinistra. Sotto accusa è finito anche il presidente del Senato Marcello Pera.

Oggi tornerà anche la piazza a sostenere l'ostruzionismo di Ulivo e Rifondazione dentro il Palazzo. Alle 18, davanti a Palazzo Madama si sono nuovamente dati appuntamento i girotondini e con loro, oltre a Nanni Moretti, ha annunciato la sua presenza anche Antonio Di Pietro. Nel frattempo ieri sono stati 12 i senatori a scendere in strada con tanto di cartelli al collo contro il disegno di legge controverso. Uno dei cartelli recitava: «Hai guai giudiziari? Rivolgiti al Senato».

«Le decisioni assunte ieri mattina non sono state imparziali», è l'accusa di Piero Fassino. «Faccio un estremo appello al presidente Pera - ha aggiunto il segretario Ds - perché in discussione e a rischio è la credibilità del presidente del Senato». Tutta la prova di forza ruota infatti attorno ai tempi di approvazione della legge contestata.

Il girotondo dei senatori dell'opposizione che hanno protestato contro il disegno di legge Cirami.

La Casa delle libertà non fa più mistero delle sue intenzioni: vuole approvare ad ogni costo il disegno di legge firmato da Melchiorre Cirami prima delle ferie estive. Vale a dire entro venerdì. Per centrare l'obiettivo, ha attivato una mobilitazione eccezionale dei suoi senatori, ha richiamato parlamentari praticamente già in ferie. Ieri la maggioranza è così riuscita a garantire sempre il numero legale, anche se per un soffio e con l'ausilio, secondo le accuse dell'opposizione, di un certo numero di «pianisti». Quei parlamentari, cioè, che votano per sè e anche per un collega assente. Da Pera è venuto poi un doppio sostegno alla maggioranza. Prima il consenso all'ulteriore correzione del calendario. Poi il contingentamento dei tempi. Una volta che sarà approdata in aula, ci saranno cioè solo 6 ore e mezzo per discutere della legge contestata. Una decisione che ha fatto insorgere i capigruppo di Ds e Margherita, Angius e Bordon, che ieri sera hanno chiesto a Pera la convocazione di una nuova riunione dei capigruppo. «In Parlamento si contingentano i tempi quando c'è qualche emergenza - sottolineano - ma in questo caso non ci sono scadenze. Che fretta c'è?». Guido Calvi, capogruppo Ds in commissione Giustizia, non ha dubbi: «Se urgenza c'è, è solo di carattere processuale. La Casa delle libertà sta piegando il Paese ad una corsa folle per giungere in tempo utile all'applicazione nel processo in corso davanti al tribunale di Milano che vede imputati Berlusconi e Previti».

La giornata di ieri ha sparso comunque un certo ottimismo nel Centrodestra. L'ultima trincea del Centrosinistra è rappresentata dalla commissione Giustizia. Se la maggioranza dovesse riuscire a chiudere la discussione della legge entro oggi, la battaglia sarebbe praticamente persa. La partita resterebbe invece aperta se l'ostruzionismo dell'Ulivo riuscisse a bloccare la legge ancora oggi in commissione. La modifica del calendario votata ieri mattina prevede infatti che la legge possa essere inviata in aula solo dopo la fine della discussione in commissione. In oltre due ore ieri pomeriggio sono stati discussi solo 2 emendamenti. Ne mancano altri 49. Ma blitz e incursioni procedurali, magari nel cuore della notte, sono sempre dietro l'angolo. Lettere d'insulti a senatori Cdl sono giunte via e-mail.

Il procuratore della Repubblica di Milano, Gerardo D'Ambrosio, si augura che, anche se il disegno di legge Cirami passasse, sia sempre la Cassazione a esaminare le richieste di rimessione, stabilendo eventualmente la sospensione del processo: «Perchè se come ho letto dovesse bastare la sola istanza di "legittimo sospetto" per sospendere un processo, sarebbe una catastrofe naturale». Il motivo per il capo della Procura è evidente: chiunque potrebbe presentare istanza e la Cassazione sarebbe «ingolfata».

Andrea Palombi

LESSICO PARLAMENTARE

«Banditi, ladri, forcaioli» L'insultificio del Senato

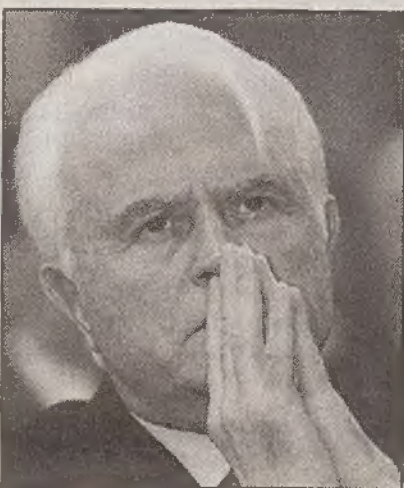
ROMA Come avviene quando si litiga di brutto, i nervi cedono, l'autocontrollo se ne va e, tra gli insulti, scappa fuori anche la verità più cruda, soffiata in faccia all'avversario come sfregio. Ecco allora che al terzo giorno della rissa al Senato alcune voci si fanno irosamente sincere: la fretta di approvare la legge che consente di sospettare un giudice di parzialità e quindi di rifiutarlo riguarda Milano e i suoi processi, proprio «quel» Tribunale e «quei» processi.

Lo grida Nania, senatore di An: «A Milano è già stata scritta una sentenza di condanna, per questo la legge è essenziale per la democrazia». Lo urla la senatrice Casellati di Forza Italia: «A Milano vogliono fare un colpo di Stato giudiziario, lì è in corso un processo ingiusto». Lo sibila Schifani, suo superiore di partito: «L'opposizione ha perso la testa perchè sta perdendo la speranza di far celebrare processi in ambienti ostili». Lo ammette il senatore Greco, sempre del partito azzurro: «Il fine giustifica i mezzi e questa legge, anche se dettata da fatti contingenti, serve a tutti i cittadini».

In rabbia veritas e quindi gli imputati Previti e Berlusconi, pur se chiamati «fatti contingenti», sono l'oggetto del contendere. Lo dice, lo dichiara la maggioranza che fortissimamente vuole quella legge. Non lo nascondono neanche un po', anzi ne rivendicano la necessità, la moralità e il dovere, oltre che l'urgenza. Perchè per il Centrodestra ci sono a Milano giudici di parte e faziosi, c'è un Tribunale truffa e si sta preparando un attentato alla volontà popolare, insomma la condanna giudiziaria di chi ha vinto le elezioni. Contro questo pericolo vale la pena di una nuova legge che sventi in fretta la minaccia e sottragga quegli imputati a quei giudici. Chiosa un imbarazzato Fisichella eletto con An: «C'è scritto che riguarda i processi in corso, più chiaro di così! Non so se la voterò questa legge».

L'ira strappa la verità fuori dai denti anche dell'opposizione per cui dall'altra parte della barricata ci sono solo una banda di delinquenti e i loro complici. «Banda Bassotti» gridano quelli che fanno i girotondi. E il senatore Angius dei Ds fa da eco e da amplificatore: «Attendo una legge sul traffico di droga al ministero per risolvere i problemi di Micciché». E poi: «Quel Pera, il presidente, fa il registratore della maggioranza». Pera, presidente del Senato, non si sottrae: «Opposizione inelegante». Ancora Angius: «Stanno trasformando il Senato nello studio Previti». Fuori del palazzo del Senato gridano: «Legge Cirami, se la conosci la (Pr)eviti».

«Forcaioli» contro «Banditi». Oppure «Golpisti» contro «Ladri». Andrà avanti così oggi, domani e dopodomani e chissà quanto altro ancora. Uno normale li guarda, li sente e pensa siano pazzi. Ma, poichè pazzi non sono, un normale cittadino ne deduce che la politica sta trattando la giustizia come un'innominabile parte anatomica, con l'autoritario disprezzo che si riserva ad un accumulo di epidermide cui si dà la piega che si vuole.

Mino Fuccillo

Giancarlo Caselli

Caselli pg a Torino, gli azzurri ricorrono al Tar

ROMA La nomina di Giancarlo Caselli a procuratore generale di Torino. La sconfitta di Libero Mancuso nella corsa alla poltrona di capo della procura di Forlì. Sono questi gli effetti delle decisioni prese dal Consiglio superiore della magistratura nell'ultimo plenum prima del cambio della guardia. Convocata in seduta straordinaria - domani l'insediamento del nuovo consiglio - l'assemblea uscente ha voluto chiudere, almeno parzialmente, il capitolo delle nomine sospese anche se i consiglieri di Forza Italia, a fine riunione, hanno definito «illegittima» la nomina di Caselli proponendo un ricorso al Tar. A dirigere la procura generale presso la Corte d'Appello del capoluogo piemontese sarà dunque Giancarlo Caselli, 63 anni, in magistratura dal 1967, che ha ricevuto 17 voti favorevoli e 6 contrari (quelli espressi dai consiglieri del Polo e dai togati di Unicost). Nonostante la sua minore anzianità professionale Caselli ha avuto la meglio su due concorrenti; il procuratore di Varese Giovanni Pierantozzi, e l'aggiunto di Torino, Vincenzo Pochettino.

Il presidente della Camera delude i proporzionalisti della Casa delle libertà e irrita i leghisti

Casini: «Premier eletto, ma con il maggioritario»

Posta una pietra tombale sul Centro di democristiana memoria

ROMA Un inno al bipolarismo, quello del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che in nome di una scelta ormai radicata nel Paese, e che deve restare un punto fermo, ha sacrificato il sistema elettorale più vicino alla sua tradizione, il proporzionale, spiazzando così una parte della componente politica da cui proviene. E sparigliando le carte nel Centrodestra proprio nel momento in cui il fronte antimaggioritario sembrava riprendere quota.

Un messaggio, quello del presidente Casini (che ha sponsorizzato in abbinamento premierato e maggioritario, con un presidente della Repubblica arbitro), che si presta a diverse interpretazioni, e, anche per questo, appare indirizzato a più destinatari. Tanto più che, con l'occasione, il presidente Casini ha posto una pietra tombale sul famoso centro autonomo di democristiana memoria, il cosiddetto terzo polo «distinto e distante («ha le stesse probabilità di realizzarsi, quante ne ho io di andare sulla luna» ha ironizzato Casini). Dunque, un segnale di lealtà rivolto direttamente al Centrodestra, un vero e proprio attestato di «fedeltà» all'alleanza, come ha sottolineato, tra gli altri, Don Gianni Baget Bozzo. Ma un invito anche ai suoi e a quanti soffrono ancora di nostalgie democristiane, a volare alto, a non camminare con la testa rivolta all'indietro. E forse, ipotizzano nella stessa Cdl, anche un messaggio subliminale indirizzato al premier il quale potrebbe cedere alla tentazione del proporzionale che indubbiamente farebbe pesare ancora di più il partito trainante dell'alleanza a scapito degli altri.

Non è affatto un mistero, infatti, che Silvio Berlusconi abbia un debole per il vecchio sistema elettorale: in diverse occasioni, anche di recente, ha rilanciato l'ipotesi del proporzionale «corretto» con un premio di maggioranza. Un sistema elettorale che, come ha notato qualcuno, per singolare coincidenza torna a galla proprio nei momenti più critici, quando i sondaggi che circolano non sono entusiasmanti per il partito azzurro.

In Forza Italia le parole di Casini sono state ufficialmente accolte più che positivamente (il portavoce Sandro Bondi ha plaudito all'idea del premierato che va nella linea indicata da Berlusconi) ma è stato accuratamente evitato ogni riferimento proprio al sistema elettorale. Il che conferma quanto l'argomento sia controverso. Non ha invece pesato le parole il presidente dei deputati della Lega Alessandro Cè che di fronte alla prospettiva di un «de profundis» per il proporzionale, ha reagito in malo modo: «Casini non ha le idee chiare oppure punta a scompaginare le idee di chi nella maggioranza le ha chiarissime», ha protestato Cè che inoltre lo ha accusato di «agitare le acque» inutilmente perchè nel puzzle della riforma istituzionale che si vuole realizzare, la legge elettorale rappresenta l'ultimo tassello.

Anche nel partito di Fini, accanto al plauso per la scelta bipolare, ritenuta anche da An «imprescindibile», sono state espresse alcune riserve, sia pure con una certa diplomazia, sull'idea del premierato sposata da Casini. È una «questione aperta», quella del premierato e del presidenzialismo, ha detto il portavoce Mario Landolfi, facendo intendere all'interlocutore che su questo ci si dovrà confrontare con una certa elasticità senza alzare steccati. Analogo ragionamento da Ignazio La Russa che è andato anche oltre mandando a dire a Casini che se gli obiettivi sono condivisibili (il bipolarismo e il presidenzialismo), gli strumenti per raggiungerli possono essere anche altri. Ha quindi citato il sistema austriaco in cui il presidente della Repubblica ha un ruolo di garanzia e nel contempo è eletto dal popolo. Insomma, per il capogruppo di An alla Camera, «un pizzico» di proporzionale potrebbe essere benissimo inserito nel menù della riforma istituzionale in cantiere.

Nell'Udc, come si diceva, la mossa di Casini è stata accolta con una certa sorpresa. Rotondi e D'Antoni hanno tenuto a sottolineare come Cdu e D.e. siano da tempo schierati per il proporzionale. Marco Follini, presidente del Ccd, notoriamente fautore del maggioritario ha sottoscritto in pieno e senza alcuna riserva le parole di Casini. Per stoppare eventuali polemiche sono intervenuti i ministri Buttiglione e Giovanardi che hanno escluso l'esistenza di qualsiasi contraddizione tra le tesi dell'Udc e quelle esposte da Casini.

Giuliana Palieri

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini con il presidente dell'Associazione stampa parlamentare, Enzo Iacopino, ieri durante la cerimonia del ventaglio.

SEGGI VACANTI

I 12 seggi rimasti vacanti in Parlamento potrebbero essere coperti già dalla primavera prossima con il primo voto degli italiani all'estero. È la proposta del ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia che ha già preparato un disegno di legge, composto da un solo articolo, che presenterà nei prossimi giorni al Consiglio dei ministri.

Il leader della Cgil: ci sono buone premesse per un rientro dalle ferie tutto in salita

Cofferati: «Sarà un autunno caldo lo torno a lavorare alla Pirelli»

CAGLIARI «Non so se l'autunno sarà caldo, perchè non sono un meteorologo, ma credo di poter dire che ci sono buone premesse. Non perchè gli autunni debbano essere necessariamente vivaci, ma perchè le cose che sono in campo sono molto importanti per noi, fondamentali per l'insieme del Paese e vengono affrontate assai malamente dai nostri interlocutori». È quanto ha dichiarato ieri a Cagliari il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati.

«Si può quindi facilmente prevedere che le settimane della ripresa dopo la pausa estiva, saranno settimane difficili - ha aggiunto - anche perchè è quello il periodo tradizionale della legge Finanziaria».

Secondo il leader della Cgil, il Dpef presentato dal governo - anche se non ha il carattere cogente che avrà la Finanziaria - esprime già le intenzioni dell'esecutivo sulla politica economia e sociale da attuare nel 2003. Un documento che Cofferati considera «inefficace, sbagliato e perfino pericoloso». «Inefficace perchè alcune delle politiche indicate non daranno i risultati necessari; sbagliato perchè compie scelte diverse da quelle che sono necessarie per dare impulso e consistenza all' economia; pericoloso perchè se quegli obiettivi non si realizzeranno, i conti verranno fatti quadrare con i tagli di spesa».

Il leader della Cgil. intervenendo all'assemblea generale dei quadri e delegati del territorio cagliaritano, ha ribadito dunque i suoi «no» al Dpef e al Patto per l'Italia e ha preso ad esempio la Sardegna dove non c' è stata alcuna spaccatura tra Cgil, Cisl e Uil. Anzi qui le tre confederazioni sindacali, dopo lo sciopero generale del 16 aprile, sono tornate nuovamente in piazza il 28 giugno scorso, proclamando una giornata di astensione generale dal lavoro in tutta la regione.

Cofferati non farà politica, ma tornerà alla Pirelli, senza ritirarsi a vita privata, ha rimarcato ieri a Cagliari. «Ai primi di ottobre sarò di nuovo in quella azienda che lasciai 26 anni fa - ha ribadito Cofferati - se accettassi di entrare in politica, fornirei ai miei interlocutori un argomento, seppur strumentale». Sui sondaggi che lo indicano come il leader più popolare del Centrosinistra, dice: «Rispetto e apprezzo la stima che molti rivolgono alla mia persona, ma credo che per il bene della Cgil sia giusto promuovere un nuovo gruppo dirigente».

SONDAGGIO SWG

Con il voto dei cittadini Ciampi batte Berlusconi

MILANO Ciampi batte Berlusconi 25 a 18, per cento: secondo il sondaggio di opinione che la Swg di Trieste ha realizzato in esclusiva per «Oggi», in edicola da stamane, nel caso di elezione diretta per il Presidente della Repubblica, il vincitore non sarebbe il Cavaliere, ma l'attuale Capo dello Stato, e anche con un bel distacco di consensi. Il risultato del sondaggio (condotto giovedì 25 e venerdì 26 luglio, su un campione di 500 persone maggiorenni, rappresentativo dell'intera popolazione, con interviste telefoniche effettuate secondo il sistema Cati, Computer assisted telephone interview, e con parametri demografici uniformati ai dati Istat) vede Ciampi prevalere con un quarto degli interpellati favorevoli. Ciampi piace di più alle donne, ai soggetti dotati di alto profilo scolare e all'elettorato di Centro e di Centrosinistra. L'attuale Capo dello Stato, eletto il 13 maggio 1999 dal Parlamento, è seguito da Berlusconi con il 18 per cento e da Gianfranco Fini, vicepresidente del Consiglio e leader di An, col 17 per cento. Poi Romano Prodi, 11 per cento, presidente della Commissione europea e fondatore dell'Ulivo.

DALLA PRIMA PAGINA

Una legge per il premier e gli amici sotto processo

Non va dimenticato che quando era in vigore il codice fascista l'istituto della rimessione non trovò applicazione per la generalità dei semplici cittadini, ma per processi politicamente significativi. Quello per la strage di piazza Fontana, ad esempio, trasferito da Milano a Catanzaro e poi a Bari, conclusosi come tutti sanno. Venne trasferito da Belluno a L'Aquila il processo per la strage del Vajont (il Csm fu costretto a sollecitare quei giudici per evitare che i reati si prescrivessero già innanzi al tribunale), e da Torino a Napoli quello per le schedature Fiat, finito con tante prescrizioni. A proposito di prescrizioni. Con la nuova legge si prevede l'immediata sospensione del processo - anche per i processi già in corso - a seguito della istanza di rimessione, fino alla decisione della Cassazione, senza sospensione dei termini di prescrizione. Non è difficile immaginare che saranno migliaia gli imputati che presenteranno la richiesta di spostamento del processo per legittimo sospetto: in ogni caso, un qualche risultato l'avranno comunque ottenuto.

Intanto, il tribunale di Milano è continuamente investito da istanza di rinvio dei processi a carico di alcuni esponenti politici e dei loro amici. Il che suggerisce una domanda. E' possibile che nell'ambito dell'alleanza di governo non vi sia nessuno capace di contrastare questa tendenza davvero disastrosa per le istituzioni?

Giovanni Palombarini

TELEFONINI
Vi telefona vostra moglie o la vostra fidanzata mentre siete al volante in mezzo alla giungla del traffico cittadino? Adesso dovrete stare attenti: se non avete l'auricolare che vi consente di avere le mani libere, rischiate di dover sborsare cifre salate. Se l'auricolare vi dà fastidio allora potete risolvere il problema utilizzando il dispositivo «viva voce».

FARI ACCESI
Gli automobilisti italiani dovranno accendere le luci anabbaglianti in autostrada, ma anche quando percorrono una tangenziale o una superstrada. I motociclisti invece dovranno tenere le luci accese in qualsiasi condizione di marcia.

ALCOL ADDIO
Se vi dovete mettere alla guida è meglio rinunciare a una buona bevuta. Il tasso alcolico consentito per guidare a norma di legge scende infatti dagli attuali 0,8 grammi a 0,5 grammi per litro di sangue. Per chi si mette al volante al di sopra di questa soglia è previsto l'arresto fino a un mese e la sospensione della patente da 15 giorni a tre mesi.

Il Senato ha approvato in via definitiva il decreto di legge che impone disposizioni più restrittive al Codice della Strada a tutti gli italiani

Al volante attenti a fari, cellulari e alcol

Chi si mette alla guida brillo rischia fino a un mese di arresto. Raddoppiano gli autovelox

ROMA Arrivano nuove regole sulla sicurezza stradale. Con il voto favorevole della Casa della libertà e quello contrario di Ds e Margherita (Verdi e Udeur si sono astenuti), il Senato ha approvato definitivamente ieri il decreto legge che introduce nuovi obblighi per gli automobilisti anticipando l'introduzione del nuovo codice della strada che entrerà in vigore a partire da gennaio.

Le novità principali riguardano l'obbligo di girare con i fari anabbaglianti accesi anche durante le ore diurne sia in autostrada che sulle principali strade extraurbane, ma anche l'uso del cellulare con gli auricolari, gli autovelox e la guida in stato di ebbrezza.

FARI ACCESI. La misura dovrebbe alzare i livelli di attenzione di chi si trova alla guida, fatto che spesso è la causa di incidenti gravi soprattutto sulle strade ad alta velocità. In particolare chi gira con ciclomotori e motocicli dovrà tenere accesi anabbaglianti e luci di posizione anche di giorno e su qualsiasi strada. Per le gli automobilisti, invece, l'obbligo riguarda luci di posizione, anabbaglianti, luci della targa sia in autostrada che sulle principali strade extraurbane, ovvero su tutte le strade a doppia corsia, con spartitraffico invalicabile come tangenziali e superstrade.

TELEFONINO. L'uso sarà consentito anche durante la guida, purché si usi l'auricolare o si attrezzi la propria vettura con un kit di «viva voce».

TASSO ALCOLICO. Maggiore severità contro chi guida in stato di ebbrezza. Il tasso alcolico viene ridotto dall'attuale 0,8 a 0,5 grammi per litro di sangue, pari in pratica a un boccale di birra. Per chi si mette alla guida ubriaco è inoltre previsto l'arresto fino a un mese, un'ammenda fino a due milioni e mezzo delle vecchie lire e la sospensione della patente da 15 giorni a tre mesi. Se ad aver bevuto è un autista di bus o un camionista alla guida di un Tir che pesa oltre le tre tonnellate e mezzo potrebbe scattare anche la revoca della patente.

AUTOVELOX. Potranno essere installati su autostrade e strade extraurbane, ma la polizia dovrà rispettare la privacy dell'automobilista indisciplinato. Non è previsto l'obbligo di contestazione immediata delle multe.

SORDI E CIECHI. Sarà obbligatorio fermarsi davanti ai pedoni sordi o ciechi, riconoscibili dai bastoni rosso o bianco.

Carlo Lania

LA CURIOSITÀ

In Svizzera luci e limiti di velocità anche per skate e pattini

Tempi duri per i «pattinatori» svizzeri.

GINEVRA Fari accesi anche per pattini, monopattini e skate board sulle strade svizzere: dal primo agosto infatti tali mezzi di locomozione dotati di rotelle non saranno più considerati semplici strumenti per il gioco o lo sport e dovranno rispettare il codice della strada. Dal mese prossimo in Svizzera le regole della circolazione si applicheranno anche a chi si sposta con pattini, monopattini e skate board al di fuori delle aree di gioco. Tali utenti della strada dovranno così cedere la precedenza ai pedoni, pena una multa di 30 franchi (oltre 20 euro) e rispettare un limite assoluto di velocità di 30 chilometri all' ora.

Infine, la notte, monopattini, pattini e skate board dovranno essere dotati di una luce bianca davanti e una rossa dietro che ne consentano la chiara identificazione.

I TEMPI

Passaggi burocratici

Le disposizioni entreranno in vigore entro Ferragosto

ROMA Le nuove norme approvate ieri dal Senato non entrano in vigore da oggi. I tempi burocratici prevedono infatti che la legge debba essere controfirmata dal Quirinale prima di essere pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale. Solo nel giorno successivo la legge potrà essere applicata. La pubblicazione, trattandosi di una legge di conversione di un decreto, potrebbe avvenire in pochi giorni. In linea di massima gli automobilisti alla guida saranno sottoposti alle nuove disposizioni al più tardi entro la metà di agosto.

● Il Senato ha invitato il governo ad emanare un provvedimento che consenta ai prefetti di abbassare, nelle notti dei weekend, i limiti di velocità sulle strade extraurbane nelle zone in cui è più grave il fenomeno delle «stragi del sabato sera». La raccomandazione è scaturita dalla trasformazione di alcuni emendamenti presentati dal senatore diessino Fausto Giovanelli al decreto legge sulla sicurezza stradale. «Il dato di fatto è che ogni anno muoiono nelle notti del venerdì e del sabato 800 giovani in incidenti stradali dovuti all'orario e all'alta velocità. Ho proposto – ha detto Giovanelli – che il governo vari un provvedimento che consenta ai prefetti di imporre in via straordinaria e temporanea limiti di velocità più ridotti su tutta la rete stradale extraurbana del territorio di loro competenza, nelle ore notturne dei giorni di fine settimana».

I provvedimenti scatenano le critiche dei consumatori e dell'Associazione sostenitori e amici della polizia stradale

«Il governo vara norme a spese dei cittadini»

L'Adusbef: «Il maggior consumo di carburante costerà 450 milioni in più all'anno»

ROMA Il varo delle nuove norme del codice della strada ha scatenato le critiche da parte di alcune associazioni di cittadini.

Almeno 450 milioni di euro in più all'anno, circa 15 euro in più ad automobilista. In questi termini l'Adusbef calcola il costo del provvedimento che prevede l'obbligo dei fari accesi anche di giorno per moto e motocicli in città e per le auto in autostrada. «Il governo non bada a spese, purchè paghino i consumatori - lamenta l'associazione in difesa dei consumatori. Anche i digiuni in questioni energetiche sanno che autovetture e moto registrano un maggior consumo di carburante di almeno un 2% in più rispetto ai veicoli che viaggiano a fari spenti».

«È questo il regalo che il ministro Lunardi - continua Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef - ha voluto elargire agli automobilisti: un provvedimento demagogico, inutile e dannoso che scimmiottando legislazioni europee, le cui caratteristiche climatiche non sono nemmeno paragonabili a quelle italiane, avrebbe la pretesa di ridurre l'alta incidentalità innalzando i limiti di velocità a 150 km orari». «Sulle strade si combatte una guerra, sul versante della sicurezza si continuano a sparare proiettili di cotone»: seppure positive, secondo l' Associazione sostenitori e amici della Polizia stradale le modifiche al Codice della strada approvate sono «assolutamente inadeguate e incapaci di incidere in modo apprezzabile sulla sicurezza stradale».

Oltre ai fari accesi e alle altre misure adottate, a parere dell' Asaps va infatti potenziata la presenza della Polizia stradale raddoppiando il numero delle pattuglie (da 1300 a 2600)in servizio ogni giorno sulle strade, mentre andrebbero distribuiti etilometri a tutte le polizie «per un controllo costante e obbligatorio dell' alcolemia». Ma soprattutto secondo l' Asaps servirebbero misure «ben più radicali» del tipo di quelle in cantiere in Francia per il controllo sistematico della velocità: scatola nera anche per le vetture, uso del ticket autostradale per l' accertamento del superamento dei limiti, sistema di interevento satellitare, valore alcolemico zero per i neopatentati. «Ancora una volta è mancato il coraggio di adottare provvedimenti efficaci - sostiene il presidente Giordano Biserni - Ancora non si parla di educazione stradale obbligatoria e continuativa, ancora non si sono adottate misure per controlli in sicurezza sul trasporto pesante nazionale e straniero».

Gli autovelox si moltiplicheranno sulle strade italiane.

IL CASO

Una sentenza della Cassazione dà ragione al privato cittadino

Macchie d'olio in autostrada La responsabilità è del gestore

ROMA Per le macchie d' olio causate dagli autoveicoli lungo le corsie dell'autostrada, risponde, di eventuali danni agli automobilisti, il gestore della tratta autostradale, specie se è stato avvertito della presenza delle macchie. Infatti, la Suprema corte, con la sentenza 11250, ha accolto il ricorso di Luciano M. contro la società «Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade Spa». A Luciano, la Corte d'appello di Roma aveva negato il risarcimento di circa 21 milioni di vecchie lire per essere andato fuori strada mentre percorreva la tratta Savona-Genova. L'automobilista era slittato su una macchia di gasolio persa da un tir e non segnalata in alcun modo. In primo grado, invece, il Tribunale di Roma aveva condannato la società autostradale a risarcirgli con 21 milioni i danni provocati dall' incidente, dal momento che era stato provato che la società era stata messa al corrente della chiazza oleosa e non era intervenuta per rimuoverla o segnalarla opportunamente. Contro la decisione della Corte d'appello Luciano si è rivolto a piazza Cavour, protestando contro il verdetto di secondo grado. E la Cassazione gli ha dato ragione, affermando che all' automobilista, una volta provato che la società autostradale era stata avvertita dell'insidia, non spettava portare in giudizio nessun altro tipo di prova che dimostrasse la responsabilità della società. Invece, i giudici d'appello avevano detto che l' automobilista avrebbe dovuto dimostrare la colpa della società indipendentemente dalla circostanza che essa fosse stata già avvertita della presenza dell' insidia. Per la Cassazione - che è stata di tutt'altro avviso - la circostanza che il gestore della tratta autostradale fosse avvertito del «trabocchetto» basta e avanza a dimostrare la sua responsabilità. Adesso la Corte d'appello di Roma dovrà rivedere la sua decisione.

ROTTAMAZIONE

BRUXELLES Quello dell'auto continua a essere un fronte caldo a Bruxelles: la Commissione Ue ieri ha aperto una procedura d'infrazione contro i 15, responsabili di essere in ritardo su una direttiva che stabilisce, che dal 2007 gli europei che vogliono mandare la propria auto dallo sfasciacarrozze potranno farlo gratis.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 30 luglio 2002 è stata di 53.650 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

FUMO PRIVATIZZATO

Il Tesoro vende l'Ente tabacchi italiani, società che ha raccolto l'eredità dei Monopoli di Stato. Tra i possibili acquirenti in pole position gruppi britannici e spagnoli

Le Ms e il Toscano non sono più un «affare» di Stato

ROMA Il sigaro toscano potrebbe parlare straniero. L'Eti, l'ente tabacchi italiani, una perla nel patrimonio ancora in mano al Tesoro, è dal 19 luglio in vendita. MS e sigari toscani possono essere comprati, marchi e stabilimenti, e diventare privati. I due storici marchi italiani potrebbero diventare inglesi o spagnoli, visto che la loro redditività è accertata in tutto il mondo. L'Eti, per chi si voglia avvicinare all'affare, è valutato 1,5 miliardi di euro, ha 2100 dipendenti e un giro d'affari pari a 623 milioni di euro e 655 milioni di euro di produzione. L'acquisto verrà fatto, dice il tesoro, mediante trattativa diretta, ma con facoltà da parte del ministero di interrompere in qualsiasi momento la procedura alla vendita ricorrendo alla OpV, offerta pubblica di vendita. Chiunque sia interessato all'affare, «le manifestazioni di interesse» come si dice in gergo, dovrà rivolgersi all'advisor Goldman Sachs entro le 15 del 16 settembre prossimo.

L'Eti spa è nata nell'estate 2000 dalla trasformazione del Monopolio Tabacchi, l'ente pubblico che produceva e distribuiva in Italia tabacchi e sale. Nel 2000 l'Eti ha prodotto 44,2 milioni di chili di sigarette e 440.000 chili di sigari. Nei primi nove mesi del 2001 ha prodotto 34 milioni di chili di sigarette e 424.000 chili di sigari. Le cifre sono quelle di un'attività assolutamente prospera, per nulla scalfita dalle campagne pubblicitarie antifumo. I depositi di sigarette e sigari Eti sono 14 e 550 sono i magazzini a gestione privata, mentre 56.000 sono i tabaccai che lavorano nello stesso giro. Eti ha anche un patrimonio immobiliare di 550 milioni di euro.

Insomma, una attività molto redditizia. Così pensano i grandi produttori mondiali di tabacchi. Come la British American Tabacco che produce Lucky Strike e Pall Mall, la francospagnola Altadis, la Japan Tobacco che fa le Camel, e Swedish Match che corteggia i sigari toscani. Un vero affare che fa gola anche agli italiani. Due sono le cordate che si sono costituite e che intendono parlare con la Goldman Sachs. La prima, Imprenditori associati, guidata da Luca di Montezemolo, raccoglie la De Agostini di Marco Drago, Alessandro Benetton, Diego Della Valle, Chicco Gnutti, Giuliano Tabacchi, Interbanca e Centrobanca. La seconda si chiama Fondo Equinox è costituita, tra gli altri, da Pierfrancesco Saviotti ex amministratore delegato della Comit.

a.f.

Tinto Brass, «testimonial» del Toscano.

Con una lettera a un quotidiano milanese e a Radio Popolare il Fronte rivoluzionario per il comunismo invita a lottare contro i simboli del capitalismo

Fiat e Cisl, bombe rivendicate in onore di Giuliani

Pisanu: dichiarazione attendibile. Il padre del giovane no-global ucciso a Genova: «Provo solo disgusto»

MILANO «Attendibile», una sola voce dal ministro dell'Interno Beppe Pisanu e dal sostituto procuratore Ferdinando Pomarici, del pool antiterrorismo. Un documento di 11 pagine, più una premessa, con il quale sono stati rivendicati i due ordigni fatti trovare l'altra mattina davanti alle sedi della Fiat a Milano e della Cisl a Monza avvalora la prima ipotesi, quella di una mano dell'eversione di sinistra dietro l'azione. Il messaggio, a firma del Fronte Rivoluzionario per il comunismo, è stato recapitato per posta prioritaria a un quotidiano milanese e alla redazione di Radio Popolare. Inquietante la premessa, di 24 righe. Si conclude con la frase: «Onore al compagno Carlo, morto combattendo durante le giornate di Genova». Quindi la firma: «Per il comunismo! Fronte rivoluzionario».

Nel documento del Fronte rivoluzionario per il comunismo, del resto, si spiegano le ragioni del gesto: «L'attacco compiuto è una risposta all'arroganza con cui i padroni e i loro servi proseguono la loro opera di demolizione delle condizioni di vita dei proletari. La convinzione, ancora così radicata tra le file della borghesia, di poter restare impuniti per i continui ladrocini e la continue malefatte compiute alle spalle dei lavoratori inizia a incrinarsi e la paura inizia a montare».

Il Fronte rivoluzionario invita poi «tutti gli anti-capitalisti a unirsi sul terreno dell'organizzazione combattente». Nei vari passaggi del documento vi è una vera e propria «chiamata alle armi» contro «lo sviluppo della repressione». Netti gli attacchi ai sindacati confederali e i richiami alle Brigate Rosse, anche se il lungo scritto non pòrta la stella a cinque punte che, invece, era comparsa l'anno scorso nella rivendicazione dell'attentato all'agenzia per il lavoro interinale. L'attentato incendiario alla «Select Italia Lavora», del 18 luglio 2001, era stato proprio rivendicato dal Fronte rivoluzionario per il comunismo.

Carabiniere esamina il marciapiedi davanti alla Fiat.

Immediate le prese di posizione. «Provo solo disgusto», dice Giuliano Giuliani, il padre del giovane ucciso a Genova durante il G8 e citato nel documento di rivendicazione. «Sono impotente di fronte a queste cose», aggiunge Giuliani.

«Questi signori sono arrivati ad un livello di follia e anche di cattivo gusto. Ma cosa ci posso fare? Non è la prima volta, purtroppo, che accade». E rincara la dose l'avvocato Giuliano Pisapia, legale della famiglia Giuliani: «Il tentativo di strumentalizzare il nome, la figura e la morte di Carlo Giuliani da parte di chi rivendica azioni terroristiche è inaccettabile e vergognoso».

Il ministro Pisanu

«A questi non rispondo», è la secca replica di Savino Pezzotta, segretario della Cisl. Che aggiunge: «Non do loro dignità politica: sono soltanto criminali e come tali vanno perseguiti». Pezzotta ha poi spiegato di aver chiesto un rafforzamento delle scorte e di attendere ancora risposte dal governo. «Il sindacato è nemico del terrorismo», ha detto Cofferati ieri a Cagliari. «Quello che indica il terrorismo è follia. La Cgil risponderà con azioni concrete, come ha sempre fatto».

Mentre si indaga, da Roma arriva il timore di nuove azioni, ispirate da un meccanismo di emulazione e comunque organizzate all'interno di una strategia non ancora del tutto organizzata ma comunque pericolosa. Questa la tesi illustrata, in serata al Senato, del ministro dell'Interno Pisanu, attento però a rivolgere al Paese un appello affinché «si eviti la psicosi di un attacco terroristico» e ai media un invito a non diventare «cassa di risonanza» dei terroristi.

«È in atto - ha spiegato - un'ebolizione antagonista seppure di ridotta capacità offensiva» che si presta a diffondere «suggestioni eversive». Se da una parte il responsabile del Viminale ha confermato l'attendibilità delle rivendicazioni del Fronte Rivoluzionario per il Comunismo, dall'altra ha assicurato che lo Stato ha adeguato la sua risposta all'ondata di violenza che ha causato 23 atti di violenza e intimidazioni contro sedi sindacali, 15 messi a segno contro imprese industriali e 79 telefonate minatorie nei confronti di rappresentanti sindacali. Dopo le sollecitazione del segretario generale della Cisl Savino Pezzotta «sono stati intensificati i servizi di prevenzione e controllo di sedi sindacali e obiettivi sensibili, in particolare quelli della Fiat» ha precisato il ministro.

In base a una prima ricostruzione, l'iniziativa è maturata nel clima di scontro seguito alla firma del patto per l'Italia ma è fuori luogo ingenerare la psicosi da attacco terroristico ipotizzando una saldatura tra l'area dell'antagonismo e le Brigate Rosse. Secondo il ministro si tratta «di fatti gravi» da seguire con la massima attenzione «che potrebbero essere sintomo di un rinnovato attivismo eversivo ma che non vanno enfatizzati» dai mezzi di informazione rischiando di suscitare fenomeni di emulazione.

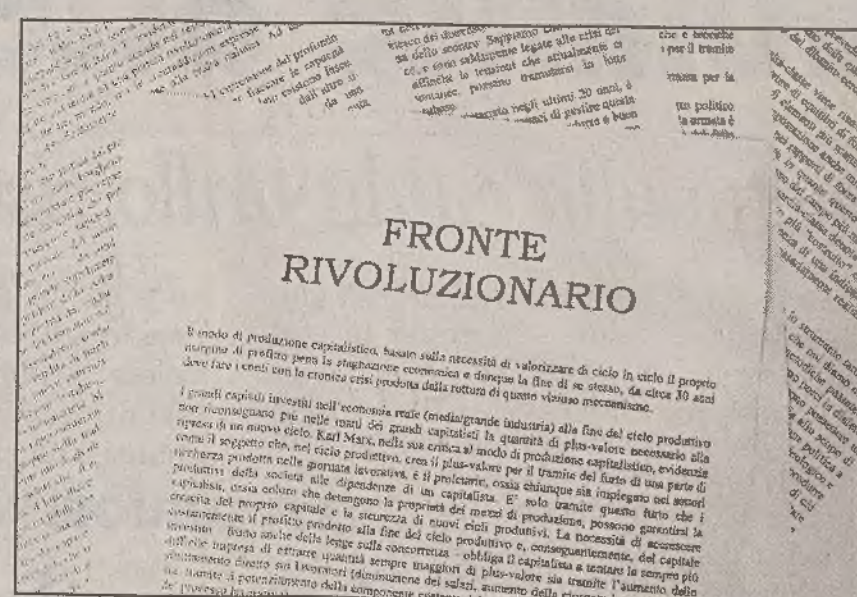
Pisanu non ha comunque risposto alla questione polemica sollevata dal capogruppo di Rifondazione Gigi Malabarba. Che, nel pomeriggio, aveva chiesto di conoscere il ruolo dei servizi segreti e del capo della polizia Gianni De Gennaro in quella che ha definito «una torbida situazione».

Atti dimostrativi per ottenere l'arruolamento in un vero «gruppo di fuoco»

Frc, nella galassia eversiva la sigla debuttò un anno fa

ROMA Fronte rivoluzionario per il comunismo: «una sigla già nota», è stata la prima considerazione degli esperti dell'antiterrorismo e degli analisti dei servizi segreti dopo l'annuncio della rivendicazione giunta a Milano. Una sigla comparsa un anno fa, il 18 luglio 2001, a rivendicare un attentato incendiario contro un'agenzia di lavoro interinale e soprattutto a chiamare alle armi l'area dell'antagonismo. Ricomparse allora la stella a cinque punte delle Brigate rosse e allarmò un invito al movimento antagonista a sfogare il proprio dissenso durante le manifestazioni contro il G8 di Genova. Riferimento ripreso nel documento di ieri, quando si fa riferimento, rendendo onore, a Carlo Giuliani, il ragazzo morto un anno fa durante gli scontri del 20 luglio 2001 in piazza Alimonda.

Prima e dopo il 18 luglio 2001 la sigla del Fronte rivoluzionario per il comunismo è stata utilizzata per firmare piccoli fuochi, attentati dimostrativi compiuti, si ritiene, con il solo obiettivo di mandare un segnale a gruppi terroristici ben più organizzati. Un modo di dimostrare la propria esistenza in vita e magari la propria «arruolabilità» nelle fila del Partito comunista combattente.

Non ha avuto dubbi il ministro dell'interno Beppe Pisanu, dopo lo studio di informative sulle quali ha voluto lavorare in prima persone. Gli interlocutori e i militanti del Fronte rivoluzionario per il comunismo vanno ricercati nel movimento antagonista, quel mondo fluido e in continuo cambiamento che va dai centri sociali «irriducibili» agli anarco insurrezionalisti. Un mondo comunque collegato anche sul piano internazionale, avendo imparato a utilizzare tutti gli strumenti tecnologici oggi a disposizione, a cominciare dalla Rete delle Reti. Documenti del Fronte rivoluzionario comunista compaiono, in italiano e in tedesco, sul sito Internet di un gruppo svizzero tedesco intitolato «rivolutionarer aufbau», struttura rivoluzionaria. Nello stesso sito è possibile trovare documenti dell'Eta spagnola e appelli dei detenuti politici italiani contro il «41 bis», ossia il regime di carcere duro, e la sua richiesta di estensione contro i reati di terrorismo. Fra i link sono ritenuti di un certo interesse quelli al sito Brigate Rosse _ chiuso dalla polizia dopo l'omicidio di Marco Biagi, in marzo a Bologna _ e al sito dei Carc, i collettivi di appoggio rivoluzionario per il comunismo, sospettati dai tempi dell'omicidio D'Antona, tre anni fa, di essere un ponte verso la clandestinità e la lotta armata. Inquieta, in questa chiave, il riferimento del documento spedito da Fronte rivoluzionario per il comunismo a una condizione di semiclandestinità consigliabile per tutti i militanti della sinistra antagonista.

Il messaggio del Frc recapitato al Giorno di Milano.

Lucia Visca

L'esplosione di Porcia: gli inquirenti ricostruiscono le mosse del folle

Unabomber forse vide la donna acquistare il vasetto di Nutella

TRIESTE Unabomber potrebbe aver visto in faccia la sua ultima vittima. Almeno questa è, secondo quanto si è appreso ieri sera, l'ipotesi sulla quale stanno lavorando i carabinieri per i quali il barattolo di Nutella poi esploso potrebbe essere stato portato all'Iperstanda di Porcia dall'attentatore nel pomeriggio del 23 luglio. Il barattolo trasformato in ordigno da Unabomber, infatti, era diverso dallo stock esposto al supermercato. Il coperchio aveva una promozione - un francobollo - non riscontrabile tra i barattoli di crema esposti sullo scaffale dell' Iperstanda. Comparando codici a barre e promozioni analoghe i carabinieri sperano di poter risalire al luogo di provenienza del barattolo-bomba. Sperano anche di poter individuare la fascia oraria nella quale l' attentatore potrebbe averlo depositato, all' insaputa di clienti e dipendenti, nel supermercato di Porcia. Visto che, secondo i dipendenti, quel tipo di barattolo nel primo pomeriggio non c'era, Unabomber potrebbe averlo depositato poco prima che lo stesso venisse acquistato dall' ignara signora di Pordenone. Unabomber, insomma, potrebbe aver visto Pamela Martinello, di 35 anni, acquistare il vasetto di Nutella poi esploso nell' abitazione della donna a Pordenone.

L'ipermercato di Porcia scelto da Unabomber

Si tratta di ipotesi di lavoro, di piste che non possono essere trascurate dagli inquirenti per tentare di arrivare all' ignoto attentatore che dall' agosto 1994 terrorizza la fascia confinaria tra Veneto e Friuli Venezia Giulia seminando barattoli e tubi esplosivi in supermercati, feste paesane e spiagge del litorale adriatico settentrionale.

IL CASO

Le rivendicazioni del tubo esplosivo al Consolato Usa e degli ordigni in Lombardia usano lo stesso linguaggio

Trieste, analogie con i volantini milanesi

Gli inquirenti scandagliano con attenzione l'ala militarista delle nuove Br

TRIESTE Un sottile filo, teso tra Milano e Trieste. Il tubo-bomba inviato all'Agenzia consolare Usa della città giuliana e la collegata rivendicazione del Fronte popolare di liberazione portano lontano, nel cuore della Lombardia dove da ieri le due bombe incendiarie lasciate all'esterno della sede Cisl di Monza e di una filiale Fiat di Milano hanno finalmente un padre. «Siamo stati noi» hanno scritto i terroristi del Fronte rivoluzionario per il comunismo in due lettere inviate alla redazione del «Giorno» e a quella di «Radio Popolare».

La busta con la rivendicazione è stata spedita con la posta prioritaria, esattamente come quella fatta recapitare alla redazione de «Il Piccolo» la settimana scorsa, in cui veniva annunciato il pacco esplosivo inviato al Consolato Usa. Sulle analogie tra il documento triestino e quello milanese stanno lavorando gli investigatori della Digos perché altri particolari accreditano una mano comune o almeno un comune modo di agire e di analizzare la situazione politica.

Entrambi i documenti sono stati scritti al computer e poi fotocopiati in modo da eliminare i tratti caratteristici della stampante e possibili «firme» elettroniche. Ma non basta. Le analisi politiche sono sovrapponibili e gli slogan del tutto analoghi. «Onore a tutti i compagni e combattenti antimperialisti caduti» si legge nella parte finale del documento triestino. «Onore al compagno Carlo Giuliani, morto combattendo durante le giornate di Genova» sta scritto nella rivendicazione milanese. Morte, onore, combattimento.

FRONTE POPOLARE DI LIBERAZIONE

COMANDO GENERALE

IL PACCO ESPLOSIVO, CONFEZIONATO CON UNA MISCELA A BASE DI CLORATO, SPEDITO AL CONSOLATO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA DI TRIESTE, È DA CONSIDERARSI UN AVVERTIMENTO DEL FRONTE POPOLARE DI LIBERAZIONE ALLE BASI DELL'IMPERIALISMO IN QUESTA CITTÀ.

QUANDO IL GOVERNO VIOLA I DIRITTI DEL POPOLO, L'INSURREZIONE È IL PIÙ SACRO DEI DIRITTI E IL PIÙ IMPERIOSO DEI DOVERI!
IL POPOLO È STATO TRADITO, AD ESSO RIMANE SOLTANTO IL DIRITTO A RESISTERE ALL'OPPRESSIONE E ALL'INGIUSTIZIA, LA LIBERTÀ SI CONQUISTA CON LA LOTTA E LA PARTE DECISA E COSCIENTE DEL

La rivendicazione della bomba al Consolato Usa.

Queste parole, questi slogan denotano, secondo gli analisti, la filosofia militarista di uno dei tronconi delle Brigate Rosse. L'ala militarista era schierata da una parte, quella movimentista dall'altra. Due strategie, due modi di essere terroristi. L'ipotesi che le due rivendicazioni, triestina e milanese, provengano dalla stessa area militarista ereditata dalle Br viene accredita dai richiami «all'organizzazione e alla disciplina», ma anche «alla guerriglia partigiana, alla lotta armata di liberazione», «alle alleanze raggiunte e profondamente consolidate con le basi combattenti e le loro strutture all'esterno dei confini nazionali».

La rivendicazione della bomba all'Agenzia consolare Usa di Trieste offre agli analisti un particolare del tutto nuovo nell'ambito dei documenti dell'eversione politica collegata alle Br. «Siamo disposti al martirio» afferma il Comando generale del Fronte popolare di liberazione. Martirio è un concetto nato da poco e collegato all'attuale fase dello scontro israelo-palestinese. Martiri sta per kamikaze. Sull'intestazione del volantino c'è una stella a cinque punte e un pugno che stringe un fucile. Al contrario, sul documento milanese la stella è scomparsa. Su questi particolari stanno lavorando gli investigatori. I dati vengono incrociati, le certezze si sommano. La pista sembra buona e porta lontano.

Claudio Ernè

Mario Placanica, con il suo avvocato. Il carabiniere coinvolto nell'inchiesta sulla morte di Carlo Giuliani ha rifiutato un posto di lavoro da civile. «Voglio essere carabiniere per sempre», ha detto.

I legali degli oltre 90 indagati puntano a dimostrare che a Genova ci fu un disegno precostituito da parte delle forze dell'ordine. Molotov alla Diaz: saltano i confronti

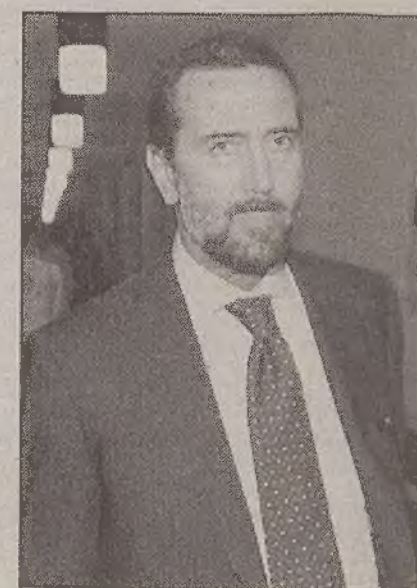
G8, indagini alla Perry Mason su chi provocò gli scontri

GENOVA Non ci sono stati i previsti confronti tra i sei dirigenti della Polizia convocati ieri in Procura a Genova per la vicenda delle bottiglie molotov della scuola Diaz. In serata sono usciti dal Palazzo di giustizia anche il commissario Massimiliano Di Bernardini e il vicequestore vicario di Bologna Lorenzo Murgolo. Per ultimo è rimasto negli uffici della Procura il direttore dello Sco Francesco Gratteri, che era stato anche tra i primi a essere interrogato ieri mattina. «I magistrati hanno chiesto al dottor Murgolo solo alcuni chiarimenti su aspetti secondari di questa vicenda - ha detto il legale del vicequestore, Giuseppe Giampaolo -. Il verbale dell'interrogatorio è stato segretato, siamo soddisfatti e spero che il mio assistito sia tra i primi a venire prosciolto».

Intanto un' indagine alla Perry Mason per dimostrare che al G8 di Genova i manifestanti si difesero da un disegno precostituito di aggressione da parte delle forze di polizia è la linea scelta da cinque avvocati dei no-global indagati per gli scontri di piazza. I legali intendono sentire fra gli altri anche Fini e Scajola. I cinque legali chiedono l' immediata archiviazione per i 93 arrestati alla Diaz e un' indagine approfondita sul blitz della polizia al centro stampa del GSF nella scuola Pascoli. Ma soprattutto, intendono dimostrare che al G8 dell' anno scorso ci fu un disegno globale da parte del governo per attaccare il movimento.

«Per arrivare a questo risultato - dichiara Sandra - intendiamo avviare un'indagine difensiva, come previsto dal codice. Sentiremo persone in tutta Italia, e chiederemo di rispondere alle nostre domande anche al vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini, al ministro dell' Interno Claudio Scajola e ai parlamentari di An Ascierto e Bornacin, che erano presenti a Genova in quei giorni».

«In riferimento all'irruzione alla Diaz - prosegue Sandra -, è ormai assodato che vi fu un disegno precostituito da parte dei dirigenti l' operazione. La completezza dell' indagine consentirebbe di accertare l' ipotesi di un disegno globale precostituito che non si limita agli episodi sopra ricordati, ma che si estende alla gestione delle forze dell' ordine nel corso delle manifestazioni di venerdì 20 e sabato 21».

E in Calabria parla anche Mario Placanica, il carabiniere indagato per l'omicidio di Carlo Giuliani durante gli scontri del G8. «Sono un carabiniere e voglio esserlo per sempre» ha detto per spiegare il rifiuto del lavoro che il sindaco di Altomonte, Costantino Belluscio, gli ha offerto.

Francesco Gratteri

Nel mirino dei vandali c'era anche il sepolcro del leader del Msi Giorgio Almirante. Indagate altre sei persone

Tombe profanate: fermato il giardiniere

Con ex dipendenti voleva screditare il direttore per interessi economici

ROMA «Gli ebrei o Almirante». Obiettivi possibili per attirare l'attenzione sul cimitero del Verano. Nessuna azione politica dietro lo scempio avvenuto lo scorso 18 luglio al Cimitero monumentale, ma una regia che mirava a tutelare interessi economici e screditare la direzione. Anche per ampliare l'edilizia cimiteriale bloccata da anni.

Ieri si è chiuso il cerchio sulle devastazioni delle tombe ebraiche. All'alba, la polizia si è presentata con un'ordinanza di custodia cautelare a casa di Claudio Romani, ex giardiniere di 46 anni. Romani, dipendente dei Mercati generali, è agli arresti domiciliari con l'accusa di estorsione, vilipendio di sepolcro, violazione di tombe e danneggiamenti. Sul registro degli indagati i nomi di altre sei persone. A cominciare da quello dell'ex direttore del cimitero, Vincenzo Tardiola. Poi Valerio Comandini, consulente dell'Ama per il verde del cimitero ed ex responsabile dei giardini, Enzo Mondati, dipendente dell'Ufficio giardini della municipalizzata, Franco Frattarola, ex sindacalista e Franco Mucciarelli, entrambi ex giardinieri nel cimitero, e infine un marmista del Verano, l'uomo che si è rifiutato di prendere parte al blitz del 16 luglio e ha collaborato con gli inquirenti dando un impulso alle indagini. E' lui che ha confessato di avere essiccato un cipresso per un milione di vecchie lire. Su richiesta di Romani per far spazio a una nuova tomba. Tutto comincia nel 1998, quando l'Ufficio cimiteriale del Comune trasferisce le competenze all'Ama che inserisce nel proprio organico il personale addetto al servizio. Alcuni dipendenti preferiscono il pensionamento. Ma di fatto continuano a lavorare abusivamente al «Verano». Un giro di circa 50 euro a tomba. Nel 2000 la municipalizzata istituisce un servizio per la cura delle tombe e affida l'appalto alla cooperativa «29 giugno». Sono circa 5000 le tombe affidate all'Ama, mentre 1300 sarebbero rimaste ai vecchi giardinieri. E cominciano gli atti vandalici. Inizialmente piccole ruberie su ornamenti delle tombe, poi il danneggiamento al cimitero dei bambini. «Di fatto - si legge nell'ordinanza firmata dal gip Marina Finiti - al "Verano" c'era una precisa spartizione dei settori». A confermarlo una lettera inviata al direttore del cimitero Giuseppe Perrone, dove vengono riportati i nominativi delle rispettive aree di controllo. «Persone disponibili nelle ore pomeridiane con la loro presenza e visibilità a collaborare per prevenire, nel limite delle loro possibilità, furti e atti vandalici».

A confermare le ipotesi del pm Adelchi D'Ippolito, le dichiarazioni del direttore del cimitero. Perrone ha raccontato di essere stato contattato da Frattarola, poco dopo il suo insediamento, quando aveva disposto la chiusura di circa 50 locali che gli ex dipendenti avevano a disposizione. I «vecchi» volevano continuare a svolgere su incarico di privati attività di manutenzione delle tombe. Da lì erano cominciati gli atti vandalici, «cosa che convinse Perrone a essere più accomodante con gli ex dipendenti». Finivano così i danneggiamenti. Per finire le dichiarazioni del marmista contattato da Romani per portare a termine un'azione «eclatante»: profanare la tomba di Giorgio Almirante, storico segretario del Msi, o quelle degli ebrei. Il marmista rifiutava.

Valentina Errante

Controlli al cimitero del Verano di Roma, dove sono state profanate alcune tombe del settore israelita. Si voleva screditare per scopi d'interesse economico il direttore della struttura. Un altro bersaglio, nelle intenzioni degli ex dipendenti vandali, era la tomba di Giorgio Almirante, leader del Msi.

Padova: per farla tornare con lui la tortura con un coltello per 12 ore e alla fine si arrende

Sequestra l'ex moglie: «Ti uccido»

PADOVA Dodici ore con un coltello puntato contro, sequestrata nella cucina di casa dall'ex marito e sottoposta a maltrattamenti, tanto da presentare ferite da taglio superficiali alle gambe: è la terribile esperienza vissuta ieri da una donna di Padova, Anna Benetello, rimasta per tutta la giornata in balia dell'uomo dal quale si è separata da circa un anno e mezzo.

Lui, Ennio Minarello, 52 anni, trovatosi all'improvviso a vivere da solo e pieno di rancore verso la consorte e i due figli, ha cercato con questo gesto disperato di vendicarsi. Barricatosi nella casa a due piani, nel quartiere Volta Barozzo, dalle 9 del mattino, si è arreso solo alle 20.30. Una trattativa estenuante, portata avanti quasi sempre da un ispettore di 38 anni delle Volanti di Padova, Francesco Battimelli, che è sempre rimasto fiducioso.

«Gli ho parlato soprattutto del dolore che avevo provato per la morte di mio padre - ha raccontato al termine, esausto - spiegandogli che non poteva causare un dispiacere così grande ai suoi figli». Ma la giornata è stata vissuta sempre sul filo del rasoio. Minarello, che attraversa un momento delicato della vita, alle spalle un lavoro di commesso in un supermarket, è stato descritto dai conoscenti come un uomo impulsivo, dal carattere violento. E proprio i maltrattamenti alla moglie, oltre a incomprensioni con i figli e a difficoltà economiche sarebbero state alla base della separazione della coppia. Oggi voleva soprattutto sfogarsi, e per farlo si era legato a un polso un grosso coltello da cucina con il quale ha minacciato sia la donna che aveva segregato in cucina, barricando la porta con un frigorifero, sia quanti tentavano di avvicinarsi. «Ci sono stati momenti nei quali abbiamo temuto il peggio - racconta ancora l'ispettore Battimelli -, come quando mi sono arrampicato alla finestra con una scala e lui mi ha fatto vedere, con il coltello in mano, che teneva la moglie per i capelli». Alla fine, forse minato dalla stanchezza e dalla tensione, l'uomo ha ceduto, aprendo lui stesso la porta agli agenti. «È un uomo solo, che ha bisogno di aiuto, oggi ha vissuto un momento di grande esasperazione» ha concluso l'ispettore.

Anna Benetello, molto provata, una volta libera è stata trasferita in ospedale. Durante il sequestro l'ex marito le avrebbe inferto alcuni schiaffi.

IL CASO

Micciché forse chiamato a testimoniare

Cocaina al ministero: gli accusati non parlano Oggi tocca all'ex bomber

ROMA Si stanno trincerando tutti dietro il silenzio gli arrestati dell'inchiesta romana sul traffico di cocaina che ha sfiorato il Ministero dell'economia e che, indirettamente, sta procurando noie al viceministro e deputato di Forza Italia Gianfranco Micciché.

Dopo il silenzio opposto al gip da Alessandro Martello, l'uomo che poteva entrare e uscire liberamente dal ministero di XX settembre, il pusher che nelle intercettazioni telefoniche vantava rapporti d'amicizia col ministro junior e affermava di dover comperare per suo conto «neve» di prima qualità, anche altri imputati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere al giudice. Davanti al gip di Tempio Pausania, dove è detenuto, ha fatto scena muta Stefano Alviani, pierre prima del ristorante romano «L'Approdo», a due passi da via Veneto, ora dell'«Orsa Maggiore» in Costa Smeralda, e accusato di spaccio. «Era inutile parlare perchè il giudice non conosceva gli atti» ha detto il suo legale, che non nasconde i precedenti dell'assistito per violazione delle leggi sugli stupefacenti. A Roma, a «Regina Coeli» si è chiuso con un nulla di fatto l'interrogatorio di Antonio Antonini, indicato dagli inquirenti come uno dei grossisti del giro.

Hanno invece risposto, ma solo per respingere tutte le accuse, Antonio Ragno e Pierluigi Migani, anch'essi ritenuti grossisti. Adesso si attendono gli interrogatori, fissati per oggi, dell'ex bomber della Roma Andrea Carnevale, dell'ispettore di Polizia (sospeso dal servizio a Montecitorio) Pierluigi Messa, del dipendente della Wind Massimo Imburgia, il cui compito era avvisare i soci di eventuali intercettazioni telefoniche, del farmacista Fabio Cannillo, l'uomo che secondo le indagini nate nell'aprile scorso da un caso anomalo di morte per overdose, avrebbe procurato le sostanze da taglio per commerciare la polvere bianca. Tutti i legali degli 11 arrestati, comunque, stanno via via presentando ricorso al Tribunale del riesame per ottenere la revoca della custodia cautelare. Nel frattempo i carabinieri del nucleo di Pg di Piazzale Clodio continuano l'esame delle numerose agende sequestrate durante le perquisizioni, dei tabulati telefonici, degli Sms. Il materiale offrirebbe spunti importanti per il prosieguo dell'inchiesta. Nei prossimi giorni i magistrati potrebbero convocare a Palazzo di Giustizia, in qualità di testimone, anche il vice ministro Micciché per ascoltarlo in relazione ai suoi rapporti con Martello. Sulla vicenda si accumulano le interrogazioni parlamentari rivolte al ministro della Giustizia.

Un «fermo-tv» di Martello.

IN BREVE

Il capomastro fungeva da receptionist

Villaggio-bidone in Corsica: truffato un gruppo di turisti Le casette erano in costruzione

MILANO Prenotare due settimane di vacanza in Corsica, in un residence «interamente rinnovato (apertura 13 luglio 2002), immerso in un rigoglioso parco privato con piante e fiori», e ritrovarsi in un villaggio-cantiere fantasma, tra villette in costruzione e altre non ancora pronte, il tutto immerso nella polvere e terra smossa, in un ambiente degradato ben differente da quanto pubblicizzato sui cataloghi. È capitato sabato ad alcune famiglie italiane ma anche straniere: avevano avuto la malaugurata idea di prenotare la loro villetta-vacanze nel «Don Cesar Residence», baia di Porto Vecchio in Corsica. «Niente o quasi di quanto proclamato sui cataloghi corrispondeva alla realtà» hanno testimoniato i vacanzieri mancati, cui il capomastro ha fatto da «receptionist». Prezzo della villetta bilocale: 1.160 euro la settimana fino al 3 agosto, 1.555 euro la successiva.

A Milano ventunenne chiede lo stato di famiglia e scopre di essere sposata con un romeno

MILANO Va in Comune per ritirare lo stato di famiglia e, qui, scopre di essere sposata. Con un rumeno, a lei sconosciuto. E' successo a una ragazza di 21 anni dell'hinterland milanese, che in municipio ha scoperto di essere moglie, da ben sei mesi, di un extracomunitario di 36 anni. Una vera e propria truffa, messa in atto dall'uomo che, per ottenere il permesso di soggiorno, aveva pensato di utilizzare la carta d'identità della giovane per sposarsi con un'altra donna. Il documento, smarrito dalla ragazza italiana, era stato infatti «riciclato» per un'altra donna.

Trovato sull'A4 nella sua auto senza benzina l'asso dell'alpinismo Riccardo Cassin, 94 anni

LECCO Voleva tornare nei luoghi in cui era nato e dove aveva vissuto gli anni dell'infanzia a San Vito al Tagliamento (Pn), Riccardo Cassin, l'alpinista di 94 anni di Lecco dato per disperso lunedì e ritrovato sano e salvo ieri notte, fermo sulla sua auto in panne sulla corsia d'emergenza della A4 a Cessalto (Tv). Per l'asso delle scalate rimasto senza benzina solo sulla via del ritorno, i parenti si erano spaventati al punto che ne avevano già denunciato la scomparsa. Ma è stato lui stesso, confuso ma in buone condizioni fisiche, a spiegare loro l'accaduto quando sono giunti prenderlo.

Anziana mangia pappa reale ma cade in coma: choc anafilattico provocato da granuli di polline

MILANO Uno choc anafilattico causato da granuli pollinici presenti nella pappa reale che un medico le aveva consigliato di mangiare per riprendersi da un'intervento chirurgico: manca ancora la conferma definitiva, ma sembra ormai quasi certo che è stata questa la causa che ha fatto arrivare di recente una pensionata di 75 anni già in coma all'ospedale di Merate, nel Lecchese, dove è ricoverata in Rianimazione. Già sofferente per problemi cardiaci e respiratori, di recente era stata operata a un ginocchio, debilitandosi. Da qui il consiglio del medico.

Le notti a Pegli disturbate da «strani rumori intensi e prolungati», che da due mesi durano in media mezz'ora: una donna si rivolge alla procura

Il letto cigola troppo, denunciata una coppia focosa

La vicina si arma di registratore e con ore e date degli «sferragliamenti» inchioda i coniugi

GENOVA Marito e moglie troppo focosi con un letto matrimoniale cigolante sono stati denunciati in Procura da una vicina di casa per disturbo al riposo delle persone. La vicenda si protrae da due mesi a Pegli, nel Ponente genovese, in un caseggiato di un quartiere elegante dove ogni notte «strani rumori, intensi e prolungati» impediscono il sonno di chi vorrebbe dormire.

Nella denuncia la vicina di casa, assistita dall'avvocato Ferruccio Barnaba, ha accluso anche alcuni nastri con la registrazione dei «colpi». I rumori nell'esposto vengono infatti descritti come «colpi acuti e secchi dovuti allo sferragliamento delle parti metalliche di un letto scosso da movimenti sussultori». La vicina ha anche lamentato che oltre a lei e al marito, anche la figlia di cinque anni «si sveglia di notte e spaventata corre a dormire accanto a me» e ha spiegato inoltre che «detti rumori ogni volta hanno la durata di circa mezz'ora e si protraggono senza soluzione di continuità, salvo brevissime pause». Nella denuncia vengono poi riportati dettagliatamente anche il giorno, l'ora e la durata di quei «colpi secchi e acuti». «Ho registrato - si legge nella denuncia - il verificarsi di episodi rumorosi il 14, 15 e 16 giugno intorno alle 23, nonchè nella notte tra il 25 e 26 giugno. In luglio ho registrato l'accadimento col seguente calendario: giorno 4 ore 3 del mattino, giorno 5 dalle 6; giorno 6 dalle 3; giorno 10 dalle 7; giorno 11 dalle 4.30 del mattino; giorno 13 dalle ore 22.15». La vicina di casa ha lamentato anche che nella notte tra il 25 e 26 giugno, avvertendo lo stesso tipo di rumore, si recò a suonare alla porta dell'appartamento «sotto accusa».

Secondo il suo racconto i vicini negarono ogni addebito e dopo alcune spiegazioni volarono anche parole grosse tanto che la vicina di casa ha anche presentato una denuncia contro la coppia focosa per ingiurie. La vicenda di Pegli ha diversi precedenti simili. Nel '93 a Perugia, la segnalazione di un letto troppo spesso cigolante porta i carabinieri alla scoperta di una casa d'appuntamenti. Nel '94 a Valbrona (Como) un uomo torna a casa e, sentendo rumori sospetti, chiama i carabinieri. Il rumore però non era prodotto da ladri ma da due amanti cinquantenni in auto nel garage della villetta, che credevano disabitata. Nel '99 un'anziana di Riposto (Ct) infastidita da eloquenti cigolii dall' appartamento della giovane coppia del piano di sopra, chiede il risarcimento del disagio logistico ed economico, presentando una decina di cassette con registrazioni sonore degli eventi erotici. Sempre nel '99 a Casarza Ligure (Ge) dopo numerose telefonate per inequivocabili gemiti dalla camera da letto con la finestra aperta di una giovane coppia i carabinieri intervengono per invitarla a una maggiore riservatezza.

L'episodio di Pegli, con amanti «focosi» e rumorosi portati davanti ai giudici, non è isolato: un po' in tutta la Penisola gli inquilini hanno interrotto le effusioni di coppie che rovinavano loro il sonno.

BEVE PARAFFINA: È GRAVE

Un uomo di 33 anni di Bogliasco (Ge) è ricoverato in prognosi riservata ma non rischia la vita all'Ospedale San Martino per aver bevuto per sbaglio un bicchiere di olio di paraffina durante un ricevimento di nozze. L'incidente è avvenuto sabato scorso a Torriglia, nell'entroterra di Genova. Il ricevimento era stato organizzato in una villa privata. Rinfresco e cena erano curati da una ditta genovese di catering. L'uomo (secondo quanto ha raccontato all'ospedale) appena arrivato è andato al buffet e ha bevuto un bicchiere pieno di un liquido trasparente, credendo fosse acqua. Subito si è accorto che la sostanza era oleosa, poi ha cominciato a sentirsi male.

La sempre maggiore automazione delle strutture ha ridotto il numero dei «faristi» ma la Marina militare, dopo 20 anni, bandirà in un prossimo futuro un concorso

Guardiano del faro, mestiere in crisi ma è boom di domande

ROMA Tutti vogliono fare il guardiano del faro. La Marina Militare, che gestisce circa 1.500 «segnalamenti marittimi» di vario tipo, dalle boe luminose ai fari monumentali, lungo gli 8 mila chilometri di coste italiane, è subissata di e-mail, lettere e telefonate in cui si chiede come si fa a diventare «farista».

Le richieste arrivano da tutta Italia: c'è la coppia di pensionati, che si offre per custodire un «qualsiasi faro sperduto», oppure l'insegnante di pianoforte di 39 anni, che si dice «incantato dalla natura» e che sogna di prendersi cura di «questa - parole sue - affascinante sentinella dell'infinito».

Il problema è che, considerata specie la sempre maggiore automazione dei fari, gli sbocchi professionali sono ridotti. Ma una possibilità, per chi davvero coltiva tale aspirazione, in fondo c'è. Per gestire fari e segnalamenti marittimi affidati alla Marina, spiega il capitano di vascello Antonio Peca, sono oggi impiegati una cinquantina di militari e 362 civili, di cui 161 con qualifica di faristi. Quest'organico si occupa anche, e soprattutto, dei 128 «fari d'altura principali», cioè quelli tradizionali, fino a qualche decennio quasi tutti abitati. Ora lo sono solo in parte: la causa principale è appunto l'automazione dei meccanismi (29 delle strutture sono perfino telecomandate) che non richiede più un'assistenza quotidiana ma una semplice manutenzione periodica.

Il numero necessario di «guardiani del faro» (tutti civili) si è dunque ridotto; l'avvicendamento di personale è avvenuto per lo più all'interno della Difesa e di fatto sono molti anni, più di 20, che non si bandisce un concorso pubblico.

«Ma a breve - spiega Peca, capo reparto fari della Marina militare - qualcosa potrebbe cambiare. Nei prossimi cinque anni avremo bisogno di 20 nuovi faristi ed è possibile che per reperirli si ricorra a un concorso pubblico. Non sono grandi numeri ma questo è un mestiere d'elite. Non si richiedono competenze speciali, è vero, ma occorre un'attitudine particolare. Bisogna sapersi adattare e lo stipendio non è il più alto del mondo: ma a chi piace può dare enormi soddisfazioni». Del resto, che in un faro si viva bene lo dimostra il fatto che per molti decenni il mestiere si è tramandato di padre in figlio.

I fari più isolati e marginali ormai sono disabitati (non tutti: a esempio a Capocaccia, Sardegna), però il farista continua a essere nell'immaginario collettivo un personaggio romantico, dal fascino letterario. Insomma, il richiamo del faro ha sempre funzionato. La molla che spinge tutti è la voglia di dare un calcio al caos delle città, ma non è escluso che qualcuno sia stato influenzato da un recente sondaggio inglese, per cui la più gettonata e trasgressiva fantasia erotica femminile è «fare l'amore in un faro con un uomo sposato». O magari col farista. Tuttavia in altri Paesi la figura romantica è ormai scomparsa da anni: nel novembre '95 è diventato automatico il faro della Vieille, al largo della Pointe du Raz, Finisterre, in Francia, dopo 108 anni d'attività.

Il faro di Trieste.

In una solenne cerimonia alla Casa Bianca il Presidente firma il provvedimento che punisce i responsabili degli scandali finanziari

Bush, sì alla legge contro i corrotti

«Le mele marce della finanza pagheranno». Intanto il Pentagono studia il blitz in Iraq

WASHINGTON Citando Franklyn D. Roosevelt, George W. Bush, presidente repubblicano degli Stati Uniti, ha oggi firmato la legge che deve contribuire a «smascherare e punire» i manager disonesti e a «restituire agli investitori» la fiducia scossa dagli scandali finanziari, dal fallimento della Enron alla bancarotta della WorldCom. Roosevelt era il presidente democratico del «New Deal», che tirò fuori l'America dalla Grande Depressione usando il pugno di ferro contro gli imprenditori senza scrupoli.

Per la firma della cosiddetta legge «anti mele marce», che mira a eliminare i frutti bacati del capitalismo americano, Bush ha voluto un contesto solenne. Il discorso nella East Room della Casa Bianca è stato un appello all'onestà e all'etica negli affari, di fronte a un pubblico di invitati fra cui non c'era nessun amministratore delegato.

L'eco immediata alla firma dagli indicatori dei mercati e dell'economia non è stata positiva: mentre Bush parlava, il Dow Jones stava rimangiandosi un pò dei recuperi di ieri e l'indice della fiducia dei consumatori scendeva sotto la soglia dei 100 punti e tornava sui livelli più bassi dall'inverno.

Le misure vogliono scoraggiare il ripetersi degli scandali e restituire agli americani la convinzione che -parole di Bush- «il nostro sistema economico è sano e corretto». Esse sono «un segnale inequivocabile» ai dirigenti imbroglioni: chi sgarra, sarà preso, arrestato e condannato.

Intanto sul fronte della ventilata guerra con l'Iraq il capo del Pentagono Rumsfeld fa, «rullare i tamburi di guerra», come già aveva fatto lunedì, a Suffolk, in Virginia, al quartier generale dello Stato Maggiore degli Stati Uniti. «Ci vorrà più di qualche raid aereo - dice - per impedire all'Iraq di sviluppare armi di distruzione di massa, nucleari, chimiche e batteriologiche». L'unica cosa certa è che Bush è convinto che «il Mondo sarà un posto migliore», quando Saddam Hussein sarà stato rovesciato.

BORSA: MILANO IN RIALZO

Chiusura in rialzo per Piazza Affari, contrastate le altre Borse europee. Il Mibtel sale dello 0,10%, il Mib30 dello 0,08% e il Numtel del 3,18%. Rialzo finale del 14,77% a 5,93 euro per il titolo Tiscali, dopo una sospensione scattata nell'ultima fase della seduta. Intensi gli scambi del titolo, superiori a 10 milioni di azioni, rispetto a una media mensile di 3,6 milioni. A Wall Street, il Dow Jones perde lo 0,36% e il Nasdaq guadagna lo 0,67%.

Citando Franklyn D. Roosevelt, Bush ha firmato ieri la legge che deve contribuire a «smascherare e punire» i manager disonesti e a «restituire agli investitori» la fiducia scossa dagli scandali finanziari.

MEDIO ORIENTE

Sventata per un soffio la strage

Attentato a Gerusalemme L'innesco scatta prima, muore solo il kamikaze

GERUSALEMME La cintura esplosiva si è innescata troppo presto. Il palestinese di 17 anni che aveva deciso di farsi saltare in aria a Gerusalemme avrebbe sicuramente scelto un luogo più affollato, provocando una strage, se il meccanismo non si fosse provvidenzialmente inceppato.

Invece, azionando il detonatore di fronte allo Yemenite Felafel Stand di Ha-Nevim Street (via dei Profeti), al confine tra la parte ebraica e quella araba della città, il giovane kamikaze Majed Atta ha provocato il ferimento di tre israeliani ed è rimasto ucciso lui stesso.

«Nel momento in cui l'attentatore è entrato nel negozio - ha raccontato il capo della polizia di Gerusalemme Mickey Levy - si è fatto esplodere. Stiamo cercando di capire se si è verificato un corto circuito nel meccanismo di innesco». Il sergente Ofir Yona, che stava pattugliando la strada a una ventina di metri dallo «Yemenite Felafel Stand» ha raccontato di aver visto il giovane entrare: «Aveva una borsa nera a tracolla. Era ben rasato e con i capelli gelatinati. Non ho notato nulla di sospetto in lui». L'attentatore, originario del villaggio di Beit Jalla, a sud di Gerusalemme, era affiliato alle Brigate dei martiri di al-Aqsa, braccio armato del movimento politico al-Fatah (vicino al leader Yasser Arafat). Ma dopo aver per un attimo tirato un sospiro di sollievo per la scampata strage, Israele è ripiombata nella psicosi da attentato.

Il bilancio della giornata di ieri registra, oltre all' attentato di Gerusalemme, l'uccisione di due coloni israeliani nel villaggio arabo di Jammain, nei pressi di Nablus, in Cisgiordania. I due fratelli Shlomo e Mordechai Odesser di 52 e 60 anni erano commercianti e stavano consegnando del gasolio a un fabbrica palestinese.

Rischia la vita, ma questa volta per colpa di un addetto alla sicurezza troppo ansioso, un ebreo immigrato di recente dal Marocco. L'uomo, a causa della sua scarsa conoscenza dell'ebraico, non aveva risposto all'alt impostogli dalla guardia all'ingresso di un centro commerciale di Tel Aviv, l'addetto alla sicurezza lo ha freddato.

Il corpo del kamikaze trovato dai sanitari.

A Città di Guatemala il Santo Padre ha proclamato santo Pedro di Betancurt davanti a una folla di 700.000 persone

Il Papa agli indios: «Sono con voi»

Un momento della canonizzazione di Pedro di Betancurt.

CITTÀ DEL GUATEMALA Bagno di folla per il Papa in Guatemala, Paese afflitto dalla povertà e dalla criminalità estreme e dove gli indigeni vivono di nulla e senza educazione. E dal Guatemala il Papa durante la proclamazione del primo Santo di questo Paese, lancia un appello forte in difesa dei «diritti» degli indigeni e per il loro «sviluppo integrale».

In Guatemala l'accoglienza è impressionante per la mobilitazione, il calore, il numero di persone che con mezzi di fortuna sono venuta a salutarlo. E per la messa di canonizzazione di Pedro di Betancurt, il San Francesco latino-americano, nell'ippodromo della capitale la folla è sterminata con 700 mila persone. In Guatemala il santo proclamato ieri è un simbolo e una specie di star.

I. diritti degli indigeni, per la cui difesa guadagnò il Nobel per la pace la guatemalteca Rigoberta Menciù, non trovano ancora realizzazione, sono impuniti gli assassini di monsignor Juan Josè Gerardi, ucciso per aver denunciato i crimini dei militari; gli accordi di pace tra governo e guerriglia restano inattuati.

Di diritti negati e di monsignor Gerardi parla l'arcivescovo di Guatemala, mons. Rodolfo Quezada, salutando il Papa durante la canonizzazione. E di diritti degli indios parla Giovanni Paolo II, indossando una mitra con disegni Maya durante il suggestivo rito che ha additato al culto universale della Chiesa Pedro, fondatore della prima scuola di alfabetizzazione dell' Honduras, nell'allora regno del Guatemala, e del primo ospedale delle colonie spagnole in Centro-America.

Esprime «stima e vicinanza ai numerosi indigeni; il Papa - aggiunge - non vi dimentica e, ammirando i valori della vostra cultura, vi incoraggia a superare con speranza le situazioni, a volte difficili, che attraversate... Voi meritate ogni rispetto e avete diritto a realizzarvi pienamente nella giustizia, nello sviluppo integrale e nella pace».

Giovanni Paolo II ha affrontato in buona forma la lunga cerimonia anche se alla fine è sembrato lievemente affaticato. Oggi il Santo Padre si reca a Città del Messico.

Mistero nelle acque del Massachusetts: decine di cetacei corrono incontro alla morte

«Quelle balene cercano il suicidio»

Esperti sgomenti: il branco salvato a Cape Cod di nuovo arenato

NEW YORK Scene di amore e morte su due spiagge della costa atlantica.

Il dramma delle balene-pilota che vogliono morire è continuato ieri in Massachusetts dove i cetacei, salvati ieri dopo essersi arenati su una spiaggia di Cape Cod, sono tornati a suicidarsi su una spiaggia vicina.

Il misterioso «desiderio di morte» delle balene-pilota di Cape Cod continua a sconcertare gli esperti. L'altro ieri un intero branco di 55 cetacei si era arenato durante la bassa marea a Chapin Beach. Ma tutti gli animali, tranne nove, erano stati salvati dalla mobilitazione di centinaia di persone che, in attesa dell'alta marea, erano riuscite a tenere umidi i cetacei proteggendoli con coperte tenute costantemente bagnate.

Secondo le autorità locali, erano almeno una decina di anni che così tanti cetacei non finivano tutti insieme sulle spiagge di Cape Cod, che si affacciano sull' Oceano Atlantico e come tutta la costa orientale degli Usa sono sottoposte a consistenti maree. Probabilmente, alla ricerca di cibo, devono essersi avvicinate troppo alla costa e da qui non sono più riuscite a dirigersi verso le acque più profonde. Ma ieri le balene-pilota sopravvissute sono tornate ad arenarsi su una spiaggia vicina e stavolta gran parte del branco sembra destinato a morire. «È uno spettacolo straziante - ha dichiarato un testimone - parlano tra di loro con suoni striduli ma non mostrano alcuna voglia di tornare in acqua. Sembrano decise a morire». Gruppi di volontari stanno cercando di tenere umidi gli animali. Numerosi bambini stanno usando i secchielli per bagnare in continuazione la pelle delle balene-pilota.

«Non riusciamo a capire perché questi animali vogliono morire a tutti i costi - ha affermato Christopher Bailey, un dirigente dell'International Fund for Animal Welfare - ; gli insabbiamenti accidentali non sono rari a Cape Cod, dove le correnti modificano spesso la geografia dell'area, ma questo è un caso decisamente anomalo».

Una ipotesi è che i cetacei, che amano molto vivere in gruppo, abbiano seguito una balena-pilota malata senza rendersi conto che li stava portando alla morte. Alcune balene, in gravissime condizioni, sono state finite dagli stessi soccorritori che hanno voluto porre fine alle loro atroci pene.

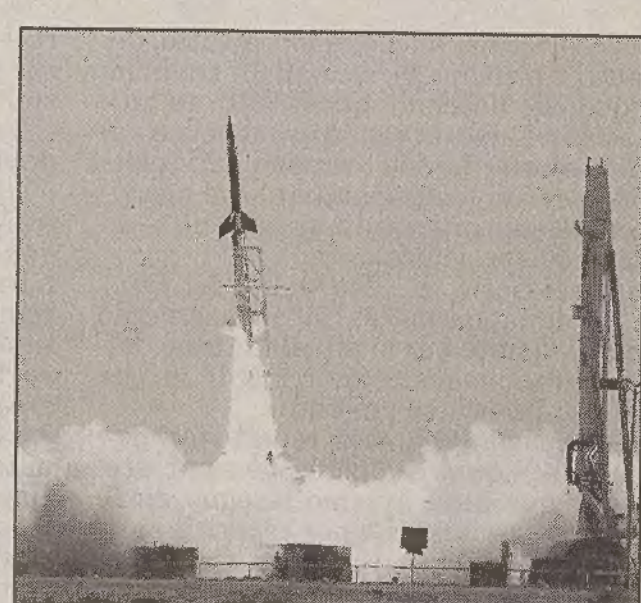
v. b.

Decine di balene stanno cercando il suicidio?

Sperimentato in Australia un velivolo supersonico capace di collegare Londra a Sydney in meno di due ore

Ecco l'aereo 7 volte più veloce del suono

SYDNEY Più che volare schizza nell' aria. A una velocità che è sette volte più alta di quella del suono. È stato battezzato Scramjet ed è un motore, che una volta montato su un aereo di linea, potrebbe avvicinare come non mai l'Europa all'Australia. La previsione degli ingegneri che ci lavorano da alcuni anni è di riuscire a collegare Sydney a Londra in due ore. Un super jet, al cui confronto il Concorde impallidisce. Di pronto c'è, per ora, il motore, che agganciato ad alcuni missili e a un aereo è stato lanciato nel cielo dagli scienziati dell'Università di Queensland. Il lancio è avvenuto nel poligono di Woomera, nei pressi di Adelaide. L'aereo è stato proiettato verso il cielo a una velocità di 300 chilometri l'ora.

È partito in linea retta, come un razzo. La prova è durata in tutto otto minuti. Quindi il velivolo si è schiantato nel deserto, a 400 chilometri di distanza. Ma gli scienziati non sanno ancora se il motore abbia funzionato come doveva. Per ora lo Scramjet ha funzionato solo nella galleria del vento. L'équipe ora dovrà studiare i dati raccolti durante il test. E solo se il motore si sarà acceso anche per pochi secondi, gli scienziati australiani potranno brindare al successo e a una nuova era nella storia dell' aviazione. L'inconveniente maggiore dello Scramjet è che si attiva solo quando è lanciato a una velocità almeno cinque volte superiore a quella del suono.

Il lancio di prova dello Scramjet.

Dopo l'inaspettata esternazione del leader pordenonese di Forza Italia i commenti nel Centrodestra viaggiano tra l'imbarazzato e il diplomatico

Agrusti presidente divide la Casa delle libertà

Saro e Romoli si defilano, mentre per Gottardo «gli azzurri rischiano» e la Lega pensa alla Festa padana

Contento (An): «Una simpatica provocazione per costruire una candidatura solida e definitiva per il 2003». Marini (Ccd): «Per me sarebbe ottimo».

TRIESTE Il silenzio assordante è quello di Ferruccio Saro che non intende rilasciare dichiarazioni, e di Ettore Romoli che si è eclissato per l'intera mattinata e che, nel pomeriggio, ha preferito non sollevare il ricevitore. Per quel che riguarda buona parte del resto del mondo, politico, del Friuli Venezia Giulia, inutile negare che se uno degli obiettivi di Michelangelo Agrusti, coordinatore degli azzurri pordenonesi e candidatosi alla sfida del 2003 insieme a Renzo Tondo, era quello di sollevare un dibattito, quanto meno nelle stanze dei bottoni, sicuramente è stato aperto. Sul voler lasciar trapelare quel dibattito all'esterno, invece, c'è molta resistenza.

Renzo Tondo

In casa degli azzurri. Tra i colleghi di partito, **Isidoro Gottardo**, esponente del Cpr ma iscritto a Forza Italia, sceglie accuratamente le parole: «Ho appreso di questa decisione dai giornali, all'incontro non ero presente. Il disegno mi è chiaro - dichiara -. L'obiettivo non si limita ad una questione di metodo, anche se questa per il momento è prevalente. E' chiaro anche il rischio che sta correndo Forza Italia».

Perplesso **Franco Franzutti**, assessore ai trasporti, che attende di «capire la portata di questa iniziativa. Non ho commenti a questo proposito». **Manlio Collavini** si giustifica: «Mi trovo all'estero e quindi conosco poco la vicenda. Michelangelo Agrusti è una persona che stimo, in egual misura stimo anche Renzo Tondo. Non ho ancora avuto modo di approfondire e quindi mi riservo un commento più puntuale». «Nessuna dichiarazione da rilasciare». **Ferruccio Saro** non attende nemmeno la formulazione di una domanda, preferisce trincerarsi dietro il silenzio. «In un tempo anche recente vigeva la prassi che chi usciva subentrava a se stesso - considera **Adino Cisilino** - quanto meno nelle intenzioni. Tondo è il candidato naturale della Casa delle libertà per il 2003, ci sono ragioni per cui ciò non debba avvenire? Comunque - aggiunge - a me interessano i problemi veri da risolvere», per quelli politici, evidentemente, c'è tempo. Una bolla di sapone, una boutade per **Danilo Moretti**, deputato di Forza Italia, quella di Agrusti. Anche per il parlamentare «il candidato naturale è Renzo Tondo e spero che quanto prima sia proposta la sua candidatura all'interno del quadro generale della Cdl». Le altre candidature, pure legittime, paiono destinate a lasciare il tempo che trovano. Chi boccia senza appello l'uscita del coordinatore provinciale è **Francesco De Carli**: «Mi pare un gesto assurdo perché il partito deve scegliere senza colpi di teatro. Il tentativo è di dire che Tondo non va bene, mentre io ribadisco che Renzo Tondo va bene. Il gioco al massacro Agrusti lo sta facendo da sempre, ma oggi dovrebbe ricordarsi invece di esercitare il ruolo di coordinatore».

E gli alleati... «Ho appreso dai quotidiani che Agrusti si candida - chiosa **Beppino Zoppolato**, segretario nazionale della Lega Nord Friuli -. Commenti? No, non ho commenti da fare, mi limito a prendere atto che in Forza Italia c'è un altro candidato. In questo momento la Lega Nord è impegnata a portare avanti i suoi programmi, ad organizzare la festa padana, a concordare alcuni importanti convegni per ottobre. In questo momento sto pensando ad altro e non alle candidature per le regionali». «E' una situazione interna a Forza Italia - per **Marco Pottino**, il segretario pordenonese del Carroccio -. Per il momento il candidato è Tondo, ma non è detto debba essere lui nel 2003. La Casa delle libertà ha il dovere - secondo Pottino - di ricercare il miglior candidato, senza rivendicare appartenenze di partito, ma individuando colui che può raccogliere il maggior consenso tra i cittadini». Oltre a Tondo e Agrusti possono dunque esserci, all'interno della Cdl, potenziali candidati sui quali avviare una riflessione. «Una simpatica provocazione di Michelangelo Agrusti - è l'opinione di **Manlio Contento**, parlamentare di An e sottosegretario alle Finanze - il quale si propone per le regionali ma che in realtà lancia un invito a tutta la Casa delle libertà affinché si costruisca una candidatura solida e definitiva per il 2003 sulla base di un programma elettorale vincente e convincente. E' un'iniziativa - conclude Contento - in linea con l'uomo che non riesce a dire le cose in punta di piedi». «Non è sufficiente candidarsi, bisogna anche farsi eleggere - ironizza **Adriano Ritossa**, consigliere regionale di An -. Comunque siamo in un regime democratico e tutti si possono candidare». «Ferma restando la grande stima che ho nei confronti di Agrusti, in questo contesto la sua decisione aggiunge confusione a confusione e contribuisce a delegittimare il povero presidente Tondo. In condizioni diverse - spiega **Bruno Marini**, Ccd - secondo me Agrusti sarebbe un ottimo candidato».

L'outsider. «Lo sospettavo». **Vittorio Sgarbi**, l'ousider già candidatosi alla presidenza della regione, spiega che la scelta dell'ex parlamentare Dc non lo ha colto di sorpresa. «Quando ci siamo incontrati a Barcis, le riserve che Agrusti ha espresso sul funzionamento del partito erano tali da lasciar presumere che, piuttosto che puntare su soluzioni al di fuori di Forza Italia, come la mia, per lui, che è uomo d'ordine e di partito, la scelta logica era quella di candidarsi. Credo che la sua esperienza e le sue qualità siano garanzia di buona amministrazione». Una candidatura che potrebbe convicerla a schierarsi con il centrodestra piuttosto che con il centro-sinistra? «Credo che questa eventualità mi richieda una riflessione più approfondita».

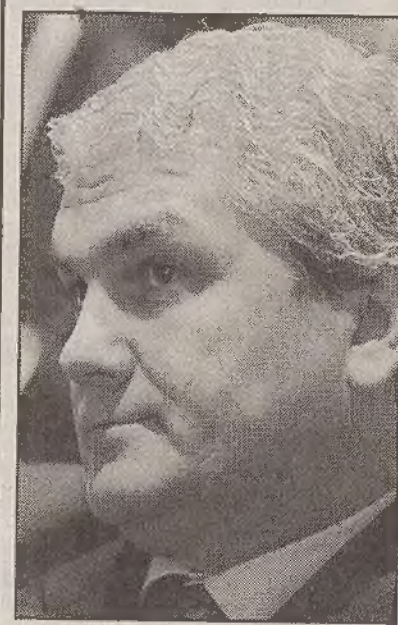
Michelangelo Agrusti

E sull'altro fronte... Gianfranco **Moretton**, capogruppo della Margherita, non ha dubbi: «E' una provocazione per delegittimare Tondo e questo vuol dire che la scelta del candidato della Cdl è lungi dall'essere stata fatta. Se sommiamo a questo il fatto che la Lega Nord sta meditando sul da farsi, se cioè spuntare un prezzo più alto o costituire il terzo polo, il quadro è completo. Escludo - conclude Moretton - che si tratti di una vera autocandidatura, perché in quel caso Agrusti l'avrebbe fatta fare ad altri. Io, comunque, faccio il tifo per Tondo».

In conclusione... In una partita a scopa la mossa verrebbe definita con il verbo «sparigliare»: scombinare le carte per puntare comunque alla vittoria. Ma in che cosa consista la vittoria non è ancora dato sapere. Agrusti potrebbe puntare davvero ai vertici della Regione, oppure potrebbe semplicemente limitarsi a costringere, prima di tutto Forza Italia, a scrivere l'elenco delle regole che stanno alla base anche della scelta del leader. Potrebbe spingere Tondo a compiere un passo indietro, potrebbe convincere compagni di partito e alleati a individuare il "terzo uomo". In ogni caso, ha comunque riaperto i giochi.

e.d.g

Il referente dell'Anci lancia l'allarme: le amministrazioni non possono reggere in estate nuovi carichi di lavoro

Pertoldi: «Il referendum è a rischio»

Flavio Pertoldi

TRIESTE Il referendum del 29 settembre sulla nuova legge elettorale regionale è a rischio. Lo sostiene Flavio Pertoldi, presidente dell' Anci del Friuli Venezia Giulia, secondo il quale «in agosto tutte le amministrazioni comunali lavorano a ranghi ridotti. Sarà quindi un problema - ha detto - avviare in quel periodo la macchina organizzativa».

Pertoldi, che non ha voluto commentare le scelte del Presidente della Giunta regionale, ha tuttavia detto che «il 29 settembre è una data migliore del 15, ma comunque a rischio per la macchina elettorale. Dovremo richiamare il personale dalle ferie con tutti i problemi connessi. Era chiaro che se si fosse scelto ottobre sarebbe stato molto meglio. Ma qui entriamo nel campo delle valutazioni politiche - ha aggiunto il presidente dell' Anci - che non spetta a me fare. Voglio solo ribadire le difficoltà in cui si sono venute a trovare le amministrazioni comunali che naturalmente hanno il piano ferie approvato da tempo».

Il presidente dell' Anci ha comunque ribadito che «i comuni del Friuli Venezia Giulia sapranno attrezzarsi e rispondere positivamente a questa sollecitazione». Gli uffici dovranno in queste settimane aggiornare le liste elettorali, mentre le Giunte dovranno prendere atto delle decisioni della regione e indire i comizi. «Il presidente della Repubblica ha appena parlato del sacrosanto diritto alle ferie e al riposo dei lavoratori italiani che non sono "vacanzieri–. Saremo invece costretti - ha sorriso Pertoldi - a interrompere le ferie dei nostri dipendenti. In certi casi, altrimenti, non potremo garantire l' iter burocratico per il referendum».

APPUNTAMENTI

GRADO Oggi alle 10: Exotic Golf, torneo al Golf Club Grado. Alle 21.15: concerto del coro ‹Sot el Agnul› di Galleriano di Lestizza alla basilica di Sant'Eufemia.

MARINA JULIA Oggi e domani, dalle 13: lezioni di tavole a vela per tutte le età e di barche a vela solo per adulti all'Associazione Velica Windsurfing Marina Julia. Iscrizioni al 347-3202187.

LIGNANO Oggi alle 21: proiezione del film ‹Gli ultimi›, dedicato alla vita di padre Turoldo, alla chiesa di San Martino di Precenicco. Alle 21.15: concerto del coro polifonico di Ruda al duomo di Sabbiadoro. Alle 21.30: teatro per bambini con ‹Pupi e Pini›. La compagnia di Michel Poletti e di Antonin Artaud presenta ‹Il castello variopinto› al parco Hemingway.

REMANZACCO Oggi alle 21: ‹Musica in Arena› con il gruppo Zuf de Zur all'Arena del Brolio Perosa.

SAURIS Oggi alle 9: escursione con una guida naturalistica alla ricerca di erbe selvatiche e fiori spontanei. Partenza dall'ufficio turistico .Iscrizioni allo 0433-86000. Alle 21: serata dedicata alle stelle. Appuntamento con esperti astrofili presso il piazzale antistante l'albergo Riglarhaus.

TOLMEZZO Oggi alle 21: seminario su ‹Esperienze di Parchi Archeologici europei: i casi di Castelraimondo di Forgaria e di Bliesbruck› presso la Sala Convegni della Comunità Montana. Interverrà la prof. Sara Santoro Bianchi dell'Università di Parma.

FORNI DI SOPRA Domani alle 21: ballo liscio e musica revival in piazza Centrale. Sino all'8 agosto: ‹Le agane della Carnia, tra cielo e terra› mostra dedicata alle fate della tradizione popolare al municipio vecchio. L'esposizione si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

VERZEGNIS Oggi alle 20: mostra ‹Intervento espositivo› dedicata alle opere del Gruppo Ispezioni (Igor Tullio, Manuela Plazzotta, Stefano Marchi, Barbara Picotti, Nadia Marcuzzi, Camilla Franz Malagnini, Laura Candotti) presso Centro sociale a Intissans di Verzegnis.

Sino al 18 agosto: scavi archeologici presso il sito in località Mazeit.

ARTA TERME Oggi alle 16: escursione storico naturalistica lungo i sentieri di fondovalle. Appuntamento all'hotel Park Oasi.

Domani alle 21: concerto di musica etnica con il gruppo francese Kaloome. Al Kursaal di Arta.

Sino all'8 settembre: mostra collettiva di pittura ‹Arte in Arta› all'ex albergo Savoia.

PALUZZA Domani alle 9: escursione con guida naturalistica tra il passo di M.te Croce Carnico e il Pal Piccolo. Tempo di percorrenza 5 ore. Appuntamento presso il piazzale del passo di M.te Croce. Iscrizioni all'Arta Tur .

RAVASCLETTO Domani alle 17.30: spettacolo di burattini in piazza Stalis.

SUTRIO Oggi alle 15: corso d'arte dedicato a decoupage, decoupage anticato, stencil, ceramica. Il corso si terrà nella reception dell'Albergo diffuso Borgo Soandri. Durata del corso 3 ore.

TARVISIO Oggi alle 14.30: corso di artigianato ‹Creare con il filo di carta› all'agriturismo Prati Oitzinger. Prenotazioni allo 0428-40296.

Alle 14: escursione in mountain bike con una guida del Pedale Tarvisiano. Iscrizioni allo 0428-40474.

(A cura di Anna Pugliese)

Inedita proposta del presidente della Provincia Scoccimarro davanti alle Autonomie locali

«Il territorio di Trieste può comprendere anche Monfalcone, Grado e Staranzano»

UDINE La Provincia di Trieste ha proposto l' estensione dell' «ambito territoriale», secondo quanto previsto dalla legge regionale 15 del 2001 sul riassetto del territorio, fino a comprendere i Comuni di Monfalcone, Staranzano e Grado. Lo ha affermato il presidente, Fabio Scoccimarro, nel corso di un' assemblea delle Autonomie locali.

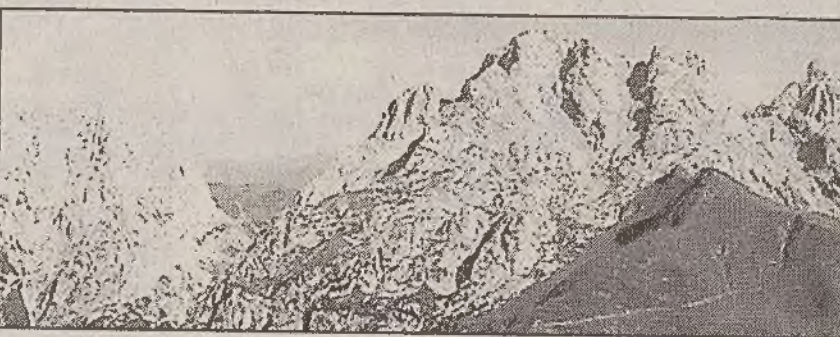
L' assemblea, riunita a Udine - secondo quanto riferito dalla Provincia di Trieste in una nota - ha dato il via libera a due delle sette ipotesi sugli ambiti territoriali formulate dalla Regione nell' intento di favorire la cooperazione e lo sviluppo del territorio. Si tratta delle ipotesi uno e due, che prevedono interventi nelle province di Gorizia, Udine e Pordenone, senza toccare Trieste.

Scoccimarro ha, per contro, rilanciato l' ipotesi numero sette, che prevede un unico ambito per tutto il Golfo di Trieste. «La Provincia e il Comune di Trieste - si legge in una nota - facendosi anche interpreti dei pareri favorevoli espressi dalle amminsitrazioni comunali di Muggia; Grado e Duino-Aurisina, hanno ritenuto logico e non provocatorio segnalare la propria adesione, tra quelle proposte dalla Regione, all' ipotesi di ambito territoriale numero sette. Per il momento sono prevalse altre logiche, ma siamo pienamente convinti che questa è la strada giusta. Non vogliamo certo aprire un contenzioso con la limitrofa provincia di Gorizia - ha concluso Scoccimarro -. Al contrario, la nostra intenzione è quella di consolidare ulteriormente i già buoni rapporti di colaborazione, posto che qui non si tratta di intervenire sugli attuali confini amministrativi, ipotesi oltretutto istituzionalmente fuori luogo. La nostra intenzione è invece quella di mettere a disposizione della realtà giuliana un ragionevole ampliamento del raggio operativo per quelle tipologie di servizio (trasporti, ambiente, servizi a rete) che permetterebbero a Trieste di ovviare alla penalizzante situazione geo-economica derivante dall' esiguità del territorio».

Caso Frie, Longo smentisce: «Non sono incompatibile»

TRIESTE «Profonda meraviglia e indignazione». Sono i sentimenti manifestati da Bruno Longo, il consigliere di amministrazione del Frie chiamato in causa l'altro giorno dai consiglieri regionali della maggioranza Cisilino, Ritossa e Violino, con quelle che definisce «affermazioni e accuse gravi sul mio conto e su un mio presunto patteggiamento giudiziario per reati di concussione da me asseritamente commessi». Longo, al riguardo, ricorda di aver avuto in passato accuse di illecito finanziamento, in qualità di segretario della Democrazia Cristiana, dalle quali è stato prosciolto. «E' tuttora pendente – precisa ancora il consigliere del Frie – un procedimento in attesa di giudizio che non riguarda comunque accuse di concussione nè di corruzione. Affermo comunque che non ho mai patteggiato le accuse ma ho sempre affrontato il giudizio della magistratura, pertanto allo stato non esistono ostacoli all'incarico ricoperto presso il Frie».

Dal canto suo il presidente Emilio Terpin, pure chiamato in causa per il costo della sua indennità la prende con ironia. «Non ho intenzione di ridurla come Bobo Vieri, perchè sono in scadenza di mandato... Il problema dell'amico Cisilino è quello di dover giustificare sempre a tutti la sua esistenza. Le delibere da annullare? Non meritano nesun commento perchè le cose che sono state dette sono più che altro frutto di ignoranza o di incompetenza».

Friuli Venezia Giulia in pillole In un Cd-rom tutte le bellezze

Le montagne della Carnia, subito identificabili sul Cd-rom.

TRIESTE Un'imponente mole di materiale: 2350 immagini fotografiche, oltre 300 schede informative dedicate a specie di flora e fauna, 6200 collegamenti ipertestuali, un impianto cartografico interattivo di tutta la regione, 40 contributi multimediali (filmati e sequenze di fotografie sincronizzate a voce fuori campo). E' il cd-rom «Ambienti naturali nel Friuli Venezia Giulia», un'opera multimediale pubblicata nei giorni scorsi e di cui è in corso la distribuzione nelle librerie e nei computer shop della regione. Realizzato dallo Studio Multimediale Cav di Gradisca d'Isonzo, che ha maturato un'esperienza decennale nel campo delle realizzazioni multimediali, è il primo passo di un progetto editoriale che si propone di offrire un contributo alla conoscenza ed alla valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali legate al territorio della nostra regione, attraverso la realizzazione di opere multimediali di natura didattico-informativa e di interesse turistico.

L'opera può essere immaginata come una serie di collezioni di "schede informative", variamente articolate e fortemente correlate, dove sono trattati gli ambienti naturali, i territori comunali coinvolti, le specie floristiche e quelle faunistiche, con l'ausilio di media visuali (immagini fotografiche e filmati, rappresentazioni cartografiche, grafiche e illustrazioni).

I 20 ambienti naturali trattati nell'opera sono presentati mediante chiavi di lettura diverse. La trattazione vera e propria si articola attraverso tre "punti di vista" trattati mediante ipertesti descrittivi, che riguardano gli aspetti fisici e territoriali (la localizzazione, i periodi consigliati per le visite e le escursioni, le indicazioni su accessi e viabilità, la bibliografia cartografica, la descrizione dell'ambiente fisico), quelli floristici e quelli faunistici. Per saperne di più si può consultare un dettagliato piano editoriale dell'opera all'indirizzo Internet *http://www.cavstudiomultimediale.it/ambienti/index.htm,*

L'assessore Seganti incontra i referenti regionali e stila un bilancio del primo triennio dopo la riforma

Ater, in arrivo altri tremila alloggi

Costeranno 136 milioni e mezzo di euro, comprensivi dei fondi ex Gescal

TRIESTE Centotrentasei milioni e mezzo di euro a disposizione, per realizzare i 3 mila alloggi che serviranno a risolvere i problemi abitativi del Friuli-Venezia Giulia. Si basa su questi dati, resi noti ieri dall'assessore regionale all'Edilizia, pianificazione territoriale e servizi tecnici, Federica Seganti, nel corso di una conferenza stampa, convocata di concerto con i presidenti delle Ater delle quattro provincie e dell'Alto Friuli *(nella foto)*, per stilare un bilancio al termine del primo triennio dopo la riforma, il programma per la casa della Regione. Nel '99 gli allora Iacp assunsero la nuova denominazione, cambiando però anche sostanzialmente carattere e funzionalità. «Due erano gli obiettivi all'epoca - ha detto la Seganti - la riapertura dei cantieri fermi e l'avvio di nuovi progetti. Oggi, pur essendo soddisfatti per il lavoro svolto - ha aggiunto - è più che mai valido il principio 'una casa a prezzo equo per tutti', per la cui attuazione ci impegneremo tutti».

Molto chiaro anche il quadro delle risorse finanziarie a disposizione. L'accordo di programma per il trasferimento delle funzioni e delle risorse in materia di edilizia residenziale pubblica, sottoscritto nell'aprile del 2001 fra la Regione Friuli-Venezia Giulia e il ministero dei Lavori pubblici e la conseguente convenzione fra la Regione stessa e la Cassa depositi e prestiti, ha consentito l'accesso ai fondi ex Gescal. Tali risorse, sommate alle economie che le varie Ater hanno realizzato nel corso degli anni nel completamento dei cantieri, alle riserve accantonate per far fronte ai maggiori oneri e non ancora utilizzate, ammontano a 53,77 milioni di euro. Per quanto concerne il Fondo di rotazione, con una serie di delibere successive sono stati ripartiti fra le Ater ulteriori 52,31 milioni di euro. Il bilancio regionale per il triennio 2002-2004 assicura inoltre ulteriori disponibilità per 30,40 milioni di euro. «Valutando perciò la disponibilità finanziaria globale - ha sottolineato l'assessore - è ipotizzabile la realizzazione in un futuro non molto lontano di quasi 1.200 alloggi. Sono da aggiungere poi - ha concluso - interventi programmati i corso, che interessano quasi 1900 alloggi, perciò fra completamento della programmazione in corso e nuovi programmi, saranno disponibili più di 3mila alloggi in affitto».

Anche sul fronte della manutenzione le erogazioni sono in crescita e le disponibilità a bilancio ancora da ripartire ammontano, per i prossimi 15 anni, a circa 1,66 milioni annui di euro. Parte di tali somme potrebbero essere destinate all'adeguamento degli impianti di riscaldamenti dei fabbricati di proprietà delle Ater. Tali somme andranno ad aggiungersi a quelle che annualmente vengono già erogate e che attualmente ammontano a 8,77 milioni di euro. Ipotizzando una spesa per la manutenzione di ogni alloggio pari a 25mila euro, con gli 8,77 milioni si riesce a fare manutenzione straordinaria a circa 350 alloggi ogni anno.

Queste infine le risorse per i cantieri nuovi messe a disposizione: 10 milioni di euro a Trieste (via Cumano), 9 a Udine, 1,5 a Gorizia, 1 a Pordenone e si è avviato il cantiere fermo da tempo nel comune di Erto e Casso.

Ugo Salvini

Muore durante una gita in montagna con gli amici precipitando in un dirupo con un volo di 150 metri

TRIESTE Un uomo di 78 anni, Bruno Floreanini, di Enemonzo, è morto nel pomeriggio di ieri in un incidente di montagna in località «Crist di Val», sul monte Lovinzola, dove si trovava con degli amici. Secondo quanto si è appreso, l'uomo ha perso l'equilibrio, scivolando su un pendio erboso, non riuscendo poi a frenare la propria caduta. Floreanini è precipitato in un dirupo schiantandosi dopo un volo di circa 150 metri. L'uomo, fratello di Cirillo Floreanini, conquistatore del K2 nella spedizione di Ardito Desio, è morto all' istante. Sul posto sono intervenuti il Soccorso alpino di Forni Avoltri, personale della Guardia di Finanza e l' elicottero del 118.

Cgil, Cisl e Uil dettano le condizioni

Personale, si cerca di definire la partita della «perequazione» e di coinvolgere Regione e Anci

TRIESTE Definire l'intera partita della perequazione, per sapere effettivamente quale sarà l'impegno finanziario della Regione, rispetto a quello degli enti locali.

Inquadrare i termini della contrattazione integrativa, in modo da renderla unitaria sia per i dipendenti regionali che per quelli degli enti locali. Questi i contenuti della richiesta che le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil per la funzione pubblica formuleranno unitariamente all'Anci, per ottenere un tavolo di discussione a tre.

«Attorno a esso, oltre a noi e all'Associazione dei Comuni - ha spiegato Franco Belci, della segreteria regionale della Cgil, parlando anche a nome dei colleghi delle altre sigle confederali - vorremmo si sedesse anche una qualificata rappresentanza della Regione. Scopo dichiarato di questa nostra richiesta la chiarificazione dei ruoli e delle competenze - ha aggiunto - in una fase nella quale stiamo verificando, da parte dell'ente regionale, diverse carenze di informazione, mentre continua a latitare una precisa presa di posizione della Regione, in ordine a problemi di primaria rilevanza sul piano della contrattazione».

Su questi temi, le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil si sono incontrate e hanno deciso di intraprendere una strada comune nei confronti della Regione "che per il momento non ha ancora distribuito il testo del protocollo già sottoscritto da tempo - ha aggiunto Belci - il che ci fa preoccupare, perché non vorremmo che dietro questo atteggiamento incerto si nascondesse qualcosa di negativo, di cui, se fosse necessario, vorremmo poter discutere".

Della lettera indirizzata all'Anci, sarà mandata copia anche alla Regione "e da essa aspettiamo una rapida risposta - ha concluso il componente della segreteria regionale della Cgil - perché sul versante della perequazione siamo estremamente attenti, in quanto interessa migliaia di lavoratori".

u. sa.

Udine: jeep si blocca sui binari Evitata per un soffio dal treno

RISANO Poteva trasformarsi in una tragedia, una «furbata» sfociata in un'avventura al cardiopalma. Protagonisti gli occupanti di un fuoristrada, della provincia di Udine, l'altro ieri, che, nel voler evitare le sbarre del passaggio a livello, hanno aggirato l'ostacolo avventurandosi per la campagna fino a raggiungere un tratto ferroviario incustodito. Sfortuna vuole che, nel superare il binario, la vettura è rimasta incastrata sul tratto ferrato proprio mentre stava sopraggiungendo il treno. Momenti di paura per gli occupanti del veicolo: li ha praticamente salvati da quella che gli agenti della Polizia ferroviaria ritenevano una possibile sciagura, l'accidentale lentezza del convoglio. Lunedì infatti s'era abbattuto un temporale causando problemi alla linea ferroviaria con il conseguente rallentamento del treno. Il convoglio ha avuto provvidenzialmente il tempo di fermarsi. Il fatto è avvenuto verso le 19, lungo il tratto ferroviario incustodito situato a circa 500 metri dalla stazione di Risano. Il treno era partito verso le 18 da Trieste, diretto a Tarvisio. Il convoglio è rimasto fermo circa una mezz'ora prima di poter ripartire. Gli agenti della Polfer hanno provveduto a rimuovere non senza difficoltà il veicolo. Tutto s'è risolto per il meglio.

Il delitto di Torviscosa approda in tv e un misterioso testimone parla di due assassini e di un movente «ambientale»

Caso Prosperi: nuove «rivelazioni»

TORVISCOSA I famigliari di Aroldo Prosperi, il direttore dell'Azienda agricola di Torviscosa freddato il 18 ottobre scorso con due colpi di fucile in pieno volto nella riserva di caccia della tenuta di proprietà di Renato Andretta ed Ennio Doris, lo hanno sempre sostenuto. La vedova Milva Sguazzin e la sorella Mirella l'avevano più volte e in svariate circostanze pubbliche denunciato nel manifestare dubbi circa l'indirizzo «monotematico» che aveva assunto l'indagine attorno all'omicidio, sostanzialmente legata all'ipotesi del bracconaggio. Dubbi e soprattutto la convinzione che in questo controverso assassinio, per il quale è aperto il fascicolo per omidio contro ignoti e che mantiene ancora intatti tanti interrogativi, la pista più accreditata dagli inquirenti riconducibile al mondo venatorio non possa reggere: i famigliari di Prosperi, insomma, chiedono ancora una volta di più: chi quella sera era presente riferisca anche i particolari apparentemente più insignificanti.

E l'altra sera, durante la popolare trasmissione in onda su Raitre di «Chi l'ha visto?», ecco affacciarsi la segnalazione anonima: sosterrebbe che ad uccidere il direttore dell'azienda toruzinese siano state «due persone più due». Due responsabili materiali del delitto e due complici che avrebbero attirato Prosperi nella trappola? Non solo. L'anonimo segnalatore indicherebbe anche i motivi dell'omicidio, rintracciabili nello sfruttamento ambientale. Un uomo Prosperi da temere, insomma, forse troppo scomodo di fronte ad interessi ben più considerevoli che una lepre cacciata di frodo. Prosperi avrebbe confidato a qualcuno che, una volta andato in pensione, si sarebbe dedicato in toto alla salvaguardia ambientale.

Ombre forse sui futuri progetti legati allo sfruttamento ambientale a fini energetici che la vittima avrebbe voluto osteggiare?

Il direttore della riserva di caccia comunale Arduino Dozzi ha sempre respinto l'ipotesi che l'assassino potesse provenire dal mondo venatorio. Scenari inquietanti, dunque, ipotesi a tutto campo, senza tralasciare anche il possibile «intrigo internazionale». Ma gli inquirenti non si sbilanciano: la segnalazione anonima, dicono, è già stata vagliata senza poter giungere ad uno sviluppo significativo per l'inchiesta.

†

Si è abbandonata per sempre nell'abbraccio del Signore

Maria Cassano nata Vaivoda

da Montona d'Istria

La piangono con immenso dolore LIA, LAURA con SEBY, MARIA GIOVANNA con GIANLUCA e FRANCESCA, la sorella LINA, la cognata NIVES, nipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e personale della II Medica.
I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto, alle ore 9, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 31 luglio 2002

Un abbraccio a LIA dalla famiglia CAMBER.

Trieste, 31 luglio 2002

Ci ha lasciati

Albina Gregori

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli con le famiglie.

Trieste, 31 luglio 2002

XIII ANNIVERSARIO

Stanislao Tomsic

Con infinito amore.

Tua moglie, tuo figlio

Trieste, 31 luglio 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonina Bianca Carnelutti ved. Vales

Lo annunciano i figli EDOARDO con ELVIA, GUIDO con LORENA, i nipoti FRANCESCA, MASSIMO, COSTANZA.
I funerali seguiranno domani alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 31 luglio 2002

Partecipano al dolore della famiglia: MARIA GRAZIA, SANDRO CAVALLINI e figli.

Trieste, 31 luglio 2002

†

Non è più con noi la nostra cara mamma

Savina Valente ved. Palmolungo

Lo annunciano addolorati i figli PIERO, FRANCO e BRUNO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al personale della casa di riposo Relax.
I funerali avranno luogo domani alle ore 10.15 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2002

†

È mancata

Alma Puric ved. Mernik

Ne danno l'annuncio la figlia LICIA, nipoti e parenti tutti.
Ringraziamo la dottoressa BENAZZI e il personale della Casa Verde.
I funerali avranno luogo domani alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2002

Partecipano al dolore di LICIA: UCCIO, ANNUCI, MICHELE e LUCIA.

Trieste, 31 luglio 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Stefani

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, ROBERTO, la nuora VIVIANA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 1 agosto, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2002

Vicini nel dolore a MARIO, ROBERTO e famiglia i colleghi della Petrol lavori IMS.

Trieste, 31 luglio 2002

†

Si è spenta serenamente la nostra mamma e nonna

Giacomina (Mina) Novello ved. Svara

maestra

Lo annunciano i figli GIORGIO, PIERO, la nuora ROSETTA, la nipote MARIA GIOVANNA con i parenti tutti.
Un grazie particolare al dottor MISAN e alle assistenti IRENE e NIVES.
La salma sarà esposta domani, giovedì, dalle 8.15 nella Cappella di Costalunga, partirà alle ore 9 alla volta della chiesa di Santa Rita, dove si svolgerà la funzione religiosa, indi proseguirà per il cimitero di Muggia.
I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Trieste, 31 luglio 2002

La bontà che traspariva dal tuo sorriso rimarrà sempre nei nostri cuori.
- GIORGIO e MEMY

Trieste, 31 luglio 2002

SILVIA DOBROVICH addolorata partecipa al lutto.

Trieste, 31 luglio 2002

Partecipano al lutto di GIORGIO e PIERO: ADA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 2002

†

Si è spenta serenamente all'età di 90 anni

Angela Pian ved. Brumat

Ne danno il triste annuncio la figlia RENATA con WALTER, LISA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì primo agosto, alle ore 11.55, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 luglio 2002

Ciao

Angelina

- TIZIANA

Trieste, 31 luglio 2002

Ciao

zia Angelina

DOLORES con ALDO, DANIELA con SANDRO, ROBERTO con ELISA, NICOLE e MARTINA.

Trieste, 31 luglio 2002

Si uniscono al dolore GRAZIA, PAOLA, ADRIANA.

Trieste, 31 luglio 2002

Partecipano al lutto LAURA, SERGIO, LAURA.

Trieste, 31 luglio 2002

Ricorderemo sempre

zia Lina

LIVIA e famiglia GIORGI.

Trieste, 31 luglio 2002

Profondamente addolorati partecipano al lutto VIDA e famiglia BANDEL.

Trieste, 31 luglio 2002

IX ANNIVERSARIO

Tiziano Riosa
Alessandro Riosa
Claudia Spetti

Sempre uniti nell'amore infinito.

I familiari e gli amici

Trieste, 31 luglio 2002

†

Il 29 luglio dignitosamente, com'è vissuto, ci ha lasciato

Faliero Viola

Tanto ci ha dato, tanto ci mancherà.
Lo annunciano il figlio GIANNI con VANILLA, la figlia MARIA CRISTINA, i tanto amati nipoti ANDREA con JENNY, FRANCESCA e COSTANZA.
I funerali avranno luogo domani, giovedì 1 agosto, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga, per la chiesa del cimitero.

Trieste, 31 luglio 2002

Si uniscono al dolore i cognati PIERO con VITTORIA ed EMILIO con LIDIA.

Trieste, 31 luglio 2002

Partecipano al dolore della famiglia le dipendenti dei negozi «Bomboniere Viola».

Trieste, 31 luglio 2002

Partecipa al lutto famiglia CARLEVARIS.

Trieste, 31 luglio 2002

Sono vicini a GIANNI gli amici di CROIT.

Trieste, 31 luglio 2002

Ciao

zio Faliero

GUERRINA, ANNAMARIA, FRANCA e famiglie.

Trieste, 31 luglio 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Luppi in Pellarini

di anni 78

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, la cognata PIERINA e i cugini unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, giovedì 1 agosto, nella chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore, muovendo alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Non fiori ma opere di bene

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gorizia, 31 luglio 2002

Ciao

Iole

Ti saluto con l'amicizia di sempre.
- DORA e famiglia

Trieste, 31 luglio 2002

Partecipano al grande dolore dell'amico RENATO le famiglie CERLIENCO, TAMPIERI, SEREN.

Trieste, 31 luglio 2002

Partecipano al dolore LINO e fam. NAGLIERI.

Trieste, 31 luglio 2002

†

Il 28 luglio si è spento dopo breve malattia il

DOTTOR

Walter Wandling

Lo annunciano i nipoti DIETER e HEIDI STRASSER.
I funerali seguiranno domani, giovedì 1 agosto, alle ore 14.30, nel cimitero evangelico.

Trieste, 31 luglio 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

I deputati «etnici» denunciano l'«inaudito comportamento» dei socialdemocratici all'esame della Legge costituzionale di tutela

Minoranze: minacce in Parlamento

Il presidente Arlovic: «O votate queste norme o ve ne faremo di peggiori»

Furio Radin: «Sono scioccato, neanche ai tempi dell'Accadizeta siamo stati trattati in questo modo». La discussione riprenderà questa mattina

TRIESTE «Neanche ai tempi dell'Accadizeta siamo stati trattati in questo modo». Furio Radin, deputato italiano al Sabor (il Parlamento croato) si dice «scioccato» dal comportamento dei socialdemocratici sulla delicata questione della Legge costituzionale per le minoranze. La proposta normativa era approdata ieri in aula, dopo forti polemiche poichè limita notevolmente i diritti minoritari rispetto al testo pattuito in precedenza con i deputati che rappresentano le etnie non croate. Uno dei nodi era quello del doppio voto (cioè la possibilità per le minoranze di eleggere sia il deputato che le rappresenta, sia di eleggere poi i rappresentanti nelle file dei partiti), quella che in gergo si chiama «discriminazione positiva», che nella bozza sottoposta ai parlamentari è stato eliminato. Un pasticcio insomma, nato da accordi sottobanco tra i socialdemocratici e il principale partito di destra, l'Accadizeta.

Al momento di discuterla gli esponenti delle minoranze hanno insistito perchè l'esame venisse fatto con la procedura ordinaria, cioè con due letture, e non straordinaria. Una richiesta fatta per trovare il tempo necessario ad apportare dei miglioramenti. Ed è successo il finimondo, protagonista il presidente del Sabor, il socialdemocratico Mato Arlovic, che in aula ha minacciato drastici cambiamenti alla normativa in senso ancor più restrittivo. In sostanza un ricatto, neanche tanto velato: o vi beccate questa legge così com'è oppure ve ne facciamo una peggiore. E ha scatenato i suoi uomini nelle commissioni che hanno cominciato a riscrivere le norme, proponendo addirittura l'eliminazione dell'elezione dei deputati delle minoranze, che dovrebbero rientrare nelle liste dei partiti.

Il deputato Furio Radin.

«Un comportamento inaudito – racconta arrabiatissimo Radin – che tra l'altro va contro, per quanto riguarda la minoranza italiana, all'accordo italo-croato sulla questione. Non solo, anche all'assicurazione fatta a Roma, al momento dell'indipendenza, dall'attuale vice presidente del Sabor, Zdravko Tomac (pure lui socialdemocratico), all'allora ministro degli Esteri italiano, Gianni De Michelis. che la minoranza «avrebbe avuto un suo deputato».

E non si è trattato semplicemente di un'impennata caratteriale di Arlovic, conosciuto per i suoi pessimi modi, ma di qualcosa di peggio. Infatti, nei corridoi, durante un'interruzione dei lavori, secondo quanto ha dichiarato all'agenzia di stampa slovena «Sta», il deputato che rappresenta i serbi, Milan Djukic, sarebbe intervenuto lo stesso premier Ivica Racan, che avrebbe minacciato, pure lui, una legge ben peggiore di quella proposta in aula.

Cosa succede nelle file socialdemocratiche? E' la domanda che viene spontanea vista l'inusitata durezza di ieri su una questione, quella della tutela delle minoranze etniche, su cui il partito aveva dimostrato disponibilità. E riemerge il sospetto che gli accordi sottobanco con l'Accadizeta siano più ampi di quel che sembrava. Mentre dagli altri partiti della coalizione di governo le istanze dei rappresentanti minoritari hanno trovato appoggio, come pure dalla Dieta democratica istriana. E proprio grazie a questi appoggi è stata respinta la procedura d'urgenza ed è stata imboccata la strada della procedura ordinaria. Però l'esame non è stato rinviato, come auspicato dai deputati minoritari, a dopo la pausa estiva. Riprenderà infatti oggi.

La sede del Sabor (il Parlamento croato) a Zagabria.

«E domani (oggi per chi legge, *ndr.*) dirò come la penso», promette Radin, che ha perduto il tradizionale aplomb.

E la querelle sulle minoranze, come influirà sul voto di fiducia al governo (discusso successivamente, come riferiamo in un altro articolo in questa pagina, *ndr.*)?

I deputati «etnici» hanno deciso comunque di assicurare la fiducia all'esecutivo, anche perchè gli altri partner di governo li hanno appoggiati. Ma con i socialdemocratici i rapporti sono tutti da rivedere.

Pierluigi Sabatti

Con 84 sì, 47 contrari e un astenuto il premier incaricato è riuscito ad ottenere l'approvazione per il nuovo esecutivo croato

Fiducia del Sabor al secondo governo Racan

ZAGABRIA Il Racan-Bis ha superato l'esame dell'aula: ieri sera, dopo un lungo e acceso dibattito, il Sabor (il Parlamento croato) ha votato la fiducia al nuovo governo con 84 sì e 47 no e un astenuto. Contrari i deputati dell'Accadizeta e degli altri partiti della destra nazionalista croata ai quali si sono affiancati alcuni degli esponenti social-liberali. Il quorum necessario, visto che in Parlamento siedono 151 deputati, era di 76 adesioni. Racan le ha superate, incassando anche i voti dei cinque deputati delle minoranze, nonostante la bagarre sulla legge costituzionale di tutela (di cui riferiamo nell'articolo in apertura di pagina, *ndr.*).

Si tratta dell'ottavo governo croato dall'indipendenza del Paese ed è il secondo retto dal leader socialdemocratico che ha costruito il suo partito sulle ceneri del partito comunista. Il nuovo esecutivo è formato da quattro partiti: il Partito socialdemocratico di Racan (Sdp), il Partito dei contadini (Hss), il Partito popolare (Hns) e il Partito liberale (Pi). Della coalizione originale restano fuori la Dieta istriana (Ids) uscita un anno fa, ma che ha assicurato il suo appoggio esterno e ha votato a favore, e il Partito social-liberale (Hsls) di Drazen Budisa a causa del quale Racan aveva presentato le dimissioni un mese fa.

Nel nuovo esecutivo Ante Simonic, del Partito dei contadini, sostituirà Budisa nella carica di vice primo ministro e il ministero della Difesa è stato assegnato a una donna, Zeljka Antunovic, stretta collaboratrice di racan. A due indipendenti sono andati il ministero della Scienza ed Educazione e quello dell'Economia. Quest'ultima scelta sembra incontrare il favore di molti osservatori in particolare vista la disoccupazione del 23 per cento e risultati al di sotto delle aspettative negli oltre due anni del primo governo Racan. Va notato che il nuovo gabinetto ha un numero di ministeri superiore al precedente, concessione che Racan ha dovuto fare in particolare ai contadini, che diventano il secondo partito della coalizione.

Il premier Ivica Racan e il ministro degli Esteri Tonino Picula, uno dei titolari confermati nel nuovo governo croato.

Tra i neo ministri una donna, Zeljka Antunovic, al vertice della Difesa

Racan si era dimesso in aperta polemica con Budisa dopo un anno di continue tensioni all'interno della coalizione. Nel giugno del 2001 Budisa aveva lasciato la presidenza dei social-liberali perchè i ministri del suo partito avevano votato a favore dell'estradizione al Tribunale dell'Aja di due generali croati sospettati di crimini di guerra. Nel febbraio di quest'anno, riconfermato alla guida del partito, aveva ottenuto l'incarico di vice primo ministro, ma le tensioni non erano cessate. La decisione di Budisa di votare contro un accordo con la Slovenia per la comproprietà della centrale nucleare di Krsko ha indotto Racan alle dimissioni.

red

IN BREVE

Croazia, ribadito il divieto di raccolta dei datteri di mare

ZAGABRIA Cattive notizie per gli amanti dei datteri dimare. Una nota del ministero dell'Ambiente ribadisce il divieto di raccolta, detenzione e commercializzazione dei prelibati frutti di mare, come pure l'importazione e l'esportazione degli stessi. La violazione del divieto comporta salate ammende che vanno da un minimo di 2 mila a un massimo di 200 mila kune (da 160 a 16 mila euro circa). Il provvedimento si è reso necessario perchè nonostante i controlli e i dieviti continua l'indiscriminata raccolta dei mitili (rivenduti poi illegalmente in Slovenia e Italia) con danni irreversibili all'ambiente marino.

Jakovcic va a Venezia e incassa il sostegno del Veneto al costruendo ospedale di Pola

POLA Il Veneto ha assicurato il suo appoggio alla costruzione del nuovo ospedale della città istriana. Lo ha detto il presidente della Regione Istria, Ivan Nino Jakovcic, riferendo alla stampa i risultati di un suo viaggio a Venezia. Appoggio ribadito dal presidente del Consiglio regionale del Veneto, Enrico Cavaliere. Il nuovo nosocomio, ha aggiunto Jakovcic, risolverebbe il problema della sanità per almeno i prossimi 25 anni. «Il Veneto - ha continuato Jakovic - ci offre sostegno finanziario, ma anche tecnico-specialistico, permettendoci di avvalerci delle più moderne tecnologie in campo diagnostico e terapeutico». Il presidente ha continuato affermando che Veneto e Istria stanno per avviare una collaborazione strategica anche su altri fronti. «Ciò che in questo momento ci sta maggiormente a cuore - ha sottolineato - è la cooperazione economica che di riflesso avrà effetti benefici sul piano occupazionale. Cooperazione che si svilupperà grazie alla disponibilità di numerosi imprenditori veneti interessati a investire in Istria.

È stata «salvata» la vetta del Monte Maggiore: il radar militare sarà collocato più in basso

ABBAZIA Il ministero della Difesa croato sembra aver rinunciato definitivamente alla vetta del Monte Maggiore per l'installazione dei radar militari. Lo conferma il viceministro Zlatko Gareljic che indica la località di Brgud, a 907 metri di quota, a sud della cima del Monte Maggiore, come alternativa accettabile. Ammesso e non concesso che dalla popolazione e dalle autorità locali arrivi il consenso, il ministero dovrà cercare una soluzione per coprire l'Adriatico meridionale poiché da Sabbioncello (Peljesac) in Dalmazia non arrivano segnali di cedimento da parte degli abitanti. Le tre rimanenti stazioni radar, nella parte continentale del Paese, non sembrano avere gli stessi problemi. Il sistema completo, costato 130 milioni di dollari, consiste in cinque impianti utilizzati sia per scopi militari che civili.

Autisti delle ambulanze croate in agitazione: minacciano di rallentare i tempi di intervento

ZAGABRIA Dal 7 al 9 agosto minacciano la protesta gli autisti delle autoambulanze delle principali città croate, dimezzando la velocità e consequengemente aumentando notevolmente i tempi d'intervento. I sindacati sostengono che è l'unico strumento per portare al miglioramento del trattamento della categoria le cui rivendicazioni riguardano soprattutto le retribuzioni e il prolungamento delle ferie. Data l'importanza di questo servizio pubblico sembra scontato che gli autisti saranno precettati e la responsabile del Pronto soccorso zagabrese ha già annunciato licenziamenti in tronco nel caso in cui qualcuno dovesse mettere in atto questo tipo di agitazione. Alla protesta comunque hanno preannunciato l'edesione gli autisti di Fiume, Spalato, Osijek e della capitale.

Parenzo arricchisce la sua offerta turistica con una serie di spettacoli e «arte di strada»

PARENZO Si arricchisce l'offerta turistica della città istriana con l'iniziativa «Street Art» in programma da domani. Si tratta di una serie di offerte all'aria aperta nelle suggestive vie e piazzette del centro storico parentino che si trasformerà nel «Center of street art». Sempre a Parenzo domani musica jazz di Jovavum Brass di Salisburgo al lapidario di via San Mauro, mentre venerdì sera alla Basilica Eufrasiana si terrà un concerto del quartetto d'archi zagabrese Sebastian che proporrà musiche di Pejacevic e Debussy.

«Lezione» di diritto del professor Sinagra al convegno organizzato a Trieste dalla Lega Nazionale

Beni, resta solo il risarcimento

Unica via percorribile poiché Croazia e Slovenia negano la restituzione

TRIESTE «Sui beni abbandonati, l'unica soluzione possibile, alla luce delle normative in vigore, è quella del risarcimento a favore dei cittadini italiani coinvolti dalle vicende dell'ultimo conflitto». E' stata questa la conclusione del professor Augusto Sinagra, ordinario di Diritto delle Comunità europee all'Università La Sapienza di Roma, intervenuto ieri nel capoluogo giuliano a un convegno organizzato dalla Lega nazionale dal tema «Beni abbandonati in Istria, Fiume e Dalmazia: restituzione o risarcimento».

«Se la Croazia e la Slovenia possono essere ritenute Stati successori della Repubblica federale socialista di Jugoslavia (Sfrj) - ha detto Sinagra, dopo l'introduzione del presidente della Lega nazionale, l'avvocato Paolo Sardos Albertini - allora sussiste per entrambe l'obbligo di restituire i beni nazionalizzati e di indennizzare per il mancato godimento dei beni, dalla data dello spoglio a quella di effettiva restituzione. Se invece il presupposto è il contrario mancando i parametri giuridici, politici e territoriali necessari a configurare la successione, allora ogni accordo stipulato fra l'Italia e la Jugoslavia diviene irrilevante per Croazia e Slovenia, in quanto soggetti terzi ed estranei rispetto a ogni rapporto convenzionale che legava Italia e Jugoslavia» Ed ha continuato: «La non applicabilità degli accordi internazionali aventi a oggetto i beni dei cittadini italiani situati nella ex Zona B, e cioè gli accordi di Osimo del 1975 e di Roma del 1983, comporta allora la piena applicazione del principio generale, sancito dal Trattato di pace del 1954, in base al quale i beni appartenenti ai cittadini italiani rimangono di proprietà degli stessi e Croazia e Slovenia non vantano alcun titolo».

Il relatore Sinagra (a destra) con Sardos Albertini.

«Sorge perciò in questo caso l'obbligo internazionale - ha proseguito il docente - di restituire i beni ai legittimi proprietari. Per quanto concerne invece i beni ceduti per effetto del Trattato stesso, essendo avvenuto un versamento di 72 milioni di dollari statunitensi dalla Jugoslavia all'Italia, lo stesso principio non vale. Ma respingo tale ragionamento - ha sottolineato - perché i trattati conclusi fra Italia e Jugoslavia vanno ritenuti nulli per coercizione della volontà negoziale in pregiudizio dell'Italia».

«Per tirare le somme - ha concluso il relatore - considerando il risarcimento l'unica via percorribile, in quanto l'attuale legislazione interna di Slovenia e Croazia impedisce la restituzione materiale dei beni, le conseguenze sono che non è possibile configurare alcuna responsabilità di Slovenia e Croazia per violazione dei Trattati del '49, del '65 e dell' '83, in quanto fu la Jugoslavia a disattenderli, mentre sorge, in capo ai cittadini italiani il diritto al risarcimento, comprensivo del mancato godimento dei beni, da quantificare sulla base delle norme di diritto internazionale e non di quello interno sloveno e croato. Anche lo Stato italiano - ha detto infine Sinagra - vanta un diritto di risarcimento, derivante dai perduranti provvedimenti di nazionalizzazione, adottati da Slovenia e Croazia».

Ugo Salvini

Al valico di Runovic con la Bosnia-Erzegovina

Donata allo zoo di Spalato carne di contrabbando sequestrata dai doganieri

SPALATO Si è rivelato un autentico «colpo di fortuna» per i poveri animali rinchiusi nello zoo di Spalato il sequestro operato dalla polizia al valico di confine di Runovic, alle spalle del capoluogo dalmata, uno dei tanti valichi «selvaggi» attraverso i quali si dipanano i traffici di contrabbando fra Bosnia e Croazia.

In un camion con targa tedesca, ma con al volante un cittadino bosniaco, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato 17 quarti di vitello che avrebbero dovuto essere posti illegalmente in vendita nelle macellerie spalatine.

Festa per i leoni dello zoo.

Dopo le verifiche e i controlli del caso, l'intero contingente di carne (oltre 500 chili) è stato donato al giardino zoologico di Spalato per l'alimentazione dei suoi ospiti. I quali – supponiamo – avranno manifestato il loro gradimento con qualche ruggito di soddisfazione per l'insolita prelibatezza.

Per il mancato contrabbandiere, sequestro del camion e denuncia per traffico illegale.

Sempre nella stessa zona, a un altro passaggio di confine semi-clandestino, la polizia ha fermato un'auto con targa zagabrese, a bordo della quale c'era un consistente quantitativo di sigarette di contrabbando, anche queste provenienti dalla Bosnia.

b.v.

Dieci giorni di lezioni, individuali e di gruppo, incontri con gli autori e concerti

Laboratorio musicale a Pola

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0044 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1355 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,25	=	0,98 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 186,40	=	0,82 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,63	=	0,90 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 155,70	=	0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

POLA Dal 5 al 14 agosto si svolgerà il laboratorio di «Arena International», diretto da Tatiana Sverko Fioranti. Si tratta di un progetto musicale, nato dall'esigenza di crescere avvertita dai giovani artisti e dai docenti della comunità nazionale italiana che operano nel Centro studi musica classica «Luigi Dallapiccola». A questo scopo hanno voluto creare un punto d'incontro e di confronto con altre esperienze musicali, culturali e artistiche.

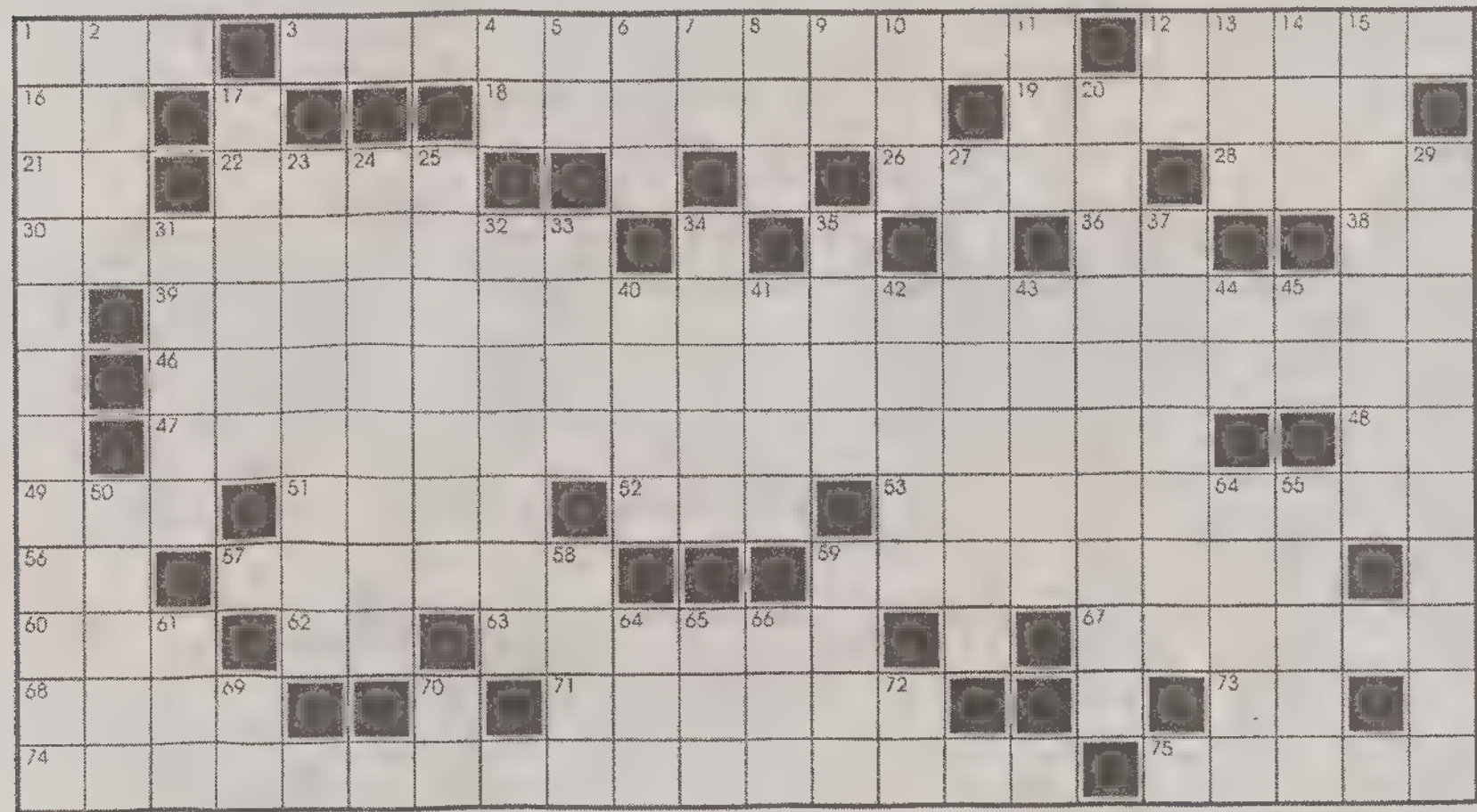
«Arena International» vuol essere pure un trampolino di lancio per i giovani artisti, un'opportunità per farsi conoscere e allo stesso tempo per promuovere la cultura e l'arte della comunitàitaliana. Ed è stata concepita come un laboratorio musicale dove poter elaborare, con insegnanti di chiara fama, un repertorio che stimoli l'interpretazione sia sul piano contenutistico sia su quello virtuosistico, senza trascurare la personalità e le attitudini del giovane artista che si confronta con gli altri e con la propria esperienza.

Da questo progetto base è stata sviluppata l'idea di delineare un piano di studi che esuli da quello classico delle istituzioni scolastiche, che tocchi la musica contemporanea e le peculiarità regionali, come la musica istriana del passato, di origine istro-veneta, così tanto trascurata, e quella odierna, per una visione completa di quella che è la pluriculturalità di questi territori. Si prefigge infatti di promuovere tutto ciò che è stato creato in quest'area nel campo musicale, sia del passato che contemporanea, basti pensare al patrimonio dei Concorsi d'arte «Istria Nobilissima» così poco sfruttato.

La sede della Comunità degli Italiani di Pola.

Apertura ufficiale lunedì 5 agosto nella sede della Comunità degli Italiani

Nel corso del Laboratorio verranno organizzati incontri con gli autori. Oltre alle lezioni individuali e di gruppo, gli allievi avranno più occasioni di esibirsi davanti al pubblico. Il Laboratorio si svolgerà negli ambienti della Comunità degli Italiani di Pola e della scuola media superiore «Dante Alighieri». Concerto inaugurale lunedì 5 agosto, alle 20, nella sede della Comunità. Saranno eseguite musiche di Milotti, Dekleva-Radakovic, Vidali, Donorà, Musizza.

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Il popolare Stewart della canzone.
3. Periodico pubblicato due volte al mese.
12. E' obbligatorio per andare in motocicletta.
16. Iniziali di Montanelli.
18. Lo è il tredici, ma non il dodici.
19. E' alto... un soldo di cacio
21. Sono comuni a Natale, Pasqua e Capodanno.
22. Affluente del Reno che attraversa il lago di Thun.
26. Antica moneta romana.
28. Si formano nell'elettrolisi.
30. Il nome di Borromini, l'architetto.
36. Zarevic... agli estremi.
38. Simbolo del decimetro.
39. Un celebre romanzo contro lo schiavismo.
46. Dono da... futuro marito.
47. Informa... attraverso le orecchie e gli occhi.
48. Le hanno tordi e starne.
49. Ministero degli Affari Esteri (sigla).
51. Un pronome plurale.
52. Si può chiedere a un perfetto sconosciuto.
53. La scienza di Lévi-Strauss.
56. Si estrae dalla bauxite (simbolo).
57. Erba che è prudente non toccare.
59. Elimina i denti delle lame.
60. Il Vallone protagonista di "Uno sguardo dal ponte".
62. I limiti... di Epaminonda.
63. Spiacevoli, duri.
67. Colpi di campana.
68. Titolo spettante agli antichi sovrani.
71. Privare le pecore della lana.
73. E' pratico... senza prato.
74. Per disattenzione, senza volere.
75. Vi si rifugiò Pio IX nel 1848, fuggendo da Roma.

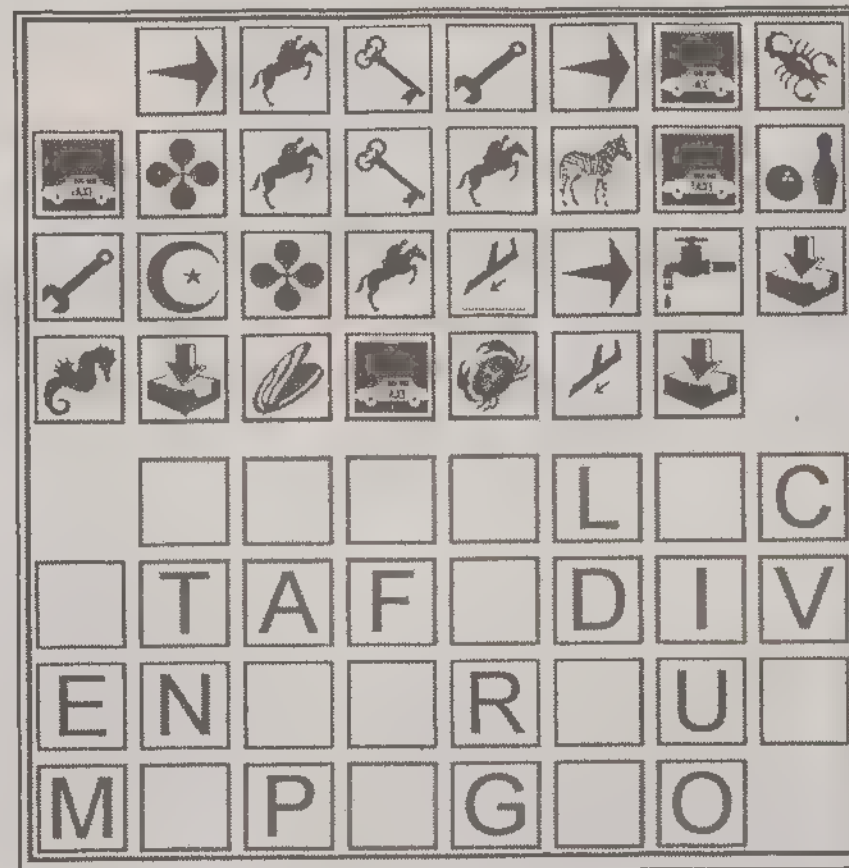
VERTICALI

1. Imporsi nuovamente
2. Il popolare Sharif.
4. Nobil Donna.
5. Ci segue e precede!.
6. Divinità egizia, moglie di Osiri.
7. Consonanti in... capo.
8. Il Fleming scrittore.
9. Mutano ceto in centro.
10. Lo spiazzo... per i polli.
11. La personificazione dell'aurora.
12. Due... per cento.
13. Uno dei figli di Creso.
14. Così firmava Tofano.
15. Tubi nei quali scorrono fluidi e liquidi.
17. Un frutto.
20. L'ultima ora.
23. Fare ingresso, entrare.
24. Ha i piedi... per terra!
25. Scoppiati.
27. Un componente della polvere pirica.
29. Offendono il pudore
31. Arnese del caminetto.
32. Confuso e disordinato.
33. Increspano le acque.
34. Un biscotto friabile.
35. Le dimore principali
37. Un oggetto da museo.
40. Per un tratto è Bianco.
41. Un'attrice in vista.
42. Emette raggi prodigiosi.
43. Gas che dà nome ad un temuto "buco".
44. Due opposti al bridge.
45. I limiti... di Tarzan.
50. Il Robbe-Grillet scrittore.
54. Parte della libbra
55. Sono poche quando pioviggina.
58. La città di Alfieri.
59. Spinta, rincorsa.
61. Il... Diavolo di Itri.
64. Cifra ipotetica.
65. La Crescenzi della prosa.
66. Il figlio maledetto da Noè.
69. Evo... senza fine.
70. Erra senza vocali.
72. Un po' d'entusiasmo.

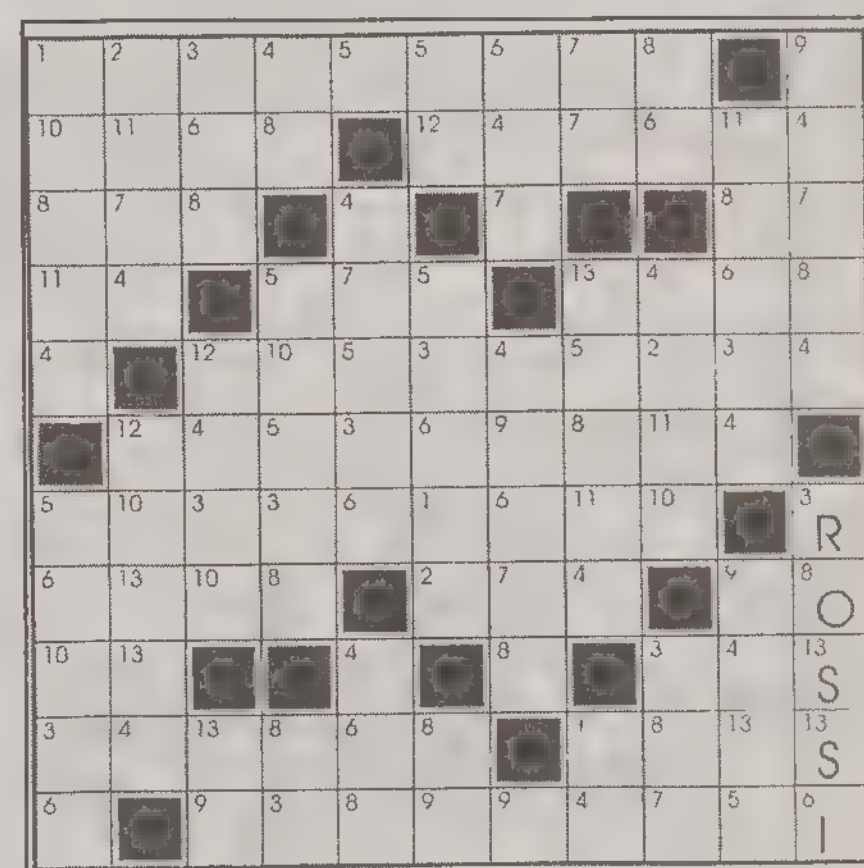
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

Labirinto *Che strada deve fare lo gnomo per raggiungere il suo fungo?*

Soluzioni

FITNESS

La ginnastica è una medicina formidabile per prevenire le malattie

Il corpo è fatto per muoversi se non fa attività si deteriora

Passato il Ferragosto, si avvicinerà subito settembre e con esso giornate più fresche, allora bisognerà pensare alla nostra salute. Salute intesa non solo come corpo privo di malattie, ma un corpo efficiente e pronto al movimento, per avere tutto ciò la risposta è una sola, fare ginnastica.

La macchina corporea è stata creata per il movimento ed è quello che la conserva e la migliora, mentre l'inattività la deteriora. Succede infatti che la respirazione si riduce al minimo indispensabile per una vita sedentaria, il cuore si indebolisce e non riesce più a soddisfare esigenze diverse da quelle abitudinarie, i muscoli perdono tono, l'apparato digerente diventa pigro, il fegato obbligato a depurare sangue con una quantità troppo alta di tossine, creatasi per uno sforzo inconsueto, viene sommerso da una mole di lavoro che non riesce a espletare.

Ci troviamo dunque di fronte a un indebolimento di tutto l'organismo che in tal modo si trova più esposto a un'infinità di disturbi che possono scaturire in vere e proprie malattie. L'attività più immediata per prevenire disturbi fisici è la corsa, se giriamo nelle zone verdi delle città italiane, possiamo renderci conto di come, negli ultimi dieci anni, la popolazione sportiva sia completamente mutata. Molti podisti corrono per tenersi in forma, molti altri semplicemente per una piacevole sensazione di benessere e di efficienza. L'abitudine a praticare questo sport, a regime prevalentemente aerobico, determina nell'organismo una serie di adattamenti e modificazioni.

Quello più evidente è la riduzione del grasso corporeo, anche se durante l'attività sportiva il consumo di grassi è molto più basso di quanto si creda. Molto più importante l'effetto inibitorio sull'assunzione dei cibi (riduzione della sensazione di fame) e la riduzione della pressione arteriosa. Non meno importante è la percezione del nostro corpo, e la consapevolezza della respirazione, cose che tendiamo a non fare, occupati come siamo a concentrare la mente su pensieri e preoccupazioni quotidiane. Non i rendiamo conto che esistiamo anche sotto forma di ossa e muscoli, ce ne accorgiamo solo esclusivamente nel momento di un infortunio, quando dobbiamo praticare terapie riabilitative, inutili se avessimo avuto un passato sportivo capace di darci una certa tonicità muscolare e una certa coordinazione degli arti.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni sia nell'ambiente di lavoro che in famiglia. Non rinunciate a un invito divertente.

Toro 21/4 20/5

Ci sarà una rivincita in una situazione di lavoro. Cercate di indirizzare bene la forza positiva che vi viene dagli astri. Avete delle ottime possibilità di chiarire un equivoco.

Gemelli 21/5 20/6

Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continua ad essere importante la vita affettiva. Possibilità di spostamenti.

Cancro 21/6 22/7

Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi con spensieratezza questo momento.

Leone 23/7 22/8

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto al partner. Un possibile invito.

Vergine 23/8 22/9

L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi con tranquillità.

Bilancia 23/9 22/10

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

Scorpione 23/10 21/11

Le difficoltà che incontrerete nel corso della mattinata sono al di sopra delle vostre possibilità di controllo e non potete sperare di modificarle. Un invito inaspettato.

Sagittario 22/11 21/12

La vostra situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese voluttuarie. In amore non potete perdere in questo momento. Un pizzico di fantasia.

Capricorno 22/12 19/1

Vi ribellerete alle ingiuste osservazioni di un superiore, che non vi ha in simpatia e avrete la solidarietà di tutti i colleghi. Non cedete a facili avventure, di cui poi vi pentireste.

Aquario 20/1 18/2

Anche se siete a corto di iniziative, la giornata scorrerà in maniera piuttosto piacevole. Lasciatevi travolgere dall'entusiasmo gioioso dei vostri cari. Possibile incontro con un vecchio amico.

Pesci 19/2 20/3

Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi. Buon senso.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Persona in genere - **8** Fa binomio con il se - **10** Dissoda il terreno - **11** Veicolo lunare (sigla) - **12** Frequenza Media - **14** Donna che non crede - **15** Scorre nel proiettore - **16** L'attrice Tanzi - **18** Impegna gli scolari - **20** Le sorvolano i condor - **21** Diresse il film Un americano a Roma - **22** Una vicina parente - **23** Punta estrema – **24** Il cantante Bowie (iniziali) – **25** La mitica giovenca – **26** Donna che ci è cara – **27** Dopo – **28** Lello comico – **29** Il Settentrione – **30** Elezione – **33** Timorate di Dio – **34** La Parietti della tv – **35** Il patriota Menotti – **38** Un po' di anticipo – **39** Scorre tra i campi – **40** La valuta algerina – **42** Vocali in centro – **43** Prive di logica.

VERTICALI: **1** Aumentare svalutando - **2** Due di danari – **3** Non fa riflettere – **4** Poeta ispirato – **5** Andate per Trilussa – **6** Energica e decisa – **7** Mezzo uovo – **8** Alberi da frutto – **9** Rende soffici i capi lavati – **11** Lo gremiscono i bagnanti – **13** Antiruggine rosso – **15** Robusta corda – **17** La Negri nota poetessa – **19** Custodia per reliquie – **21** Ortaggio ricco di ferro e vitamine – **23** Così sia – **24** Andrea che fu un famoso ammiraglio – **26** La respiriamo – **27** Un'arte moderna – **28** Fa vincere meno del terno – **31** Elimina il cigolio – **32** Stato... della gente persa – **36** Bagna il Tirolo – **37** Le batte la pendola – **40** Di dieci consonanti – **41** Simbolo dell'osmio.

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Un tipaccio
Che sia nero e s'accenda facilmente
è cosa risaputa e naturale;
e che, con lui di mezzo, per un niente
si rompano le scatole, è fatale!

Il Gagliardo

INDOVINELLO
Missionario: martire della libertà
In più parti attaccato, tenne duro
anche se messo con le spalle al muro.
Dico la mia: merita adesione
nonché la popolare ammirazione

Ubaldo degli Ubaldi

SOLUZIONI DI IERI

U	R	T	A	T	A	■	S	A	C	C	O
B	E	R	G	E	R	A	C	■	R	A	G
B	A	I	A	D	E	R	A	■	I	N	G
I	G	E	■	I	S	O	L	A	N	T	I
D	E	N	S	O	■	M	A	R	I	A	■
I	N	N	E	S	C	A	R	E	■	R	T
E	T	A	■	O	R	T	E	N	S	I	E
N	I	L	O	■	U	I	■	A	E	D	O
T	■	I	N	V	E	C	E	■	T	E	R
I	S	■	C	I	N	I	S	M	O	■	E
■	T	W	I	S	T	■	S	A	L	A	M
P	A	G	A	I	E	■	I	N	A	N	I

Scarto: *SCAMPOLO, SCAPOLO.*

Cambio di lettera: *CAUSA, CASSA.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.47**
	tramonta alle	**20.35**
La Luna:	si leva alle	**23.58**
	cala alle	**12.44**

31.a settimana dell'anno, 212 giorni trascorsi, ne rimangono 153.

IL SANTO

Sant'Ignazio di Loyola

IL PROVERBIO

Un pranzo lubrifica gli affari.

MAREE

Alta:	ore	1.10	**+7**	cm
	ore	14.47	**+30**	cm
Bassa:	ore	7.24	**-27**	cm
	ore	21.57	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	15.36	**+28**	cm
Bassa:	ore	2.04	**-3**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,3** minima
	27,4 massima
Umidità:	**79** per cento
Pressione:	**1010,6** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**9,4** km/h da S-O
Mare:	**22,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il presidente dell'Ap annuncia anche un regolamento sull'esternalizzazione del lavoro: «Conciliate flessibilità e tutela»

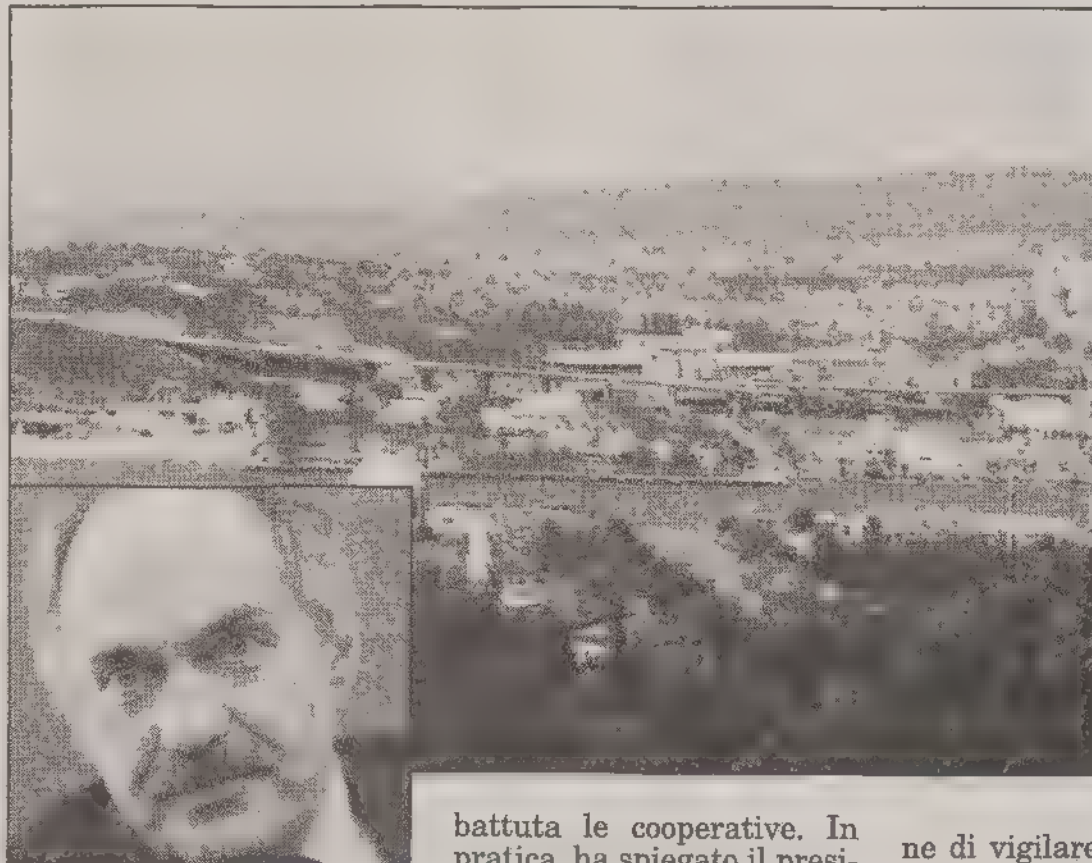
Pace fatta tra Ezit e Autorità portuale

Raggiunta l'intesa sulla destinazione delle aree attorno al canale navigabile

Non ci sono più ostacoli alla pianificazione delle aree destinate ad attività industriali e portuali nella parte Sud della città. Il tavolo di regia aperto un anno fa a livello regionale dall'assessore Federica Seganti, e mirato all'armonizzazione dei piani regolatori dei Comuni di Trieste e Muggia, dell'Ezit e dell'Autorità portuale, potrà essere chiuso con la formalizzazione di quel protocollo d'intesa arenato nelle secche delle incomprensioni tra Ezit e Ap.

Ieri il presidente dell'Authority Maurizio Maresca ha comunicato al Comitato portuale il raggiungimento di un pieno accordo con l'Ezit in merito soprattutto all'utilizzo della zona che si estende attorno al canale navigabile. Zona destinata ad attività industriali o zona a vocazione portuale? Questo il nodo che aveva bloccato il tavolo regionale. La stessa Assindustria aveva sollevato a proposito di quell'area timori di un'enfatizzazione delle funzioni portuali, logistiche e commerciali a discapito di quelle industriali.

Nei giorni scorsi invece Maresca ha scritto al presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante una lettera che ribadisce come l'unica sua preoccupazione, in chiave urbanistica, sia sempre stata quella di garantire un utilizzo a scopi industriali *e* portuali dell'area. Parole di non belligeranza, insomma, che - anche per la zona Noghere ed ex Aquila - formalizzano un appianarsi delle divergenze già emerso lo scorso marzo, quando Ferrante a sorpresa si era detto d'accordo con l'ipotesi di un distripark in area Ezit prefigurando appunto una destinazione bilanciata tra porto e industria.

Il tavolo regionale potrà dunque chiudersi positivamente grazie anche al «lavoro di mediazione» condotto dalla Provincia attraverso il vicepresidente Massimo Greco, ha sottolineato Maresca nella conferenza stampa convocata dopo la riunione del comitato portuale. Al tempo stesso, ha detto Greco, l'Autorità sottoscriverà quel patto territoriale cui inizialmente non aveva aderito, garantendo il suo contributo perché «il patto possa decollare, cercando di convogliare su Trieste le risorse per uno sviluppo di attività anche di carattere portuale». Sulla stessa linea, intanto, il commento di Ferrante, secondo il quale «il colloquio tra istituzioni è essenziale per dare valore aggiunto al territorio, in un'ottica di "fare sistema" nella quale stiamo lavorando».

Maurizio Maresca

Nella seduta di ieri, il Comitato portuale ha anche approvato all'unanimità - ha riferito Maresca - il regolamento relativo all'esternalizzazione del lavoro portuale, che riguarda in prima battuta le cooperative. In pratica, ha spiegato il presidente dell'Ap, il documento regolamenta una situazione di «deregulation selvaggia per la quale il porto di Trieste è spesso citato a livello nazionale»: una deregulation che riguarda la manodopera temporanea in cui sono impegnate «le cooperative in concorrenza tra di loro e spesso non rispettose dei contratti collettivi e delle norme di sicurezza», ha chiosato Maresca. Il regolamento, ha aggiunto il presidente dell'Ap, concilia in pratica le istanze di flessibilità degli operatori portuali con quelle «della tutela dei lavoratori, anche in tema di sicurezza».

Non tutti i sindacati la pensano così. Positivo il giudizio di Rosario Gallitelli, della Fit-Cisl, che pur precisando l'intenzione di vigilare sulla sua applicazione plaude al regolamento «che sancisce dei diritti fondamentali ai lavoratori, non ultimo il riconoscimento del contratto nazionale di riferimento». Cauto Gianpiero Fanigliulo (Uiltrasporti), per il quale sono auspicabili da parte dell'Ap «rigidi controlli» sul rispetto delle norme in ambito portuale: «E comunque, aggiunge Fanigliulo, occorre che Maresca si impegni a realizzare quanto prima» quel pool di manodopera temporanea a disposizione degli operatori previsto dalla legge 84/94 che regola le attività portuali. Contraria invece la Cgil, che con Gianni Buzzi della segreteria provinciale Filt addita «un sistema di subappalti che abbatterà ancora di più il costo del lavoro: e a pagare saranno i soliti noti...»

Ieri infine Maresca ha avuto parole pesanti nei confronti di Riccardo Illy e Roberto Damiani, che la scorsa settimana hanno presentato un'interrogazione parlamentare in merito all'ingresso dell'Ap nella gestione del Molo VII. I due deputati hanno chiesto al ministro dei Trasporti «cosa intenda fare per favorire la sostituzione del socio Autorità portuale con altre società che rispondono a tutti i requisiti di legge per la gestione del Molo VII».

«È un'interrogazione che sorprende molto», ha commentato Maresca: «Nessuno, né la Regione né il ministero, può esercitare competenze attribuite all'Autorità. Se ci sono abusi da parte nostra lo si vedrà, ma il rispetto delle competenze delle istituzioni per me resta fondamentale».

p.b.

L'ex amministratore delegato di Acegas

Tommasi di Vignano in pole per «Hera», colosso multiutility

«Licenziato» a Trieste, «riassunto» in Emilia Romagna. Sembra essere questo il futuro prossimo di Tomaso Tommasi di Vignano, l'ex amministratore delegato dell'Acegas dimessosi lo scorso giugno dopo pressioni politiche del Centrodestra giuliano. L'ex amministratore della società triestina è infatti già in corsa per la presidenza della società per azioni Hera, azienda multiutility emiliano romagnola che, come l'Acegas, aspira a essere quotata alla Borsa di Milano. Ma per Tommasi di Vignano si tratta di un salto di qualità almeno in termini di fatturato, potendo Hera puntare su un notevole potenziale. Una holding dei servizi da Bologna al mare da 2000 miliardi di vecchie lire (l'Acegas ne fattura circa 540 di miliardi) e un bacino d'utenza da oltre un milione e mezzo di persone. Si tratta di un'operazione colossale quella in gestazione in Emilia Romagna, che raggrupperà sotto l'ala di Hera 129 comuni dell'area. Obiettivo dichiarato, la quotazione a Piazza Affari entro il 2003.

L'altro giorno, intanto, i sindaci di Ravenna, Forlì, Cesena, Rimini e Imola (tutti di Centrosinistra) hanno incontrato proprio Tommasi di Vignano per chiedergli di ricoprire l'incarico di presidente della futura holding. «L'incontro è stato cordiale - afferma il sindaco di Ravenna Vidmer Mercatali - e lui si è riservato di risponderci nei prossimi giorni». «Diciamo - precisa il primo cittadino ravennate - che la trattativa è quasi conclusa. Ci sono da togliere le ultime riserve, come di solito avviene in questi casi. Ma comunque l'accordo è quasi fatto».

La società emiliano romagnola lo vuole alla presidenza L'interessato: deciderò entro questa settimana

Tommasi di Vignano

Altrettanto ottimista anche il diretto interessato, Tommasi di Vignano, che conferma l'intenzione di dare una risposta entro la fine della settimana. «Sto guardando - spiega - un po' gli elementi della società, e quindi penso di poter sciogliere velocemente la riserva». Poi si sofferma per un attimo sulla sua esperienza triestina. «La mia uscita da Acegas? Mi hanno chiesto delle dimissioni, le ho date, e non commento. Poi ognuno sa fare i conti» si limita a dire. Così come non approfondisce i progetti futuri una volta entrato in Hera. «E' prematuro parlare della società - avverte - anche perché non ho incontrato ancora l'amministratore delegato (Stefano Aldrovandi, *ndr*): ne parleremo volentieri dopo aver visto i loro programmi. Certamente è una società che per dimensioni è fra le prime in Italia». «Sono comunque soddisfatto - aggiunge Tommasi di Vignano - che in Emilia Romagna abbiano valutato la mia candidatura in termini positivi».

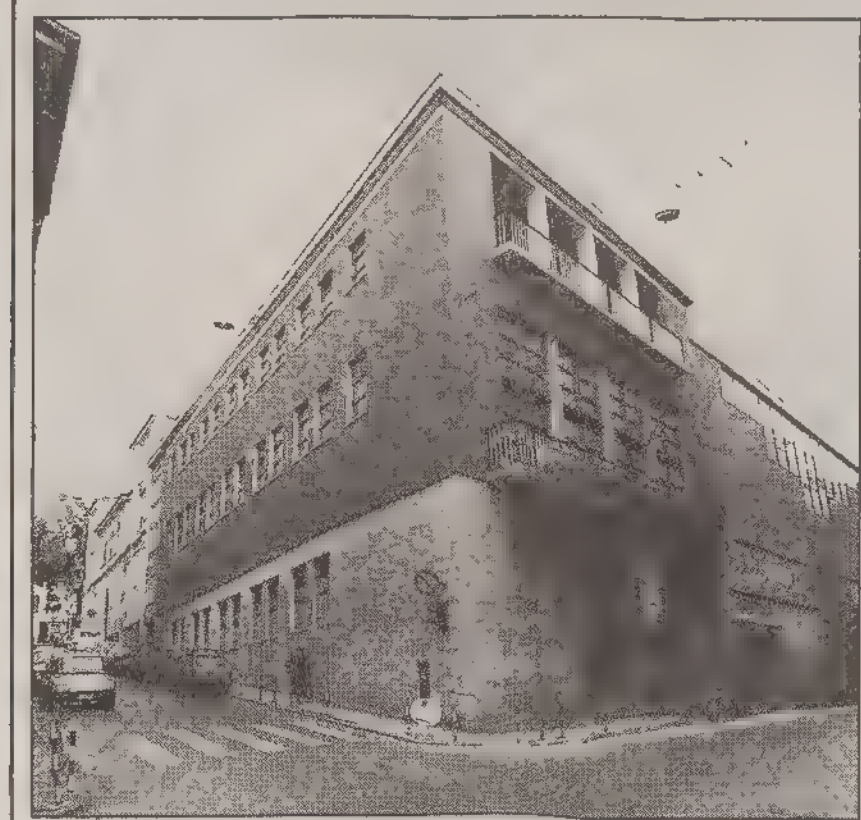
«Abbiamo pensato a lui - ribadisce il sindaco Mercatali - perché ha innanzitutto una esperienza di grandi aziende nel settore dei servizi locali. Poi, perché ha già fatto un'operazione molto positiva di conduzione in borsa di un'azienda come l'Acegas di Trieste, con ottimi risultati. E, infine, mi sembra che abbia tutte le caratteristiche per poter guidare quella che vuole diventare la prima azienda in Italia nel settore dei servizi pubblici locali. Noi ambiamo a diventare la prima in assoluto. Attualmente siamo la seconda, dopo l'Acea di Roma. Ma con l'acquisizione di Pesaro e di altre aziende diventeremo i primi».

Ma il sindaco di Ravenna dimostra anche di conoscere bene le vicissitudini che hanno contraddistinto gli ultimi mesi di permanenza di Tommasi di Vignano all'Acegas di Trieste. Mesi di duro scontro con l'azionista di maggioranza, il Comune di Trieste, che detiene il 52 per cento delle azioni. Settimane di trattative per concordare l'uscita di scena dell'amministratore delegato «sgradito» politicamente. «Abbiamo seguito la vicenda di Trieste - rivela Mercatali - ma non ci interessa. Io personalmente ritengo che il governo abbia fatto bene a tenere Mincato all'Eni, così come credo che i governanti di Trieste abbiano sbagliato a mandare via Tommasi dall'Acegas».

Alessio Radossi

Dopo che i solleciti di pagamento delle fatture della luce e dell'acqua negli ultimi mesi sono stati disattesi, l'Acegas passa all'azione

Ginnastica Triestina al buio, sigillati i contatori

Contributo straordinario dalla Provincia per dare il tempo alla storica società di estinguere il debito

La Ginnastica Triestina è al buio. Senza luce e senz'acqua dallo scorso 17 luglio. Una situazione critica in seguito alla decisione dell'Acegas di mettere i sigilli ai contatori dopo che i solleciti di pagamento inviati nei mesi scorsi erano stati disattesi. In soccorso della storica Sgt è intervenuto il consiglio provinciale che lo scorso 23 luglio ha presentato una mozione sollecitata dall'assessore (e vicepresidente della stessa Sgt) Piero Tononi e stilata dalla conferenza dei capigruppo. Un documento *bipartisan* nel quale, tenuto conto del ruolo che la Sgt riveste nel tessuto sociale della città, il consiglio provinciale si impegna ad attivarsi nelle sedi istituzionali per coordinare il coinvolgimento del Comune e della Regione e a definire le modalità di erogazione da parte della Provincia di un congruo contributo straordinario.

«Un atto dovuto - spiega lo stesso Tononi - nei confronti di una delle realtà socialmente più importanti della città. Non si capisce, infatti, il motivo di tanta intransigenza da parte dell'Acegas e in particolare del suo direttore generale Scolari visto che la Sgt si era impegnata a versare in contanti una somma di 25 mila euro e aveva presentato un piano di rientro per estinguere il suo debito entro ottobre. La situazione debitoria, dall'avvento del presidente Carmelo Tonon, non solo non è peggiorata ma mostra una chiara inversione di tendenza. Mi sembra che questo rappresenti il segnale della volontà di soffocare la Sgt: un atto "politico" prima che amministrativo».

Chiamato in causa, il direttore generale dell'Acegas Scolari precisa: «Non posso parlare delle insolvenze dei miei clienti, posso solo dire che, in termini generali, sono obbligato dal mio ruolo a perseguire le posizioni debitorie degli utenti. Abbiamo investito sul tema generalizzato dei solleciti e questo a tutela di chi paga regolarmente le bollette».

Ottimisti e fiduciosi sulle possibilità di venire a capo della questione sia il coordinatore di Ulivo e Lista Illy Ettore Rosato che il capogruppo di Forza Italia in Provincia e assessore Fulvio Tamaro. «L'obiettivo della mozione - spiega Rosato - è risolvere una situazione nella quale l'Acegas ha evidentemente forzato la mano. Dobbiamo coordinare un intervento con le altre realtà istituzionali chiarendo però che questo atto deve essere considerato straordinario e motivato dalla necessità di sostenere una società unica per la città». Sulla stessa linea Tamaro: «La Provincia vuole mandare un segnale forte non tanto in termini di contributi quanto di tempistica. C'è stato un consolidamento della posizione debitoria della Sgt, vogliamo dare alla società il tempo per recuperare i fondi».

Ma intanto sono già messi in forse alcuni appuntamenti come lo stage di arti marziali internazionali fissato dalla Sgt dal 16 al 20 agosto. Oggi, infine, in consiglio comunale verrà riproposto, allegato alla variazione di bilancio, un ordine del giorno sul tema firmato da tutti i capigruppo.

Lorenzo Gatto

In attesa di conoscere le motivazioni del Tar, la Sovrintendenza pensa a «blindare» ancora la sede dello storico sodalizio velico

Adriaco, ci sarà un vincolo-bis

Martines: «Forse c'era un vizio formale, ma i motivi della tutela esistono ancora»

Ristrutturazione e ampliamento del club velico Adriaco, si va verso la «blindatura» bis. Nei giorni scorsi il Tar ha annullato il vincolo posto dalla Sovrintendenza alla sopraelevazione del più antico e blasonato circolo velico cittadino, dando un primo via libera al *restyling* firmato dagli ingegneri Tamburini e Zorzi, con cui l'Adriaco si prepara a festeggiare i 100 anni dalla sua fondazione. Ma la strada per il progetto è tutt'altro che in discesa e non si escludono altri ricorsi a catena. La Sovrintendenza - dove oggi si è insediato l'architetto Giangiacomo Martines, mentre Franco Bocchieri, autore a suo tempo del vincolo bocciato dal Tar, è diventato sovrintendente regionale - potrebbe decidere di riproporre, precisandola ulteriormente, la tutela dell'edificio.

Lo conferma indirettamente lo stesso Martines. «Dobbiamo leggere e capire fino in fondo le motivazioni contenute nella sentenza del Tar - anticipa - ma è chiaro che i motivi di cautela, i valori, e l'esigenza di tutelare questo piccolo ma insigne edificio, c'erano nel 2001 e permangono anche ora. I criteri posti a suo tempo dalla Sovrintendenza sono sempre validi. La sentenza ci dirà quale parte dell'iter seguito non è ritenuta condivisibile dal Tar e da parte nostra valutaremo come precisare e rendere più esplicite e cogenti le nostre motivazioni. Ma i criteri di tutela considerati a suo tempo rimangono validi. Credo - aggiunge il sovrintendente - che il vincolo posto sia risultato imperfetto in alcuni passi, forse per un vizio procedurale o per un vizio nel rigore di rappresentazione della realtà. Noi ci pieghiamo al giudizio della giustizia amministrativa e faremo tesoro della sua valutazione. Siamo stati bocciati nell'iter, ma ci ripresenteremo a settembre».

Il club Adriaco negli anni Venti.

Per il nuovo volto dell'Adriaco, dunque, pare profilarsi un'altra, lunga attesa. La Sovrintendenza potrebbe decidere anche il ricorso al Consiglio di Stato contro la pronuncia del Tar, ma questa strada pare obiettivamente meno percorribile, soprattutto nel caso di un atto viziato sotto il profilo formale. Il vincolo «storico» sull'Adriaco firmato da Bocchieri intervenne infatti a un anno da un primo via libera alla ristrutturazione, giudicata compatibile da un punto di vista paesaggistico. E' proprio questo cambiamento di fronte, secondo alcuni potrebbe avere determinato la decisione del Tar favorevole al club velico.

Un nuovo vincolo sarebbe poi perfettamente compatibile con gli orientamenti che la maggioranza comunale sta seguendo in materia di riqualificazione delle Rive. Lo stesso Martines sostiene che spesso, per la Sovrintendenza, «è difficile fare una vincolistica preventiva» e che è quindi importante la «scala di valori» individuata dagli amministratori attraverso i piani urbanistici.

«Ricreare il legame tra città e mare» è l'assunto alla base dell'intervento sul frontemare: un'idea che, a suo tempo, portò il Centrosinistra a scontrarsi con il sindaco Illy sulle altezze del Tergesteo a mare, e che oggi il Centrodestra abbraccia totalmente, ponendo limiti chiari anche all'eventuale sopraelevazione del magazzino vini firmata dall'architetto Boris Podrecca. La «riconquista» delle Rive continua dunque ad alimentare polemiche. Soprattutto, come dimostra la storia dell'Adriaco e dintorni, tra simpatizzanti dello stesso schieramento politico.

Arianna Boria

Con una nota ironica

Sgarbi denuncia: «Incultura e inciviltà minacciano il club di devastazione»

Vittorio Sgarbi

«Il mito di Trieste non può essere abbattuto dall'ignoranza», titolava ieri «Sgarbi quotidiani», la corrosiva rubrica che il critico d'arte tiene sulla prima pagina de «Il Giornale». Con sottile ironia, il sottosegretario dà un consiglio ai «*buoni*» amministratori di Trieste su come testimoniare alla città il loro amore: «Impedire - scrive - che l'incultura e l'ignoranza, con il cieco sostegno di un tribunale amministrativo, procedano alla devastazione del più antico e più bello tra i club nautici italiani, l'Adriaco». Le Rive di oggi, secondo Sgarbi, sono sfigurate da miserabili costruzioni senza forma e proporzioni, mentre l'Adriaco si distingue per eleganza e armonia, così come uscì dalla mente di un architetto sensibile negli anni Venti del secolo scorso. «Pensare di alterarlo o di sopraelevarlo, dimenticando che così era stato visto da Umberto Saba e Virgilio Giotti - prosegue Sgarbi - è una testimonianza di inciviltà. A Trieste ci sono un *buon* sindaco e un *buon* Sovrintendente: sapranno imporre il rispetto del *buon* senso».

Sul progetto continua la polemica tra i soci

L'«espulsa» Fornasir all'attacco: «Ho solo espresso le mie idee» Wondrich: «Troppi veleni in giro»

Cronaca giudiziaria a parte, l'«*affaire*» Adriaco continua ad alimentare una rovente polemica tra soci .

L'architetto Barbara Fornasir, infatti, autrice di un progetto iniziale per l'adeguamento degli impianti e la ridistribuzione degli spazi nella sede, al quale non fu dato seguito da parte del direttivo, interviene decisamente a tutela della sua immagine professionale. Fornasir, in seguito espulsa dal club proprio per non aver mai fatto mistero della sua contrarietà al progetto Tamburini-Zorzi, quindi «riabilitata» dai probiviri che le hanno commutato la pena nel divieto di mettere piede in sede per un anno, contesta la «personalizzazione» dell'intera vicenda. Che - dice - si sta traducendo in una vera e propria «persecuzione» a suo danno, con riflessi negativi sulla sua attività professionale. A Fornasir - è noto - si contesta l'amicizia con Vittorio Sgarbi, vista come origine del primo vincolo sull'Adriaco deciso dal sottosegretario.

«Innanzitutto - replica l'interessata - voglio precisare che un progetto di minima mi fu commissionato, e pagato, dal direttivo dell'Adriaco. L'assemblea dei soci non lo bocciò affatto, semplicemente mi chiese la disponibilità ad ulteriori approfondimenti. Sono sempre stata pronta a qualsiasi chiarimento, ma evidentemente il mio elaborato non soddisfaceva e non venni più chiamata. Da allora, ho precisato per iscritto, più volte, al presidente del club Gefter Wondrich che non avevo alcuna intenzione di riproporre la mia idea e che mie eventuali critiche al progetto approvato sarebbero state fatte esclusivamente in qualità di socio e con spirito costruttivo, non di polemica».

Fornasir dice di essere stanca di vedersi attaccata per aver semplicemente esposto, «alla luce del sole», le sue idee. «Altri 180 soci - attacca - hanno firmato una lettera preoccupata al presidente sullo "stravolgimento" dell'architettura della sede, per privilegiare la ristorazione piuttosto che l'attività velica. Di questa, però, non si parla mai».

Ma Fornasir ha in serbo anche un altro documento «bomba». L'architetto afferma infatti di aver ricevuto anonimamente una lettera, firmata dal presidente Gefter Wondrich e indirizzata al soprintendente Bocchieri il 25 settembre 2001, che accompagnava - precisa - «la bozza del ricorso al Tar». «E' quantomeno strano - commenta Fornasir - che un privato si rivolga a un funzionario pubblico chiedendogli di correggere un ricorso contro se stesso. Se questa lettera è stata effettivamente mandata e ricevuta, è un atto gravissimo».

«Dopo l'avvio della procedura di vincolo - ribatte l'avvocato Wondrich - ho parlato moltissime volte con Bocchieri, com'era nel mio diritto e dovere. Il documento di cui si parla è in realtà una "memoria" e non è mai stata depositata alla Sovrintendenza, ma è stata sostituita da un'altra, del mese dopo, che è stata invece formalmente depositata. Lo stesso sovrintendente mi aveva chiesto di fargli un excursus su tutta la vicenda, nel corso dell'elaborazione della procedura di vincolo. E' spiacevole che questa lettera, da me personalmente portata a Bocchieri attraverso la sua segretaria, sia poi divenuta pubblica. Qui siamo davanti a un reato di sottrazione di corrispondenza. Evidentemente, anche in Sovrintendenza i veleni non mancano».

ar. bor.

L'Adriaco oggi. Nella foto piccola il sovrintendente Giangiacomo Martines

Variazioni di bilancio: tre emendamenti di maggioranza a favore di minori stranieri e sostegno all'handicap

Forza Italia «boccia» auto e trasferte

Niente soldi per migliorare l'immagine del consiglio comunale e per pubblicizzarne maggiormente l'attività. E neppure per rimpinguare il fondo destinato alle trasferte degli amministratori. Pollice verso anche per un nuovo parco macchine di rappresentanza per gli assessori. Il gruppo di Forza Italia, con i consiglieri Piero Camber, Paolo Rovis e Francesco Gabrielli, presenterà questa sera, nel corso della discussione in consiglio comunale sulla variazione al bilancio preventivo 2002, tre distinti emendamenti per indirizzare al settore dell'assistenza la cifra di 115 mila euro, prima «spalmati» su altre voci.

A fare le spese di questo sostegno supplettivo alle esigenze dell'assessorato ai servizi sociali di Claudia D'Ambrosio, saranno alcune voci ritenute dai forzisti «non urgenti e procrastinabili». A partire dai 12 mila 500 euro che, in base a una richiesta del presidente del consiglio comunale, Bruno Sulli, sarebbero dovute andare alla «promozione» dell'attività del consiglio e al reclutamento temporaneo di altri collaboratori per la segreteria dell'assemblea. Lo stesso esponente di minoranza Alessandro Minisini, del Ppi, aveva chiesto di destinare una cifra corrispondente a circa 50 milioni di vecchie lire per trasmissioni televisive dedicate ai lavori di giunta e consiglio.

Il secondo emendamento punta a «spostare» la destinazione di altri 13 mila euro, sottraendoli alle spese di trasferta degli amministratori. La cifra recuperata, 25 mila 500 euro, dovrebbe servire a supportare gli ingenti costi per il mantenimento dei minori stranieri intercettati nel territorio di Trieste.

Infine - terzo emendamento - Forza Italia proporrà di trasferire i 90 mila euro in conto capitale per la sostituzione delle macchine di rappresentanza (obiettivo che - pare - non stia affatto a cuore al sindaco Dipiazza quanto a qualcuno dei suoi assessori...) all'acquisto di autoveicoli per l'accompagnamento dei portatori di handicap e di materiali per le case di riposo.

Camber, inoltre, sottolinea un ulteriore elemento qualificante della variazione, ossia i 251 mila euro che entrano nelle casse comunali come eccedenza sulle rette già versate all'Itis e derivanti da una gestione «virtuosa» dell'Istituto. Sugli emendamenti Forza Italia chiede l'appoggio di tutto il consiglio comunale, in nome - dicono i tre consiglieri firmatari - «del sostegno alle fasce più deboli e bisognose della popolazione».

Il coordinatore degli azzurri replica alle accuse di latitanza da parte del leader LpT Gambassini

Bucci: «La Lista parli con me»

Il Melone ammaina il suo vessillo? Gambassini non si preoccupi, un'insegna non è una bandiera. Questa la replica del coordinatore provinciale di Forza Italia Maurizio Bucci alle accuse di latitanza espresse nell'edizione di ieri da Gianfranco Gambassini, leader storico della Lista per Trieste, che di recente ha dovuto togliere l'insegna del partito che dà su piazza Goldoni dal palazzo Scrinzi Sordina, come da accordo con il partito berlusconiano. «L'unificazione della sede tra Forza Italia e la LpT - afferma - con tutte le accortezze tecniche conseguenti, compresa la rimozione dell'insegna, è un segno di gran vitalità politica e volontà di coinvolgimento di tutte le anime che si identificano nel programma di governo del nostro Presidente Silvio Berlusconi». «Spiace dover leggere le preoccupazioni di Gambassini - prosegue Bucci - nel non trovare interlocutori in Forza Italia. Credo che sia capitato a tutti di dover cercare disperatamente gli occhiali per poi accorgersi di averli già indossati in testa, così Gambassini dimentica, o meglio volutamente ignora, che il coordinatore di Forza Italia è quello che fino a pochi mesi fa era anche segretario della Lista per Trieste (lo stesso Bucci, *ndr*), persona sempre disponibile allo scambio di idee e con il quale ha sempre trovato un interlocutore». «Dopo la pausa estiva - annuncia Bucci - l'eliminazione delle ragnatele, delle tende ingialliti e dopo alcuni lavori di restauro, nel mese di settembre la sede del palazzo Scrinzi Sordina riprenderà finalmente vita. Il caro Gambassini non si preoccupi, Forza Italia non è un partito ideologico, è un movimento che persegue con chiarezza il programma di governo, che sa guidare con le proprie idee e la sua tolleranza tutte le forze politiche della Casa delle Libertà, dove la LpT, se sarà capace di stare al passo dei tempi, troverà un giusto ricovero».

L'uomo lavorava in uno studio legale in Foro Ulpiano. L'accusa del pm Chergia: appropriazione indebita

Sparisce con i soldi dei clienti

Si faceva chiamare «avvocato» e mediava con le assicurazioni

Incontro pubblico sul futuro della Ferriera

Primo incontro pubblico tra lavoratori, abitanti di Servola e associazioni sul piano di dismissione della Ferriera elaborato dal ministero alle attività produttive.

Il «Forum Ferriera» si terrà oggi alle 18 al circolo «Ivan Grbec» in via di Servola 124.

Interverranno, tra gli altri, esponenti della Fiom, dell'Uilm, della Fim-Cisl, di Legambiente, di Servola Respira, della Federazione triestina di Rifondazione comunista, della Federazione dei Verdi, del Wwf e dell'Associazione Ya Basta.

L'incontro si tiene a 48 ore di distanza dal vertice all'Assindustria sul futuro occupazionale dei lavoratori dello stabilimento servolano.

Ha lavorato per un paio d'anni in uno studio legale di Foro Ulpiano e dai clienti si faceva chiamare «avvocato». Pierpaolo Lenaz, poco più di quarant'anni, laureato in Giurisprudenza e «praticante legale», ora è al centro di un'inchiesta del pm Maddalena Chergia. E' indagato per appropriazione indebita.

Si sarebbe messo in tasca una trentina di milioni di vecchie lire appartenenti a un certo numero di clienti che si erano rivolti a lui perché li assistesse nei difficili rapporti con le società di assicurazione. Le società hanno pagato ma i risarcimenti-danni, secondo l'accusa, Pierpaolo Lenaz non li ha mai versati a chi spettavano: se li è trattenuti e non si è fatto più trovare.

Lo studio legale di Foro Ulpiano dove aveva fissato il suo recapito professionale nel frattempo ha chiuso i battenti perché il titolare, uno dei più anziani e stimati avvocati triestini, è andato in pensione dopo aver superato l'età di 85 anni. Anche chi ha cercato il «praticante legale» al telefonino è rimasto deluso. In una prima fase gli appuntamenti sono saltati per improvvisi contrattempi.

«Mi scusi, non posso, un impegno imprevisto, ci sentiamo domani, chiamo io» si è sentito rispondere più di un cliente in attesa dei soldi. Ma il giorno successivo, secondo la denuncia finita sul tavolo del pm Maddalena Chergia, nessuno aveva chiamato. Telefono muto. Poi anche questo contatto, secondo i clienti era svanito nel nulla. «Avvocato» introvabile.

L'ultimo domicilio conosciuto è quello di via Combi. 21, a poche decine di metri da piazzale Rosmini. Chi chiama al telefono l'unico Lenaz residente in quella via, si sente rispondere gentilmente che «l'avvocato Pierpaolo non abita più qui. Si è trasferito in un altro appartamento dello stesso stabile. E' al quarto piano, chiedete alla Telecom». Ma al servizio abbonati della Telecom non risulta alcuna nuova utenza a nome Lenaz.

«Non ha mai conseguito la qualifica di avvocato» spiegano all'Ordine di Trieste. «Era iscritto come praticanti molti anni fa. Poi si è trasferito in un'altra sede del Sud».

Nella vicenda è stato trascinato incolpevolmente anche un omonimo Pierpaolo Lenaz nella cui abitazione di via Gatteri vengono spesso recapitati e notificati dagli ufficiali giudiziari gli atti per l'«avvocato».

Claudio Ernè

Aveva trasformato l'appartamento in una coltivazione di cannabis

Marijuana nella serra Un giovane in manette

Ha trasformato il suo appartamento in una serra. Ma non ha coltivato nè fiori, nè frutti. Si è specializzato in marijuana. I finanzieri di Muggia hanno trovato 40 piantine di erba. Non solo: tra le spezie della cucina hanno rinvenuto un barattolo contenente un centinaio di semi.

Quello che in una nota è stato definito un «coltivatore diretto» si chiama Mauro Precevich, 33 anni. L'appartamento-serra scoperto era a Muggia, in pieno centro. L'uomo è stato arrestato e dopo l'interrogatorio davanti al pm Giorgio Milillo alla presenza del difensore Roberto Mantello, è stato liberato.

Un vecchio sequestro di marijuana della Finanza.

La perquisizione nella casa e l'arresto sono stati la consseguenza di un normale controllo in strada. L'uomo alla guida della sua auto è stato fermato da una pattuglia delle Fiamme Gialle. I finanzieri hanno scoperto che nella vettura Precevich aveva alcuni grammi di erba.

Da qui il blitz nell' abitazione che ha portato alla scoperta delle piantine di maijuana. Le piante – secondo gli accertamenti dei militari – erano di ottima qualità, alte oltre un metro, sapientemente disposte nel punto più caldo e umido dell'appartamento e opportunamente collocate in un modo tale che non mancasse la luce. Precevich aveva inoltre già provveduto al «raccolto»: nel corso della perquisizione sono stati trovati oltre 20 grammi di erba pronta per essere utilizzata.

c.b.

Movimentato episodio in piazzale Giarizzole, alla fine scattano le manette

Donna tenta di tagliarsi le vene e poi si scaglia su un poliziotto

Minaccia il suicidio brandendo un coltello da cucina lungo 33 centimetri ma, all'arrivo degli agenti, tenta di aggredirli. Protagonista del movimentato episodio è stata Giuliana Donato Lussi, 45 anni. La donna è stata bloccata dai poliziotti che, alla fine, non senza fatica l'hanno arrestata.

E' successo l'altro giorno in un'abitazione di piazzale Giarizzole dopo che alla questura era giunta la segnalazione di una persona che voleva tagliarsi le vene. In pochi minuti gli agenti della squadra volante sono arrivati sul posto e hanno cercato di calmare la donna. All'improvviso, però, la situazione è precipitata e la donna come una furia ha impugnato il coltello scagliandosi contro un poliziotto. Gli agenti sono riusciti a bloccarla e a quel punto sono scattate le manette. Dopo una sosta in questura la donna è stata accompagnata in carcere a Udine a disposizione del pm Giorgio Melillo. Dopo l'udienza di convalida è stata rimessa in libertà.

Un paio di anni fa Giuliana Donato Lussi era stata la protagonista di un'altra singolare vicenda. Il suo convivente Igor Cok, 37 anni, l'aveva spinta giù dalla finestra dell'ammezzato di piazzale Giarizzole.

La «defenestrazione» era avvenuta al termine di una movimentata discussione. «Me ne vado, me ne vado», aveva urlato la donna prima del volo. E il convivente l'aveva «aiutata», facendola uscire dalla finestra.

Sopralluogo della commissione trasparenza nell'area del vicino cantiere

Case lesionate in Salita di Gretta I residenti vogliono essere risarciti

Salita di Gretta

Continua la protesta dei residenti di salita di Gretta e dintorni per la costruzione del nuovo complesso edilizio «Queen residence» di viale Miramare. Preoccupazione e disappunto sono emersi nuovamente ieri durante il sopralluogo organizzato dalla commissione trasparenza comunale guidata dal consigliere Alessandro Minisini. Accanto, l'assessore comunale ai lavori pubblici Giorgio Rossi, letteralmente sommerso dalle domande dei cittadini puntualmente intervenuti alla visita della commissione.

L'assessore Rossi: «I costi della chiusura della strada sono stati tutti a carico della ditta costruttrice»

Rossi ha ripercorso le tappe di una vicenda che ha fatto sudare freddo amministratori e residenti. I lavori per lo sbancamento del sito per la realizzazione delle fondamenta del condominio avevano prodotto, lo scorso febbraio, delle preoccupanti fessurazioni al fondo stradale di salita di Gretta e alla scalinata che connette quell'arteria alla sottostante via Tor S. Piero.

In precedenza, alcuni residenti dei condomini adiacenti al cantiere avevano lamentato danni alle proprie abitazioni. Immediata la reazione del Comune, con la chiusura della strada e dell'attivazione di una serie di provvedimenti per regolare i flussi del traffico. Anche il sindaco ebbe modo di tuonare tutta la sua rabbia verso la ditta costruttrice: «chi ha provocato tutto questo – disse – non la passerà liscia».

«Per questa ragione siamo qui oggi – ha affermato Minisini – per capire come la questione si sia evoluta e come il Comune abbia proceduto per la tutela del bene pubblico e per la riscossione dei danni».

«I residenti di salita di Gretta possono stare tranquilli – ha risposto Rossi – perché i lavori di consolidamento effettuati hanno stabilizzato strada e versante. Una relazione prodotta da un professionista del settore ci conforta in questo senso. I costi della momentanea chiusura della strada, la deviazione dei trasporti e il controllo di strutture e tubazioni sono stati assunti completamente dalla ditta costruttrice, senza alcun onere per l'amministrazione comunale».

«E per i danni causati alle nostre abitazioni?» - hanno chiesto in tanti -. «Vi invito a far pervenire al sottoscritto documentazioni e segnalazioni in un unico carteggio – ha risposto Rossi –. Assieme ai tecnici del mio settore valuterò e poi verrò personalmente a verificare lo stato dei danni e a provvedere in merito».

Maurizio Lozei

IN BREVE

Il ciclomotore era passato di mano qualche mese fa

I carabinieri lo bloccano in sella al motorino rubato Arrestato per ricettazione

I carabinieri lo fermano per un normale controllo e scoprono che il motorino sul quale stava viaggiando era stato rubato qualche mese fa. Andrea Crozzoli, 22 anni è stato quindi arrestato. A stringergli le manette ai polsi sono stati i militari della stazione di Borgo San Sergio: la pattuglia ferma in via Valmaura aveva notato sopraggiungere un uomo in motorino a velocità sostenuta. L'uomo era stato così immediatamente bloccato e da un controllo al terminale i carabinieri avevano potuto rilevare che il ciclomotore era di provenienza furtiva. Per Crozzoli è scattata l'accusa di ricettazione.

Dichiarazione dei redditi, oggi scade il termine per consegnare il modello Unico per il 2001

Scade oggi il termine per consegnare negli uffici postali di Trieste la dichiarazione dei redditi 2001. L'invio della dichiarazione dei redditi è gratuito, e l'ufficio postale rilascerà una ricevuta che dovrà essere conservata dal contribuente quale prova dell'avvenuta presentazione della dichiarazione. Oggi è anche l'ultimo giorno utile per pagare alla posta (oppure on line sul sito www.poste.it) il cosiddetto ravvedimento operoso Ici. Chi non ha rispettato il termine del 2 luglio potrà pagare entro la fine del mese ottenendo una riduzione della sanzione prevista.

«Cose di vecchie case»: fino a mezzanotte il mercatino delle pulci sulla riviera di Barcola

Sul lungomare di Barcola si concludono oggi gli affari sotto le stelle per questo mese. Dalle 18 alle 24 torna infatti il mercatino delle pulci a cura dell'Associazione culturale Cose di vecchie case all'altezza del secondo Topolino (ex Dazio). Tra gli oggetti esposti, libri, grammofoni, vecchi dischi a 78 giri, orologi a cucù, soprammobili, bracciali, maschere antigas, cartoline ingiallite.

La manifestazione invaderà la riviera barcolana anche il 7, 14, 21 e 28 agosto, sempre con l'orario dalle 18 alle 24.

Si chiude la mostra internazionale «Shock & Show» Questo pomeriggio al via l'ultima visita guidata

Si chiude oggi la mostra internazionale «Shock & Show», svoltasi in città in diverse locations. La visita guidata sarà condotta dalla curatrice dell'evento, Maria Campitelli. Questo pomeriggio con inizio alle 18, l'appuntamento prenderà il via allo Studio Tommaseo in via del Monte 2/1, dove si trovano giovani artisti della regione, e si proseguirà allo spazio Juliet in via Madonna del Mare 6 e alla galleria LipanjePuntin in via Diaz 4, per incontrarsi con grandi protagonisti internazionali della «shocking art».

Dopo una lunga e non facile vertenza raggiunta l'intesa sul «premio di risultato» per il triennio 2001-2003

Accordo fra sindacati e Trieste Trasporti

Pace fatta fra sindacati e Trieste Trasporti. Dopo otto mesi di confronto tutt'altro che sereno, lunedì a tarda notte è stato sottoscritto un accordo sul «premio di risultato» che mette pace fra azienda e rappresentanze Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Faisa Cisal e Ugl. Fanno eccezione le Rdb, che non hanno firmato per tutta una serie di motivi, tra cui il fatto che l'accordo riguarda «un premio di produzione collettivo e non invece un premio di risultato individuale».

L'intesa, si legge in un comunicato della Trieste Trasporti, «si pone gli obiettivi di aumentare la prestazione collettiva e di porre in atto una serie di adempimenti tecnici e amministrativi volti a garantire il rispetto degli impegni derivanti dal contratto di servizio stipulato con la Provincia all'atto della concessione del servizio». In poche parole è prevista «l'assunzione di nuovo personale, la garanzia del turn over, un generale miglioramento delle condizioni di lavoro, una riduzione delle assenze, un premio in denaro in quote relative differenziate che arriva fino a un massimo individuale di 1300 euro. Oltre a tutta una serie di migliorie che, come spiega il capo del personale Franco Crevatin, «vanno da nuovi autobus con aria condizionata fino a corsi di qualificazione per addestrare e nominare trenta ausiliari del traffico che intervengano a sostegno del duro lavoro degli autisti».

Dunque un'intesa importante, giunta al termine di una lunga vertenza e dopo una bocciatura refendaria da parte dei lavoratori che aveva rimandato al mittente una prima ipotesi di accordo. Tra il documento parla, tra l'altro, di «obiettivi di qualità» per raggiungere i quali verranno erogati premi per il triennio 2001-2003 che, tanto per fare un esempio, prevedono 60 euro per ogni mensilità in cui «sia stata resa una prestazione integrale». «Ci siamo garantiti alcuni mesi di pace», dice Gianpiero Fanigliulo della Uiltrasporti, alludendo alla questione ancora aperta per il contratto nazionale. Diverso il parere delle Rappresentanze sindacali di base, che non hanno firmato perché «la società e le altre organizzazioni sindacali non hanno voluto affrontare e risolvere le reali cause che da sempre provocano le assenze dal lavoro, non hanno voluto garantire la copertura dell'organico, non hanno voluto ripartire il premio "a giornata" e neppure considerare il maggior rischio-malattia cui è soggetto il personale che opera in linea». A questo punto, spiega il coordinatore regionale Willy Puglia, «ci riserviamo di valutare con le stesse maestranze l'opportunità di sottoscrivere successivamente l'accordo o viceversa attivare nuove forme di protesta coinvolgendo nuovamente la Prefettura e la magistratura».

p.s.

Domani sciopero alla Sertubi: «Si lavora come ai primi '900»

La Confsal metalmeccanici ha proclamato per la giornata di domani uno sciopero di due ore a partire dalle ore 15 alla Sertubi spa.

Durante l'assemblea dei lavoratori che si terrà davanti ai cancelli dello stabilimento e alla quale parteciperà anche il segretario provinciale della Snalm-confsal, verranno denunciati i licenziamenti facili e le inadempienze dell'azienda in materia di sicurezza, salute e ambiente sui luoghi di lavoro.

I disagi presenti all'interno dello stabilimento, come sostiene la Confsal, hanno spinto degli operai a uscire allo scoperto e a denunciare le condizioni di lavoro in cui sono costretti a lavorare durante il ciclo di produzione.

Lo sciopero indetto, attraverso il supporto sindacale e delle strutture esterne preposte, è un modo di intervenire per apportare dei miglioramenti alle condizioni lavorative nel rispetto della normativa vigente e per mettere i giovani nelle condizioni di un lavoro moderno e sicuro, evitando così che quelli assunti con contratto di formazione finiscano per licenziarsi.

L'assessore Santarossa replica alle critiche di Degano sul disimpegno nel sociale

«Assistenza, la Regione c'è»

L'assessore regionale alla Sanità e alle politiche sociali Valter Santarossa è intervenuto ieri per replicare alle stoccate del consigliere regionale della Margherita Cristiano Degano che, a proposito della variazione di bilancio regionale, aveva sottolineato che l'ente snobba l'assistenza e il Comune di Trieste non fa nulla per intervenire.

Santarossa assicura: «Posso confermare a tutta quanta la collettività triestina che l'attuale governo regionale si è impegnato e si impegna a favore dell'assistenza sociale del capoluogo giuliano, in sintonia con gli interventi in programma da parte dell'Area servizi sociali e sanitari del Comune».

Nell'evidenziare che da tempo la competente Direzione regionale è a stretto contatto con il Comune di Trieste, in particolar modo con l'assessore ai servizi sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio e la locale Azienda sanitaria su tutti i problemi riguardanti l'integrazione socio-sanitaria della provincia, anche in base a un sempre costante sollecitazione dei consiglieri regionali triestini della maggioranza, l'assessore Santarossa continua a rimarcare che «oggi esiste la piena copertura finanziaria regionale per la creazione di residenze adatte ai portatori di gravi disabilità e ai malati di Alzheimer, così come non mancherà il sostegno per l'abbattimento delle rette per le case di riposo».

Infine, sempre in merito a quanto dichiarato da Degano circa due suoi emendamenti a favore dell'Anffas e dell'Aism di Trieste, l'assessore regionale ha desiderato segnalare che i finanziamenti in oggetto sono stati approvati dal consiglio regionale «con un emendamento presentato dalla giunta e non dal consigliere Degano».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. RONCHI dei Legionari prestigiosa e curatissima villa bilivelli, quattro camere più studio, quattro bagni, salone ecc. ampia metratura, finiture ricercate, giardino attrezzato, prezzo impegnativo. Informazioni riservate, Agenzia Abaco 0432/42680.
(Fil 47)

ADIACENZE Cologna buono stato. Soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Euro 70.000. Studio Gortan 040/366300.

BARRIERA locale vetrina piccolo ufficio, magazzino, possibilità bagno, riscaldamento, aria condizionata. € 82.633. Rabino 040/368566. Rif. 6502. (A00)

CENTRALE locale grandissima metratura uffici tre ingressi, passo carrabile scoperto di proprietà. Informazioni ns/uffici. Rabino 040/368566. Rif. 3002. (A00)

COMMERCIALE piano alto ampissima muratura nel verde e con scorcio mare due posti auto in garage centraltermo prezzo importante. Il Faro 040/639639. (A00)

FELICE Venezian ultimo piano con ascensore, salone, tre matrimoniali, cucina, bagno, soffitta. € 247.000. Rabino 040/368566. Rif. 8601. (A00)

GALLERY Basovizza villa ampia metratura, giardino, ottime condizioni sia interne che esterne. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod. 312. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno+wc. Euro 130.000. Cod. 421. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Muggia Aquilinia capannone di circa 350 mq con soppalco, tettoia, uffici e terreno per circa 100 mq. Cod. 1 C/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Domio casetta accostata con giardino e posto auto, soggiorno con angolo cottura arredato, camera, bagno. Cod. 42/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia S. Rocco porzione di bifamiliare con giardino disposta su quattro livelli. Vista panoramica sul golfo. Cod. 40/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via Flavia Stramare nuovo residence di 11 appartamenti con cantina o mansarda e due posti auto coperti. Cod. 19/P. 040/271147.

GALLERY zona piazzale Giarizzole villetta indipendente, locata a primario istituto bancario. Trattative riservate. Cod. 125. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Raute appartamento su due livelli, vista aperta. Box e cantina. Euro 235.000. Cod. 67. Tel. 040/7600250. (A00)

INVESTIMENTO ottimale zona Viale alto appartamento occupato di 80 mq in buone condizioni. Contratto locazione foresteria ad alta redditività. Euro 77.470. Il Faro 040/639639. (A00)

MANZONI zona 100 mq soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, luminosissimo, buone condizioni. € 93.000. Rabino 040/368566. Rif. 7802. (A00)

MARCONI ufficio composto da piccolo atrio, due grandi stanze, antibagno, porta blindata, riscaldamento. € 93.000. Rabino 040/368566. Rif. 8202.

MARZIALE cucina, soggiorno, tre camere, terrazzi tripli, servizi, box, posto macchina, stupenda vista mare città. € 392.500. Rabino 040/368566. Rif. 5502. (A00)

OBELISCO villa singola su due livelli salone, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, terrazza, giardino, vista golfo, città. € 390.000. Rabino 040/368566. Rif. 7102. (A00)

S. Croce prossima costruzione ville singole, tre livelli, con giardino, taverna, box, rifiniture di pregio. € 387.500. Rabino 040/368566. Rif. 9502.

S. Giacomo camera, camerino, cucina, bagno, buone condizioni interne, luminoso, venduto occupato. € 45.970. Rabino 040/368566. Rif. 7202.

SIT novità ottimo prezzo futura zona pedonale graziosissimo particolarissimo alloggio ottime condizioni: cucinona, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno. 040/636222. (A00)

SIT via Giulia grandissimo appartamento (adatto anche studio/abitazione) in palazzo d'epoca signorile con ascensore. Termoautonomo a metano. Prezzo interessantissimo. 040/636618. (A00)

SIT viale Miramare in bellissimo palazzo epoca con ascensore elegante ampio appartamento: atrio, cucinona, poggiolo, 4 stanze, tripli servizi, ripostiglio, cantina. 040/633133. (A00)

VIA dell'Istria vista mare stabile d'epoca appartamento ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino. € 90.400. Casaimmedia 040/941424.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.

GALLERY Giardino pubblico appartamento al secondo piano, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. Libero subito. Affittasi € 415 mensili. Cod. 409. Gallery, tel 040/7600250. (A00)

GALLERY viale XX Settembre appartamento discrete condizioni, con ascensore, adattissimo come studio legale, cucina, due servizi e cinque camere. € 723,04 mensili. Cod. 97. Tel. 040/7600250.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. GELATERIA Mont Blanc viale XX Settembre 4/c Trieste, per incremento organico cerca personale. (A7964).

A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca vanditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare curriculum Fermo Posta centrale - pat. TS5033169E.
(A7961)

A. BANCA di livello internazionale ricerca per le zone di Trieste e Gorizia persone diplomate o laureate da inserire nella propria organizzazione. Possibilità rapida carriera. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere Cassetta Postale 1325, piazza Verdi, Trieste. (A7949)

ADECCO ricerca addetti bobinatrice (settore gomma-plastica) per azienda di Monfalcone, militesenti, max 26 anni. Ottima retribuzione. Prospettiva di assunzione. Tel. 0481/791900.
(C00)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato esperto manutenzione meccanica/elettrica/elettronica settore macchine utensili, Cnc area Udine. Scrivere a Casella 1316, agenzia 3, Trieste.
(A7965)

CASA di spedizioni cerca persona pratica nella compilazione di documenti doganali. Fermo posta Aquilinia C.I. AA006449.
(A7951)

CERCASI a Trieste personale esperto per casa di riposo 368/3917380. (A8003)

CERCASI comparse per film, produzione austriaca, zona Trieste, periodo 15-19 agosto 2002 per interessati. Cell. 347/7430458. (B00)

GIANLUCATELIER parrucchieri ricerca personale. Telefonare 040/634643.

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi operai/e per lavoro su turni, operaio conoscenza meccanica/elettronica, autista patente C con Adr, internista esperta automunita, un'impiegata amministrativa part-time zona altipiano, una commessa esperienza abbigliamento part-time. Rivolgersi in corso Cavour 3/a, tel. 040/368122. (A7959)

MAW assume 30 operai/e turnisti zone di lavoro Gorizia o Villesse; 10 operai metalmeccanici 1 caldaista industriale e 1 frigorista zona di lavoro Trieste; 10 operai a giornata automuniti zona di lavoro Monfalcone. Tel. 0481/44550.

METIS Spa assume contabile max 35, operai generici, saldatore specializzato ottima retribuzione, disegnatore cad, magazziniere. Via Torrebianca 19, 040/3480665, e-mail: trieste@eurometis/it. (A7958)

SPRINT Spa cerca: autisti patenti CE / DE, Adr, esperienza contanier / convenzionale; ascensorista; estetista; periti aeronautici; responsabile acquisti. Tel. 040/3721086. (A7962)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

BAR centrale cerca apprendista banconiera/e. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale pat. Ts 5044029J. (A7919)

L'IMBIANCHINO: riparazioni varie e pitturazioni in genere. Tel. 335/5952653.

SOCIETÀ commerciale cerca impiegato/a per contabilità. Requisiti: conoscenza lingue slave e Windows Fermo posta ufficio postale v. Mantegna Trieste, pat. Ts 5036999B. (A7914)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A Cesenatico Hotel Caesar **** 0547/86500 fax 86654. Sul mare, piscina riscaldata, idromassaggio, sauna, solarium, palestra, biciclette, babyclub, animazione diurna e serale. Menù alla carta, buffet colazione: tutto compreso da Euro 47 a 90. Bambini 50%. www.hotel-caesar.com.

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** T. 0541/27165. Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere ogni confort: tv, box doccia. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione. Bimbi gratis!! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490. (Fil 1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

AMO ciò che è proibito, sono sorprendentemente sexy e sempre disponibile. Tel. 348/5144460.
(FIL52)

ATTRAENTE, piccola, tutte curve, stanca della solita routine cerca uomo per amicizia. 3397545871.
(Fil.60)

BELLA 30.enne mora alta formosa cerca uomo anche maturo per amicizia. 333/9520077.
(A60)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12.
(A00)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme 333/7063822. (A7997)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A8002)

UDINE cubana sexy affascinante massaggiatrice dalle 9 fino alle 23. 347/9600476.

VUOI conoscere giovane carina telefonare 333/7076610. (A7902)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A Feliceincontro troverai la soluzione più adatta alle tue esigenze! 16 filiali in Italia. 040/4528457 - 0481/537930.
(A7343)

ABBANDONA la solitudine basta una telefonata, Giulietta e Romeo ha la persona giusta per lui o lei. 0403728533. (A732)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)

GALLERY Muggia casa di riposo con giardino, impianti e attrezzature a norma. Trattative riservate c/o nostri uffici. Cod 4 A/P. 040/271147.
(A00)

GASTRONOMIA zona di forte passaggio licenza, avviamento, arredo con cucina, spogliatoio, bagno, ottimo reddito. € 51.654,69. Rabino 040/368566. Rif. 9302. (A00)

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

GORIZIA

Uffici e Domicilio Fiscale: Via Roma 58 - 34077 RONCHI DEI LEGIONARI (GO) Tel. 0481/777032 Fax 0481/77785

Oggetto: Avviso di partecipazione al Procedimento Amministrativo e conferimento della Pubblica Utilità per i lavori di "COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO PLUVIRRIGUO NEL BACINO N° 6 NEI COMUNI DI GORIZIA, FARRA D'ISONZO, SAN LORENZO ISONTINO, MORARO, MOSSA E GRADISCA D'ISONZO" - 3° STRALCIO.

In applicazione degli art.li 8 della Legge n° 241 dd 07/08/1990 e 14 della Legge R. n° 7 dd 20/08/2000 e vista la Sentenza del Consiglio di Stato n° 14 dd 15/09/1999, si comunica l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di urgenza dei lavori di cui all'oggetto, precisando che i funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:

- responsabile del Procedimento: dott. Ing. Eugenio Spanghero
- addetto all'istruttoria: geom. Claudia Simonitti

Il termine entro cui presentare eventuale memoria, come da art. 16 lettera b) Legge R. 7/2000, è fissata in 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Gorizia, 31 luglio 2002

IL PRESIDENTE
Enzo Lorenzon

MUGGIA Il maggior costo della ditta appaltatrice dovrebbe portare ad un aumento, seppur minimo, dei canoni

Casa di riposo, rincarano le rette

Carbonera: «Non si poteva dire di no a un'offerta migliore della precedente»

Alla Casa di riposo si annunciano rincari delle rette.

Ora la differenza dovrà essere coperta e la via più probabile, ma anche impopolare, sembra sia quella di rivalersi sui cittadini utenti che pagheranno di più

Ci sarà un aumento, forse minimo, delle rette della casa di riposo di Muggia. Una decisione in merito non è stata ancora presa, ma è dettata dal maggior costo della cooperativa appaltatrice.

La cooperativa «Quadrifoglio», infatti, nel presentare il suo progetto in fase di gara, ha superato il tetto massimo dell'appalto, offrendo però servizi che finora non c'erano (tra questi un'assistente Adest per sei ore in più al giorno). Una mossa che l'uscente «Itaca» aveva commentato negativamente: «Sapendo di poter superare il tetto massimo, anche noi potevamo offrire qualcosa in più».

A prescindere dall'aumento di spesa, proprio le offerte aggiuntive sono state la discriminante nella scelta: «Come si fa a dir di no ad un'offerta migliore di quella precedente, pur se più cara. La stessa cooperativa uscente, spesso, chiedeva ore extra per svolgere il suo lavoro. Quindi vuol dire che c'era bisogno di qualcosa in più», afferma l'assessore all'Assistenza Adriana Carbonera, che comunque si taglia fuori dal merito delle scelte fatte: «In base alla legge, sono stati i tecnici a gestire l'appalto», ribadisce.

Ora la differenza di costo dovrà essere coperta da altri fondi. La via più probabile, pur se più impopolare, sembra sia l'aumento delle rette, del resto ritoccate al rialzo già all'inizio dell'anno: «Non c'è ancora nulla di definito. Non si sa come e da quando aumentare. Bisogna vedere se al Comune arrivano dei finanziamenti. Da non dimenticare che le rette della casa di riposo sono rimaste ferme per anni, e sono comunque più basse che a Trieste», precisa la Carbonera.

Intanto pare stia terminando la fase di «rodaggio» della nuova cooperativa, che ha visto anche un frequente cambio del personale, ancora in «assestamento», dovuto anche alla necessità di assumere nuovi quadri dopo la rinuncia delle assistenti della cooperativa uscente di farsi «assorbire» da quella entrante: «Mi è stato assicurato che dal 29 luglio tutto il personale in sede è quello definitivo, e che non ci saranno più cambi», dice la Carbonera.

Nel frattempo il Comune ha già ordinato il nuovo mobilio, che dovrebbe essere consegnato alla fine dell'estate, ed ha già evidenziato dei fondi per la costruzione di una passerella, che dalla terrazza condurrà direttamente al giardino, finora praticamente irraggiugibile dagli anziani ospiti. Un intervento che era chiesto a gran voce dai parenti degli ospiti e dai sindacati, già in fase di ristrutturazione dell'immobile, un anno fa, ma all'epoca non realizzato per mancanza di fondi.

Sergio Rebelli

MUGGIA In ballo i pasti per 400 alunni

Mense scolastiche, scade il bando per il servizio di cucina e pulizia Domande entro la fine di agosto

Giovedì 22 agosto scadrà il termine per la presentazione delle offerte relative al bando di gara indetto dal Comune di Muggia per il servizio mensa delle scuole elementari.

Il servizio interessa circa 400 alunni dei vari istituti e il bando comprende sia la distribuzione dei pasti nei refettori che il supporto per la pulizia della cucina comunale centrale e il trasporto dei pasti nelle mense e nei centri estivi. L'appalto, che avrà validità annuale, verrà aggiudicato al miglior offerente con la procedura di gara dell'asta pubblica, partendo rispettivamente dagli importi di 42978 Euro per la distribuzione pasti, di 8333 euro per le pulizie della cucina e 26579 euro per il trasporto dei pasti stessi.

Come sempre, per la copia del bando, il capitolato d'appalto ogni altra informazione, ci si può rivolgere al Servizio scolastico educativo e culturale del Comune telefonando allo 0403360182.

Primo incontro in Regione tra le emittenti radiotelevisive, il Comune di Muggia, il Corecom. L'assessore Seganti annuncia che il sito sarà inserito nel piano delle frequenze in digitale

Le antenne da Chiampore traslocano nell'area Fincantieri

Primo incontro, ieri, in Regione, tra le emittenti radiotelevisive operanti in regione, il Comune di Muggia, la Regione e il Corecom, improntato sul prossimo trasferimento degli impianti di trasmissione da Chiampore al nuovo sito, convenzionalmente denominato «Muggia vecchia».

La nuova collocazione, evidenziata dal Prg comunale ma ancor prima dal piano regionale per le emittenti televisive, che ha fatto seguito a quello nazionale, porrà fine alla disordinata dislocazione degli impianti, da tempo fonte di disagi per la popolazione locale.

«Il sito di Muggia sarà inserito anche nel nuovo piano delle frequenze radio in digitale, che sarà approvato a giorni, cosicché saranno tre i piani che ne prevedono l'utilizzo», ha detto l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Federica Seganti.

Sul nuovo sito troveranno posto, su tralicci singoli e separati tra emittenti radio e tv, i 28 canali radio e i 29 televisivi attualmente sparsi sulle antenne che sorgono nell'abitato di Chiampore.

Il sito prescelto è ancora su un'area di proprietà della Fincantieri, che dovrebbe essere ceduta a breve al Comune di Muggia (assieme al sottostante bosco e allo stabilimento balneare del circolo Fincantieri). La progettazione, costruzione e gestione dovrebbe avvenire sotto forma di «project financing», appoggiandosi, tramite gara, ad un operatore del settore.

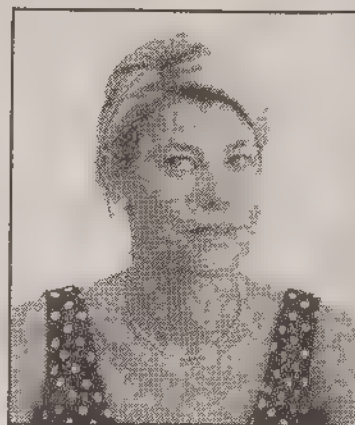
L'assessore Seganti.

E Muggia, in ambito regionale, fungerà quasi da apripista: «Si tratta del Comune più prossimo alla realizzazione di questo progetto», dice la Seganti. Discorso totalmente diverso per Conconello, che sembrava poter avere un traliccio unico già l'anno scorso ma la nuova amministrazione ha voluto rivedere l'iter: «Nonostante i solleciti, non abbiamo ancora risposte. Sappiamo che il Comune di Trieste aveva della cose da analizzare, ma non abbiamo avuto riscontri», ancora la Seganti.

Il futuro sarà il digitale. In effetti, dal sito di Chiampore, sia le radio che le tv trasmetteranno in tecnica digitale, soppiantando via via gli impianti analogici attuali, in base alle normative in materia che saranno varate entro l'anno.

Uno scoglio da superare, le modalità di trasferimento delle emittenti. Da qui la scelta di formare un tavolo di lavoro, la cui prima riunione è prevista già il prossimo 6 settembre allo scopo di stilare una convenzione ad hoc.

Ma verrà organizzato anche un tavolo di lavoro di carattere più tecnico per venire incontro alle perplessità specifiche delle varie emittenti, in termini di costi, copertura del segnale e razionalizzazione del numero di antenne da dislocare sul nuovo sito. Ne faranno parte gli uffici tecnici del Comune di Muggia, della direzione alla pianificazione territoriali e dell'Arpa. «Se riuscissimo a raggiungere un accordo entro ottobre - così la Seganti - potremmo agganciare il progetto alla prossime finanziarie, regionale e nazionale, con l'apporto di fondi utili alla sua realizzazione».

s. re.

SGONICO Domenica visita speciale per gli appassionati del Carso

Carsiana mostra le piante rese «celebri» dall'arte

Continuano gli appuntamenti di «Carsiana», il giardino botanico che raccoglie 600 specie di piante e fiori del Carso. Il giardino, di proprietà della Provincia di Trieste, si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza. Domenica 4 agosto alle 16 si terrà una visita guidata ai vari ambienti naturali ricostruiti a «Carsiana». Alle 17 seguirà una visita speciale sul tema «Le piante spontanee rese celebri dall'arte», durante la quale alcune piante verranno illustrate dal punto di vista scientifico e letterario, con letture di brani e collegamenti alla storia e all'erboristeria.

Per i bambini invece, fino ai primi di settembre, continua il laboratorio di giardinaggio «La pianta che si pianta». Ai partecipanti, in una mattinata, viene insegnato a conoscere alcune piante e le loro esigenze ecologiche. Il laboratorio è disponibile, anche in sloveno, nei giorni feriali per Centri estivi e ricreatori; le famiglie con bambini possono invece seguirlo le domeniche alle ore 10.30. Il laboratorio va prenotato telefonando allo 040/229573. «Carsiana» è visitabile dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle 12; sabato e domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate il sabato e la domenica alle ore 16 e 17 (su prenotazione anche in altri giorni, e anche in sloveno). Informazioni al n. 040/229573.

MUGGIA Questa sera

Serenades ensemble in piazza Marconi

Sarà l'Associazione musicale *Serenades ensemble* questa sera a Muggia a intrattenere il pubblico di piazza Marconi. L'appuntamento è alle 21. Si tratta di un complesso di strumenti a fiato jnato nel 1989 che riunisce alcuni fra i migliori musicisti del Friuli Venezia Giulia e dell'Alpe Adria. Scopo principale è la divulgazione delle musiche per fiati più rappresentative spaziando dal Settecento al jazz. Dirige Stefano Sacher.

DUINO AURISINA Il sindaco replica alle accuse degli Amici della terra e dà assicurazioni sul progetto

«Sulla baia abbiamo messo paletti precisi»

Ret: «Tutto in funzione turistica e i finanziamenti saranno legati ai lavori»

«Dopo quattro anni di animate discussioni in consiglio comunale, un anno di assessorato all'Ambiente in Provincia e dopo decine di emendamenti sulla questione, non credo si possa assolutamente parlare di superficialità».

Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, risponde alle accuse degli Amici delle terra in merito al megaprogetto della Baia di Sistiana e rassicura tutti sulla vigilanza che l'ente comunale intende eseguire nel corso della realizzazione dell'intervento.

L'amministrazione ha, nel frattempo, avviato una procedura per cercare un accordo sul pagamento dell'Ici da parte della società proprietaria dei terreni.

Secondo l'associazione ambientalista esiste il reale pericolo che si spendano soldi pubblici per pagare debiti pregressi e che poi non si costruisca un bel niente. Insomma che ci si trovi di fronte a un ennesimo tentativo di speculazione che non porterà nulla di buono per lo sviluppo tutistico del territorio.

«Abbiamo messo dei paletti precisi con la proprietà - risponde Ret - sulle ipoteche e su tutto ciò che riguarda la realizzazione del progetto. Abbiamo fatto una grande opera di mediazione tra tutti e l'assenso della popolazione residente testimonia di come abbiamo lavorato bene. Ad ogni modo vigileremo. Tutto dovrà essere fatto in funzione turistica, non si farà niente se non si farà tutto. I finanziamenti saranno legati all'evoluzione dei lavori».

Un'altra importante questione sollevata dagli Amici della terra riguarda invece il pagamento di circa 700 milioni di Ici, che il Comune di Duino Aurisina ha chiesto (e mai ottenuto) alla Santi Gervasio e Protasio, proprietaria dei terreni.

La società infatti, chiede una forte riduzione della somma in quanto non tutte le aree conteggiate per il calcolo dell'imposta sono edificabili.

«C'è un contenzioso in atto, stiamo chiarendo la vicenda anche con la Corte dei conti - spiega ancora il sindaco - e per precauzione siamo intenzionati a chiedere una verifica dei conteggi da parte di una società specializzata esterna al Comune. Cercheremo di trovare un accordo ma lo sigleremo solo se sarà equo per l'ente».

Riccardo Coretti

Un autentico record di passaggi dei turisti nella struttura collocata nell'area Duino Sud per volontà dell'Associazione albergatori. Bilanci soddisfatti delle istituzioni

Mille contatti all'Infopoint e trecento prenotazioni in città

Più di un migliaio di contatti (un autentico record) fra giugno e luglio, dai quali sono scaturite ben 300 prenotazioni per pernottamenti in città.

Sono questi i significativi numeri fatti registrare finora dall'Infopoint collocato, all'inizio dell'estate, a cura dell'Associazione albergatori della Provincia di Trieste, nell'area della stazione di rifornimento di Duino sud.

A commentarli è il presidente dell'organizzazione di categoria, Claudio Giorgi: «Siamo più che soddisfatti - ha detto - perché il trend è in costante aumento e lo conferma il raffronto con il bilancio dello scorso anno quando, nell'arco dell'intera stagione estiva, contammo complessivamente 500 contatti».

Merito dei sorrisi delle ragazze che accolgono i turisti di passaggio, della velocità nelle prenotazioni garantita dall'informatica, della felice posizione? Forse di tutti questi ingredienti messi assieme.

«Di certo dobbiamo essere grati alla Camera di commercio e all'assessorato regionale al turismo, che ci hanno aiutato sul piano finanziario - ha aggiunto Giorgio - al Comune di Duino-Aurisina, che ci ospita, all'Aiat che ci fornisce di tutto il materiale necessario».

Insomma Antonio Paoletti, presidente camerale, Sergio Dressi, titolare dell'assessorato competente, Giorgio Ret, neo sindaco di Duino-Aurisina e Franco Bandelli, commissario dell'Aiat, hanno di che rallegrarsi. Il loro impegno viene riconosciuto e premiato. «In questo piazzale - ha precisato il presidente dell'Associazione albergatori - si fermano, durante il mese di luglio, 400mila automobili, che salgono a mezzo milione ad agosto. Aver colto l'occasione, inserendoci con una nostra postazione rappresenta un successo che cercheremo di perfezionare».

Volti sereni anche nei rappresentanti istituzionali. Ret ha parlato di «vocazione di Duino-Aurisina a diventare anche un punto di fermata e non solo di transito»,

Bandelli di «necessità di perfezionare il processo di commercializzazione turistica di Trieste e della sua provincia», auspicando «quel salto di qualità che la città, oramai meta di migliaia di turisti, adesso può e deve fare» e Paoletti «dell'opportunità di pensare a un servizio simile anche nell'area del posto di blocco di Rabuiese».

Un'importante dato sull'andamento turistico lo ha offerto anche Franco Delli, direttore dell'albergo Savoia e rappresentante della Confindustria comparto turismo.

«Nei primi sei mesi i numeri dei pernottamenti sono agli stessi livelli del 2001 - ha affermato - ma all'interno di questo elemento sono in crescita le presenze per turismo rispetto a quelle per affari. Un segnale positivo - ha concluso - perché di questo a Trieste c'era carenza. Le recenti iniziative a tutti i livelli stanno portando risultati».

Ugo Salvini

Le luci anabbaglianti

Vorrei replicare al signor Zurich sul problema dei fari accesi durante il giorno. Il fastidio da lei provato in fase di incrocio con altri veicoli sarà certamente minore rispetto alle ore notturne, quando la nostra pupilla è mediamente più dilatata, e il nostro occhio più sensibile alla luce. Lei fa poi riferimento al consumo di energia elettrica e di carburante, e questo sinceramente fa sorridere se si pensa anche solo all'impiego sui nostri veicoli di apparati quali condizionatori d'aria, autoradio, vetri elettrici ed altro, tutte cose che hanno un'attinenza con la sicurezza certamente minore.

Per quanto riguarda i motocicli, inoltre, credo che lei sia vittima di un equivoco peraltro abbastanza diffuso: scambiare per un fascio abbagliante quello che invece è il fascio assimmetrico del faro anabbagliante, rilevabile soprattutto negli specchietti di un'automobile che viene sorpassata a sinistra da un motociclo. Questa è una caratteristica presente obbligatoriamente (come sulle automobili, del resto) allo scopo di illuminare correttamente la segnaletica verticale sul ciglio della strada.

Guido automobile e moto da circa vent'anni, e mi sarà capitato di vedere un motociclo con gli abbaglianti di giorno forse un paio di volte; viceversa ho visto moltissimi automobilisti circolare con un'illuminazione molto carente in relazione alle condizioni di visibilità, soprattutto in caso di precipitazioni o nebbia, e in tali circostanze mi sono chiesto, non senza rammarico, se fosse il desiderio di fare economia a indurre a comportamenti così sconsiderati.

Giancarlo Magris

IL CASO

Mancano posteggi e le dueruote vengono parcheggiate in ogni anfratto del centro

Un mare di motorini sommerge la città

Parcheggio selvaggio. E i vigili urbani non sanno far rispettare i divieti. (Foto Sterle)

Abito in via Galatti e ho ottenuto per la mia automobile il permesso di sosta in «zona traffico limitato B» rilasciatomi dal Comune di Trieste – Area pianificazione territoriale – Servizio ambiente e traffico. Fino a qualche tempo fa, usandola poco ed attendendo con pazienza, trovavo modo di parcheggiarla. Ora, durante la giornata, è diventato pressoché impossibile in quanto c'è una crescente invasione di motorini che, oltre a portare via parecchi posti alle macchine (che per avere l'autorizzazione alla sosta hanno pagato una tassa al Comune), posteggiano anche a pelo tra gli automezzi rendendo in certi casi quasi impossibile l'uscita e con pericolo di causare danni.

A questo punto suggerirei di regolamentare sollecitamente anche la loro sosta.

Mario Ferrara

La Ferriera di Servola

Essere «contrari» alla chiusura della Ferriera («Segnalazioni» del 10 luglio) non significa in nessun modo approvazione del suo attuale stato di degrado ambientale, di cui, per l'aspetto della «nebbia densa e maleodorante», ci ragguaglia il 22 luglio, una cortese lettrice; ma significa piuttosto non voler voltar pagina frettolosamente e archiviare un passato lungo cento anni, grigio ed esaltante insieme, senza aver prima capito le cause per cui si è arrivati all'evidente crisi attuale, frutto anche di inadeguati interventi correttivi passati.

C'è una specifica rete sanitaria all'interno e all'esterno delle aziende: qui a Servola perché non ha funzionato? Come mai i servolani preferiscono invitare «il giudice e il perito» a ispezionare i loro giardini, anziché rivolgersi alla sezione specifica sanitaria che pur opera in zona? Noi rischiamo di moltiplicare all'infinito i nostri errori, esportandoli in altre zone critiche. Riscrivere, con scrupolo, la «storia della salute ella Ferriera», vuol dire ripensare, migliorandola, l'intera organizzazione sanitaria della città, Servola compresa.

Lucio e Renata Fabbretti

Uno spirito punitivo

Vorrei esprimere il mio pieno consenso alle dure critiche rivolte dalla Diocesi di Trieste, di cui ha dato notizia il Piccolo del 19 luglio scorso, alla legge Bossi-Fini sull'immigrazione, già nettamente condannata dalla Caritas e dalla Cei (Conferenza episcopale italiana).

Questa legge non solo sarà di difficile applicazione, come sottolinea anche la commissione diocesana, ma soprattutto ha uno spirito essenzialmente punitivo teso a criminalizzare l'immigrato ignorando i valori fondamentali della dignità umana.

Inoltre, essa è in aperto contrasto con uno dei cardini dell'etica di ogni buon cristiano, espressa dal comandamento «Ama il prossimo tuo come te stesso».

Mi auguro che contro questa legge si promuova subito una raccolta di firme per il referendum abrogativo e che, soprattutto, l'elettorato che si ispira ai valori cristiani e che finora ha ritenuto, probabilmente in buona fede, di votare per la Casa delle libertà, si ricordi in futuro di negare la fiducia e il voto ai partiti che hanno avuto il coraggio di sostenere a spada tratta l'approvazione di questa nefanda legge.

Antonino Russo

In difesa dell'Inno

Attento e assiduo lettore della pagina delle Segnalazioni, non ho potuto evitare di notare la lettera del signor Saule, e sospinto da ineluttabili emozioni non mi sono potuto esimere dall'impugnare la penna.

Che da un punto di vista prettamente musicale il nostro inno non possa neppur ambire a venir paragonato alle da lei citate produzioni di Vivaldi, di Verdi e di Rossini, è cosa palese e innegabile. Da qui a definirlo, come da le fatto, «orribile marcia insignificante», il passo è molto lungo, oserei dire eccessivo.

Forse tale denigrazione potrebbe essere sopportata se, ripeto, se ne considerasse solo la partitura, così come il testo potrebbe apparire anacronistico e di difficile comprensione, se lo si leggesse in forma di prosa.

La musica in genere e un inno in particolar modo, a mio avviso, assumono però significato per le emozioni che suscitano, per i sentimenti che sollevano e rinverdiscono, per i ricordi che fanno affiorare, e non per le favorevoli critiche musicali che riescono a riscuotere.

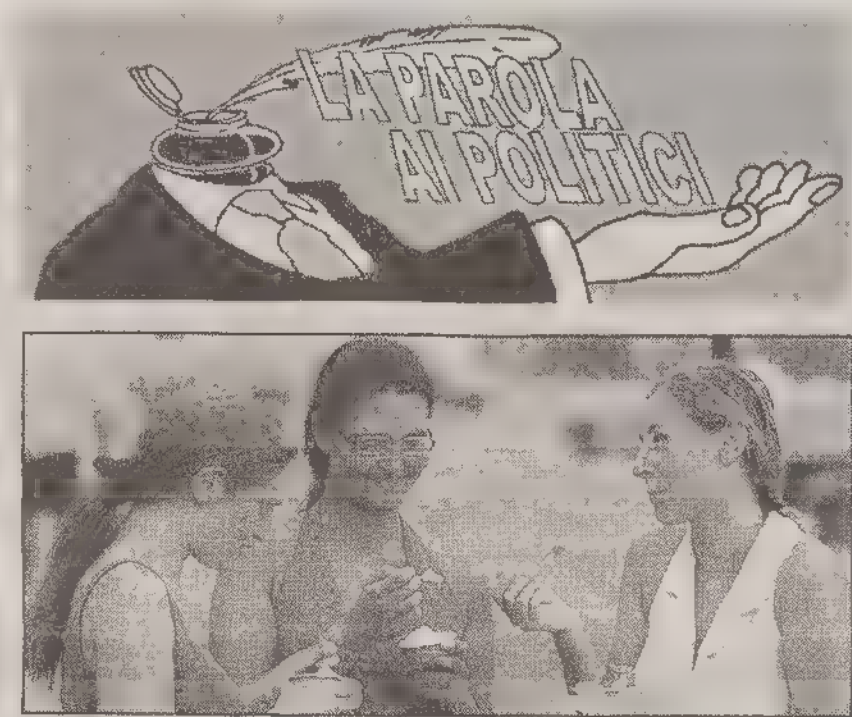
All'interno di un testo difficile e forse antiquato bastano poche semplici parole, ad esempio «... stringiamoci a coorte siam pronti alla morte...», per far accapponare la pelle e salire le lacrime agli occhi, magari nel ricordo di chi, sospinto nel cuore da una «orribile marcia insignificante» ha immolato se stesso all'altare della Patria, e spero che tale vocabolo sia qui compreso appieno.

Altro discorso cui non posso sottrarmi è quello inerente l'impropriamente definito «Inno di Elisa»: è una splendida riscrittura in chiave gospel-jazz del nostro inno, suscita emozioni in quanto cantato in maniera eccezionale e caratterizzato da una musica azzeccata e coinvolgente. Non è però un inno; può a mio avviso essere definito un tributo d'amore al nostro inno, e mi dolgo quanto lei, signor Saule, che il ministero Gasparri non l'abbia apprezzato, magari premettendo i distinguo da me esposti. Non posso però astenermi dal criticare la sua segnalazione; stava parlando dell'inno e della musica della cantante Elisa, stava esponendo i suoi pareri circa qualcosa di aulico e qualcosa di bello... che bisogno c'era di tirare in ballo la Rai, le controversie politiche, le criticabili o condivisibili opinioni di un esponente di governo? Perché introdurre in un contesto inadatto delle ritrite beghe politiche?

Andrea Donato

Il gelato artigianale

Vi siete mai soffermati a leggere gli ingredienti che compongono il gelato riportati all'interno delle gelaterie? Se poi iniziate a leggerli, dopo un po' gettate la spugna prima della fine a causa della lunghezza spropositata dell'elenco. In realtà la ricetta del gelato è quanto mai semplice: latte, panna, uova e zucchero sono le materie prime, alle quali possono essere aggiunti particolari aromi, a seconda dei gusti da ottenere. Gusti a parte, l'importante è che questo sia genuino e realizzato con prodotti freschi.

Il gelato artigianale, ovvero quello preparato dal gelataio nel suo laboratorio, non necessariamente è migliore del gelato industriale. Il termine «artigianale», infatti, si riferisce al metodo di lavorazione e non garantisce al consumatore la qualità delle materie prime utilizzate. Un esempio ci aiuta a capire: per preparare il gelato di frutta si può usare la frutta fresca di stagione, la frutta surgelata, gli sciroppi, e gli aromi, polverine naturali o chimiche che ne determinano il sapore. Naturalmente la scelta dell'uno o dell'altro ingrediente condizionano la qualità del prodotto finale.

Molte gelaterie che usano definirsi artigianali ricorrono ai semilavorati, basi industriali già pronte a cui si aggiungono soltanto gli aromatizzanti, altri invece utilizzano il «neutro», una miscela di additivi, tra cui addensanti ed emulsionanti.

Chiaramente, se molti artigiani non si limitano a utilizzare gli ingredienti tradizionali e la propria abilità una ragione c'è: rinunciare all'ausilio della chimica comporta una serie di problemi legati alla lavorazione del gelato e della sua conservazione. Una preparazione a base di soli ingredienti naturali, per esempio, richiede un particolare equilibrio delle dosi a seconda del gusto che si vuole preparare e, conseguentemente impone differenti temperature di conservazione, e dunque un frigorifero con temperatura diversa per ogni tipo di gelato. Rinunciare agli additivi chimici, visto il prezzo di vendita al chilo «da gioielleria» raggiunto ormai da questo prodotto, è possibile, e non incide sicuramente sulla qualità del gelato, anzi. Esistono gelaterie che hanno eliminato qualunque sostanza artificiale: sono famose per la qualità delle creme e dei sorbetti. Si è rinunciato persino al cono pur di essere coerenti fino in fondo con la qualità, anche perché è molto difficile trovare biscotti o cialde che non contengono coloranti. Inoltre, la consistenza del gelato ottenuto solo e soltanto con prodotti freschi e naturali non permette di spalmarlo su un supporto friabile.

Sergio Ramani
presidente provinciale
Lega consumatori

Morosità burocratica

In data 27 agosto 2001 l'Acegas mi ha inviato una fattura a conguaglio del consumo gas in cui risultava un credito di lire 1.441.000 (evidentemente per aver pagato in precedenza degli acconti eccessivi).

Detto importo non mi è stato restituito ma scalato sui consumi della luce e dell'acqua. Fin qui mi sarebbe andato bene perché in un paio di mesi avrei raggiunto il pareggio, almeno così credevo. Invece, col subentro dell'Estgas la società debitrice, senza dirmi nulla, ha ceduto l'intero mio credito alla nuova arrivata, addebitandomi nel contempo quanto già scalato fino a quel momento sui consumi di acqua e luce.

In questo modo mi sono trovato per la prima volta in una situazione di morosità prolungata. Ho provveduto al saldo risultante nei confronti dell'Acegas. Resto ancora in credito per qualche soldino dall'Estgas. Mancava solo la mora, che mi è stata inesorabilmente addebitata nonostante le mie rimostranze telefoniche. Pagherò come Pantalone ha sempre fatto, ma gradirei che un responsabile amministrativo dell'Acegas Spa mi spiegasse, tramite la vostra rubrica, come mai mi sono trovato in una situazione di morosità pur avendo sempre pagato e talvolta anticipato importi per i servizi ricevuti.

Vito Tota

50 ANNI FA

31 luglio 1952

- **La cooperativa edilizia dei dipendenti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico ha ultimato in questi giorni a Muggia la costruzione di sette casette. Spesa dell'opera venti milioni di lire, otto e mezzo dei quali quale contributo del GMA.**
- **Rifacendosi a un tassativo divieto di portare apparecchi radio sulle vetture tranviarie, evidentemente una vecchia disposizione riferentesi agli ingombranti apparecchi d'un tempo, un bigliettaio ha fatto scendere dalla vettura un passeggero che recava con sé una piccola radio del moderno tipo portatile, quasi... tascabile.**
- **Con questa sera avranno inizio nella sede dell'Enal di S. Giovanni (Strada di Guardiella n. 25) i «trattenimenti del giovedì». Oltre a ciò ci sarà pure un corso di danze varie, a cura del coreografo Adrian Cei per i giovani di ambo i sessi dai 5 ai 15 anni.**

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Pino, 70 anni

Pino (che si trova in Australia) festeggia oggi i suoi 70 anni. Auguri da Lina e Armando.

ORE DELLA CITTÀ

Trieste in Festa

Lo spettacolo di strip maschile Italian Emotion, che avrebbe dovuto svolgersi giovedì 25 luglio a Roiano, al campo della Roianese in viale Miramare 79, si terrà oggi con inizio alle 21.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si trovano questa sera alle ore 20 al Ristorante al Lido per un aperitivo.

I vini della provincia

Il circolo «Arci Casa Gialla» (strada del Friuli 293, tel. 338/2282048) organizza domani, inizio ore 21, «I vini nella provincia di Trieste tra passato presente e futuro», conferenza assaggio in collaborazione con «Slow food condotta di Trieste del Carso»; interverranno Silvano Ferluga e Beniamimo Zidaric.

Le escursioni d'agosto

Oggi, alle 18.15, nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, III piano, verranno illustrate con diapositive e schemi le escursioni del mese di agosto. Verranno pure documentate le uscite alla Schiara del 24-25 agosto e quella contemporanea al Nabois Grande pure per domenica 25.

Movimento arte intuitiva

Oggi, alle ore 21, all'Amirbar di via Madonizza 4, avrà luogo l'ultimo incontro stagionale del Movimento arte intuitiva. La serata prevede un programma composto da interventi dialettici, lettura di poesie e improvvisazioni musicali. Ingresso libero per soci, amici e simpatizzanti. Tel. 040/309478, 347/4144812.

Musiche andine

Oggi, alle ore 21, al campo di pattinaggio di Villa Engelmann, la VI Circoscrizione organizza un concerto con il gruppo Camino Real. Saranno eseguite musiche popolari andine e sudamericane.

«Il volo» di Luis

Oggi, alle 18, nella sala espositiva della sede di Sistiana dell'Aiat (Agenzia di informazione e accoglienza turistica) verrà inaugurata la mostra «Il volo» della pittrice Luisa Comelli Lalovich, in arte Luis, con intervento critico e presentazione di Enzo Santese. La mostra rimarrà aperta fino all'11 agosto, con orario feriale e festivo: 10-13, 16-19.

Sicurezza alimentare

Oggi, alle ore 18, nella sala riunioni delle Acli provinciali in via San Francesco 4/1, facendo seguito alla campagna promossa dall'Unione europea «Mangio sano, informato e soddisfatto» si terrà la seconda conferenza-dibattito sul tema della sicurezza alimentare. Nell'occasione verranno distribuite delle schede informative inerenti il controllo dei prodotti tipici, controllo delle etichette e additivi alimentari, prodotti surgelati e biologici.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19; oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 e sabato ore 17.30. Riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 le attività per la settimana corrente sono sospese per motivi di carattere tecnico. Durante il mese di agosto vi sarà il periodo di chiusura estiva. La Pro Senectute organizza per i propri soci gite e soggiorno per Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Al Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 alle ore 16.30 si riunisce il gruppo di autoaiuto per vedovi e vedove. Il Centro rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Una messa per la Weiss

Il giorno 8 agosto nella chiesa della Madonna del Mare verrà detta una messa in suffragio di Tiziana Weiss (ore 19).

Arrampicata sportiva

L'Associazione sportiva Olympic Rock organizza un corso base di arrampicata sia indoor (nella più grande e completa palestra d'Italia), sia outdoor strutturato in due settimane. Intenso il programma: inizia martedì 6 agosto e finisce domenica 18 agosto. Le lezioni infrasettimanali si terranno il martedì e il giovedì alle ore 20.30 alla palestra indoor di via Frescobaldi 23, mentre le due domeniche si visiteranno le falesie della nostra città con ritrovo alle ore 9. Per informazioni tel. al 339/6900659 o venire in palestra giovedì 1 agosto dalle ore 20.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Revoltella estate

Domani, alle ore 22, al quinto piano del museo Revoltella inizierà una visita guidata a cura di Nicoletta Bressan alla mostra «Da De Chirico a Leonor Fini. Pittura fantastica in Italia», inauguratasi venerdì scorso alla presenza del curatore Vittorio Sgarbi.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione catttolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica):
– martedì ore 9-11 tel. 040-301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 Tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 Tel. 040-631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Associazione dirigenti

L'Adac-Fvg informa i propri associati che la sede di via Valdirivo 36 resterà chiusa dal 5 agosto al giorno 31 agosto compresi e riaprirà con il consueto orario lunedì 2 settembre.

Collegio dei capitani

Il collegio di Trieste dei capitani di lungo corso e Direzione macchina informa che la segreteria rimarrà chiusa per ferie tutto il mese di agosto. L'attività riprenderà lunedì, 2 settembre.

Lega Spi Cgil, chiusura

La Lega Spi Cgil di Roiano comunica agli iscritti che la sede di via Stock 9/a rimane chiusa fino al giorno 16 agosto.

Associazione mutilati

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) – sezione provinciale di Trieste – comunica d'aver organizzato per i giorni 05/10-06/2002 (sabato e domenica) una gita sociale in pullman sul lago di Garda. Le iscrizioni si accettano negli uffici dell'Anmil in via Crispi, 23/1 (tel. 040/365225) tutti i giorni, in orario d'ufficio, con esclusione del martedì, tenendo presente che nel mese di agosto l'Associazione rimarrà chiusa per ferie dal 5 al 24.

Oktoberfest a Monaco

La Bulli e Pupe organizza anche quest'anno la gita all'apertura della più famosa festa della birra a Monaco in Germania per i giorni 20-22 settembre 2002. Informazioni al 040/231481 oppure 3356767749.

Associazione e Ordine

Gli uffici dell'Ordine dei giornalisti dell'associazione della stampa, dell'Inpgi e della Casagit resteranno chiusi per ferie da lunedì 12 a venerdì 23 agosto. Riapertura, con il consueto orario, lunedì 26 agosto.

Programmi per l'handicap

Per accedere alla valutazione di eventuali progetti di vita finanziabili dalla Legge 162/98 – art. I, lett. b) «Programmi di interventi per l'handicap di particolare gravità» gli interessati possono indirizzare la domanda al Comune di Trieste Area Servizi Sociali e Sanitari, Servizio Persone Disabili alle Unità operative territoriali competenti e/o all'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina entro il 31 agosto. Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere ai Servizi sociali territoriali del Comune o ai distretti sanitari della zona di competenza.

Kalamarada a Barcola

Dall'1 al 5 agosto si svolgerà la tradizionale festa di mezza estate «Kalamarada» al circolo Sirena sul terrapieno di Barcola. Musica, specialità enogastronomiche (principalmente calamari) e degustazione vini dei produttori triestini ogni sera.

Shiatsu in estate

Stress, mal di schiena, insonnia e dolori vari non vanno in ferie. Possiamo affrontarli e curarli con lo shiatsu. Prezzi interessanti per il mese di agosto. Operatrice: Rossana 349/6030768.

Continua la grande festa sotto il tendone

In Ponziana si continua a far festa. Nel parcheggio antistante il campo sportivo sotto un grande tendone refrigerato prosegue fin dopo Ferragosto la manifestazione giunta alla sua terza edizione, che offre ogni sera chioschi gastronomici, ballo con orchestre, cabaret, esibizioni di scuole di ballo, pesca di beneficenza e parco giochi per bambini. Oggi è in programma l'esibizione del rodato duo Max & Max, mentre domani si ballerà con il Theresa Music Group. Apertura dei chioschi alle 18 e inzio dei balli alle 20. (Foto Lasorte)

Alla Sala comunale

«Gioco di sé» della Tedesco

Oggi alle 18.30 alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, verrà inaugurata la mostra personale dell'artista Barbara Tedesco intitolata «Gioco di sé».

Con questa mostra Barbara Tedesco continua la riflessione (un po' sfrontata) su di sé. Sembra chiedersi che cosa può provocarci ancora: darci del tempo, metterlo al nostro passo, sottrarre i nostri figli a Cronos...? Scrive: «Ho iniziato a dipingere pensando totalmente a me stessa».

La mostra rimarrà aperta dal 1.o al 17 agosto con orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

Invio record

Un fiume di cartoline

La cartolina è in ottima forma. Il «cartoncino» con il quale Poste italiane da sempre mantiene la tradizione dei saluti delle vacanze, si conferma il mezzo privilegiato per la comunicazione dai luoghi di villeggiatura.

Lo dimostrano i dati del traffico dalla principale località turistica della provincia: nella prima metà di luglio da Trieste i turisti hanno spedito oltre 10.000 cartoline. Molte di queste cartoline sono state spedite con Posta prioritaria, che garantisce la consegna entro le ventiquattro ore successive all'impostazione.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/7	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
31/7	8.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
31/7	8.00	PO RESOLUT	Monfalcone	Atsm
31/7	9.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
31/7	9.30	It CALAROSSA	Parenzo	St. Mar.
31/7	10.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
31/7	18.00	Ct MOELA	Umago	Servola
31/7	20.35	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.
31/7	23.30	Pa WEELEK N. 3	Marsa El Brega	Alder
MOVIMENTI				
31/7	10.00	SOCAR 3	da Servola	a orm. 52
TRIESTE - PARTENZE				
31/7	8.00	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.
31/7	13.00	To ETAB	Beirut	05
31/7	13.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
31/7	15.00	Cy ZIM RAVENNA I	Pireo	VII
31/7	15.00	Gr PELLA	Durazzo	15
31/7	16.00	It LILIANA D'ALESIO	ordini	Silone
31/7	18.00	It CALAROSSA	Parenzo	St. Mar.
31/7	20.00	Po RESOLUT	Venezia	Atsm
31/7	21.00	It ISTANBUL	Ambarli	42
31/7	22.00	No PROGRESS	ordini	Slot 4

ELARGIZIONI

– In memoria di Giacomo Aresca, Ezio Aresca (25/7) dai familiari 25 pro Ist. Burlo Garofolo, lettino Ezio Aresca.
– In memoria di Lida Penco (30/7) da Elda 15 pro Airc, 15 pro Ist. Rittmeyer, 15 pro San Vincenzo De Paoli (Chiesa di Roiano),
– In memoria di Lidia Trenca nel XX anniv. (30/7) da Bruna Brill 15 pro Domus Lucis.
– In memoria di Lidia Bravin per il compleanno (31/7) dai suoi cari 25 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Gertrude Camerini nel 58.o anniversario del matrimonio (31/7) dal marito Raffaello Camerini 26 pro Comunità ebraica di Trieste (Adei-Wizo).
– In memoria di Mariolina De Blasio da mamma papà Maurizio e Debora 50 pro Ist. Burlo Garofolo div. oncologica.
– In memoria di Maria Grazia De Loy per il compleanno (31/7) da N.N. 25 pro Airc.
– In memoria di Nerina Duiz ved. Tabor (31/7) da Pino Rita Antonella e Paola 25 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Ondina Tullio e Mauro 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giuliana nel XVII anniv. (31/7) dalla mamma 50, pro Astad dalle amiche Rosetta, Remigia, Liliana 15 pro Astad.
– In memoria di Haydn Kirk nell'anniv. (31/7) da Adelia e Lidia 75 pro ospedale Burlo (oncologia pediatrica).
– In memoria di Claudia Pacini per l'anniv. da zia Nedda 50 pro Astad.
– In memoria di Mario Tintori per l'anniv. (31/7) dalla figlia Cesarina 15 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 5 pro Astad, 5 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Maria Venier ved. Tamburin nel V anniv. (31/7) da Giorgio e Luciana 30 pro Frati di Montuzza (pane peri poveri).
– In memoria di Maurizio Bandiera dai condomini di via Forlanini 85 80 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lina Luisa Barbo da Nives e Laura Corazza 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Onorato (Stelio) Bossi dai colleghi di lavoro (Provincia - Area I) del nipote Michele 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mery Calabrese dal condominio di via Pratello 3 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Vojko Colja dalle zie Stefania e Nadia e dai cugini Carlo Bibiana e Nevio 175.000 pro Ricerca contro i tumori.
– In memoria di Attilio Coslovich da Etta e Claudio 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Renata Darini Marchetti dalla famiglia Di Domenico 50 pro Ricerca sul cancro.
– In memoria dei nostri cari dalle famiglie Senes 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonia Fabro da D'Ambrosi Basiliola 25, dalla fam. Lorenzutti 50, da Lidia e Bruna 100 pro Itis.
– Da Orlando, Franca e Italia 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgina Gambardella da Bruno, Anna, Adriana Gambardella 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Cirene Grassi ved. Perugini da Umberto e Silvana Di Campo 100 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Francesca Ielincic ved. Dell'Agnolo dalle fam. Mazzucchi Zanier 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dott. Francesco Aurelio Martino dalle famiglie Pasquali 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio Mazzarella dalla famiglia Frisone 50 pro frati di Montuzza (per la mensa dei poveri).
– In memoria dei defunti Merlo da Ada e Pasquale Merlo 50 Unitalsi.
– In memoria di Veglia Merzek da Claudio e Marisa 15 pro frati Montuzza.
– In memoria di Nella Garbo Molinari da Bruno Zannier e famiglia 200 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Gaetano Pagano da Edda, Ermanno Scaramella 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Mario Parovel da Livio e Mariella Fragiacomo 50 pro pane per i poveri - Montuzza.
– In memoria di Maria Ponte, Attilio Morelli, Giuseppina Vegliani dalla famiglia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Punter dalla moglie e dai figli 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Piero Rapisarda dalla figlia Flavia e dal nipote Claudio 50 pro Itis.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

TRAGG7

FARMACIE

Dal 29 luglio al 3 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

L'esperienza estiva di «Green Terapy» nella residenza sanitaria assistenziale «Igea»

Un progetto per ridare fiducia agli anziani

Grazie a questo progetto pilota gli anziani ospiti imparano anche ad allacciare nuovi rapporti fra di loro.

Consapevoli che il soggiorno in una residenza assistenziale dovrebbe essere un elemento di rottura nei confronti di un atteggiamento troppo spesso passivo e rinunciatario dell'anziano e quindi costituire il presupposto per la risocializzazione, ecco che anche quest'anno alla Rsa «Igea» durante i mesi estivi (sino a settembre) riparte il progetto «Green Terapy».

Tale progetto, come sottolinea il direttore della struttura Fabio Staderini, nasce a supporto dell'attività occupazionale e di animazione e si prefigge l'obiettivo di coinvolgere alcuni pazienti in possesso di adeguate caratteristiche psicofisiche in escursioni sul Carso o in Val Rosandra al fine di: favorire e migliorare la capacità di vivere il presente, riacquisire un rapporto consapevole con il proprio corpo e la propria immagine, riallacciare rapporti creando occasioni di socializzazione, mantenere un contatto costante con la realtà esterna la struttura di degenza.

L'attività che si svolge con cadenza settimanale, copre tutto l'arco della giornata ed è strutturata in due fasi. La prima fase, che si svolge di mattina, dove l'attenzione degli ospiti è più alta, è caratterizzata da attività di «Brainstorming» tecnica che rappresenta una modalità di discussione su argomenti opportunamente selezionati; e la seconda fase, che si svolge di pomeriggio, è contraddistinta invece da piacevoli momenti di svago offerti ai pazienti mediante la partecipazione a meno impegnative attività ludiche, ricreative e musicali.

Un pranzetto a base di specialità triestine offerto agli ospiti dalla «Igea» suddivide i due momenti della giornata.

Alla ribalta nazionale del Festival dialettale di Ospedaletti assieme al suo gruppo «Anonima Sound»

Dionisi è il reuccio della canzone triestina

Dorian Dionisi (in alto a sinistra) in una foto di gruppo assieme al presentatore Daniele Piombi (in prima fila al centro). Nella foto a destra la bella e affascinante Anna Kanakis, madrina della riuscita manifestazione canora.

Dorian Dionisi l'attuale indiscusso reuccio della canzone dialettale triestina ha colto un significativo risultato anche in campo nazionale. Nell'ambito della sesta edizione del Festival nazionale della canzone dialettale svoltasi a Ospedaletti in provincia di Imperia Dorian Dionisi e il suo gruppo, l'«Anonima Sound», sono stati premiati con il speciale riconoscimento della critica intitolato alla memoria del direttore d'orchestra Toni De Vita.

Dorian Dionisi ha portato alla ribalta nella rassegna nazionale il suo ultimo brano intitolato «La mia morosa se ciama Dario» incentrato in maniera tradizionalmente scherzosa, secondo costume del cantautore, sul tema della diversità.

Il canovaccio scenico di Dorian Dionisi e della «Anonima Sound» permane quello che ha permesso la lunga serie di affermazioni anche in campo locale nell'ambito di manifestazioni a carattere dialettale in provincia e regione. Ovvero una variopinta coreografia curata da Alessandro Viviani, una ricca impostazione scenica a base di lazzi, mimica e musica con i figuranti Valentina Gherlaz, Linda Mauri, Massimiliano Camporeale, Peo Fonda, Max Carnelli e Gloria Bianchet. Dorian Dionisi autore e interprete degli arrangiamenti curati dal batterista Fabio Maghet si è avvalso di un gruppo di musicisti formato da Gabriele Metelli alla tromba, Stefano Pulcini all'armonica, Roberto Cappucci al sax tenore e Franco Trento alla chitarra. L'Anonima Sound sta puntando ancora sul forte impatto con il pubblico.

Non solo musica ma pieno coinvolgimento sulle ali della vivacità di un brano orchestrato con la consueta ironia. L'affermazione a Ospedaletti sembra ora aprire nuove porte prospettive a Dorian Dionisi. Il Festival della canzone dialettale presentato da Daniele Piombi e con una madrina eccezionale come Anna Kanakis (monopolizzato dalle vittorie della Calabria, Puglia e Sicilia) ha catalizzato l'interesse dei maggiori media d'Italia.

Il gruppo triestino, infatti, è prossimo agli interventi a «Buona domenica» e a «Unomattina»: «Sono contento per molti motivi – ha sottolineato Dorian Dionisi non solo per l'importanza del premio riscontrato sul palco e dietro le quinte del festival con tutti gli artisti provenienti da varie edizioni musicali e dialettali accomunati soltanto dall'unico linguaggio fondamentale della musica».

Francesco Cardella

Venerdì 9 agosto a Palazzo Costanzi si inaugura la mostra collettiva promossa dal Comune

Venticinque artisti con la musica di Stravinskij

Si inaugura venerdì 9 agosto, alle 18.30, a Trieste, negli spazi del centralissimo Palazzo Costanzi la rassegna intitolata «Di alcuni artisti a Trieste» (orario feriale e festivo: 10-13 17-20). Organizzata e sostenuta dal Comune di Trieste e curata dall'architetto Marianna Accerboni, che ha ideato anche l'allestimento e la linea grafica della mostra, l'esposizione presenta una quarantina di opere tra dipinti realizzati ad olio, acquarello, acrilico e tecnica mista e alcuni esempi di scultura, fotografia e Fiber Art, creati da 25 artisti attivi oggi a Trieste e in regione e provenienti per la maggior parte dal capoluogo giuliano ma anche da altre città italiane e straniere.

La rassegna sarà accompagnata da un sottofondo musicale comprendente alcune composizioni di Igor Stravinskij. Vanno segnalate per la modernità del linguaggio le esperienze di Lydia Predominato, una delle principali rappresentanti della Fiber Art in Italia e all'estero, di Ferruccio But e Valentina D'Osualdo, che affrontano il concetto di percezione deliberato mediante e oltre la fotografia.

All'astrattismo si ispirano invece le opere di Marcello Grosso e Roberto Sardo, all'espressionismo di tendenza astratta quelle di Ines Lippolis e di Alpina Della Martina. Più vicine al dato iconografico appaiono la pittura iperrealista di Walter Chendi e le interpretazioni, a volte inquietanti, della scultrice Cristina Lombardo. Carolina Franza propone due importanti icone mentre d'ispirazione fantastica è il racconto per immagini di Brigida Nussdorfer. La fotografia è presente grazie a Liliana Bamboschek. Isabel Carafi presenta una pittura orientata all'espressionismo figurativo, al quale si ispirano pure Astrid Pesarino, Ardea Cescutti, Antonietta Revere e Mariagrazia Dellosto, mentre più legate al lessico postimpressionista appaiono Liliana Spirito e Livia Bussi Moradei. Il dato naturalistico è infine protagonista dei paesaggi di Giovanni Ulivello e di Stelio Zori e delle nature morte di Maria Creglia. Chiude la rassegna il Gruppo Studio 25 qui rappresentato da Pino Miss e da Paolo Rosin.

Catalogo a colori, curato da Marianna Accerboni, con schede critiche redatte dalla stessa e da Sergio R. Molesi.

Giusto Almerigogna e Donata Degrassi sulla via che collegava Aquileia a Lubiana

Quei resti romani sull'Isonzo

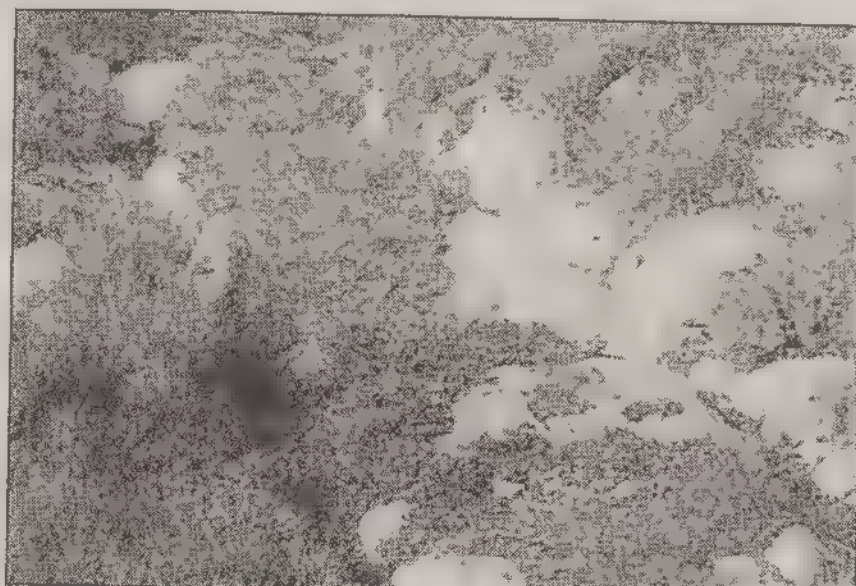
Sorgeva alle spalle di Tergeste, ma in territorio isontino, la via orientale romana più frequentata del Vecchio Continente, quella cioè che da Aquileia conduceva a Emona, oggi Lubiana, passando vicino all'odierna Gorizia e per Aidussina.

Tale ampia strada di grande percorrenza, cosiddetta consolare, secondo archeologi e storici risultò direttrice privilegiata per scambi commerciali da e verso Levante nonché causa di arrivo di orde barbariche nella nostra zona.

«Goti, Ostrogoti, forse Unni, Avari, Ungari transitarono di qui – ha specificato Giusto Almerigogna, esperto tecnico e disegnatore della Soprintendenza archeologica del Friuli-Venezia Giulia, che con Donata Degrassi, ricercatrice di Storia medievale dell'Università di Trieste, ha tenuto la conferenza sull'antico itinerario romano Aquileia-Emona per la commissione di Tutela dell'ambiente montano (Tam), sezione della Società XXX Ottobre – dando luogo a isolate scorrerie o a cruente battaglie per invadere l'Impero».

L'asse viario, dotato di stazioni di sosta e strutture difensive erette in prossimità di villaggi, come spiegato dai relatori, venne realizzato presumibilmente agli inizi del I secolo a.C. sulla base di un precedente tracciato preistorico da cui deviava per una scorciatoia in lieve pendenza attraverso la Selva di Piro, ora in Slovenia.

Punto nodale del tragitto, a detta degli esperti, il ponte sull'Isonzo, Pons Sontii, che le cronache dell'epoca descrivono quale costruzione imponente e i cui resti di pietra squadrata emergono ancora sul greto del fiume in rari casi di secca, presso l'abitato di Mainizza.

Fiorenzo Ricci

Sono visibili i solchi carrai di una strada dell'antica Roma.

Associazione deportati

Contributo assistenziale

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti via Mazzini 30 – tel 0407600009 informa che il Fondo internazionale di assistenza alle vittime delle persecuzioni naziste eroga un «contributo assistenziale individuale» a coloro che si trovano in precarie condizioni economiche e/o di salute. Poichè il termine per l'invio delle domande è fissato al 31 agosto l'Associazione non chiude per ferie durante il mese di agosto.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2----	
	12.05	13.35	-----6-	
	17.10	18.40	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-	
	16.25	18.20	-2-----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	------7	
BUCAREST §	13.15	16.15	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	fino al 25/8
	18.15	19.25	#	dal 26/8
CATANIA	13.05	15.05	------7	
	14.10	16.10	12345--	
	16.55	18.55	-----6-	
CLUJ §	07.30	10.05	-2-4-6-	
GENOVA	06.40	07.40	123456-	da 16/9
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7	
	19.55	21.00	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#	
	11.30	12.40	#	
	14.55	16.05	#	
	18.30	19.40	#	
MONACO	08.20	09.30	#	
	13.00	14.10	#	
	16.40	17.50	------7	
	16.50	18.00	12345--	
	17.00	18.10	-----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
	20.20	01.20	-----6-	fino al 7/9
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--	
	14.20	15.55	-----6-	
	20.55	22.30	------7	
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	
	10.50	12.00	#	
	12.30	13.50	------7	
	14.55	16.05	#	non opera 29/7-25/8
	17.15	18.35	12345--	
	18.50	20.00	#	
TIMISOARA §	07.30	09.55	1-3-5-7	
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#	

ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20	10.50	-2	
	09.45	11.15	-----6-	
	14.50	16.20	---4---	
BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	19.05	21.00	-2-----	non opera 5-25/8
	19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	19.50	21.45	1-3-5--	non opera 5-25/8
	20.20	22.15	------7	
BUCAREST §	16.45	17.45	#	
BUDAPEST	14.55	16.05	#	fino al 25/8
	20.00	21.10	#	dal 26/8
CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	15.40	17.40	------7	
CLUJ §	10.35	11.10	-2-4-6-	
GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	16.30	19.30	-----6-	
MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	13.10	14.20	#	
	19.15	20.25	#	
	20.40	21.45	#	
MONACO	11.20	12.30	#	
	15.00	16.05	-----67	
	15.10	16.20	12345--	
	19.45	20.55	#	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
	17.45	18.50	-----6-	fino al 7/9
NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5--	
	11.00	12.35	------7	
	15.40	17.15	12345	
	16.40	18.15	-----6	
ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8
	15.05	16.25	123456-	
	17.00	18.10	#	
	22.20	23.30	#	
TIMISOARA §	10.25	12.50	1-3-5-7	
TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa **INFORMAZIONI:** 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli 0481 773227 **SERVIZIO TRANSFER (CIS: 348 4135665) – Da Trieste all'Aeroporto:** 5.10, 7.00, 9.00, 11.40, 13.00, 15.40, 17.00, 19.20* Dall'Aeroporto a Trieste: 10.40, 12.50, 14.20, 14.50, 16.40, 18.20, 19.25#, 21.10, 22.15, 23.50.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Presentata ieri a Roma la 59.a edizione del Festival, diretto tra le polemiche da Moritz de Hadeln*

C'è un pezzo di Trieste in Mostra

Girato in città «La forza del passato» di Gay, selezionato per il concorso

ROMA La 59.a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia si apre, o meglio prosegue, all'insegna della polemica, velata ma insistente. Il neodirettore Moritz de Hadeln, dopo ventidue anni alla guida del Festival di Berlino, arriva a Venezia tra lo scetticismo e, in alcuni casi, anche l'aperta ostilità degli addetti ai lavori italiani, che già mesi fa si sono sollevati per la nuova impostazione che, si diceva, il direttore avrebbe voluto dare al Festival.

In realtà, alla conferenza stampa di presentazione della Mostra, tenutasi ieri a Roma, i cambiamenti tanto annunciati non sembrano poi così radicali, se non forse per un maggior spostamento verso il cinema leggero, di intrattenimento, non per forza spettacolare, presente nella sezione principale della rassegna, quella del cosiddetto Concorso. Quanto ai giudizi finali, si vedrà. Ma anche in questo niente di nuovo, se si pensa ad alcune edizioni di non molti anni fa.

Certo, per il nostro Festival di Venezia Moritz de Hadeln rimane uno straniero, e il polverone alzato, a torto o a ragione, intorno alla sua gestione sembra risolversi nelle giuste e ormai consuete critiche a quella grande vetrina che è il Festival di Venezia: film italiani clamorosamente esclusi, giustificatissime preoccupazioni per alcuni aspetti dell'organizzazione, mancanza di strutture adeguate a una così grande e importante manifestazione, perplessità su alcune scelte - troppo ardite o troppo conservatrici a seconda dei casi - un taglio troppo commerciale, e via dicendo. Il direttore della Mostra mette le mani avanti, spiegando e forse giustificando il suo lavoro, con la sottile ironia che lo caratterizza: la sua nomina risale a quattro mesi e una settimana fa, il tempo per impostare e organizzare la rassegna è stato quindi pochissimo, le difficoltà sono state molte, legate anche alla pesantezza della routine, al vincolo delle tradizioni di questo festival, alle numerose polemiche sorte attorno a questa edizione.

Anche quest'anno si vedranno le star al Lido di Venezia. Da sinistra, e in senso orario: la rossa Julianne Moore, l'attrice di «Magnolia» e «Hannibal»; Harrison Ford, l'intramontabile Indiana Jones; Sopia Loren, che ritorna in laguna dopo tantissimo tempo; il logo della Mostra; il direttore Moritz de Hadeln con Franco Bernabè, presidente della Biennale; la splendida diva francese Catherine Deneuve.

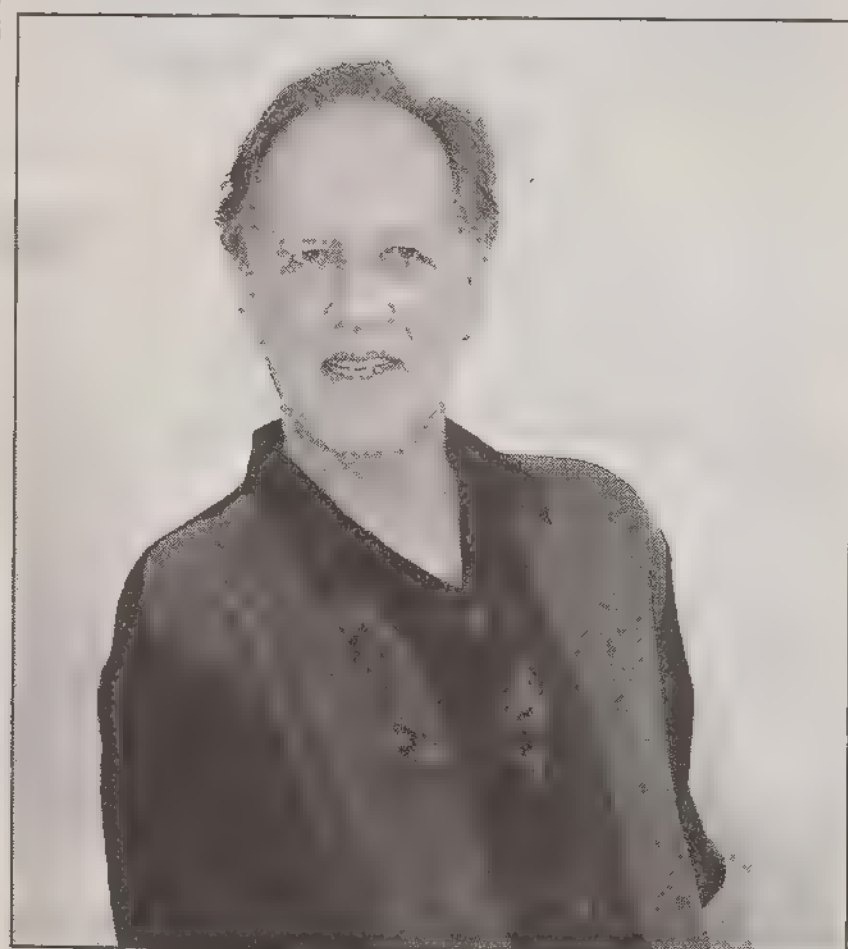
«Mi stupisco un po' che ci siano tanti giornalisti in Italia... non lo sapevo!», afferma de Hadeln guardando la folta platea presente alla conferenza stampa, e poi prosegue illustrando l'impostazione della Mostra, e dicendosi soddisfatto che quest'anno il Festival unisca il cinema d'autore e di qualità al cinema più commerciale. Si dice particolarmente contento di ospitare diciannove opere prime tra le diverse sezioni, segno di un forte desiderio di aiutare il futuro del cinema. Si dispiace di alcune scelte dolorose che lui e i suoi collaboratori hanno dovuto operare, ma le scelte sono obbligatorie. Si rammarica delle poche commedie presenti, perché al giorno d'oggi se ne fanno poche, forse per la difficoltà dei tempi in cui viviamo, forse per una pesante predilezione dei registi rispetto ai temi cosiddetti seri. Un vero peccato.

Ma veniamo alle diverse sezioni del festival e alle novità di questa edizione. «Venezia 59» è la sezione dei film in concorso, che si aprirà con l'americano «Frida», di Julie Taymor e presenterà, fra gli altri, «Dirty Pretty Things» di Stephen Frears, «Dolls» di Takeshi Kitano, «The Madgalene Sisters» di Peter Mullan, «Road to Perdition» di Sam Mendes, il divertente e insolito «Nha Fala» (La mia voce) di Flora Gomes, una sorta di musical girato in Africa, e gli italiani «Velocità massima» di Daniele Vicari, «Un viaggio chiamato amore» di Michele Placido e «La forza del passato» di Piergiorgio Gay, film girato proprio a Trieste la primavera scorsa. Una nota: la giuria del concorso quest'anno, a sorpresa, è presieduta dalla bellissima Gong Li. Fuori concorso, invece, alcuni eventi speciali, per una sezione molto variegata, e proprio per questo discussa visto che propone interessanti film di importanti autori, documentari, accanto a film leggeri, film già visti e stroncati altrove, film quasi sperimentali. La selezione, varia e per questo interessante secondo de Hadeln, prevede «Clown in Kabul», documentario di Patch Adams e Gino Strada, «K-19. The Widowmaker» di Kathryn Bigelow, «Ripley's Game» di Liliana Cavani, «Bloodwork» di Clint Eastwood, «Dancer Upstairs» di John Malkovich, «Between Strangers» di Edoardo Ponti (figlio di Sopia Loren, che recita nel film e torna così al festival dopo tanto tempo), «My name is Tanino» di Paolo Virzì, e altri ancora per le consuete proiezioni di mezzanotte.

Per la sezione «Controcorrente» è previsto quest'anno un concorso, proprio per sottolineare la personalità propria di questa sezione, affinché non venga considerata una sezione minore rispetto al Concorso. «Infatti - spiega il direttore della Mostra - propone autori che hanno scelto un linguaggio cinematografico che non appartiene a quello che è considerato il mainstream del cinema, cineasti che fanno un cinema coraggioso, senza compromessi, un cinema che a mio avviso deve essere incoraggiato». «Controcorrente» vede, tra gli altri, «Public Toilet» di Fruit Chan, «La virgen de la lujuria» di Arturo Ripstein, «L'anima gemella» di Sergio Rubini e «Full Frontal» di Steven Soderbergh.

Arriviamo, quindi, ai «Nuovi Territori», quasi un laboratorio di ricerca dei diversi linguaggi cinematografici, aperto alle nuove tecnologie, ai nuovo formati, ai diversi stili: 80 titoli tra documentari, cortometraggi, spot e videoclip, dall'attenzione alle diverse realtà sociali ai video d'arte, dalla sperimentazione narrativa ai recuperi di cinema perduto, con due omaggi: ai fratelli Quay e a Wong Kar-way, di cui vengono presentati un back stage, un video musicale e due spot pubblicitari. Naturalmente prosegue la collaborazione tra la Biennale di Venezia e il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani con la «Settimana della Critica», che prevede tra le altre cose un omaggio a Cesare Zavattini, e come film evento «Shadows» di John Cassavetes.

Il Festival prevede, inoltre, un omaggio a Dino Risi, uno a Positif, la personale dedicata a Michelangelo Antonioni e organizzata in collaborazione con Cinecittà Holding, convegni ed eventi speciali. Infine, un'importante novità: il premio per il miglior film in una lingua latina, ideato da Gillo Pontecorvo, una sfida al predominio anglosassone. In attesa di Harrison Ford, Tom Hanks, Julianne Moore. Anjelica Huston...

Chiara Barbo

A Werner Herzog verrà assegnato il Premio «Anno Uno». A destra, Massimo Troisi, che il Festival ricorderà.

Una nuovissima rassegna, curata da Sergio Grmek Germani, prenderà il via il 19 agosto

«Mille Occhi» sopra l'acqua, a Miramare

TRIESTE Mille occhi scruteranno, nelle notti d'agosto, il parco di Miramare. In quella che fu la residenza dello sfortunato Massimiliano d'Asburgo, tra terra e mare, prenderà forma un Festival cinematografico nuovo di zecca. Si chiamerà «I Mille Occhi», lo dirigerà un grandissimo cultore ed esperto della settima arte come il triestino Sergio Grmek Germani e lo organizzerà l'Associazione Anno Uno, con il contributo finanziario del Fondo Trieste.

Meglio non parlare di un numero zero del Festival, visto che a organizzarlo è Anno Uno. Vero è che questa prima edizione de «I Mille Occhi», che verrà presentata oggi in una conferenza stampa al Caffè Tommaseo, sarà un po' la prova generale per lanciare poi, a partire dal 2003, un Festival ancora più ricco e imponente. Comunque, il 19 agosto la rassegna si materializzerà in uno scenario davvero straordinario. Lo schermo per le proiezioni, infatti, sarà posizionato sopra lo specchio d'acqua posto tra il castello di Miramare e il molo della Sfinge. La platea, invece, darà le spalle al parco.

E per ben cominciare, «I Mille Occhi» ha voluto rendere omaggio a un grandissimo regista: Werner Herzog. A quello che in realtà si chiama Werner H. Stipetic, che è figlio di una donna croata ed è cresciuto in un villaggio della baviera, verrà assegnato il Premio «Anno Uno». Gli organizzatori sperano di poter attirare a Trieste l'autore di film straordinari come «Stroszek», «Fitzcarraldo», «Cobra verde», ma non possono confermare ancora la sua presenza.

Nove giorni durerà «I Mille Occhi», dal 19 al 27 agosto. E sarà un Festival di «cinematografie europee al plurale, e plurali al proprio interno», come dice il direttore Grmek Germani. Non ci si fermerà, insomma, a scandagliare il cinema dell'ampia area mitteleuropea, ma la ricca scelta di film lancerà un ponte verso la fascia meridionale e occidentale del Mediterraneo, «per agganciarla alle conoscenze e ai contatti centro-orientali».

Insomma, accanto all'anteprima italiana di «Invincible» di Herzog si potranno vedere le opere di un «faro» della settima arte, dalla vita brevissima, come Jean Vigo, e quelle di un vecchio maestro del cinema greco, tuttora vivente, come Alexis Damianos. Non mancheranno le scoperte, che passano per lo spagnolo Victor Erice, un autore così esigente con se stesso da essere riuscito a realizzare appena una piccolissima parte dei suoi progetti. Interessante l'omaggio a Massimo Troisi, grande talento scomparso troppo presto, che amava ripetere, a chi tendeva a osannarlo un po' troppo: «Non ho nemmeno iniziato a imparare».

Un evento è annunciato per la serata finale. Martedì 27 agosto, alle 20.30 a Miramare, verrà proiettato in anteprima internazionale il film della regista-attrice-danzatrice Myriam Méziéres, una donna in cui, come sottolinea Grmek Germani, «la sensualità interpretativa di Jeanne Moreau finisce per incrociarsi con quella performativa di Rita Renoir». La pellicola è stata incredibilmente rifiutata dal Festival di Cannes. Trieste avrà il privilegio di scoprire per prima il suo valore.

Alessandro Mezzena Lona

MUSICA *Il cantante di «Uguali e diversi» spiega perché ha deciso di interrompere bruscamente il concerto al Parco delle rose*

Gianluca Grignani: «Grado mi ha ispirato un'amara ballata»

«Ho passato una notte terribile dopo il concerto di Grado. E, per calmarmi, mi sono messo a scrivere una ballata. Una canzone amara, lo sfogo di chi si trova a sbattere la testa contro un problema che non può risolvere». Gianluca Grignani non ci sta a passare per un musicista capriccioso. Per un artista «maledetto» che rovina la festa a chi va ad ascoltarlo in concerto in una notte d'estate.

Domenica, il musicista di «Destinazione Paradiso», «La fabbrica di plastica», «Uguali e diversi», se n'è andato sbattendo la porta dal Parco delle rose di Grado. Il suo concerto, iniziato con una serie di problemi tecnici, era proseguito tra un'interruzione e l'altra. Fino all'improvvisa e imprevista uscita di scena di Grignani, inseguito dalle proteste degli organizzatori e di una parte del pubblico.

«Siamo arrivati a Grado in ritardo - spiega Gianluca Grignani - perchè per strada ci siamo fermati a soccorrere un signore che era stato spedito fuori strada da un camionista. Abbiamo perso quasi un'ora».

E quando siete arrivati?

«Non c'era più tempo per provare. E purtroppo, fin dall'inizio, ho capito che qualcosa non funzionava. Nelle due prime canzoni la mia voce addirittura non si sentiva».

Allora si è innervosito?

«No, non ci potevo fare niente. Non sapevo come reagire. Certo, fa rabbia non potersi esprimere al meglio. Sono un artista, vivo della mia musica. Credo che il pubblico abbia capito i problemi tecnici causati evidentemente da un service non perfetto».

Vogliono farle causa...

«No, non possono farla a me. Se qualcuno pensa a una causa si rivolga all'agenzia organizzatrice del concerto e a chi ha lavorato in quel modo. Che ci posso fare se non si sente la voce, se per tutto il concerto continuano i problemi con l'impianto di amplificazione?».

Non è riuscito a fare tutta la scaletta?

«Ho cercato di fare tutti i pezzi che potevo. Certo, i problemi tecnici mi hanno costretto a cambiare un po' la scaletta, introducendo una parte acustica che all'inizio non era prevista».

L'accusano di atteggiarsi ad artista «maledetto»...

«Ma quale artista maledetto. Sono stato male tutta la notte per come è andato quel concerto. Il fatto è che io, lì, ho rischiato di passare per un musicista che non sa fare il suo mestiere. Se fossi un artista capriccioso, in quelle condizioni non sarei salito nemmeno sul palco».

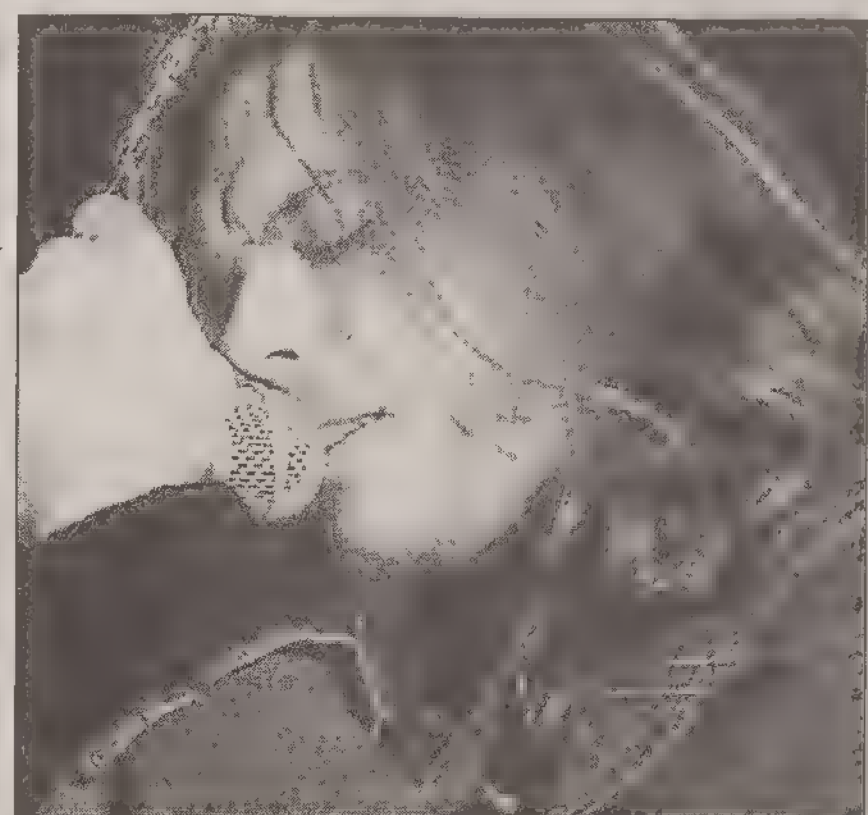
Il pubblico come ha reagito?

«La maggioranza credo mi abbia capito. Questo lo dico dopo aver letto anche i messaggi arrivati sul mio sito. Qualcuno ha brontolato, mi sono beccato anche dei "va' a cagare", ma più di così non potevo fare. Certo, mi sono innervosito, ma non con il pubblico: anzi, ho chiesto scusa».

Il tour va avanti...

«Fino a settembre farò ancora nove date. Poi ripartiremo a ottobre in tour».

E il nuovo disco?

«Devo dire che fino a quando "Uguali e diversi" continuerà a vendere così bene, rinvierò la registrazione del nuovo album. A settembre uscirà un nuovo singolo, "L'estate". Per le nuove canzoni ne riparliamo l'anno prossimo».

a.m.l.

Gianluca Grignani: «Non gioco a fare il divo maledetto».

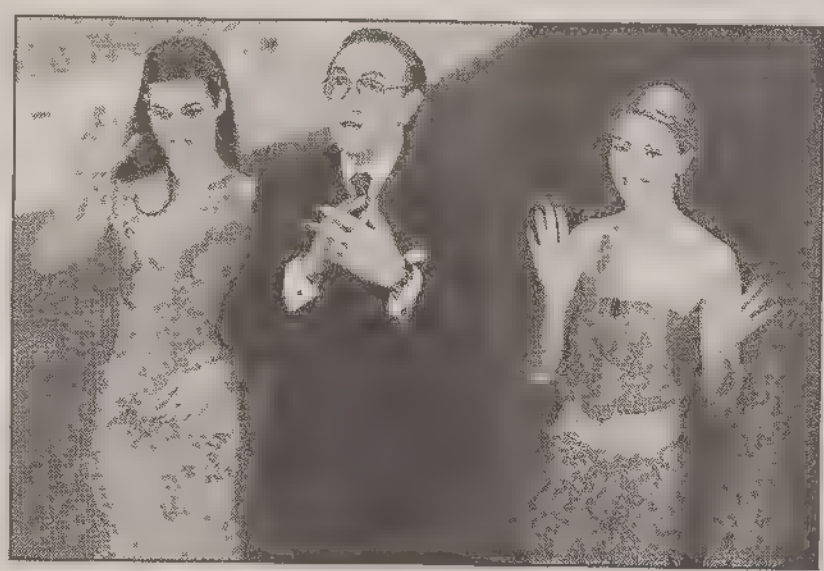
MUSICA *Per Claudio Cecchetto dal 27 settembre su Raidue uno show con la supervisione di Baudo*

Sanremo, destinazione giovani

Pippo: «Così faremo conoscere le nuove leve dell'Ariston»

ROMA Sanremo, si ricomincia. Sono finiti i tempi in cui il Festival era interamente concentrato nelle tre giornate canore, ora la kermesse dura cinque giorni, con un lungo elenco di «strascichi», da «Sanremo Top» a «Sanremo estate», passando per «Sanremo giovani». Ma al Festival non c'è mai fine, per questo il direttore di Raidue, Antonio Marano, e Pippo Baudo hanno pensato di allungare ancora un po' il brodo, aggiungendo alla già lunga lista «Destinazione Sanremo», uno show di tredici puntate, al via il 27 settembre, in cui i giovani aspiranti cantanti si contenderanno un posto in prima fila al teatro Ariston per febbraio.

A presentare lo spettacolo, dall'Auditorium di Napoli, sarà Claudio Cecchetto. Pippo Baudo avrà infatti una funzione diversa, di «giudice super partes»: ascolterà, consiglierà, ma non avrà diritto di voto, che spetterà invece ad una giuria in studio composta da quattro elementi. Ma al lavoro degli illustri giurati, si aggiungerà anche quello di due giurie popolari di 20 elementi, che si raduneranno ogni sera alle 20 da due paesi d'Italia, (diversi ogni settimana), in diretta sugli schermi di Raidue.

«Questo programma - ha spiegato Baudo - nasce da una necessità: i giovani di Sanremo non li conosce nessuno, perchè non hanno tempo per esprimersi. Ma con questo show li faremo conoscere al pubblico da prima, non canteranno canzoni da disco, saranno accompagnati da un'orchestra dal vivo, non è la nostra risposta ad "Operazione trionfo" o "Saranno Famosi". Lì si realizza la nipote della casalinga di Voghera, con la possibilità di incidere un cd, noi invece offriamo la possibilità di partecipare a Sanremo».

Baudo tra la Arcuri e la Belvedere, «vallette» del 2002.

«Abbiamo questa grande carta in casa, senza averla mai sfruttata abbastanza. Non sarà però una gara senza spettacolo - ha aggiunto Baudo - così anche la striscia quotidiana delle 20 sarà presentata da due giovani conduttori e andrà in onda in diversi comuni d'Italia, perchè l'Italia va conosciuta in ogni suo aspetto».

C'è tutto dunque: la musica, lo spettacolo, la cultura popolare, Claudio Cecchetto e Pippo Baudo, uno show ben diverso da quello che l'anno scorso Raidue mandava in onda il venerdì sera: l'intrattenimento di Michele Santoro. Già Santoro, per il momento nel palinsesto della Rai di lui non c'è traccia. «E questo mi dispiace - ha tagliato corto Baudo - perchè quando qualcuno è assente in Rai non fa mai piacere. Siamo una grande famiglia dove dovrebbero esserci tutti».

Santoro a parte, con «Destinazione Sanremo», Baudo individuerà i 16 giovani che parteciperanno poi al festival di Sanremo a febbraio. «Questo programma - ha sottolineato Cecchetto - vuol far conoscere sul serio e solo giovani artisti». Ma per Baudo la vera differenza la fa la giuria: «Mentre da casa vota chiunque, anche solo per il gusto estetico, da noi vota solo una giuria qualificata».

Per il conduttore questo show non sarà l'unico impegno della prossima stagione. Da fine settembre infatti tornerà «Novecento», promosso da Raitre a Raiuno in prima serata. «Il mio cuore appartiene a "Novecento" - ha concluso Baudo - e quest'anno vorrei fare un salto di qualità ancora maggiore».

Elisabetta Fogliano

APPUNTAMENTI

Mentre al Caffè Tommaseo l'esibizione della Ragtime Jazz Band

Suoni andini con i Camino Real

TRIESTE Oggi, al Centro Spettacoli (via Pindemonte 14), le audizioni della Compagnia per l'operetta aperte a cantanti e ballerini. Informazioni al 339-3106402.

Oggi, alle 21.30, al Caffè Tommaseo concerto della Ragtime Jazz Band.

Oggi, alle 21, nel parco di Villa Hengelmann la musica andina dei Camino Real.

Oggi, alle 21, all'Arci Casa Gialla (Strada del Friuli 293) la musica dei Andrea Allione Experience.

UDINE Oggi, alle 20.45, nella Chiesa di S.Quirino concerto dell'organista Carlo Rizzi.

GORIZIA Oggi, alle 21.15, alla Chiesa di S.Rocco (Villesse) i Solisti istriani in concerto.

TEATRO *Dodicimila spettatori a Cividale per il Festival*

Mittel-flop: troppo rigido e assai poco accattivante

UDINE Tra chi grida al «Mittel-flop» e chi traccia encomiastici bilanci alludendo a un generico «successo di critica e pubblico», s'è conclusa a Cividale l'XI edizione del Festival della Mitteleuropa, che non ha mancato, come ogni anno, di sollevare cori d'approvazione e accese polemiche. Certamente il Mittelfest deve aver convinto gli sponsor, visto che la Deutsche Bank rinnoverà anche per il prossimo triennio il proprio consistente contributo finanzario. Lo ha annunciato ieri ufficialmente Gianni Testoni, presidente nazionale di Db Italia, che ha una partecipazione del 10% nella Banca di Cividale spa, da anni sostenitrice del Mittelfest.

Una conferma che ha immediatamente scatenato l'entusiasmo della vicepresidente e assessore regionale alla Cultura Alessandra Guerra, che proprio in sede d'inaugurazione aveva auspicato «una continuità di Mittelfest aderente all'economia, perché l'economia può aver bisogno anche della cultura nel suo svilupparsi nel mondo». Sarà, ma quanto al cosiddetto indotto, sembra che il Mittelfest non abbia prodotto i risultati sperati. Nella dieci giorni, a Cividale non si sono certo viste frotte di turisti. Discreta la presenza agli spettacoli: dodicimila gli spettatori, undici le nazioni rappresentate e oltre quaranta le testate giornalistiche straniere accreditate.

Scena del concerto Hungaria.

Desideroso di fare bella figura, il «triumvirato» esordiente che ha affiancato il direttore artistico Giorgio Pressburger (cioè Daniele Abbado, Oreste Bossini e Antonio Calbi), non ha lesinato nella proposta di spettacoli di qualità (58 le date complessive). In certi casi si è osato molto, come nella coraggiosa scelta di far chiudere il festival a «Rwuanda '94», sei ore di teatro-verità con sconvolgenti testimonianze, filmati e immagini di un genocidio dimenticato. Peccato che la voce di Yolande Mukagasana, testimone sopravvissuta al massacro e cuore dello spettacolo, sia stata ascoltata da molti addetti ai lavori e da ben pochi politici di professione. Si sa, quando le responsabilità della politica vengono chiamate in causa, e portate davanti al severo tribunale della storia, forse è più comodo svicolare accampando l'urgenza di qualche inderogabile impegno. Fatto sta che anche il presidente del Mittelfest, Marino Plazzotta, interrogato sulla vistosa assenza dei politici in sala, ha ammesso: «Probabilmente c'è uno iato tra il mondo della politica e quello della cultura».

Tornando alla direzione artistica, alcune scelte sono state sicuramente indovinate, altre meno. Qualcuno dice, ad esempio, che non sia stata per nulla azzeccata l'idea d'aprire il festival con un «talk-show» troppo lungo e per la verità poco accattivante, forse per la rigidità della formula adottata, o forse perché s'è voluta mettere troppa carne al fuoco. «Sparsi per il mondo», il tema individuato come «filo conduttore» della manifestazione, s'è rivelato piuttosto debole per fare da significativo collante alla multiforme varietà di proposte, ed è sembrato un po' calato dall'alto.

Resta il segno lasciato da alcuni spettacoli davvero interessanti: oltre a «Rwanda '94» e al divertente concerto finale dei Quintorigo in piazza, «Leonce e Lena» di Schilling, «Maison des rendez vous» di Betontanc, il maxiconcerto «Hungaria», «I dialoghi con l'angelo» di Abbado, i «Percorsi friulani» coordinati da Angela Felice, le stupende coreografie di Avi Kaiser e la grande varietà di appuntamenti musicali d'alto livello.

Alberto Rochira

In centinaia per il «Boss»

Tutti in spiaggia per Springsteen

WASHINGTON Per essere certi di non perdere una nota del concerto di Bruce Springsteen, centinaia di persone hanno dormito la notte scorsa su una spiaggia vicino New York. In 6 milioni si sono invece incollati alla tv.

70 pellicole fino a sabato

Montona va al cinema

MONTONA Montona ospita fino a sabato la quarta edizione del Festival cinematografico. Una settantina i film selezionati. Nella centralissima piazza, ogni sera alle 21 e alle 23, la proiezione delle pellicole più interessanti.

Sinfonica regionale: la Lega si schiera in difesa di Rojatti

UDINE «Sarebbe ora che la politica lasciasse lavorare il consiglio per il bene dell'orchestra». Secca, ma decisa, arriva la replica della presidente della Sinfonica regionale, Donata Hauser Irneri, a quella che considera l'ennesima intromissione dell'establishment partitico del Friuli-Venezia Giulia nella tormentata vicenda dell'orchestra udinese. Il riferimento è chiaro: nel mirino della signora Hauser c'è la mozione presentata in Giunta dalla vicepresidente e assessore regionale alla Cultura Alessandra Guerra (Lega Nord), che ha chiesto al presidente Tondo di convocare l'assemblea della Sinfonica per rimettere nelle mani dei soci proprietari (Regione, le quattro Province, il Comune di Udine e l'Ert) il destino dello statuto.

Cosa che potrebbe comportare un altro rimescolamento di carte, fors'anche un netto cambiamento di rotta rispetto alla variazione già apportata allo stesso statuto, cioè la separazione degli incarichi di direttore artistico e direttore musicale. E questo rimetterebbe in pista lo stesso maestro Ezio Rojatti, già sostituito da Walter Themel nel ruolo di direttore artistico. «La separazione degli incarichi è stata stabilita su indicazione della Provincia di Udine», ribatte decisa Hauser, ricordando anche di aver presentato alla Giunta regionale un piano artistico per l'orchestra che l'esecutivo aveva unanimemente approvato. E aggiunge: «Non si tratta di una guerra tra me e il maestro Rojatti. L'attribuzione della direzione artistica a Themel è stata deliberata dal consiglio, che non ha ritenuto di approvare i metodi di lavoro del precedente direttore».

Intanto, il cda della Sinfonica si è riunito ieri. «Abbiamo preso atto della mozione - spiega Hauser - e per ulteriori decisioni siamo in attesa degli eventi». Bocce ferme, dunque, almeno finché il presidente Tondo non deciderà il da farsi sulla convocazione dell'assemblea.

Venerdì e sabato ci saranno le audizioni per gli strumentisti, e al Nuovo di Udine sono arrivate 160 domande. «Avevamo avvisato i musicisti che ci sarebbero state le audizioni sin dal mese di maggio», prosegue Hauser in risposta alla dura critica di Rojatti circa la poca pubblicità data al bando, ufficialmente emesso dieci giorni prima della scadenza. «L'obiettivo delle audizioni - conclude Hauser - è di arrivare a 36 elementi stabili, raddoppiabili per comparti».

a.r.

Renata Fusco, voce intensa e raffinata sensibilità poetica

TRIESTE La musicalità straordinaria di Renata Fusco - la più bella voce italiana del Musical - ha esorcizzato l'altra sera, in Piazza Piccola, luogo deputato della rassegna «Voci dal Ghetto»,

persino la pioggia, che ha insidiato l'incantevole spettacolo «E cammina cammina...» firmato da Clara Santacroce: una deliziosa «contaminazione» di antico e moderno, per raccontare i sentimenti, le speranze, il coraggio di vivere di una donna.

Renata Fusco

La voce di Renata Fusco, già ammirata nelle produzioni di maggior successo della Compagnia della Rancia, si è fatta protagonista di un emozionante percorso vocale, sospeso nel tempo e nello spazio, coniugando la vocalità calda e intensa della cantante-attrice ai timbri arcaici di strumenti medioevali (l'impeccabile gruppo Antica Consonanza) e al pianoforte di Ermeneziano Lambiase. Una monodia a più voci che è parsa la delicata sintesi ideale del fascino del Musical, ma attraverso una misura di raffinata sensibilità poetica.

La versatilità di Renata Fusco sorprende subito con una pagina di Haendel, cantata e danzata proprio come potrebbe farlo una sacerdotessa del Musical ma con rara eleganza e fantasia; mostra tutto il suo carisma teatrale ed il suo splendore vocale in «Miss Saigon», rigenera l'«Immaginario» di Webber, entusiasma con «People» da Funny Girl, cesella una versione delicatissima di «Quanto t'ho amato» di Nicola Piovani, commuove rievocando la figura di «Yentl» dall'omonimo musical di Legrand, fino al termine del cammino suggellato dal brano di Pino Daniele che dà il titolo allo spettacolo.

La classe dell'artista salernitana e la bravura dei musicisti trovano alla fine del suggestivo spettacolo le accoglienze vivissime del pubblico foltissimo. Commiato applauditissimo con un bis squisitamente napoletano: «Funesta vascia».

b.u.

E la musica corre sui binari del mitico Orient Express

TRIESTE Muggia, ore 21.15 di domenica 28 luglio: partenza per uno dei viaggi più affascinanti della storia dell'Europa moderna, su quell'Orient Express che ha ispirato la fantasia di scrittori e artisti di ogni tempo. Da Parigi a Istambul, da un mondo all'altro attraverso terre diversissime per cultura e storia. «Orient Express», la nuova produzione della Contrada in scena nell'ambito di «Muggia sotto le stelle-Edizione estiva del 49esima Carnevale Muggesano», ci conduce alla riscoperta di un mito indimenticato.

La compagnia triestina, capitanata da Orazio Bobbio, si serve della sola arte capace di viaggiare rapidamente da una cultura all'altra: la musica. E così il pianoforte di Cristina Santin, il violino di Tony Kozina, la fisarmonica di Roberto Daris e soprattutto la voce calda e potente di Marzia Postogna regalano il biglietto per un viaggio tutto da ascoltare. Si parte da Parigi e si toccano via via tutte le tappe del percorso: Vienna, Trieste, Budapest, Bucarest, Belgrado, Sofia e Istambul. Passando da «Co son lontan de ti Trieste mia» a «Ederlezi», alle melodie tzigane, ai ritmi irregolari e affascinanti della musica greco-orientale, veniamo via via conquistati dalla bravura e soprattutto dall'affiatamento dei cinque artisti presenti sul palcoscenico.

Bandita qualsiasi freddezza, Orazio Bobbio e Marzia Postogna danno vita, con la leggera ironia che permea di sé tutto lo spettacolo, a brevi scene di vita sul treno; anche i musicisti vengono coinvolti nella recitazione, e la stessa Cristina Santin abbandona il suo pianoforte per interpretare assieme alla Postogna la parte delle donne di Sofia, che passano il giorno in chiesa a confessare peccati mai commessi per mancanza di occasioni. Il duetto Kozina - Daris sulle musiche tzigane riscalda anche il pubblico e ottiene applausi entusiasti e sinceri.

Muggia, ore 22.20 di domenica 28 luglio: arrivo fra gli sbuffi di vapore del treno e i bauli da scaricare. Ma il pubblico non vuole scendere e i bis, caldi e appassionati, accontentano la platea. Che sembra proprio aver capito ciò che afferma Orazio Bobbio in chiusura: il treno è il viaggio. Tutto il resto, quello che è fuori, è sosta.

Maria Giovanna De Simone

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Prima rappresentazione venerdì 2 agosto ore **20.30**; repliche: domenica 4 agosto ore **17.30**, mercoledì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 8 agosto ore **20.30**, venerdì 9 agosto ore **20.30**, sabato 10 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario: 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Scugnizza» di Mario Costa. Quinta rappresentazione sabato 3 agosto ore **20.30**; replica: martedì 6 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario: 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299, ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO – Via Ghirlandaio 12 tel. 040-948471. Venerdì 2 agosto ore **21** «La rigenerazione» di Italo Svevo. Con A. Salines, F. Ghietti, A. Giraldi, C. Moser, N. Panizon, L. Pockaj, M. Postogna e M. Zacchigna. Ambientazione e regia di Elena Vitas. Spazio pedonale di Piazza Hortis. Ingresso libero. 040-390613, 040-6758182.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: fino al 17 agosto ogni sera (ore 19-23, ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat» (1920), interpretato da Tina Modotti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman».

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19: «Scooby-doo». Il cane più simpatico del mondo!

GIOTTO 2. 20.30 e **22.15:** «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti...

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult». Da venerdì: «Tutti insieme appassiontamente», edizione rimasterizzata nell'audio e nell'immagine. Imperdibile.

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. Chiuso per lavori.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Windtalkers» con Nicolas Cage. Ult. giorni.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 21: «Alì» di Michael Mann; la leggenda di Cassius Clay.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Da venerdì a grande richiesta «Star Wars 2»..

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oscar... non Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Vanilla Sky» di Cameron Crowe, con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz, Kurt Russell. Un raffinatissimo psico-thriller sospeso tra realtà e finzione. Ultimo giorno. **Domani:** «L'uomo che non c'era»..

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'era glaciale», un divertimento da bbbbrivido con il cartoon che entusiasma il pubblico di tutto il mondo.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Resident Evil»: **17.45, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Spider man»: **17.50, 20.05;** «Nameless»: **22.15.**

KINEMAX 3. «Scooby Doo»: **17.45, 20;** «Parla con lei»: **22.15.**

KINEMAX 4. «Jules e Jim», il capolavoro di François Truffaut: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi prezzo unico ridotto 5 €. Film in programmazione:** «Resident Evil»: **18.45, 20.40, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spiderman»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.40, 20.35, 22.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: **19.45, 22.15.** «Shaft»: **20, 22.10,** con Samuel L. Jackson. «John Q»: **20, 22.20,** con Denzel Washington; «The shipping news»: **20.10, 22.30,** con Kevin Spacey; «L'uomo che non c'era»: **20, 22.30,** con Billy Bob Thornton; «Bloody sunday»: **18.40, 20.25, 22.15.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Parla con lei» di P. Almodovar.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

TELECOMANDO

Questi «Cops» sono proprio una congrega di pasticcioni

di **Giorgio Placereani**

«Ein, zwei, Polizei»... Ce n'è tanta di Polizei nella nuova serie, che ha esordito giovedì su RaiDue, dal titolo «Cops - Squadra speciale»; titolo inglese piuttosto incongruo per una serie più tedesca dei würstel con crauti. Vogliamo dire, ce n'è tanta come presenza: ce l'hanno scritto sulla schiena, come l'Fbi, ce l'hanno scritto sulle macchine (prima col cattivo se la vedono solo i tre protagonisti, poi quand'è tutto finito ne arrivano sette, di auto, se abbiamo ben contato). Uno sfolgorio di presenza, di marchio, di nome.

Di bella figura, invece, di capacità dimostrate, neanche tanto, a considerarla nel suo complesso. Se non ci fossero i tre poliziotti antinconformisti del titolo, a cavargli le castagne da fuoco, povera Polizei. Dire che è una congrega di sfigati è dir poco. Guardate come i terroristi-rapinatori si impadroniscono dell'intera centrale di polizia della città di Colonia: siamo nella «top ten» della dabbenaggine. Diamine, dai tedeschi uno si aspetterebbe di meglio.

L'onore è salvo appunto grazie ai tre della «Squadra speciale». Non pensate a Derrick. Sunny (Yvonne de Bark: a dire il vero l'unica simpatica del trio) è la regina degli inseguimenti in moto; e si direbbero destinate a diventare un «topos» del telefilm certe sue castissime inquadrature in reggiseno e mutandine che non saprebbero turbare il più ingegno dei seminaristi.

Tom Geiger (interpretato da Matthias Paul), che somiglia vagamente a un topo teutonico iperteso, è il cervello ufficiale del gruppo. Il terzo è un capellone di nome Kay Sturm, specialista in figure barbine, che all'inizio si fa scappare un terrorista perché non vuole sparargli – come spiegherà poi in un delirante dialogo con Sunny – in rispetto del Quinto Comandamento. E meno male che il suo cognome significa Tempesta! Come si fa a non pensare con nostalgia all'ispettore Callaghan di Clint Eastwood, che quando tiene sotto tiro un malvivente lo sfida a muoversi sibilandogli, minacciosamente speranzoso, «Make my day», fammi guadagnare la giornata. È anche vero che più tardi nel telefilm questo pacifista che ha sbagliato mestiere cambia idea tutt'a un tratto, con la stessa spensierata improvvisazione che caratterizza tutto il telefilm. Ivi compreso il piano del cattivo, passabilmente delirante; però – potrebbero obiettare gli sceneggiatori – il cattivo è un pazzo, quindi perché dovrebbe avere un senso quello che fa? Un ragionamento non meno logico che comodo.

L'attore Matthias Paul.

Davvero sembrerebbe che il vostro recensore sia venuto a parlar male del telefilm, ma in realtà «Cops» è divertente. Gasato e fracassone quanto basta per tener desta l'attenzione, possiede una sua comicità involontaria che lo rende piacevole (quel bazooka che spara a ripetizione come un mitra, alla fine, senza mai centrare il colpo!).

Gli è che il modello sono i «gangster movies» americani e hongkonghesi; ma al cinema/in tv i tedeschi, quando fanno gli americani, esagerano sempre un poco – rinforzando così lo stereotipo da barzelletta del tedesco che si impegna con una solerzia che sfuma nella stolidità («fare crande laforo, ja...»). Se si mantiene così «Cops» potrebbe farsi guardare regolarmente come un oggetto demenzial-surreale, con gusto «camp». Del resto, quella dirigente di polizia coi capelli tinti di rosso, che sembra la cugina tedesca di Sally Spectra, non merita già di diventare una mito?

OGGI IN TV

«Quattro fantasmi per un sogno» su Italia 1

Dall'Aldilà ritornano angioletti sulla terra

I film

«Quattro fantasmi per un sogno» di Ron Underwood (Italia 1, ore 20.45) con Robert Downey jr *(nella foto)*, Kyra Sedgwick (Usa, '93). Quattro giovani che non hanno ancora combinato nulla di buono nella vita muoiono in un incidente stradale. Nell'Aldilà vengono a sapere che un bambino molto speciale sta per venire al mondo.

«Pacco doppio pacco e contropaccotto» di Nanni Loy (Raitre, ore 20.50) con Leo Gullotta, Giobbe Covatta (Italia, '93). Dieci episodi incentrati sulla proverbiale arte partenopea dell'arrangiarsi. Anche se inteso come omaggio a Napoli, il film è zeppo dei soliti luoghi comuni.

«The killer» di John Woo (La 7, ore 21.30) con Danny Lee, Sally Yeh (Hong Kong, '89). Durante una missione, un killer acceca per sbaglio una ragazza. In preda ai rimorsi, chiede un ultimo incarico per racimolare soldi e permetterle un'operazione agli occhi.

«Campfire - I racconti del terrore» di M. Cooper, D. Semel, M .Kunert (Italia 1, ore 22.45) con Jay Ferguson, Ron Livinston (Usa, '97). Un gruppo di persone riesce a scampare a un pericoloso serial killer. Una volta riunite, per farsi coraggio, iniziano a raccontare a turno una storia. horror.

«La stangata» di George Roy Hill (Retequattro, ore 23.25) con Paul Newman, Robert Redford (Usa, '73). Negli anni Trenta, due imbroglioni riescono, con una girandola di trovate, a truffare una grossa somma di denaro ad un gangster.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.35

La crescita a «Cominciamo bene»

I giovani vogliono crescere? Ne discuteranno Ilaria D'Amico e Corrado Tedeschi nella puntata di «Cominciamo bene estate». Tra gli ospiti in studio Patrizia Mirigliani, figlia dell'organizzatore del concorso di Miss Italia.

Raitre, ore 23.05

«Correva l'anno» dedicato a Sharon

«Correva l'anno» propone un reportage dal titolo «Sharon», firmato da Antonia Pillosio. Lo speciale analizzerà la vita di uno degli uomini più rappresentativi della storia di Israele. Si farà riferimento alla Guerra dei 6 giorni e a quella del Kippur. E ancora si parlerà dei rapporti con Arafat, con gli Stati Uniti fino all'attacco alle Twin Towers e alla lotta contro il terrorismo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 LE BELLISSIME GAMBE DI SABRINA. Film (commedia '58). Di Camillo Mastrocinque. Con Antonio Cifariello, Raffaele Pisu, Mamie Van Doren.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "Intrigo diplomatico"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Un posto nel cuore" (seconda parte)
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 FIFA E ARENA. Film (comico '48). Di Mario Mattoli. Con Toto', Isa Barzizza, Mario Castellani.
15.30 INCANTESIMO 4. Telenovela.
16.35 CHE TEMPO FA
16.40 TG PARLAMENTO
16.45 SANTA MESSA PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 BAZAAAR. Con Gessica Gusi e Marie Caroline Backhausen.
23.50 SOTTOVOCE: PAULA MANCINO
0.25 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
1.30 RAINOTTE
1.35 LA DEA DELLA VENDETTA. Film (avventura '63). Di Mario Comencini. Con Paul Guers, Senta Berger.
3.05 ZORRO. Telefilm.

RAIDUE

7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm. "Prove d'amore"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 AMICHE NEMICHE. Telefilm. "Fortuna"
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Testimone d'accusa"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Don Giovanni"
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Prometti? Prometto"
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Un pappagallo di nome Croquet"
17.25 ERNESTO SPARALESTO
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm. "Il signore degli insetti"
20.00 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Alessandra Di Carmine.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 LUI & LEI. Telefilm. "Un mondo lontano"
22.45 DAVIDE VAN DE SFROOS IN CONCERTO
23.50 TG2 NOTTE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 SPILL. Film tv (azione '95). Di Allan A. Goldstein. Con Brian Boswarth, Ashok Amritraj.
2.10 RAINOTTE
2.12 TG2 MEDICINA 33

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
9.00 RAI EDUCATIONAL - VIAGGIO NEI LUOGHI SACRI
9.05 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Terrore nel porto"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
20.30 TURISTI PER CASO FLASH. Documenti.
20.50 PACCO DOPPIO PACCO E CONTROPACCOTTO. Film (commedia '93). Di Nanny Loy. Con Leo Gullotta, Alessandro Haber, Mara Venier.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 CORREVA L'ANNO
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Legittima difesa" (seconda parte)
9.00 SOLO LE NUVOLE. Film (drammatico '98). Di Torun Lian. Con Thea Sofie Rusten, Jan Tore.
11.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La ladra di biciclette"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Omicidio sull'autobus"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. "Tolleranza a zero"
15.10 UN NEMICO NELL'OMBRA. Film tv (thriller '98). Di Alan Metzger. Con Pamela Reed, Judih Light.
17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "La vendita di beneficenza"
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "Samantha fa la scultrice"
18.40 IL MEGLIO DI "CHI VUOLE ESSERE MILIONARIO". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 CALCIO: INTER - JUVENTUS - MILAN
24.00 I SOPRANO. Telefilm. "I sogni son desideri"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 SINBAD. Telefilm. "L'imperatrice"
11.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e i mostri della sabbia"
11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "La sfida del secolo"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Prigioniero d'amore"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Amore a prima vista"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Amori estivi"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 SHEENA. Telefilm. "La leggenda dei gerbilli"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "La cravatta del venerdi'"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Dharma for president"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 QUATTRO FANTASMI PER UN SOGNO. Film tv (commedia '93). Di Ron Underwood. Con Kyra Sedgwick, Elisabeth Shue.
22.45 I RACCONTI DEL TERRORE. Film (orrore '97). Di Matt Cooper. Con Jay Ferguson, Ron Livingston.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 ONCE A THIEF. Telefilm.
1.40 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.40 IL LUPO DI MARE. Film (commedia '86). Di Maurizio Lucidi. Con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato.
4.10 NON E' LA RAI
5.05 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
5.55 MEGASALVISHOW
6.05 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Spionaggio industriale"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "L'ipnosi fa brutti scherzi"
9.35 LA DOTTORESSA GIO'. Telefilm. "L'accusa" (prima parte)
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.10 GENTE DI NOTTE. Film (drammatico '54). Di Nunnally Johnson. Con Gregory Peck, Broderick Crawford.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Vuoto di ore"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Viaggio prenotato"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 TESTARDA IO - IVA, LE DONNE, LA MUSICA. Con Iva Zanicchi.
23.25 LA STANGATA. Film (commedia '73). Di George Roy Hill. Con Paul Newman, Robert Redford.
1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.15 AUGURI FRANCA VALERI
3.05 IL TRAPIANTO. Film (commedia '69). Di Steno. Con Renato Rascel, Carlo Giuffr,, Graziella Granata.
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 100 STELLE
5.40 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.15 ISOLE. Documenti.
10.15 LINEA MERCATI
10.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 SENZA INDIZIO. Film tv (giallo '88). Di Thom Eberhardt. Con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 THE KILLER. Film (thriller '89). Di John Woo. Con Chow Yun-Fat, Sally Yeh, Danny Lee.
23.40 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.10 TG LA7
0.30 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.25 100%
1.50 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.50 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 EVEL PARADISE. Telenovela.
6.40 FATTI E PROGETTI: CONOSCERE I PROTAGONISTI
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE
9.00 EVIL PARADISE. Telenovela.
10.00 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 QUATTRO CHIACCHERE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.15 IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
21.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ANDAR PER MARE
1.00 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
2.30 LE MIE NOTTI SONO PIU' BELLE DEI VOSTRI GIORNI. Film (drammatico '89). Di Andrej Zulawski.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
6.55 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DON AUGUST. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.00 LOOK & ME
20.20 GUERRINO CONSIGLIA...
20.30 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
21.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
21.30 IRONSIDE. Telefilm.
22.30 SPECIALE UDINESE: IL BILANCIO DI POZZO
0.45 TELEGIORNALE F.V.G.
1.05 TELEGIORNALE PORDENONE
1.20 SPORT SERA
1.35 FILM. Film.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MEDITERRANEO
15.30 IL BANDITO NERO. Film (western '67). Di Alan Rafkin.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: BAYREUTH. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.15 CALCIO: MARIBOR PL - FLORA APOEL IN DIRETTA
22.15 IL SECOLO BREVE: IL FASCISMO
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI (SINTESI)
23.40 LA CANZONE ITALIANA IN JAZZ
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.30 DANCE CHART
21.30 100% ROCK
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 MISMAS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 ESPLORANDO IL COMUNE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
13.15 MONTANAIA, SOGNO DI PIETRA. Documenti.
13.30 SPECIALE LIGNANO
15.00 CITTA' D'ITALIA ORVIETO. Documenti.
16.05 BRACCIO DI FERRO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 TG FRIUL
20.30 SPECIALE BIBIONE
21.35 STORIE DI PALAZZO
22.15 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.15 TG FRIUL
23.25 UNIVERSITA' DI TRIESTE
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

5.40 NEWS
7.00 MTV WAKE UP!
9.45 FLASH
11.00 EUROPEAN TOP 20
11.55 FLASH
12.00 VIDEOCLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
15.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
17.30 VIDEOCLASH
20.00 DANCHE FLOOR CHART
22.30 MTV ON THE BEACH
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.15 COMING SOON
7.30 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
8.00 RADICI. Telefilm.
9.00 KATIE LA RAGAZZA DEL PAGINONE. Film tv (drammatico '78). Di Robert Grenwald.
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.40 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
19.45 EUROVILLAGE
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 PILLOLE DI RISI E BISI

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 TUTTO MI PORTA A TE. Film (commedia '74). Di Joseph Hardy. Con Michael York, James Mason.
22.45 TWIN PEAKS. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 DOLLARI MALEDETTI. Film (western '65). Di Spencer Gordon Bennet.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 LAVORI IN COMUNE
20.50 I FANTASMI NON LO POSSONO FARE. Film (commedia '90). Di John Derek.
23.00 IL LOTTO

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.15 LE SPIE. Telefilm.
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.20 CARTONI ANIMATI
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 DI PASSAGGIO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PERSONAGGI DEL GRANDE TALK. Documenti.
21.30 VITA DA PRETE
22.00 TELECICLISMO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7-08); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.45: Radiouno Musica; 9: GR1 (10-11), 9.06: Radioanch'io; 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10. GR Regione; 12.35: Beha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13: GR1 (14); 13.20 GR1 Sport; 13 25: Parlamento news. 14.08 Con parole mie; 15.03: Ho perso il trend; 15.05 Radiouno musica; 16.08: Baobab Estate (notizie in corso); 17.05. GR1 Affari; 17.30: GR1 (18), 19.00 GR1 (21); 19.23. Ascolta, si fa sera; 19 30 Questione di borsa, 19.40: Zapping; 21.06: Radiouno - Music Club; 22: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2: GR1 (3-4-5); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (7.30-8.30-10.30); 7.54: GR Sport, 8.47: Sparrin partner, 9: Il Tropico del Cammello; 11: 3131 Costume e Societa'; 12: Sasa' che lo sa; 12 30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47. GR Sport; 13: Detto fatto; 13 40: Quando la televisione e' in vacanza; 15: Atlantis; 17: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21: Bravo Radio2; 22: Bravo Radio2 Italia; 1. Bravo Radio2 Mediterranea; 2: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R), 2.30: Atlantis (R); 4.10 Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7 30 Prima Pagina; 9 01: Mattinotre - seconda parte; 9,45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11: I concerti di Mattinotre; 11 30: Prima Vista; 12.15: Storyville, 13: Il gioco delle parti, 13.45: GR3 (16.45-18.50), 14: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45. Fahrenheit; 16.00. Le oche di Lorenz; 18.15. La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20: BBC National Orchestra of Wales; 22 Il Cartellone. Jazz; 23.30. Viaggio in Europa; 23.45. Storie alla radio; 0.15 Esercizi di memoria; 2: Notte Classica;

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30 Notturno Italiano, 1 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 5), 1 03 Notiziario in inglese (2 03 3 03 - 4 03 5.03), 1 06 Notiziario in francese (2.06 3 06 - 4.06 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta estate, 12.30. Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45 Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: La vita di un mito: Giuseppe Verdi; 8.50: Revival; 9 30: Concerto; 10.40: Soft music; 11: Notiziario; 11.10: Potpourri; 12: Sulle strade del mondo; 12.40: Soft music; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Motivi celebri; 18. Easy English; segue: Party; 18.40: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45 Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori, Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19 10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10 L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi piu trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13 Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20 Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 4,09 - 5,09); 5 30 Rai Il giornale del mattino.*

MOVIOLA NELL'NBA

Dopo essere stato adottato con successo dal football americano, l'instant replay televisivo, ovvero la moviola in campo, è stato approvato anche dalla NBA. Il nuovo strumento potrà essere utilizzato dagli arbitri del campionato di basket in un numero limitato di casi. Sarà così possibile controllare se un atleta ha effettuato il canestro finale prima o dopo la sirena di chiusura dell'incontro.

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
9.05 Raitre: Nuoto: Campionati Europei
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
14.15 Telequattro: Body Show - Edizione 2002
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.20 Raitre: Nuoto: Campionati Europei
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport Sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Nuoto: Campionati Europei
20.15 Capodistria: Calcio: Maribor PL - Flora Apoel in diretta
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
21.00 Canale 5: Calcio: Inter - Juventus - Milan
22.00 ChiaraPiccolo: Teleciclismo
22.40 Capodistria: Nuoto: Campionati Europei

FERRIGNO SPERA

Non sono ancora spente del tutto le speranze per ottenere un condono. Dopo la decisione negativa espressa ieri sera dalla Corte Federale nei confronti di Massimiliano Ferrigno, domani sarà decisiva la parola del Consiglio Federale. Ferrigno conta su un precedente (quello del triestino Pagotto) per non interrompere la sua carriera calcistica e soprattutto per ripartire dalla Spal.

SPORT

«TROFEO TIM» Stasera (dalle 21) il triangolare con gare di 45' che vedrà impegnate Juve, Inter e Milan

Tre stelle illuminano il «Rocco»

Il grande rientro di Vieri ma non ci saranno Ronaldo, Inzaghi e Rivaldo

Venduti oltre 9 mila biglietti I tre club stregati dal «Rocco»

La presentazione in Municipio del «Trofeo Tim».

TRIESTE Circa 9000 biglietti già venduti e una prevendita che continuerà oggi a partire dalle 10 in tutta la regione, sportelli dello stadio «Rocco» compresi. I cancelli, si apriranno invece alla seconda edizione del Trofeo Tim a partire dalle 19. Ma il triangolare Milan-Juventus-Inter avrà stavolta un sapore particolare: ad aprire le danze saranno infatti Inter e Juve, per una sorta di rivincita del campionato della scorsa stagione. «C'erano tante richieste da parte di altre amministrazioni comunali ma le stesse squadre hanno voluto tornare a Trieste apprezzando lo stadio e i tifosi», ha dichiarato l'organizzatore Stefano Pucci nel corso della presentazione tenutasi ieri nel salotto azzurro del Comune di Trieste.

«Speriamo che la Triestina arrivi in serie A – ha proseguito Pucci – così il prossimo anno potremmo fare un quadrangolare». Una conferenza stampa che pullulava di relatori. Dall'onorevole Menia («un torneo strappato con le unghie e con i denti lo scorso anno e mantenuto ora non senza difficoltà»), a Scoccimarro e Tononi per la Provincia, Bandelli per l'Aiat, Borri per il Coni e Molinaro per la Figc. Oltre all'immancabile Nino Benvenuti. La sua presenza è servita a fornire un'anticipazione: il 10 settembre nel PalaTrieste sarà scoperta una scultura celebrativa del pugilato e dei pugili triestini. Ma intanto godiamoci il calcio e questo Trofeo Tim che va a iniziare.

Alessandro Ravalico

LA LISTA DELLA JUVE	
GIANLUIGI BUFFON	CRISTIAN ZENONI
ANTONIO CHIMENTI	DAVIDE BAIOCCO
ANTONIO MIRANTE	MATTEO BRIGHI
FRANZ BERTIN	MAURO G. CAMORANESI
ALESSANDRO BIRINDELLI	EDGAR DAVIDS
MARCO BRIGHI	PAVEL NEDVED
CIRO FERRARA	MATTEO PARO
SALVATORE FRESI	ALESSIO TACCHINARDI
ALESSANDRO GRANDO	ALESSANDRO DEL PIERO
MARK IULIANO	MARCELLO SALAS
PABLO MONTERO	DAVID TREZEGUET
EMILIANO MORETTI	MARCELO ZALAYETA
LILIAN THURAM	*ALL. MARCELLO LIPPI*

LA LISTA DELL'INTER	
ALBERTO FONTANA	SERGIO CONCEICAO
FRANCESCO TOLDO	STEPHANE DALMAT
IVAN RAMIRO CORDOBA	LUIGI DI BIAGIO
LUCA FRANCHINI	DOMENICO MORFEO
MARCO MATERAZZI	IAVIER ZANETTI
GIOVANNI PASQUALE	BERNARDO CORRADI
GONZALO SORONDO	ANDRES GULY
NELSON DAVID VIVAS	MOHAMMED KALLON
MATIAS ALMEYDA	ALVARO RECOBA
NICOLA BEATI	CHRISTIAN VIERI
Allenatore: HECTOR CUPER	

TRIESTE L'antipasto (del campionato) è servito. Giusto un assaggio, tanto per gradire, in attesa di capire quando quest'anno riaprirà il circo della A con i suoi nani, equilibristi, saltimbanchi e prestigiatori. La prima (la Juve), la seconda (l'Inter) e la quarta (il Milan) dello scorso campionato si sfideranno stasera, a partire dalle 21 (diretta Canale5) nel «Trofeo Tim», uno di quei triangolari con mini-partite di 45' che adesso vanno tanto di moda perchè fanno spettacolo, cassetta e audience. Stelle e stelline del nostro calcio sotto i riflettori del «Rocco», troppa grazia per Trieste che campioni del calibro di Shevchenko e Del Piero è abituata a vederli con il cannocchiale o meglio alla tivù. Adesso che è arrivata la B, da queste parti si piange meno, ma questa del Trofeo Tim è tutta un'altra storia, è un'occasione da prendere al volo come la scorsa stagione quando il torneo fu premiato da un'affluenza di 22 persone. Buona anche stavolta la prevendita (oltre nove mila biglietti) per un torneo di cui Inter e Milan faranno un uso diverso rispetto alla Juve, Per le milanesi è quasi una prova generale in vista del turno preliminare di Champions League (contro Sporting Lisbona e Slovan Bratislava), mentre la squadra di Lippi potrà prendersela più comoda. Tuttavia nessuno ha snobbato l'impegno: si presenteranno al «Rocco» a ranghi quasi completi, con i loro opulenti organici. Nell'ambito della due partite a testa, Ancelotti, Lippi e Cuper utilizzeranno tutta la «rosa». Mancheranno solo gli infortunati o quei giocatori in ritardo con la preparazione causa i mondiali quali Ronaldo e Pippo Inzaghi. Niente da fare, invece, per la nuova perla rossonera Rivaldo.

LA LISTA DEL MILAN	
CHRISTIAN ABBIATI	MASSIMO DONATI
NELSON SILVA DIDA	GENNARO GATTUSO
VALERIO FIORI	THOMAS HELVEG
JOSE ANTONIO CHAMOT	ANDREA PIRLO
CYRIL DOMORAUD	MANUEL RUI COSTA
KAKHA KALADZE	CLARENCE SEEDORF
MARTIN LAURSEN	SERGIO C. SERGHINHO
PAOLO MALDINI	MARCO BORRIELLO
DARIO SIMIC	VITALIY KUTUZOV
IBRAHIM BA	ANDRIY SHEVCHENKO
CRISTIAN BROCCHI	JON DHAL THOMASSON
COSMIN CONTRA	*ALL.: CARLO ANCELOTTI*

Trieste è una tappa importante per Juve, Inter e Milan anche perchè segnerà il ritorno graduale degli azzurri. Seppure per 45' stasera tornerà in campo Christian Vieri per guidare l'attacco nerazzurro con a fianco Recoba. Ma ci saranno anche Di Biagio, il bistrattato Materazzi, Toldo, Dalmat, Di Biagio, Javier Zanetti. Cuper è prudente: «L'incontro con lo Sporting è più importante del triangolare dove comunque vogliamo fare bella figura». Gli stessi buoni propositi manifestati dal Milan che deve difendere il «titolo» conquistato la scorsa estate a Trieste soprattutto grazie a Kaladze. Esibirà in prima linea gioielli come Shevchenko, il danese Tomasson (una delle piacevoli novità dei mondiali). Le alternative sono il bielorusso Kutuzov e l'ex alabardato Marco Borriello le cui quotazioni stanno crescendo giorno dopo giorno a suon di gol. Grandi firme anche a centrocampo con Seedorf, Serginho, Rui Costa, Pirlo, Gattuso e Helveg. In difesa la bandiera è l'intramontabile Paolino Maldini. La Juve arriva con tutti i suoi pezzi pregiati proprio come annunciato da Moggi. In porta Buffon, protetto da difensori di grande esperienza come Ferrara, Iuliano, Thuram e Montero. Sontuoso il centrocampo grazie a Nedved, Davids e Tacchinardi. Davanti è roba da urlo, Del Piero e Trezeguet per non parlare di Salas. Lippi vuole vedere emergere i nuovi Fresi, Brighi, Camoranesi e Baiocco. «Non avremo più una formazione-base, la mia sarà una Juve camaleontica», spiega Lippi. «Ho un gruppo assortito e quindi tante alternative. Nel Trofeoi Tim si comincia a fare sul serio». Difficile indicare una favorita in una competizione che è per metà passerella e per metà collaudo. Inter e Milan sono però più avanti con il lavoro. In caso di parità la vittoria (e i tre punti) sarà attribuita ai calci di rigore. Illimitato il numero delle sostituzioni.

Il PROGRAMMA: ore 21 Inter-Juve, alle 22 Milan-perdente gara1, ore 23 Milan-vincente gara1. Un torneo per nottambuli. Gli incontri saranno diretti da Bertini di Arezzo, Saccani di Mantova e Trefoloni di Siena. Biglietteria e cancelli aperti dalle 19.

Maurizio Cattaruzza

Vieri farà il suo esordio stagionale al «Rocco».

LA CRISI DEL CALCIO

Nemmeno ieri sono stati versati i 22 milioni di euro che servono per sanare il bilancio. Oggi l'esame della Covisoc

Niente soldi, Fiorentina con un piede nella fossa

L'unica speranza in un fax giunto da una banca colombiana ma può essere un bluff

FIRENZE La Fiorentina continua ad aspettare mentre si avvicina il giorno decisivo, quello dell'1 agosto quando si riunirà il consiglio federale. E si profila il ripescaggio in B della Ternana.

I soldi necessari per risanare i conti con la Covisoc e ottenere l'iscrizione al campionato ieri non sono arrivati, al contrario di quanto era stato annunciato ieri dall'avvocato Roberto Russo, consulente legale dell' amministratore giudiziario Enrico Fazzini dopo un colloquio telefonico con i legali di Vittorio Cecchi Gori.

«Le parole non mi bastano, ho bisogno del denaro - ha ribadito Fazzini che ha tenuto aperti i terminali di una banca anche ieri fino alle 18 - è l'unica cosa che serve in questo momento. A questo punto, passata un' altra giornata, non posso che sperare nell'arrivo dei soldi entro domani (oggi ndr.)». Giorno in cui si riunirà la Covisoc per esaminare la documentazione di tutte le società per poi stilare una relazione che sarà appunto discussa durante il consiglio della Federcalcio previsto per domani.

Il pessimismo si alterna con l'ottimismo: per tutta la giornata di ieri, mentre è andata deserta anche la seconda asta per la cessione dei 10 decimi dell'aumento di capitale del club viola, da Roma sono giunti segnali positivi, conditi da rassicurazioni che i soldi (22 milioni di euro per pagare gli stipendi arretrati ai giocatori al 30 aprile scorso e sanare i debiti col Fisco) arriveranno entro oggi. Solo questo fatto peraltro può rendere concreta la documentazione della complessa operazione che Cecchi Gori avrebbe effettuato in queste ore.

Intanto anche tra i tifosi, che continuano a seguire con grande trepidazione le vicende della Fiorentina, cresce la fiducia. Oggi ai microfoni di Radio Blu Stefano Sartoni, presidente del Collettivo, il viola club più rappresentativo della curva Fiesole, ha dichiarato: «Sono sicuro che la prossima stagione la Fiorentina giocherà in serie B».

Lo stesso ottimismo si avverte all'interno della squadra che non a caso ha deciso di continuare la preparazione dandosi appuntamento, dopo due giorni di riposo, al 2 agosto sempre a Roncegno Terme in Trentino. È chiaro però che tutto dipende da quello che succederà tra domani e giovedì, i giorni pi— importanti della storia del club viola.

Una banca colombiana fa sapere via fax alla Banca di Roma, la quale a sua volta informa ieri pomeriggio l' amministratore giudiziario della Fiorentina, che entro 5 giorni bancari arriveranno i 22 milioni di euro necessari per iscrivere la squadra viola al campionato di serie B. La notizia riaccende speranze in città e tra i tifosi ma la Prefettura, di intesa con l' amministratore giudiziario, dispone alcune verifiche che lasciano ancora dubbi sul documento giunto dal Sud America: la banca esiste ma il firmatario del fax risulta al momento sconosciuto.

Intendono farlo slittare di un mese

Le otto società senza contratto con le pay-tivù sono decise a stoppare il campionato

ROMA Le otto squadre di serie A senza contratto televisivo sono decise ad andare fino in fondo nella loro lotta contro quello che considerano un cartello monopolista delle televisioni. Le società medio-piccole vogliono che l'avvio del campionato di serie A slitti di un mese.

Oggi, alla vigilia della compilazione dei calendari, le società riunite sotto la sigla PMT (Plus Media Trading), ovvero Atalanta, Brescia, Chievo, Como, Empoli, Modena, Perugia e Piacenza in serie A (più Venezia, Verona, Vicenza in serie B) illustreranno le loro ragioni con una conferenza stampa che si terrà in un albergo romano di proprietà di Franco Sensi.

Intanto ieri PMT ha reso noto che all'inizio del mese è stato presentato un esposto all'autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. «Plus Media Trading - è scritto in un comunicato - in data 8 luglio 2002 ha depositato un esposto, elaborato dal prof. Francesco Corsi, atto a denunziare un'intesa restrittiva della libertà di concorrenza ed un abuso di posizione dominante collettiva attuati dalle emittenti pay». In virtù di tale passo, PMT «necessita di oltre trenta giorni per avviare ogni idonea iniziativa ed azione finalizzata alla collocazione sul mercato, anche in via diretta, del proprio prodotto».

Il Perugia è fermo sulla posizione di non far partire il campionato il primo settembre, se non verrà risolta la questione dei diriritti-televisivi. Lo ha detto l' amministratore delegato della società umbra Alessandro Gaucci, spiegando che «se agosto non sarà sufficiente a far capire alle pay tv che noi abbiamo gli stessi diritti delle altre squadre di serie A, allora non si inizierà a giocare».

«Credo - ha aggiunto Gaucci - che la possibilità di far slittare l' inizio al primo ottobre sia quanto mai concreta, anche perchè in questo caso, quando le grandi squadre verranno a giocare a Perugia, è evidente che la partita non potrà essere ripresa e quindi, anche i diritti che loro hanno già intascato non avranno più valore». Secondo Gaucci, «la situazione attuale non può avere futuro se si pensa che squadre come Inter, Milan, Juventus, Lazio hanno introiti televisivi dieci volte superiori ai nostri, che facciamo lo stesso campionato e allora, è giusto che sia almeno rispettata la nostra dignità.

IL CASO

L'ex campione inglese Best sotto i ferri: trapiantato il fegato corroso dall'alcol

LONDRA George Best, mito «sregolato» del calcio britannico, è stato ieri sottoposto a un trapianto al fegato. A 56 anni, 30 dei quali segnati dal costante abuso di alcol, il leggendario calciatore del Manchester United e della nazionale del Nord Irlanda aspettava l'intervento da nove mesi: è stato ricoverato ieri mattina al Cromwell Hospital di Londra, quando è stato trovato un organo compatibile.

Campione rimasto ineguagliato nella storia del football del Regno Unito, Best - al quale è stato dedicato anche un recente film di notevole successo - fu un vero e proprio personaggio degli anni 70, non solo per le sue abilità in campo, ma anche e soprattutto per le molte avventure con le donne, per il look da Beatle, per i modi anticonvenzionali e soprattutto per la grande propensione ad alzare il gomito.

Bere lo ha distrutto: il giocatore ha lottato contro l'alcol per anni, alternando periodi di astinenza a gravi ricadute con ricoveri ospedalieri e operazioni d'emergenza. Dopo il suo ultimo collasso, nel 2000, i medici lo avevano avvertito che anche solo un altro bicchiere avrebbe potuto essergli fatale. Il suo fegato, come ha spiegato oggi il professor Roger Williams, il primario del Cromwell Hospital, «è stato letteralmente devastato da anni e anni di pesanti abusi di alcol e ciò lo ha reso molto vulnerabile alle infezioni». Le funzioni, ha precisato, erano ridotte al 20%.

Già un anno fa il calciatore aveva fatto sapere che stava considerando l'ipotesi di un trapianto dopo essere stato sobrio per 12 mesi. Da tempo girava con un cercapersone per essere subito reperibile qualora un fegato nuovo fosse stato disponibile.

La dipendenza dall'alcol aveva portato il calciatore ad un arresto nel 1984 per guida in stato di ebbrezza ed aggressione ad un poliziotto. Nel 1990, invece, Best si era disonorato durante un'intervista televisiva in cui era apparso completamente ubriaco.

Best, trapianto del fegato.

SERIE B La fase precampionato degli alabardati sarà condizionata dalle espulsioni di Lucca

Triestina, l'handicap squalifiche

La trattativa con Gheddafi sarà chiusa entro agosto. Torna Ciullo?

Nelle prime giornate serve un sostituto di Venturelli al centro della difesa. Sempre più probabile il tesseramento del jolly Di Bari

TRIESTE Lo spareggio di Lucca ha lasciato ad Ezio Rossi anche uno sgradito souvenir. Sull'onda dell'entusiasmo per la promozione in serie B, le tre espulsioni subite al «Porta Elisa» sono cadute nel dimenticatoio. La realtà è invece che la Triestina sarà costretta ad una partenza ad handicap proprio causa le squalifiche di Venturelli (tre giornate), Parisi (due turni), Delnevo e Pagotto. Questi provvedimenti disciplinari condizioneranno inevitabilmente il pre-campionato alabardato perchè l'allenatore già nei primi test seri(venerdì alle 17.30 con l'Itala San Marco e il 4 agosto col Pordenone) dovrà tenere conto di questa situazione e quindi dovrà provare qualcosa di diverso. «Non ho scelta - ha detto nei giorni scorsi nel ritiro di Ampezzo - devo pensare da subito alle prime giornate quando saremo falcidiati dalle squalifiche. Per noi sarebbe molto importante partire col piede giusto», E a questo proposito domani usciranno i calendari di A e B.

Il problema principale è quello di sostituire Venturelli. Le opzioni sono tre: Ferri e Bega centrali (finora la più attendibile), Bega e Di Bari (se quest'ultimo verrà tesserato ma vista la sua condizione dovrebbero esserci pochi dubbi in merito) oppure Bega e il giovanissimo Maietta, forse ancora troppo inesperto per un battesimo di fuoco. Se giocherà Ferri al centro, il sostituto naturale di Parisi sarà Di Bari, finora utilizzato sulla fascia sinistra anche se è un jolly. Non ha la stessa «castagna» ma offre corsa, dinamismo (cerca sempre la sovrapposizione), grinta ed esperienza. E a destra? Per la partenza c'è l'«eterno» Birtig.

I vecchietti sembrano aver tratto tutti beneficio dal salto di categoria. Probabilmente hanno trovato nuove motivazioni e ora non vogliono lasciarsi scappare la possibilità di giocare in B. De Poli, per sempio, che era sparito verso la fine della scorsa stagione si è messo a correre come un ventenne mentre Caliari a centrocampo distribuisce consiglio a destra e manca. «E' incredibile, questi giocatori non erano titolari neanche in C2 e ora giocheranno nella serie cadetta», chiosava domenica un fedele tifoso alabardato a Priuso.

Se gli anziani non intendono abdicare, i giovani (soprattutto i nuovi) già sgomitano per conquistarsi un posto. E' il caso del centravanti Matteo Beretta. Ha i movimenti giusti e la mentalità dell'uomo-gol, ora non resta che attendere esami più severi per poter esprimere un giudizio definitivo sulle sue capacità. Va dato atto alla società che, grazie alle alleanze con Juve e Milan, è riuscita a pescare il meglio in C1 ossia giocatori non da svezzare ma già pronti, con una loro personalità. Budel e Gentile non sono destinati a fare le comparse, sono due ragazzi molto concreti. L'ex cesenate Ferri in difesa è una garanzia. Ma sembra cresciuto anche Eder Baù, apparso più spregiudicato e convinto dei suoi mezzi.

L'unica incognita riguarda il ruolo di Zanini, forse il giocatore di maggior talento ma in possesso di caratteristiche molto diverse rispetto a Ciullo. Non è insomma un contropiedista che si può incanalare sul binario destro. Come tutti i talentuosi, all'ex comasco piace svariare sul fronte offensivo e inventare. Con un altro modulo, al posto del 4-3-3, potrebbe essere riciclato come trequartista. Per colpire l'avversario ribaltando il fronte come nei play-off, la Triestina avrebbe bisogno di nuovo di Ciullo. Berti non ha perso la speranza di riaverlo indietro. E gli stranieri? Bravini, ma non eccezionali. Devono ancora inserisi nei meccanismi della squadra. Il discorso vale sia per il libico Muntasser che per Grznar: qualche sprazzo ma ancora troppo fumo. Il ceko non conosce una parola di italiano: quando Rossi spiega qualcosa deve entrare in campo l'interprete. Il difensore sloveno Berko è invece da non perdere di vista mentre l'aitante attaccante Gigena (in prova) è un po' acerbo per la B. Sul fronte societario nulla di nuovo: Berti tuttavia spera di chiudere la trattativa con Gheddafi jr. entro agosto.

Maurizio Cattaruzza

Il centrocampista Andrea Gentile. (Foto Lasorte)

SETTORE GIOVANILE

Mentre la «Primavera» giocherà a Staranzano

Inglese: «Faremo gli allievi con i ragazzi lasciati liberi dal vivaio dell'Udinese»

TRIESTE Un cantiere in allestimento, da preparare al meglio affinché siano gettate delle solide fondamenta. È il settore giovanile alabardato, da anni claudicante e piuttosto bistrattato, che si accinge a vivere una nuova pagina. Il ds Bepi Galtarossa ha chiamato in famiglia Maurizio Inglese, già tecnico del San Canzian e da quattro anni nel settore giovanile dell'Udinese, che ha abbandonato la società friulana da qualche mese, dopo la scelta politica dei bianconeri di tagliare i costi e affidare il comparto al Donatello. Sul tavolo del neo-coordinatore del settore giovanile alabardato lo scadenziario parla, innanzitutto, di allestire una squadra Allievi che possa fare bella figura nel campionato nazionale. La Primavera, invece, è già stata sistemata con quello che c'era in casa. «Siamo quasi a posto, bisogna solo aspettare gli svincoli per i giocatori tesserati con le formazioni dilettanti. Molti ragazzi sono stati pescati nelle società di appartenenza, dopo essere rientrati dall' esperienza a Udine. Per i costi eccessivi di mantenimento e la qualità non considerata, secondo i tecnici friulani, all'altezza sono stati rispediti indietro. Non si tratta assolutamente di scarti, gli Allievi saranno una squadra competitiva». La Triestina ha contattato il Breg per Mihelcic, il San Luigi per Montebugnoli e il Domio per Degrassi, mentre dalla Liventina arriveranno due elementi oltre a Bianco, conteso con il Parma. Sono tutti ex Udinese, cui si aggiungeranno La Piana e Uliani (San Canzian). «Il lavoro non si ferma qui, abbiamo avviato una collaborazione con alcune società della Regione». Oltre al San Canzian e lo Staranzano, dove giocherà le partite interne la formazione Primavera, i contatti riguardano anche il Latte Carso. Tre realtà fornite di strutture all'altezza, con campi in erba, posizionate al centro del territorio regionale. «Un primo lavoro è stato fatto, ma è chiaro che, per il futuro, bisognerà capire le esatte intenzioni della società. Nel mese di marzo è infatti necessario avere già in testa le squadre da allestire. Diventa indispensabile programmare il lavoro e stringere rapporti con varie realtà in tutto il Friuli Venezia Giulia. È importante a esempio allestire una squadra Giovanissimi, bacino per le due categorie superiori». Dopo tanti contrasti con le società dilettanti triestini, ora il rapporto con la Triestina sembra essere in parte cambiato. Alcune diffidenze, per il mancato rispetto dei contratti nel passato, permangono però le prime collaborazioni iniziano a partire. «Sta a noi ora gestire la situazione perché sono in molti ad essersi fatti avanti, dimostrando la loro disponibilità. Concorrenza? A parte l'Udinese, ultimamente il Como sta pescando alcuni giocatori a Trieste, ma lo spazio disponibile è infinito. Nell'annata '89 c'è molta qualità, bisogna coltivare questi ragazzi e farli crescere».

Manuel Montebugnoli

Pietro Comelli

MERCATO

La società di Cragnotti dovrà pagare una salata penale se il centrocampista sarà ceduto a una squadra della Liga (il Barcellona)

Il Valencia denuncia la Lazio per l'affare Mendieta

Fermi Nesta e Cannavaro, la Juve ora punta sul difensore messicano Marquez

Il centrocampista Mendieta, al centro di un caso.

ROMA Il Valencia rischia di far saltare il trasferimento di Gaizka Mendieta al Barcellona e, di conseguenza, di complicare i piani della Lazio. Gli spagnoli si sono rivolti alla Fifa spiegando che il club di Sergio Cragnotti non avrebbe pagato la penale concordata nel caso in cui il centrocampista fosse tornato a una squadra della Liga. La Lazio si difende dicendo che la somma (un milione e duecentomila euro) non è stata versata semplicemente perchè l'operazione non è stata perfezionata. E che Mendieta si sta allenando a Barcellona soltanto per agevolare il giocatore e la società acquirente. Insomma, sistemata l'iscrizione al campionato, la Lazio deve subito fronteggiare una serie di problemi. Quello di Mendieta e quello dell'ormai annoso doppio caso con il Chievo relativo a Eriberto e Manfredini. Ieri mattina c'è stato un incontro con i veneti: sono stati fatti passi in avanti, ma l'accordo ancora non c'è. Mentre Juventus e Inter sono vigili su Alessandro Nesta: sia i bianconeri sia i nerazzurri sono convinti che alla fine Cragnotti sarà costretto a cedere il suo difensore e aspettano il momento opportuno per sferrare un nuovo attacco. Contemporaneamente, entrambe le società cercano soluzioni alternative. Moggi ripensa a Cannavaro, in alternativa al Milan, e segue il messicano Rafael Marquez, che ha annunciato di voler lasciare il Monaco. L'Inter, invece, ha nel mirino soprattutto Stam della Lazio o in alternativa il turco Alpay dell'Aston Villa. Completiamo il capitolo difensori: il Milan se non prenderà Cannavaro, potrebbe prendere Daniele Adani in prestito dalla Fiorentina.

Mentre Alessandro Costacurta ha salutato definitivamente il Milan e ha deciso di non aspettare il Parma: si sistemerà all'estero, forse sei mesi a New York ai Metrostars (dove è in prova Gubellini) oppure in Inghilterra dove l'Arsenal è favorito sul Fulham.

Ma torniamo alle grandi. La Roma con il passare dei giorni sta perdendo la speranza di arrivare all'olandese Davids, l'Inter invece cerca di capire se la soluzione per la fascia sinistra possa essere davvero Serginho. Il Milan cede il brasiliano, ma ora che ha acquistato Rivaldo non ha più bisogno di un attaccante e Kallon non sembra la contropartita migliore. Insomma, Serginho è una soluzione ma l'operazione è tutta da studiare, perciò difficile da realizzare in tempi brevi.

Nell'affare dovrebbe entrare Zanchi, ma l'ostacolo è trovare un'intesa sulla contropartita economica. Più difficile, per i bianconeri, trovare un accordo con la Lazio per Favalli. Per il centrocampo non ci sono soltanto i francesi Vieira dell'Arsenal e Dacourt del Leeds. Nel mirino, ora, anche Lamouchi del Parma. Il Milan si sta ancora godendo l'acquisto di Rivaldo e, parole di Galliani, non pensa a cedere i suoi fantasisti: nè Pirlo, nè Rui Costa.

NUOTO Bella prova della «figlia d'arte» agli europei di Berlino, seconda solo alla tedesca Piper nella piattaforma da 10 metri

Tania Cagnotto, tuffo d'argento

Naufraga invece Max Rosolino, squalificato nei 200 misti (virata irregolare)

ROMA Nel nome del padre che se la stringe soffocandola d'affetto e orgogliosa felicità. Ma anche di se stessa, del suo talento che deve essere ancora più limpido e trasparente quando c'è un cognome pesante da difendere e una dinastia da tenere a galla. Con uno, cento, mille tuffi. A diciassette anni e un cono spumeggiante dove infilare con carpiature perfette una carriera dorata, Tania Cagnotto è già una medagliata di lusso, è lassù, sui podi che contano, con un argento europeo individuale nella piattaforma da 10 metri (dietro alla tedesca Piper e davanti all'ucraina Leonova) che vale doppio rispetto al bronzo nel sincro conquistato neppure 48 ore prima con Maria Marconi. E la sensazione è che quella di Tania sia solo l'inizio di una lunga avventura, il primo salto verso una carriera costruita tutta in famiglia. Perchè la ragazza che legge «Jack Frusciante è uscito dal gruppo» e ascolta i cd di Britney Spears ed Enrique Iglesias, è una predestinata.

Papà Giorgio, doppio argento e bronzo olimpico (senza considerare i podi europei e mondiali) le ha dato il fisico e la chiave per entrare nel posto delle medaglie, mamma Carmen (Casteiner) la convinzione, la tenacia tutta germanica che scorre nel sangue. E papà e mamma dovranno allargare adesso la bacheca del salotto, rinforzarla con i tasselli buoni. Perchè Tania, tuffatrice per... caso a due anni per una scivolata in un laghetto del centro sportivo dell'Acquateosa, si è buttata e non intende smettere: «Non pensavo fosse così bello. Speravo nel podio, ma di salire fino all'argento non me l'aspettavo».

Seconda nelle eliminatorie, dopo i primi tre tuffi di finale era in testa ma a quell'oro ammette di non averci mai pensato: «Era troppo, va bene così. Essere la prima tuffatrice italiana a salire su un podio europeo in una gara individuale mi basta». Vuole emozioni a piccole dosi, senza esagerare. C'è tempo, anzi no. Domani va ancora a caccia di podi dal trampolino di tre metri.

Il tuffo d'argento di Tania coincide con il naufragio di Max Rosolino, schiacciato dalla sfortuna e da un giudice irreprensibile: «Qualche gufata c'è stata, chissà qualcuno mi avrà messo gli spilloni nelle gambe». Il napoletano si sente vittima di una macumba: prima le accuse di doping, poi la lombalgia, adesso i giudici che lo estromettono dalla corsa all'oro nella 200 misti (dove è campione olimpico, mondiale ed europeo) per una virata sbagliata tra il dorso e la rana. Una sgambata non pulita (gambe sbattute a stile libero) seppure ingenua, l'occhio svedese della corsia 4 che applica rigidamente il regolamento e fine della caccia. «Non uso le gambe a stile, figuriamoci a rana» si giustifica Max che ora deve trovare la forza di finire gli Europei (con i 200 sl) «anche se questa è una bella batosta».

In serata l'inglese Zoe Baker ha stabilito il nuovo record mondiale nei 50 m. rana femminili in 30"57 nelle semifinali dei Giochi del Commonwealth.

Tania Cagnotto in azione dalla piattaforma dei 10 metri: la bolzanina ha vinto l'argento europeo.

Bocce: agli sloveni la prima edizione del «Tre regioni»

TRIESTE Splendida l'organizzazione dell'Obz Slovenska Istra presso il Luka Koper dove si è tenuto il primo triangolare della Tre regioni con la partecipazione degli sloveni, dei croati dell'Istarski Bociarski Savez e del Comitato di Trieste che agli ordini del tecnico De Cecco ha schierato gli allievi Benedetti, Dudine e Lionetti, gli under 23 Buzzai e Rubino e i seniores Balos, Nedclan, Smith e Tenze. I padroni di casa hanno voluto ben figurare mettendo in campo una formazione di buon livello e hanno infatti meritatamente centrato l'obiettivo aggiudicandosi il Trofeo che l'anno prossimo sarà in palio a Trieste.

Cavalieri, Stebel e Schillani della Ponzianina si sono piazzati al quinto posto nei Campionati italiani a terne di cat. C disputatisi a Ronchi. Un risultato di tutto rispetto, peccato aver fallito le semifinali lasciando la possibilità alla terna di Torino mentre il titolo è andato alla rappresentanza di Novara.

Prosegue intanto a pieno ritmo l'attività bocciofila in provincia, il San Giovanni ha ospitato 31 coppie di categoria C con il seguente risultato: 1) Borin-Casasola (S. Giovanni), 2) Coslovich-balestrier (Maddalena), 3) Potleca-F. Scarcelli (Ponzianina), 4) Owstrwska-Prelz (S. Luigi). Nella serale di San Luigi in occasione della Festa dello sport, si sono presentate 48 formazioni e la classica finale ha visto: 1) Kirsmancic-Pekar (Gaja), 2) Macovazzi-M. Valenti (Maddalena), 3) Flego-Priore (Triestina), 4) Costotti-R. Valenti (Maddalena).

Anche il Cral Act Trieste Trasporti, nuovo associato alla Fib, ha messo in cantiere, con molto entusiasmo e soddisfazione da parte dei suoi dirigenti, una serale alla quale hanno aderito 48 formazioni con questi risultati: 1) Visconti-Aloisio (Aurisina), 2) R. Raccar-Iacovich (Gloria), 3) Cavanò-Maria (Ponzianina), 4) Di Stasio-Cotica (Gloria).

Judo: tre friulani dell'Italia juniores promettono bene

CETNIEWO Il Torneo "A" Juniores di Polonia che si è disputato sabato 27 e domenica 28 luglio a Cetniewo rappresentava l'ultima verifica importante prima dei campionati del mondo juniores in programma a Cheju Isalnd in Korea dal 12 al 15 settembre.

L' impegno è stato brillantemente onorato dagli azzurrini guidati da Giorgio Vismara che hanno conquistato una medaglia d'oro e tre di bronzo, ma di assoluto rilievo è risultata la prestazione dei tre friulani dell'Italia juniores che da soli hanno realizzato la metà dell'intero medagliere azzurro.

Il pordenonese Ivan Tomasetti (Skorpion), l'udinese Lorenzo Bagnoli (Tenri) e la tarcentina Gilda Rovere (Kuroki) infatti, si sono classificati rispettivamente primo nei 90 kg, terzo negli 81 kg e quinta nei 78 kg, gareggiando tutti con una bella autorità.

Sempre in grande forma Ivan Tomasetti, che dopo i successi conquistati a Lisbona, Goteborg e Tarcento, a Cetniewo ha ottenuto la quarta vittoria consecutiva in azzurro degli ultimi due mesi e a questo punto, il pordenonese risulta indubbiamente essere fra i favoriti per un posto sul podio iridato in Korea.

Brillanti anche le prove di Lorenzo Bagnoli, che ha disputato sei combattimenti vincendone cinque prima del limite e di Gilda Rovere, che ha fallito l'appuntamento con la medaglia soltanto all'ultimo assalto, perso con la francese Lucie Louette.

Enzo de Denaro

CICLISMO

Molto probabilmente la giuria del Tour renderà giustizia a Botero

Raimondas Rumsas

La moglie del corridore resta in carcere: nessuno crede alla storiella che le sostanze erano per la suocera

Doping: Rumsas dovrà restituire il bronzo

PARIGI Si stringe il cerchio intorno a Raimondas Rumsas, il corridore della Lampre-Daikin terzo classificato al Tour de France, in odore di doping dopo l'arresto della moglie. Dopo tre ore e mezza di interrogatorio, la consorte ventottenne del ciclista lituano è stata rinchiusa ieri nel reparto femminile del carcere di Bonneville in Alta Savoia. Il procuratore ha ritenuto le sue spiegazioni sull'acquisto e l'uso dei farmaci trovati domenica mattina sulla sua auto «incomplete e, in alcuni casi, poco credibili».

Nel bagagliaio dell'Audi fermata domenica mattina a Chamonix nei pressi del tunnel del Monte Bianco dai doganieri - per un controllo di routine, è stato sottolineato - c'era «un quantitativo consistente di farmaci in parte considerati prodotti dopanti» ha detto il procuratore della Repubblica incaricato dell'inchiesta Vincent Le Pannerer.

«In particolare - ha dettagliato - corticoidi, testosterone, Epo, ormoni della crescita, anabolizzanti». Sono stati invece rimessi in libertà ieri a tarda sera i sei uomini dello staff tecnico del team italiano fermati domenica sera mentre a bordo del loro camper si dirigevano verso l'Italia. I massaggiatori Luciano Borgognoni, Fabio Della Torre e Stefano Rubino, i meccanici Johnny Carminati e Franco Valli e l'autista Giuseppe Fezzardi non sono stati ritenuti responsabili di alcun reato.

Un timido sospiro di sollievo, nel cataclisma piombato sulla squadra di Beppe Saronni, che già ieri si era dichiarata estranea a qualsiasi irregolarità e aveva sospeso a tempo indeterminato Rumsas, in attesa che la sua posizione venisse chiarita. Aggiungendo che «in caso di accertata responsabilità del corridore, la Lampre lo licenzierà immediatamente».

Sollievo di poco conto comunque, rispetto all'arresto della signora Rumsas, che dovrà rispondere di «somministrazione, cessione, offerta e aiuto nell'uso di prodotti dopanti». Anche se suo marito dice che «erano medicine per mia suocera».

Intanto gli organizzatori del Tour - che fino all'ultima tappa di domenica pensavano di essere riusciti a offrire l'immagine di una corsa pulita - aspettano i risultati definitivi dei controlli antidoping cui Rumsas è stato sottoposto durante la corsa. E si comincia a parlare di Rumsas giù dal podio. Una procedura lunga ma che - se la colpevolezza del corridore verrà accertata - il Tour assicura sarà portata fino in fondo. In questo caso, il terzo posto sul podio andrà al colombiano Santiago Botero.

Volley: Guerassimov ci sarà

TRIESTE Si è definitivamente chiuso ieri con la conferma ufficiale dell'arrivo all'ombra di San Giusto di Alexandre Guerassimov la campagna acquisti dell'Adriavolley Senza Confini. Al termine della tre giorni di "Volley Mercato" il gm Michelli è riuscito a mettere il sigillo definitivo al tanto sospirato accordo che legherà il forte opposto russo proveniente da Perugia alla formazione di Kim Ho Chul. Da registrare anche le firme di due giovani promettenti che vanno a completare la rosa biancazzurra. Il primo è il ventunenne Lorenzo Bonini, proveniente dal Viadana Volley Mantova di B1 e capace di rivestire sia il ruolo di banda che di opposto. L'altro nome nuovo della squadra è lo schiacciatore Aljosa Orel, giovane promessa del volley isontino.

c. p.

Anche Savoldelli sarà al via del prossimo Giro del Friuli

TRIESTE La 28.a edizione del Giro del Friuli di ciclismo professionisti, in programma sabato 31 agosto, sarà all'insegna dell'universiade invernale che il Friuli- Venezia Giulia ospiterà dal 16 al 26 gennaio 2003. Partenza ed arrivo, infatti, non a caso interesseranno due località sedi di gara dei giochi della neve, Pontebba (qualificazioni e finali di hockey ghiaccio) e soprattutto Tarvisio, il cuore dell'olimpiade universitaria dove si svolgeranno le cerimonie di apertura e chiusura e le prove di sci alpino e nordico (fondo, salto e combinata nordica). Ecco perché il Giro del Friuli 2002, organizzato dal Gruppo sportivo ciclismo Buttrio, è tra gli appuntamenti clou di «aspettando l'universiade». Il percorso - «200 chilometri inediti, impegnativi e spettacolari», anticipano gli organizzatori - verrà svelato sabato. Intanto, già si conoscono alcuni nomi e numeri del giro. Saranno oltre 20 le squadre al via di almeno 9 paesi, per un totale di quasi 180 corridori. Certa la presenza dell'ultimo vincitore del Giro d'Italia, Paolo Savoldelli.

Cicloturisti: Seretti in testa

TRIESTE Più di duecento ciclisti hanno partecipato alla manifestazione cicloturistica di Sant'Andrat dello Judrio, organizzata dall'Associazione Sportiva Corno. Appassionati delle due ruote di 26 società (tra le quali due provenienti dalla vicina Slovenia) hanno affrontato un percorso di 68 chilometri che si snodava nella zona dei Colli Orientali del Friuli e delle Valli del Natisone. Un circuito che presentava l'asperrità della salita di Bucovizza, tornanti che conducono da Albana sino a Cividale del Friuli. Netta vittoria dell'Ar Fincantieri di Monfalcone che ha preceduto l'Us Pontoni di Povoletto e il Gs Arteni Pasianese di Pasian di Prato. L'Associazione Sportiva Ronchi e il Gruppo Sportivo Ciclo Club Trieste si sono classificati rispettivamente al sesto e settimo posto. In testa alla classifica individuale regionale maschile rimane ben saldo al comando il portacolori della Fincantieri Guido Seretti.

a.r.

In quattrocento alla Gran fondo

TRIESTE Ben quattrocento cicloturisti hanno partecipato alla sedicesima edizione della Pozzecco-Grado-Pozzecco, gara di fondo di 120 chilometri aperta ad atleti stranieri. Tant'è vero che al via della frazione di Bertiolo, gli organizzatori si sono trovati ad una valanga di due ruote provenienti da tutta l'alta Italia oltre che dalla Slovenia, Croazia, Austria e Francia. La gara, valida anche quale quinta prova dell'11.o Trofeo Cicloturistico regionale Banche di Credito Cooperativo Fvg, ha visto la vittoria del Gc Corpolò di Rimini seguita dal Gs Arteni Pasianese dall'Us Pontoni e dall'Ar Fincantieri Monfalcone. Sesto il Gs Ciclo Club Trieste e ottavo l'As Ronchi ciclismo. Domenica 4 agosto appuntamento alle ore 8.30 a Morsano al Tagliamento dove l'Uc Sanvitese organizza la terzo prova regionale del campionato italiano per società.

a.r.

VELA

Salutati in Municipio gli otto velisti che parteciperanno dal 3 al 10 agosto in Spagna ai campionati continentali di classe Europa

Andrea Tical fa rotta su Mursia. Obiettivo medaglia

Soldini sulla Rotta del rhum: «Come schiverò le balene»

LA SPEZIA «Sono pronto per la sfida. La barca è proprio veloce e posso essere ottimista». Giovanni Soldini, 36 anni, ha finito di rinforzare le traverse del suo trimarano che può «volare» a 38 nodi, e lunedì, dopo il varo nello stabilimento Fincantieri del Muggiano, inizierà le prove in mare per preparare la regata più attesa: la Rotta del Rhum, in novembre, da Saint Malò ai Caraibi. L' ultima novità del navigatore è la messa a punto di un sistema per evitare collisioni con le balene: «Purtroppo le scontriamo spesso - ha spiegato Soldini - perchè noi siamo molto silenziosi e veloci e quando loro dormono in superficie non si accorgono del nostro arrivo. Con un ricercatore sto mettendo a punto un rilevatore che mi permetterà di captare attraverso un microfono i suoni emessi dalle balene anche a 20 miglia di distanza. Le potrò vedere su uno schermo e le potrò evitare. È un sistema complesso che potrà servire anche alle grandi navi».

TRIESTE Ben otto velisti triestini parteciperanno ai campionati europei di classe Europa, una sorta di torneo continentale giovanile che si disputerà nell'iberica Mursia dal 3 al 10 agosto. La truppa di campioncini è stata salutata ieri nella sala azzurra del Municipio di Trieste, dove l'assessore allo sport Roberto Menia ha regalato loro un beneaugurante «buena suerte» oltre a una bandiera tricolore cadauno. «Sarete i portabandiera della nazionale ma anche i portacolori di Trieste – ha annunciato l'onorevole Menia –. Di una città che ha sempre regalato gloria negli sport del mare».

In partenza verso la Spagna Nicole Grio (Triestina della Vela), Francesca Clapcich (Pietas Julia), Sveva Carrato (Barcola Grignano), Francesco Komatar (Circolo della Vela Muggia), Andrea Rical (idem), Maurizio Scrazzolo (idem), Francesco Zugna (idem e Alan Kalin Mahne (Club Nautico Triestino Sirena). Gli otto moschettieri isseranno sulle loro imbarcazioni da 3,35 metri i tricolori consegnati dal presidente provinciale Coni, Stelio Borri, dal presidente del Consiglio comunale, Bruno Sulli e dai consiglieri Franco Bandelli e Paolo Rovis. La classe Europa partecipa alle Olimpiadi solo in campo femminile, ma a livello continentale può contare su un grande seguito. Il nome stesso dell'imbarcazione lo testimonia. E nella truppa alabardata il maggiore candidato alle medaglie pare Andrea Tical, diciottenne triestino (pari età degli altri tre maschietti, mentre le ragazze variano tra i 15 e i 16 anni) con alle spalle un curriculum di tutto rispetto. Il portacolori della Circolo della Vela Muggia può contare su un titolo italiano conquistato a Porto San Giorgio, sulla partecipazione a tre campionati europei e uno mondiale della serie oro, quella cioè riservata ai migliori 51 velisti assoluti della classe Europa. Tical si è piazzato 49.esimo nell'ultima rassegna iridata svoltasi in Portogallo ed è appena tornato dagli europei classe oro Newport con in tasca una 40.esima piazza. Negli europei «Classe Europa per domani» di Mursia, Tical cercherà la medaglia assieme alla bella figura, così come gli altri sette portacolori di Trieste città di mare.

a. r.

Grio, Komatar, Carraro, Sulli, Clapcich, Tical, Zugna, Scrazzolo.

IPPICA

Vai di Jesolo respinge Asburgico e il tedesco Lester riesce così a passare di forza

RISULTATI

Premio Dritto (m. 1660): 1) Drik (C. Rossi), 2) Dan Speed Vol, 3) Danubio Rl. 7 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot. 1,83; 1,45, 1,89; (3,34). Trio 32,92 euro.
Premio Billone (m. 2080): 1) Benigni Or (C. Rossi), 2) Bierhoff Holz, 3) Bepi Disgrei. 6 part. tempo al km. 1.18.8. Tot.: 2,01; 1,47, 2,40; (7,06). Trio 27,82 euro.
Premio Campo (m. 2080): 1) Altano Effe (U. Moro), 2) Arzillo, 3) Zarpo Effe. 10 part. Tempo al km. 1.21. Tot.: 2,58; 1,78, 2,66, 2,95; (13,01). Trio 147,99 euro.
Premio Elettro (m. 1660): 1) Caruso Barb (F. Dante); 2) Corto di San Lina; 3) Cyber Duke. 10 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 6,27; 1,64, 1,54, 1,35; (15,02). Trio 124,10 euro.
Premio Dramma (m. 1660): 1) Conte Cagliostro (P. Leoni); 2) Costa Brava Rl; 3) Caruba d'Arno. 9 part. Tempo al km. 1.19. Tot.; 1,95; 1,32, 1,78, 2,56; (5,60). Trio 53,14 euro.
Premio Numismatica (m. 1660): 1) Lester (R. Vecchione); 2) Vai di Jesolo; 3) Asburgico. 6 part. Tempo al km. 1.15.5. Tot.: 2,73; 1,74, 1,77; (4,66). Trio 15,90 euro.
Premio Incuso (m. 1660): 1) Balio Mn (M. Volpato); 2) Brigidina Park; 3) Bamba Lp. 10 part. tempo al km. 1.18.7. Tot.: 2,52; 1,61, 2,00, 1,69; (13,81). Trio 90,18 euro.
Premio Statere (m. 1660): 1) Astrologa d'Este (All. Gamboz); 2) Shogun Bi; 3) Valmont. 11 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 7,18; 2,25,, 1,,35, 1,,88; (7,72). Trio 224,03 euro.

TRIESTE Un confronto internazionale a Montebello prima dell'evento più importante della stagione, il Gran Premio Giorgio Jegher di domenica prossima. In sei al via dopo la defezione di Mrtex, e simpatie diffuse per il tedesco Lester e per gli indigeni Asburgico e Vai di Jesolo. È stato proprio il teutonico di Roberto Vecchione a imporsi dopo corsa d'attesa, mentre all'avanguardia lo svelto Vai di Jesolo, andato a condurre con lancio in 15.1,, doveva subire la prolungata pressione di Asburgico, questi rimasto al largo dal via per il pronto serrar sotto di Vallio Dra al battistrada. Ritmo sostenuto pertanto lungo l'intero percorso, con Lester, rimasto posposto in partenza anche ad Avion du Kras, che cominciava a progredire sulla penultima curva per avvicinare Asburgico ai 400 finali. Subito dopo calava leggermente Vallio Dra, e Asburgico poteva riparare in seconda posizione dietro a Vai di Jesolo, questi ancora pimpante. Alla fine dell'ultima curva, Vecchione preparava Lester per l'attacco decisivo a Vai di Jesolo, e in retta d'arrivo il tedesco si rendeva interprete di folate superlative che gli consentivano di mettere sotto con sicurezza il fuggitivo in un buon 1.15.5, mentre Asburgico manteneva la terza posizione sfuggendo al ritorno di Vallio Dra.

Tra i due anni debutto signorile di Drik che Carlo Rossi ha portato al successo per larghe dimensioni in 1.19.3 davanti a Dan Speed Vol mentre De Sica Dan era l'ombra del puledro vittorioso all'esordio. Pronta la replica di Rossi che ha fatto il vuoto con Begnini Or, subito in vantaggio su Bierhoff Holz che poi caparbiamente difendeva il posto d'onore da Bepi Disgrei e Ballo. Buono, l'1.18.8 sul doppio chilometro fornito dal vincitore. Nella «Gentlemen» Altano Effe non ha avuto avversari, subito in testa davanti a Arzillo e Zarpo Effe, per un ordine che rimaneva immutato fino al traguardo. In sulky al vincitore Umberto Moro, sicuro ai comandi.

Mario Germani

Gran Premio a Montebello intitolato a Giorgio Jegher

TRIESTE Si ritorna ai convegni domenicali (una eccezione, comunque) con il Gran Premio Giorgio Jegher che terrà banco a Montebello. Della sagra dell'allevamento nazionale, saranno otto gli indigenti a dare corpo alla corsa dotata di 90.970,00 euro e classificata di Gruppo 2.

Questo il campo: 1) Andrea di Jesolo (M. Baroncini), 2) Abisai Caf (F. Restelli), 3) Vapore (A. Porzio), 4) Alma Roc (R. Andreghetti), 5) Volomist (X), 6) Vidar (B. Lindblom), 7) Aramon (R. Totaro), 8) Verace Tab (R. Benedetti), tutti a metri 1660.

TRIS

Sottosegretari alle Bettole

VARESE Piacevole Tris sui 2300 metri stasera alle Bettole varesine. Campo di partenti giusto, con sedici partecipanti, e un occhio di riguardo all'alta scala dei pesi dove figura anche Sottosegretari che, con Stefano Botti in sella, punta alla... promozione.

Premio Zaini, euro 22.000.000, metri 2300, corsa Tris.

1) Cosmatos (76 P. Baratti); 2) Sottosegretari (75 S. Botti); 3) Mauro Pellegrino (74 D. Grilli); 4) Juan Dolio (73 M. Bozza); 5) Monacosevenhundred (72 1/2 A. Facchini); 6) Sorbett (72 1/2 N. Casati); 7) Hornist (71 1/2 G. Macchi); 8) Dernier Tisserand (71 R. Romano); 9) Rare Guest (71 D. Travagli); 10) Zarbitter (70 1/2 F. De Paola); 11) Blue Boy (70 E. Marcialis); 12) Dafne (69 1/2 A. Picchi); 13) Sopran Nypri (69 1/2 I. Saggiomo); 14) Boccolo (69 A. Pisani); 15) Galaxy Warrior (69 G. Masuello); 16) Noble Doble (68 1/2 C. Fais).

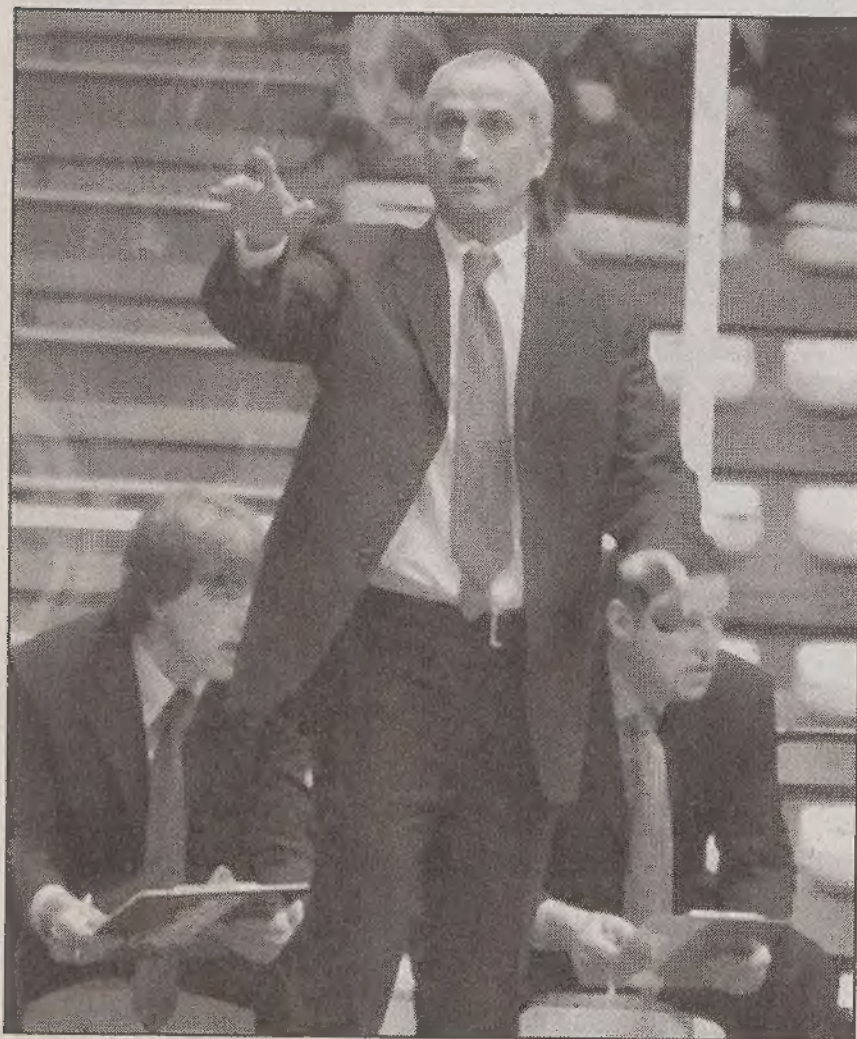
I nostri favoriti. Pronostico base: **2) Sottsegretari. 3) Mauro Pellegrino. 12) Dafne**. Aggiunte sistemistiche: **4) Juan Dolio. 7) Hornist. 13) Sopran Nypri**.

Lunedì, nell'affollato confronto fra i 3 e i 4 anni al Garigliano, la meglio è spettata a Bosso d'Orient che J.N. ha portato alla vittoria alla buona media di 1.16.8 sul miglio. Brio Gifar e Cooky Thor sono stati gli altri piazzati per una combinazione 19-6-2 che ha fruttato 2.354,39 euro ai 327 scommettitori che l'hanno segnalata. Il totalizzatore ha pagato 13,25; 4,43, 2,94; 4,92; (86,96).

m.g.

BASKET Il calendario del prossimo campionato di serie A: trentaquattro giornate (tre anticipi al sabato). E poi c'è anche la Coppa Uleb

Coop NordEst: la stagione comincia in salita

Si comincia il 22 settembre al PalaTrieste contro la Skipper. Il 10 novembre primo derby con la Snaidero

Cesare Pancotto: la sua squadra sarà chiamata a un inizio stagione particolarmente impegnativo.

TRIESTE Il calendario della serie A non concede sconti alla Coop Nordest. Come già successo lo scorso anno, l'inizio di stagione per Trieste appare, infatti, tutto in salita. L'esordio è previsto domenica 22 settembre al PalaTrieste contro la Skipper Bologna, quindi, quattro giorni più tardi, prima trasferta della stagione in casa delle regina del mercato, la Monte Paschi Siena. «Direi una partenza dura – il commento a caldo di Cesare Pancotto – contro due avversarie tutt'altro che facili. Sicuramente non la situazione ideale per sperare di cominciare bene e prendere ossigeno e fiducia in vista del prosieguo della stagione. In ogni caso, prima di esprimere un giudizio definitivo, aspetto di vedere che squadra riusciremo a costruire o quale sarà il potenziale delle nostre avversarie».

Un inizio di stagione nel quale la Coop dovrà affrontare in casa Varese, Livorno e Reggio Calabria e giocare in trasferta sui campi di Fabriano, Pesaro e Bologna sponda Virtus. Quindi, fissato al 10 novembre l'atteso derby regionale contro la Snaidero Udine, gara che come lo scorso anno si gioca alla nona giornata in casa di Trieste. Un derby che rappresenta lo spartiacque verso un finale di stagione che, con la trasferta del 2 gennaio in casa della Benetton Treviso e la sfida con Cantù in programma nell'ultima giornata del girone di ritorno, appare nuovamente in salita.

La nuova stagione, come detto, aprirà i battenti domenica 22 settembre per concludere la fase regolare il 4 maggio. Trentaquattro giornate che prevedono tre anticipi al sabato (la decima in casa contro Napoli, la seconda di ritorno al PalaTrieste contro la Monte Paschi Siena e la terzultima a Roseto) e quattro turni infrasettimanali al giovedì (la seconda in trasferta a Siena, la penultima del girone di andata a Treviso contro la Benetton, l'ottava di ritorno al PalaTrieste contro la Virtus di Boscia Tanjevic e la dodicesima sempre in casa con l'Olimpia Milano). Un calendario che va a intrecciarsi con quello della coppa Uleb regalando a Pancotto e ai suoi ragazzi un tour de force non indifferente nei mesi di ottobre e novembre. Curiosamente, le cinque gare di andata della manifestazione europea vedranno la Coop in casa dopo partite di campionato al PalaTrieste. Il programma, infatti, prevede le sfide del 15 ottobre contro Colonia dopo la gara con Livorno, quella del 29 ottobre con Novo Mesto dopo la sfida contro Reggio Calabria e quella del 12 novembre contro Istanbul che arriverà a due giorni di distanza dalla sfida regionale contro la Snaidero.

Continua in casa Coop, intanto, la campagna abbonamenti, che nella prima settimana ha fatto registrare una buona risposta da parte dei tifosi, che, tra vecchi e nuovi abbonati, ha consentito alla società di staccare oltre duecento tessere. Da lunedì sarà possibile acquistare gli abbonamenti anche presso la sede centrale della Cassa di Risparmio di Trieste e presso l'agenzia numero 6 di piazzale Valmaura. Discorso a parte per la Curva McRae i cui posti saranno messi in vendita dai Dragons da oggi a venerdì dalle 20 alle 22 all'Hop Store di via Costalunga.

Lorenzo Gatto

Stranieri, i club si ribellano

BOLOGNA I club di basket di serie A hanno deciso di non accettare la delibera della Fip che fissa un numero minimo di tre italiani a referto per la prossima stagione e hanno criticato il Coni per il contigentamento dei giocatori extracomunitari (massimo quattro a referto). Secondo le società, che si sono riunite a Bologna, «il Coni è intervenuto modificando le delibere già adottate dalla Fip e imponendo ai club professionistici un dannoso e gravoso cambiamento delle proprie strategie a date avanzate della stagione». La delibera della Fip è stata definita dalla Lega «tardiva, inopportuna e non vincolante perchè contraria al principio della libera circolazione dei comunitari. In più - ha aggiunto una nota - essa non rientra nel quadro di un preventivo accordo con la Lega di serie A». I club hanno ribadito che che, sino a quando non vi sarà un confronto tra Fip, Lega e Giba (il sindacato dei giocatori ndr) che affronti il problema, la delibera non potrà trovare concreta attuazione.

1.a GIORNATA

Andata 22/09/02		Ritorno 12/01/03
	Benetton Treviso - Air Avellino	
	Virtus Bologna - Viola Reggio Calabria	
	Oregon Scientific Cantù - Fabriano Basket	
	Scavolini Pesaro - Montepaschi Siena	
	Pallacanestro Trieste - Skipper Bologna	
	Roseto Basket Town - Olimpia Milano	
	Metis Varese - Virtus Roma	
	Mabo Prefabbricati Livorno - Snaidero Udine	
	Di Nola Napoli - Lauretana Biella	

2.a GIORNATA

Andata 26/09/02		Ritorno 18/01/03
	Skipper Bologna - Roseto Basket Town	
	Montepaschi Siena - **Pallacanestro Trieste**	
	Virtus Roma - Scavolini Pesaro	
	Fabriano Basket - Virtus Bologna	
	Snaidero Udine - Benetton Treviso	
	Lauretana Biella - Metis Varese	
	Air Avellino - Mabo Prefabbricati Livorno	
	Viola Reggio Calabria - Oregon Scientific Cantù	
	Olimpia Milano - Di Nola Napoli	

3.a GIORNATA

Andata 29/09/02		Ritorno 02/02/03
	Benetton Treviso - Lauretana Biella	
	Virtus Bologna - Di Nola Napoli	
	Montepaschi Siena - Mabo Prefabbricati Livorno	
	Scavolini Pesaro - Oregon Scientific Cantù	
	Pallacanestro Trieste - Metis Varese	
	Virtus Roma - Roseto Basket Town	
	Air Avellino - Skipper Bologna	
	Viola Reggio Calabria - Snaidero Udine	
	Olimpia Milano - Fabriano Basket	

4.a GIORNATA

Andata 06/10/02		Ritorno 09/02/03
	Benetton Treviso - Scavolini Pesaro	
	Skipper Bologna - Olimpia Milano	
	Oregon Scientific Cantù - Montepaschi Siena	
	Roseto Basket Town - Air Avellino	
	Metis Varese - Virtus Bologna	
	Fabriano Basket Town - **Pallacanestro Trieste**	
	Snaidero Udine - Virtus Roma	
	Mabo Prefabbricati Livorno - Lauretana Biella	
	Di Nola Napoli - Viola Reggio Calabria	

5.a GIORNATA

Andata 13/10/02		Ritorno 16/02/03
	Virtus Bologna - Roseto Basket Town	
	Montepaschi Siena - Snaidero Udine	
	Pallacanestro Trieste - Mabo Prefabbricati Livorno	
	Virtus Roma - Skipper Bologna	
	Metis Varese - Oregon Scientific Cantù	
	Fabriano Basket Town - Scavolini Pesaro	
	Lauretana Biella - Viola Reggio Calabria	
	Olimpia Milano - Benetton Treviso	
	Di Nola Napoli - Air Avellino	

6.a GIORNATA

Andata 20/10/02		Ritorno 02/03/03
	Benetton Treviso - Di Nola Napoli	
	Skipper Bologna - Montepaschi Siena	
	Oregon Scientif Cantù - Olimpia Milano	
	Scavolini Pesaro - **Pallacanestro Trieste**	
	Roseto Basket Town - Metis Varese	
	Snaidero Udine - Lauretana Biella	
	Air Avellino - Fabriano Basket	
	Viola Reggio Calabria - Virtus Roma	
	Mabo Prefabbricati Livorno - Virtus Bologna	

7.a GIORNATA

Andata 27/10/02		Ritorno 09/03/03
	Virtus Bologna - Benetton Treviso	
	Montepaschi Siena - Air Avellino	
	Pallacanestro Trieste - Viola Reggio Calabria	
	Roseto Basket Town - Scavolini Pesaro	
	Metis Varese - Mabo Prefabbricati Livorno	
	Fabriano Basket - Skipper Bologna	
	Lauretana Biella - Oregon Scientific Cantù	
	Olimpia Milano - Snaidero Udine	
	Di Nola Napoli - Virtus Roma	

8.a GIORNATA

Andata 03/11/02		Ritorno 13/03/03
	Benetton Treviso - Fabriano Basket	
	Virtus Bologna - **Pallacanestro Trieste**	
	Oregon Scientific Cantù - Skipper Bologna	
	Scavolini Pesaro - Di Nola Napoli	
	Virtus Roma - Lauretana Biella	
	Snaidero Udine - Roseto Basket Town	
	Air Avellino - Metis Varese	
	Viola Reggio Calabria - Montepaschi Siena	
	Mabo Prefabbricati Livorno - Olimpia Milano	

9.a GIORNATA

Andata 10/11/02		Ritorno 16/03/03
	Skipper Bologna - Scavolini Pesaro	
	Montepaschi Siena - Benetton Treviso	
	Pallacanestro Trieste - Snaidero Udine	
	Virtus Roma - Virtus Bologna	
	Fabriano Basket - Roseto Basket Town	
	Lauretana Biella - Air Avellino	
	Viola Reggio Calabria - Mabo Prefabbricati Livorno	
09/11/02	Olimpia Milano - Metis Varese	
	Di Nola Napoli - Oregon Scientific Cantù	

10.a GIORNATA

Andata 16/11/02		Ritorno 23/03/03
	Benetton Treviso - Virtus Roma	
	Skipper Bologna - Virtus Bologna	
	Pallacanestro Trieste - Di Nola Napoli	
	Roseto Basket Town - Oregon Scientific Cantù	
	Metis Varese - Montepaschi Siena	
	Fabriano Basket - Lauretana Biella	
	Air Avellino - Snaidero Udine	
	Olimpia Milano - Viola Reggio Calabria	
	Mabo Prefabbricati Livorno - Scavolini Pesaro	

11.a GIORNATA

Andata 01/12/02		Ritorno 30/03/03
	Benetton Treviso - Roseto Basket Town	
	Virtus Bologna - Olimpia Milano	
	Oregon Scientific Cantù - Mabo Prefabbricati Livorno	
	Montepaschi Siena - Lauretana Biella	
	Scavolini Pesaro - Air Avellino	
	Virtus Roma - **Pallacanestro Trieste**	
	Snaidero Udine - Metis Varese	
	Viola Reggio Calabria - Fabriano Basket	
	Di Nola Napoli - Skipper Bologna	

12.a GIORNATA

Andata 08/12/02		Ritorno 03/04/03
	Skipper Bologna - Viola Reggio Calabria	
	Montepaschi Siena - Virtus Roma	
	Roseto Basket Town - Mabo Prefabbricati Livorno	
	Metis Varese - Benetton Treviso	
	Fabriano Basket - Di Nola Napoli	
	Snaidero Udine - Virtus Bologna	
	Lauretana Biella - Scavolini Pesaro	
	Air Avellino - Oregon Scientific Cantù	
	Olimpia Milano - **Pallacanestro Trieste**	

13.a GIORNATA

Andata 15/12/02		Ritorno 06/04/03
	Benetton Treviso - Skipper Bologna	
	Virtus Bologna - Air Avellino	
	Oregon Scientific Cantù - Snaidero Udine	
	Scavolini Pesaro - Metis Varese	
	Pallacanestro Trieste - Lauretana Biella	
	Virtus Roma - Olimpia Milano	
	Viola Reggio Calabria - Roseto Basket Town	
	Mabo Prefabbricati Livorno - Fabriano Basket	
	Di Nola Napoli - Montepaschi Siena	

14.a GIORNATA

Andata 22/12/02		Ritorno 13/04/03
	Virtus Bologna - Oregon Scientific Cantù	
	Roseto Basket Town - Di Nola Napoli	
	Metis Varese - Viola Reggio Calabria	
	Fabriano Basket - Virtus Roma	
	Snaidero Udine - Scavolini Pesaro	
	Lauretana Biella - Skipper Bologna	
	Air Avellino - **Pallacanestro Trieste**	
	Olimpia Milano - Montepaschi Siena	
	Mabo Prefabbricati Livorno - Benetton Treviso	

15.a GIORNATA

Andata 29/12/02		Ritorno 19/04/03
28/12/02	Skipper Bologna - Snaidero Udine	
	Oregon Scientific Cantù - Benetton Treviso	
	Montepaschi Siena - Fabriano Basket	
	Scavolini Pesaro - Virtus Bologna	
	Pallacanestro Trieste - Roseto Basket Town	
	Virtus Roma - Mabo Prefabbricati Livorno	
	Lauretana Biella - Olimpia Milano	
	Viola Reggio Calabria - Air Avellino	
	Di Nola Napoli - Metis Varese	

16.a GIORNATA

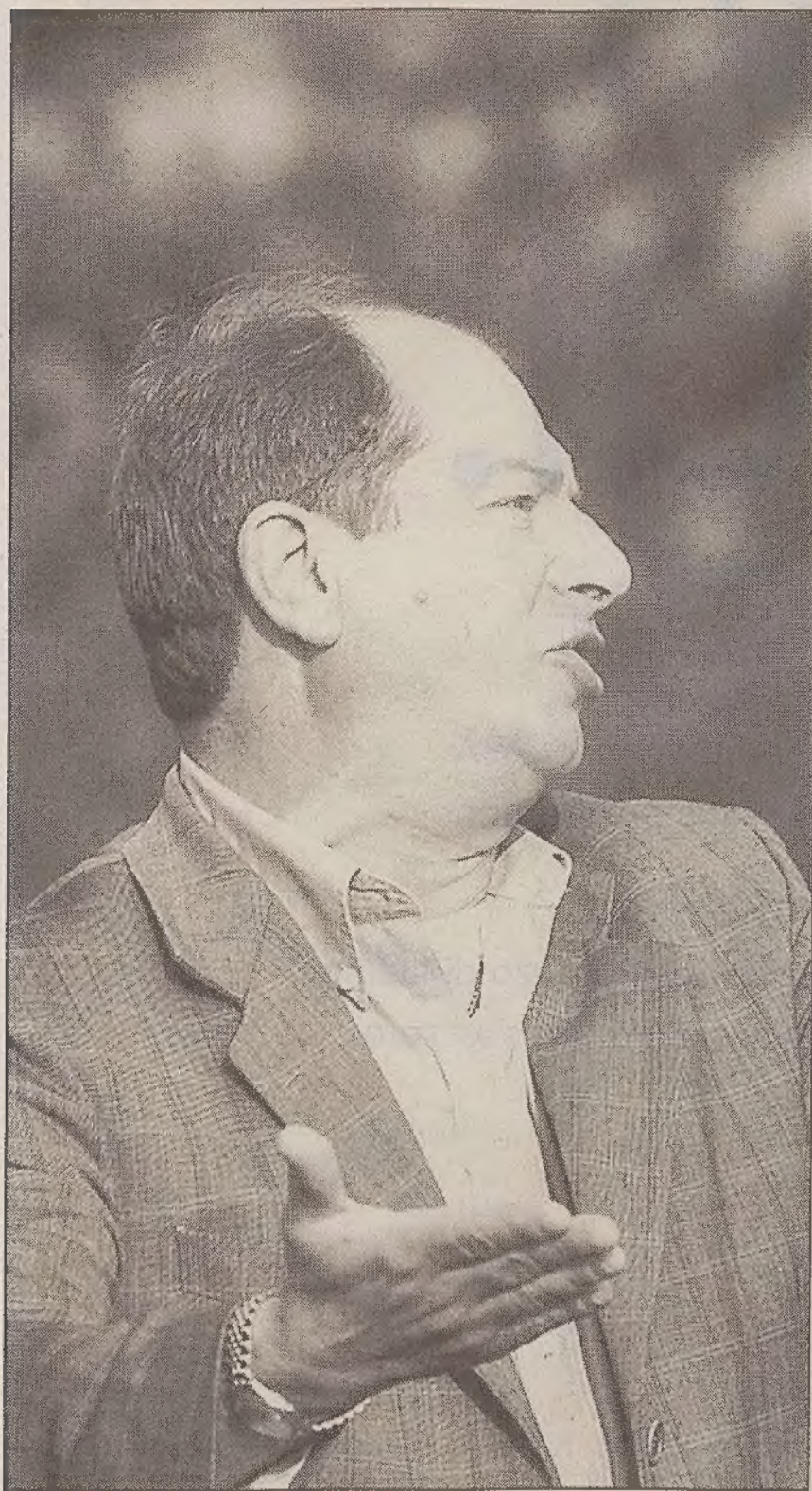
Andata 02/01/03		Ritorno 27/04/03
	Benetton Treviso - **Pallacanestro Trieste**	
	Virtus Bologna - Lauretana Biella	
	Oregon Scientific Cantù - Virtus Roma	
	Scavolini Pesaro - Viola Reggio Calabria	
	Roseto Basket Town - Montepaschi Siena	
	Metis Varese - Fabriano Basket	
	Snaidero Udine - Di Nola Napoli	
	Air Avellino - Olimpia Milano	
	Mabo Prefabbricati Livorno - Skipper Bologna	

17.a GIORNATA

Andata 05/01/03		Ritorno 04/05/03
	Skipper Bologna - Metis Varese	
	Montepaschi Siena - Virtus Bologna	
	Pallacanestro Trieste - Oregon Scientific Cantù	
	Virtus Roma - Air Avellino	
	Fabriano Basket - Snaidero Udine	
	Lauretana Biella - Roseto Basket Town	
	Viola Reggio Calabria - Benetton Treviso	
	Olimpia Milano - Scavolini Pesaro	
	Di Nola Napoli - Mabo Prefabbricati Livorno	

CALCIO DILETTANTI Il Comitato regionale della Federcalcio ha approvato la composizione dei gironi per il prossimo campionato

Torna il derby fra due triestine nell'Eccellenza

Il Vesna sale e terrà compagnia al San Luigi. ZarjaGaja «autoretrocessa» in seconda categoria

L'allenatore del Vesna, Milan Micussi, e sotto il bomber del San Sergio, Di Donato.

TRIESTE Il mercato non si è ancora chiuso e i ritiri non sono iniziati, eppure la stagione 2002-2003 muove i primi passi. Infatti il consiglio direttivo del comitato regionale, preso atto della delibera della Figc, che ha accolto le richieste della Cormonese e dello ZarjaGaja di essere inserite rispettivamente nei campionato di Promozione e di Seconda categoria, ha provveduto a dare vita ai gironi di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria, come riportato qui a fianco. Questi tornei prenderanno il via domenica 22 settembre, preceduti dalla Coppa Italia e dalla Coppa Regine, che inizierà due settimane prima, vale a dire il giorno 8. Ricordiamo che le decisioni della Cormonese e dello ZarjaGaja di «auto-retrocedersi» sono state dettate da ragioni economiche. In particolare la società dell'altipiano deve fare i conti anche con i costi derivati dai lavori di ristrutturazione del centro sportivo di Basovizza. E questo ha portato anche alla scelta di puntare sui ragazzi del proprio vivaio, dando il via libera al gruppo che nell'ultima annata era inserito nel raggruppamento B della Promozione.

In **Eccellenza** le novità sono cinque. Tre salti di categoria, retrocessioni e rinunce non ci sono più la Cormonese, la Gradese, lo Juniors, il Monfalcone e la Sangiorgina. Le new entry sono l'Azzanese, il Gonars, il Pozzuolo, il Sarone e il Vesna. Proprio quest'ultima compagine fa salire a due le presenze triestine in questo torneo. Il San Luigi era da un po' di tempo che non assaporava il gusto del derby. Tra l'altro i due team avranno modo di mettere a confronto due filosofie diverse. Il sodalizio biancoverde punta molto sui giovani, quello di Santa Croce ha la possibilità invece di poter contare sull'apporto di giocatori esperti, con i quali ha conquistato l'attuale categoria al primo tentativo. Il Pozzuolo torna a calcare il palcoscenico, che aveva abbandonato poco più di dodici mesi fa, quando aveva agguantato la serie D dopo gli spareggi.

In **Promozione** sono previsti i due classici concentramenti, uno friulano-pordenonese e uno prevalentemente triestino-goriziano con il rinforzo di qualche compagine friulana. In quest'ultimo non ci sarà più il Futura, passato sull'altra «sponda». Sarà questa la dimensione adatta per la Gradese, reduce da una retrocessione a suon di batoste dovute all'inesperienza della sua linea verde? Diminuiranno le stracittadine a Trieste, le cui rappresentanti sono scese da sette a quattro. Il Vesna è salito appunto in quella che qualcuno definisce la serie A dei dilettanti, il Costalunga e lo ZarjaGaja invece hanno fatto rispettivamente uno e due passi all'indietro. Forse il Muggia, il Ponziana, il San Giovanni e il San Sergio non saranno troppo dispiaciuti di non avere tanti derby: la rivalità esistente nel capoluogo regionale ha sempre portato a dare il massimo nelle sfide locali pure quando non c'era più nulla da chiedere alla classifica. saranno invece felici i cassieri di **Prima** e di **Seconda.** Tra promozioni (Opicina, Chiarbola) e retrocessioni (Costalunga, Domio, Latte Carso, Zarja) entrambi i campioanti avranno cinque alabardate al via e non più quattro.

Massimo Laudani

ECCELLENZA

AZZANESE
COM. GONARS
MANZANESE
MOSSA
PALMANOVA
POZZUOLO
PRO GORIZIA
PRO ROMANS
RIVIGNANO
SACILESE
SAN LUIGI
SARONE
SPAL CORDOVADO
TOLMEZZO
UNION 91
VESNA

PROMOZIONE - GIRONE A

BANNIA
CHIONS
FONTANAFREDDA
FUTURA
GEMONESE
JUNIORS
LIGNANO
MANIAGO
PAGNACCO
PORCIA
PRO AVIANO
PRO FAGAGNA
REANESE
SALESIANA DON BOSCO
SAN DANIELE
TORRE PN

PROMOZIONE - GIRONE B

CAPRIVA
CENTRO SEDIA
CIVIDALESE
CORMONESE
GRADESE
ISONZO S.P.
MARIANO
MUGGIA
PONZIANA
PRO CERVIGNANO MUSCOLI
RONCHI CALCIO
RUDA
SAN CANZIAN
SAN GIOVANNI
SAN SERGIO TRIESTE CALCIO
SANGIORGINA

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

FLAIBANO
VARMO
CODROIPO
LATISANA RICREATORIO
PALAZZOLO
VALVASONE A.S.M.
MORSANO AL TAGLIAMENTO
SPILIMBERGO
CEOLINI
CANEVA
VIVAI COOP. RAUSCEDO
CENTRO DEL MOBILE
UNION PASIANO
TIEZZESE
CORDENONS
LIVENTINA

GIRONE B

UNION NOG. E FAUGNACCO
ANCONA
TRICESIMO
RIVIERA
TARCENTINA
COLLOREDO M.A.
TRIVIGNANO
LUMIGNACCO
UNIONE CALCIO 3 STELLE
VALNATISONE
AURORA BUONACQUISTO
NIMIS
COM. FAEDIS
BUTTRIO
RISANESE
FLUMIGNANO

GIRONE C

STARANZANO
JUVENTINA
TURRIACO CALCIO
FINCANTIERI
MLADOST
MEDEUZZA
OPICINA
PRIMORJE
ZAULE RABUIESE
CHIARBOLA
COSTALUNGA
PRO FIUMICELLO
AQUILEIA
TORVISCOSA
SANTAMARIA
CASTIONESE

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

MANIAGO LIBERO
VALLENONCELLO
PRAVISDOMINI
VIGONOVO RANZANO
PRATA
MONTEREALE VALCELLINA
SAN QUIRINO
COM. FIUME VENETO
SESTO BAGNAROLA
GRAVIS
POLCENIGO
VIRTUS ROVEREDO
DORIA ZOPPOLA
UNION RORAI
TILAVENTINA ORCENICO
SOLESE MEDUNESE

GIRONE B

TAGLIAMENTO
BARBEANO
AQUILA SPILIMBERGO
VALERIANO PINZANO
MARTIGNACCO
MORUZZO
VILLANOVA CALCIO
MAJANESE
RIVE D'ARCANO
CAR CICONICCO
BUIESE
CASSACCO
VENZONE
ARTENIESE
TREPPO GRANDE
COM. TAVAGNACCO

GIRONE C

AZZURRA PREMARIACCO
TORREANESE
CHIAVRIS
CORNO
LAVARIANMORTEAN
POCENIA
BERTIOLO
SEDEGLIANO
COM. TEOR
CASTIONS
MARANESE MARUZZELLA
PORPETTO
TORRE T.C.
PIERIS
TERZO
CAMINO TAGLIAMENTO

GIRONE D

VILLESSE
S. LORENZO IS.
PIEDIMONTE
MORARO
SOVODNJE
MEDEA
FOGLIANO
SAGRADO
LUCINICO
FOSSALON
GRADO
PRIMOREC
KRAS
DOMIO
LATTE CARSO
ZARJA GAJA 1997

CALCIO A CINQUE

Tanti gol ma più equilibrio nel «Provincia di Trieste»

TRIESTE Apertura di settimana con un pizzico di equilibrio in più al «Primo Trofeo Provincia di Trieste», manifestazione di calcio a cinque in corso di svolgimento al campo Ferrini. Nel girone D il Casinò Solei non ha la strada del tutto in discesa contro la Pertot Forniture Alimentari, come potrebbe far pensare il risultato di 6-3. Gli sconfitti vanno per due volte in vantaggio nel corso del primo tempo, rivelatosi combattuto, facendosi però riprendere. Nella ripresa il Casinò si rivela più compatto degli avversari, dei quali la gran parte non gioca abitualmente a calcio. Ma solo a tre quarti della contesa si decide il risultato.

Nel **raggruppamento A** sono le battute finali a incidere sull'esito del match Pub Tormento-Macelleria Cocolo, terminato 5-3. I primi 20' sono ad armi pari: il Pub ha un maggior affiatamento, la Macelleria risponde con l'orgoglio. L'avvio della seconda frazione è nel segno del Pub, che, sotto per 1-2, si porta sul 3-2. Il 3-3 riapre la sfida, che si risolve solo negli ultimi 2'.

L'Agenzia Maramao Network per la prima volta non fa una goleada, ma si deve accontentare di un 1-0 contro il Ponziana Point. Il quale è costretto a tenere il più possibile le posizioni e a puntare sul contropiede – fallendo qualche opportunità – per contenere la pressione degli sloveni. Questi si rivelano imprecisi al tiro e segnano al 5' della fine, 8' dopo l'espulsione del portiere Filipic.

mas.lau.

CANOTTAGGIO

Le due atlete convocate con la squadra azzurra juniores

Berro e Camerini a Coimbra

TRIESTE Partirà oggi la squadra azzurra juniores di canottaggio, che parteciperà venerdì sabato e domenica alla Coupe de la Jeunesse a Montemor-o-Velho in Portogallo. Posto a 25 km da Coimbra, quello di Montemor è il primo campo di regata di canottaggio del Portogallo, costruito a tempo di record, capace di ospitare manifestazioni a carattere internazionale, e la Coppa è la prima che la Federazione portoghese ospita (ad 80 anni di distanza dall'ingresso nella FISA), in attesa che le venga assegnata, negli anni futuri, una edizione della World Under 23 Regatta o dei Mondiali Juniores. Nata negli anni '80, la Coupe de la Jeunesse è stata istituita per gli equipaggi under 18 non scelti per i Campionati mondiali (che si gareggiano la settimana successiva). Dopo le selezioni disputate sul lago di Piediluco il 27 giugno scorso, gli equipaggi azzurri prescelti hanno proseguito la loro preparazione nelle rispettive sedi. Della squadra italiana, organizzata da Team Manager, il triestino Luciano Michelazzi (Presidente della Federcanottaggio regionale), faranno parte Martina Berro (Pullino Muggia) e Ori Camerini (Saturnia). La Berro, dopo il secondo posto l'anno scorso ai Campionati di categoria, è riuscita a mettersi più volte in mostra nel corso di questa stagione, sempre nella specialità più affollata, e tecnicamente impegnativa: il singolo. Dopo la partecipazione al Memorial d'Aloja e le finali conquistate ai due Meeting nazionali di Piediluco, Martina si è messa in evidenza in due regate internazionali di tutto rispetto: Brno in Repubblica Ceca a maggio, 4°, ed a Bled in Slovenia a giugno, 3°. Ora il suo obiettivo è quello di conquistare il gradino più alto a Montemor per inserire nel suo già ricco palmares un risultato di prestigio. La Camerini, al primo anno in categoria juniores, dopo il bronzo conquistato in 4 di coppia lo scorso anno, ha gareggiato quest'anno a livello regionale. In Portogallo sarà impegnata su un 4 senza assieme a tre atlete del CUS Ferrara.

Maurizio Ustolin

PALLAMANO

La squadra potrà schierare un poker di stranieri, finora ce ne sono tre...

Lo Duca cerca il quarto uomo

TRIESTE La lunga querelle sugli extracomunitari tra il Coni e le federazioni sportive ha solamente sfiorato il mondo della pallamano. Alla fine, per il prossimo campionato di serie A, quattro stranieri dovevano essere e quattro saranno. Con la precisazione, però, che in caso di infortuni o di taglio tecnico non saranno sostituibili. Un particolare non da poco che spiega e giustifica la prudenza con la quale la Coop Essepiù si sta muovendo in questi giorni per trovare l'uomo da affiancare al terzetto formato da Pop, Anusic e Vilaniskis.

«In effetti – conferma il presidente Giuseppe Lo Duca – dobbiamo valutare attentamente la situazione perché non possiamo permetterci il lusso di sbagliare le scelte. Nelle ultime ore c'è stato offerto il croato Curak, il terzino che ha avuto esperienze in Italia prima a Prato e quindi a Conversano.

«Un nome che potrebbe anche fare al caso nostro: un giocatore forte in difesa e che in attacco può giostrare sia nel ruolo di terzino sia in quello di centrale. Ci stiamo pensando, valuteremo la possibilità di prenderlo nei prossimi giorni».

Il consiglio federale riunitosi sabato scorso, intanto, ha deciso di congelare la richiesta della Coop Essepiù per un possibile anticipo delle gare casalinghe. Un problema sorto visto il rischio di una concomitanza con le gare interne della Triestina.

«È stato deciso – continua – di attendere la compilazione dei calendari per verificare l'esatto numero di partite in contemporanea.

«È comunque chiaro che non possiamo permetterci il lusso di entrare in concorrenza con la Triestina e, in generale, uno sport come la pallamano non può pensare di fare la concorrenza al calcio. Per questo, per piazze come noi o Ascoli, quello dell'anticipo più che un'ipotesi diventa una necessità».

Lorenzo Gatto